BENZINA, AEREI, POSTE, GAS: STANGATA VICINA...

ROMA — Nel pomeriggio il presidente del Consiglio, Bettino Craxi, incontra i segretari dei cinque partiti della maggioranza per una verifica del programma di governo. Dovranno essere formulate ipotesi d'intervento, soprattutto per quanto riguarda la parte economica e della spesa pubblica.

Nel tondo di Palazzo Chigi ci sarà una bozza con un elenco di problemi sui quali il capo del governo ascolterà i pareri dei segretari. La verifica servirà a stabilire le linee della manovra economica che il pentapartito dovrà poi cercare di portare avanti nella seconda fase della legislatura.

Il governo — per far fronte a un buco di 6500 miliardi nelle entrate tributarie — potrebbe decidere un aumento della benzina (si parla di 100 lire al litro). L'orientamento è emerso ieri sera, al termine di un vertice al quale hanno preso parte i ministri Altissimo, Romita, Goria, De Michelis e Degan.

Allo stato attuale delle cose, però, si tratta soltanto di una delle possibili soluzioni. Il Cipi (il comitato interministeriale per la programmazione industriale) si riunirà nuovamente per effettuare delle simulazioni che consentano di verificare la compatibilità di nuovi incrementi tariffari con il rispetto del tetto di inflazione programmato.

Sarebbero anche emerse l'esigenza di un taglio della spesa farmaceutica, insieme alla riconsiderazione della dinamica di alcune tariffe (gas, autostrade, biglietti aerei).

Il termine usato da Craxi per il vertice di oggi (il primo di una serie) è rinegoziazione del programma. Nell'incontro quindi ci sono tutti i nodi politici, economici e istituzionali dell'intero sistema.

Craxi ha riunito la scorsa settimana l'organo ministeriale ristretto, il Consiglio di gabinetto, e da questo ha tratto una serie di indicazioni operative. Una di queste — appurato un ulteriore incremento del disavanzo dell'Inps di 6500 miliardi — è l'invito formale al consiglio di amministrazione dell'Istituto previdenziale (che si riunisce oggi) affinché suggerisca immediate forme del riordino dei conti.

Ci sono poi altre questioni sul tappeto. Il ministro per i rapporti con il Parlamento Mammì cita, tra l'altro, la nuova legge sulle autonomie locali, la riforma della presidenza del Consiglio, l'istituzione del ministero per l'Ecologia insieme con il problema del controllo delle nuove spese che vengono introdotte dalle Camere con emendamenti.

Sono poi da aggiungere i problemi relativi al riordino degli enti e la questione Rai, sistema radiotelevisivo italiano.

Un ordine del giorno estremamente complesso e non esauribile oggi.

I risultati della prima riunione di vertice saranno oggetto d'esame da parte dei partiti in questa stessa settimana.

Per giovedì risultano convocate la direzione del partito liberale e il consiglio nazionale socialdemocratico e per venerdì la direzione repubblicana. Sono previste a breve scadenza anche riunioni dell'esecutivo socialista e, probabilmente, una riunione della segreteria dc.

In settimana alla fine di questa settimana si potrà avere una prima idea di come si orienta il governo per far fronte alla difficile situazione economica r. in.

BINGO 3
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 188

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.61 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 10 Luglio 1985

Milioni di «watermelons» avvelenati in California

POSSIAMO MANGIARE L'ANGURIA SENZA PAURA?

Il pesticida sarebbe in commercio sotto altro nome anche in Italia: forse non è stato mai usato per i cocomeri

NOSTRI SERVIZI

ESTATE SENZA ANGURIE. Dopo gli americani anche gli italiani rischiano di non poter contrastare la calura mangiando, come vuole la tradizione, una grossa fetta di anguria. Perchè? Negli Stati Uniti le autorità sanitarie hanno ordinato la distruzione di un milione di *watermelons* (il nome inglese delle angurie, che ricorda quello usato a Napoli: meloni d'acqua) risultati alle analisi chimiche dannosi per la salute dell'uomo. Le angurie americane erano state irrorate con un potente pesticida, l'Aldicarb, prodotto dalla Union Carbide, la multinazionale responsabile del disastro ecologico di Bhopal, in India. Risultato. Chi ha avuto la sventura di assaporare un'anguria trattata con il pesticida (provenivano quasi tutte dalle coltivazioni della valle di San Joaquin, in California) qualche ora dopo ha dovuto correre in ospedale accusando nausee, vomito, tremori e forti capogiri.

La decisione di distruggere le angurie all'Aldicarb ha scatenato una raffica di polemiche che hanno visto contrapporsi la società produttrice del pesticida e le potenti associazioni americane per la difesa dei consumatori. Nelle settimane scorse la Union Carbide ha sommerso quotidiani e televisioni di comunicati con i quali ha sostenuto che il suo prodotto *degrada* (perde quindi le proprietà tossiche) dopo circa tre mesi e cioè molto prima che le angurie vengano raccolte e avviate ai mercati. Questo però in teoria. Non esiste, infatti, nessun tipo di controllo capace di costringere gli agricoltori ad usare la sostanza nei tempi stabiliti.

IN ITALIA. Dopo il campanello d'allarme scattato grazie alle notizie provenienti da oltreoceano ha suscitato non pochi timori tra gli appassionati nostrani delle angurie e i responsabili dei servizi fitosanitari, che controllano la qualità delle merci vendute sui grandi mercati ortofrutticoli d'Italia. Per adesso, comunque, le autorità hanno spento ogni timore. Non risulta, infatti, che le angurie nostrane siano irrorate con prodotti chimici del tipo usato dagli agricoltori statunitensi. Su questo particolare però non tutti sono d'accordo. C'è chi sostiene che l'Aldicarb è in vendita anche sui mercati italiani con un nome diverso: Temik. Questo prodotto dalle stesse caratteristiche chimiche del pesticida dell'Union Carbide viene nel nostro paese poco usato nella coltivazione delle angurie.

Gli agricoltori lo adoperano però in grandi quantità per proteggere le barbabietole da zucchero. Il Temik deve essere adoperato seguendo le stesse modalità da osservare per l'Aldicarb. Il suo uso non è pericoloso solo se viene adoperato prima della semina, immesso cioè nel terreno dove è molto efficiente come antiparassitario e contro i vermi. L'assorbimento del Temik è molto rapido e spesso agisce sulle radici nel giro di pochi giorni. Poi, dopo circa tre mesi, la sua azione tossica degrada.

IL MERCATO. Il più grande mercato italiano di angurie è quello di Milano dove nei giorni scorsi ne sono arrivate mediamente 5000 quintali al giorno, con punte fino a 12000 quintali. Provengono quasi tutte dal Lazio, dalle Puglie e dalla Lombardia, unica regione del nord dove vengono coltivate, con qualche rara importazione dalla Grecia, che permette di far fronte ai periodi di maggior richiesta (quando la calura diventa insopportabile). Secondo le testimonianze di numerosi coltivatori, le angurie di produzione nostrana sono irrorate con anticrittogamici relativamente poco tossici e che interessano soltanto la buccia (che, come è noto, non viene mangiata) perchè non entrano nella circolazione della linfa.

Consumatori tranquilli con l'anguria made in Italy?

ALLARME A CASELLE NELLA NOTTE TELEFONATA ANNUNCIAVA BOMBA

Isolato il Francoforte-Torino; bloccato a Parigi il Londra-Torino; due aerei atterrano con ritardo

Non è stata una telefonata minatoria, come ne arrivano spesso ai centralini di polizia, quella che ieri ha bloccato, dalle 22 alle 2, l'aeroporto di Caselle.

La voce sconosciuta che segnalava bombe in due aerei era «sicura e bene informata, ma specificato coli e orari».

L'aereo Londra-Torino, già decollato, è stato dirottato a Parigi, quello Francoforte-Torino invece ha preso terra regolarmente ma è stato isolato in una piata secondaria; ritardati per prudenza altri due atterraggi. Gli artificieri hanno controllato bagagli e passeggeri. Dopo quattro ore l'allarme è rientrato.

CAMORRA: SESTO GIORNO DI REQUISITORIA DEL «GRANDE NEMICO» DI TORTORA

Rafforzata la scorta per il pm Marmo dopo le minacce di morte - C'è un altro pentito

Diego Marmo, pubblico ministero nel processo alla camorra.

NAPOLI — Una condanna da 8 a 12 anni per Enzo Tortora? «*Chi ha fatto questa ipotesi* — spiega il pubblico ministero Diego Marmo — *ha sbagliato per difetto*». Dunque la richiesta della pena detentiva per l'eurodeputato non sarà meno severa del rituale — spietato — che il giudice ha fatto di lui. Diego Marmo mostra di avere acquisito la convinzione della colpevolezza dell'uomo che fino a qualche tempo fa, per milioni di telespettatori, era il simbolo di un certo moralismo borghese e che oggi viene presentato, attraverso le parole del magistrato accusatore, come «*camorrista, distributore di morte, uno che si dà malato per ritardare gli arresti domiciliari dopo aver giurato che sarebbe uscito dal carcere soltanto completamente scagionato, eletto con i voti della camorra, sedicente paladino dei diritti civili che però si presenta in aula solo quando gli interessa farlo, regista occulto di certe ritrattazioni sospette e del pestaggio subito da Nadia Marzano per tapparle la bocca*».

Parole pesanti che rimbalzando dall'aula del tribunale agli schermi televisivi, alle pagine dei giornali, con un effetto amplificato dalla notorietà di questa figura, si trasforma in una sorta di linciaggio dell'imputato, ancor prima che una qualche sentenza o decreti, in primo grado, la colpevolezza.

L'effetto Tortora — certamente a lui non favorevole — si ripercuote poi anche sugli altri imputati — duecentocinquanta —, alcuni personaggi minori e altri di spicco, oscurati dalla figura del presentatore, e che scompaiono ancora di più nel grande calderone dell'impianto accusatorio. Con quale approssimazione i giudici togati e popolari potranno occuparsi delle singole posizioni? Difficile dirlo.

Ieri intanto nell'aula bunker di Napoli si è registrato un ennesimo colpo di scena. Salvatore Sanfilippo, qualificato come *dissociato*, lancia accuse di *pentito*. Più precisamente è arrivata una sua lettera, acquisita agli atti, dove spiega che Tortora avrebbe commissionato l'omicidio del pubblico ministero Diego Marmo perchè, «*uno nemico personale*».

Tecnicamente occorrerebbe interrompere la requisitoria di Marmo e riaprire il dibattimento. Ma è chiaro che non si fa: sulle accuse dei *pentiti* si basa l'intero processo. Tuttavia in qualche occasione i pentiti possono trasformarsi in un *boomerang*. La riapertura del dibattimento ad ogni nuova accusa inceppebbe il percorso di questa *giustizia*. Così il p.m. anche ieri ha mostrato di apprezzare l'apporto dei *pentiti* ed ha bersagliato invece quegli imputati che si sono pentiti di essersi pentiti, per paura o altro.

Fino a questo momento la requisitoria dell'accusa — alla sua quinta puntata — si è sviluppata su 174 imputati, per 27 dei quali è stata richiesta l'assoluzione. Ne mancano ancora una settantina. Il criterio seguito, rigidamente da Marmo, è quello della richiesta di assoluzione per insufficienza di prove per quegli imputati chiamati da un solo pentito.

Oggi lo sforzo del pubblico ministero continua. Dovrebbe concludersi lunedì mattina, con le richieste di condanna. Quindi toccherà alla difesa e, se il programma sarà rispettato, la conclusione del tutto dovrebbe registrarsi ad agosto. Ieri in aula si è presentata incautamente Raffaellina Pecoraro, futura sposa del *pentito* Gianni Melluso, detto *il bello*. Non è stata accolta con rose e fiori.

DOLLARO APRE SOTTO 1900

ROMA — Dollaro sotto la 1900 lire in apertura dei mercati valutari.

La prima rilevazione bancaria aveva infatti di 1901/1905 lire, contro le 1902 lire del fixing raggiunto ieri.

Ora in ribasso in Europa: ha aperto a 313,28 dollari a Londra, nonostante valori più bassi del dollaro sul mercato internazionale dei cambi.

Anche l'argento è in ribasso: 5,88-6 dollari

Mercato molto contrastato ma attivo in Borsa a Torino. Flessioni registrate per Generali.

Alcuni prezzi di metà mattinata: Perugina 3800; Perugina risp. 3870; Sifa 1480; Stoppigeno 31.900; Cir 4850; Buitoni 3600; Cir risp. 4810; Buitoni risp. 3500; Cir risparmio n.c. 2400; Autostrada To-Mi 6301; Alivar 8010; Eridania 10.700; Ifi priv. 9380; Fidenza Vetraria 6985; Montedison 1932; Pirelli 2529.

Ed ecco altri prezzi: Immobiliare 103.000; Sasib 1.500; Fiat 3935; Bilanciai 8850; Fiat priv. 3535; Sifa 4230.

TUTTI PRESENTI 45 CONSIGLIERI PROVINCIALI

Ieri seduta plenaria nell'aula della prefettura. Sulla maggioranza (sarà a cinque), niente di nuovo

In alto il consigliere Egidio Francisco e un settore dei banchi. Al microfono Barbieri. In basso Negri, Levi e Spiller

Prima seduta del rinnovato Consiglio Provinciale, ieri nella storica aula del Palazzo della prefettura in piazza Castello; per la prima volta i consiglieri nuovi eletti (28 su 45), si sono seduti sui banchi del piccolo parlamento: dATI in undici partiti, di cui cinque con un solo rappresentante. Aperta dal vicepresidente uscente Giorgio Ardito, pci, e presieduta dal consigliere più anziano il repubblicano Egidio Francisco, la sessione è stata una lunga performance verbale, durata dalle 15,30 alle 20: tutti hanno preso la parola, pur senza fare discorsi clamorosi.

Nessun accordo pubblico, alla fine, come previsto, sulla prossima giunta che la maggioranza prevede però a cinque. Incerta la data del prossimo Consiglio, così come è ancora in alto mare il colore del nuovo governo e il nome del nuovo presidente. Parte dell'inizio di seduta è stato dedicato all'adempimento delle formalità d'uso: il segretario generale Giovanni Prati ha fatto l'appello e ha provveduto alla nomina ufficiale dei tanti nuovi consiglieri.

Criticato dal missino Boetti Villanis, ha parlato (in piemontese come promesso da sempre), Roberto Gremmo, unico rappresentante della lista Piemont-Liga Veneta, applaudito da una claque che aveva preso posto nel settore destinato al pubblico; Boetti Villanis ha ricordato al neo collega che già dai tempi di Emanuele Filiberto tutti gli atti pubblici del governo devono essere redatti in lingua e non in dialetto.

Concordi sull'obiettivo di salvare dalla crisi l'istituto della Provincia, i consiglieri non sono stati ovviamente d'accordo sui modi. Hanno difeso il progetto di pentapartito il dc Borgogno, la liberale Nicoletta Castraghi, Trovati psi, Lombardi pri, Voyron psdi. Barbieri pci, ex presidente del comprensorio, l'indipendente di sinistra Andrueto e il dp Giorgio Gardiol, hanno sollecitato l'alternativa di sinistra al pentapartito. Berruto, unico rappresentante della lista verde, ha detto: «*Si tarda a fare la giunta perché oggetto del contendere sono le poltrone, cioè la greppia, non il programma*».

I radicali sono rappresentati da Nicoletta Laudi Levi, subentrata a Pannella, che a suo tempo aveva «lasciato» a Pezzana, che aveva passato la mano a sua volta ad Adelaide Aglietta. Lunghissimo il discorso del comunista Barbieri che ha cercato il «consenso delle forze di sinistra e di progresso». Il socialista Trovati ha aggiunto invece che il pentapartito potrebbe anche allargarsi, incorporando la lista «Piemont» di Oremmo, anche se questi avrebbe dimostrato simpatie per il pci.

Ospedali sul fronte delle ferie: le Molinette (3)

«MA QUI IL VECCHIETTO CE LO LASCIANO TUTTO L'ANNO»

«*Il prego soltanto di una cosa: non venite poi ad ogni ora a chiedermi notizie sul vecchietto abbandonato in corsia. Qui, ormai, il vecchietto lo abbandonano tutto l'anno*». Una battuta del direttore sanitario delle Molinette, Brusa, per parlare un po' dell'ospedale.

In periodo di ferie, ma anche nei suoi programmi di lavoro futuri.

Per fare un ritratto del più grande complesso ospedaliero torinese non basterebbe, probabilmente, un libro. Qui i problemi dell'assistenza sanitaria ci sono tutti, anche se, bisogna riconoscere, negli ultimi tempi si stanno facendo grossi sforzi per guarire vecchie piaghe e riparare falle.

«*Per esempio* — dice ancora Brusa — *la questione della carenza di personale è un fatto reale ed importantissimo e noi contiamo molto nei nuovi arrivi (chissà quanti?) previsti con gli avvisi di incarico*».

Sia per gli esami radiologici e di laboratorio la direzione sanitaria garantisce tempi abbastanza brevi («*soltanto per la Tac si aspetta una settimana e quattro o cinque giorni per l'angiografia*»), non altrettanto si può dire per i ricoveri, soprattutto in quei reparti ad alta specializzazione come l'urologia.

«*Purtroppo* — ammette Brusa — *da noi non esiste quasi più il ricovero ordinario. Ormai è tutta urgenza... Se a questo aggiungiamo il fatto che abbiamo la pianta organica (30 posti vacanti, si può capire a quali salti mortali dobbiamo sottoporci per far sì che l'ospedale continui a garantire tutti i servizi*».

Nel periodo estivo, studiato ed esaminato dai tecnici con particolare riguardo, sarà tuttavia ridotta l'attività chirurgica di routine, «*mentre l'urgenza sarà, ovviamente, rispettata come sempre*».

L'annosa questione del funzionamento delle nuove sale di emodinamica, in sostituzione del vecchio e malconcio centro Pianelli, sembra superata anche se una delle due sale incomincerà ad operare tra settembre ed ottobre. «*Per il momento la richiesta di esami è soddisfatta totalmente*».

Altra situazione da risolvere è quella del pronto soccorso: c'è un progetto di ristrutturazione con relativo stanziamento.

Che cosa si aspetta per andare avanti? Dalla presidenza dell'Usl vengono rassicurazioni anche in questo senso: «*Ci sono state battute d'arresto, ma ora si sta cercando di accelerare*».

La carenza di personale aveva creato anche seri problemi al settore trapianti. Anche questo scoglio verrà prontamente superato. Garantiscono all'Usl 1-23: a settembre dovrebbero arrivare almeno cinque infermieri in aggiunta al personale impiegato per il trapianto renale.

L'«ospedalone» va avanti con i guai, piccoli e meno piccoli, legati ad una struttura di questa portata, e deve anche fare i conti con «il vecchietto», ormai lungodegente, che al mondo non ha altro che quel letto d'ospedale destinato, invece, al malato acuto.

«*Che fare?* — si chiede ancora il direttore sanitario —, *Non possiamo certo mandarlo via. E continuiamo ad aspettare le famose strutture sul territorio...*».

Daniela Daniele

(3 - continua)

Alle Molinette, d'estate, molti lungodegenti

"PRONTO, ACI?"

VORREI VIAGGIARE SICURO, RISPARMIARE SUL CARBURANTE, PAGARE MENO L'ASSICURAZIONE, AVERE BUONI CONSIGLI PER LE MIE VACANZE E QUALCOSA DI INTERESSANTE DA LEGGERE...

ACI, PRONTO!

... PER TUTTO QUESTO, E QUALCOSA IN PIU'

Basta farsi Socio.

- Tessera ACI è soccorso stradale, più la seconda auto gratis per i primi sei giorni dopo un furto o un incidente!
- Tessera ACI è riduzioni SARA, più una polizza incendio e furto in parte gratuita!
- Tessera ACI è un abbonamento a l'Automobile il mensile di informazione per chi guida!
- Tessera ACI è consulenza turistica personalizzata, informazioni e proposte di itinerari, più la sicurezza di ACI Assistenza e ACI Passport!
- Tessera ACI è altro: vieni a scoprirlo nella sede ACI!

Accanto all'Italia che guida

VIAGGIO FAVOLA PER 2 A NEW YORK CON CROCIERA AI CARAIBI

SOCCORSO STRADALE GRATUITO
22 VIAGGI OMAGGIO ACTOUR
PERSONAL SET OMAGGIO

IL QUALCOSA IN PIU' DELL'ACI TORINO

Autorizz. Minist. Dispac. 4/271788 del 13-12-84

oggi & domani

● Sta per prendere il via la Kermesse Europeade. Si terrà a Torino dall'11 al 14 luglio e vi parteciperanno migliaia giovani provenienti da vari Paesi europei che s'incontreranno in una manifestazione unica nel suo genere.

● Si svolgerà oggi, domani e dopodomani, presso la sala lauree del Politecnico, un importante seminario sulle tecnologie innovative nell'uso dei motori elettrici industriali. La manifestazione vuole costituire l'inizio di una serie di programmi per ricordare i primi esperimenti condotti a Torino da Galileo Ferraris nell'estate-autunno 1885 i quali dimostrarono la possibilità di creare coppie elettromagnetiche mediante campi rotanti: fu la nascita dei motori elettrici.

● Una Pellerina concerto di spirituals con la cantante Francesca Oliveri. Inizio alle ore 21.30. Ingresso posto unico L.6000, ridotto L.4000. La prevendita chiude alle 17 di oggi. Gli altri biglietti saranno disponibili alla cassa del parco.

● Al Parco Rignon replica dello spettacolo Zio Vania, di Anton Cechov, con inizio alle ore 21,30. Ingresso posto unico L.5000, ridotto L.3000. La prevendita dei biglietti comincia oggi alle 17. I restanti biglietti saranno disponibili nel punto vendita di piazza Castello.

● Stasera alle 21,30 al Circolo Oltre Po di corso Sicilia 23, nell'ambito delle manifestazioni «Caffè Concerto», serata del duo chitarra jazz Luigi Tessarotto e Gianpaolo Apolis. Ingresso 2000 lire. Fino alla fine del mese ogni sera ci saranno spettacoli di musica, mimo e cabaret.

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 857.225): ore 15,30 e 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Romy.
GARDEN: ore 21 mercoledì d'estate oltre il Po. Una piacevole serata in un accogliente fresco Giardino.
LA LUCCIOLA: ore 21 liscio.
LA PERLA del Valentino: 18,30-21.
LE ROI-GIARDINO: 21 Bal Musette.

STAMPA SERA

Michele Tona direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Marsaroni, Francesco Paolo Mattioli - Bodacci Alfonso Ferrara (presidente), Luigi Romanini, Giovanni Paladotto - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 5-12-1984

GALLERIE E MUSEI

L'AFFICHE (C. Alberto 30): Manifesti; circa 4.000 oltre l'arredamento.
LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Vendita promozionale manifesti originali - Grafica.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI AL VALENTINO: Stelle d'Africa. Mostra sul fumetto d'ambiente africano promossa ed organizzata dalla Ripartizione Cultura della Provincia di Torino. Dal 5 luglio al 4 agosto (lunedì escluso). Orario: 8,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate 85.
CITTADELLA (Bastia 31): Collettiva.
SANT'AGOSTINO: De Chirico, Guttuso, Rossi. Dr. luglio 16-19.
TUTTAGRAFICA: Grafica varia.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre sale chiuse.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Mostre Helmut Newton oltre 200 opere provenienti dal Museo d'Arte Moderna di Parigi. Fino al 14 luglio.
MUSEO DI ANTICHITA' (p.za Regina Margherita 105): Mostra «La terra tra i due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19; martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534.024.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiusa il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, dal 10-5 al 15-9. Orario: 10-21 continuato; lunedì 15-21. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

LE CASCINE Stupinigi t. 900 2581.
ODEON NIGHT: 21,30 - 3 Attrazioni.
SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Galileo 3 - 532.402): Gianni - Maureen.
SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21.

Nel segno dell'oro

GEMELLATE FELETTO E VALENZA

Nel nome e sotto l'insegna dell'oro si gemelleranno idealmente Feletto, piccolo comune del Canavese, e Valenza, la capitale degli orafi. La cittadina canavesana è da sempre una zona ricca di estrazione aurifera, gli antichi parlavano di «eva d'or», acqua d'oro.

Il centro alessandrino ha fondato la sua fama sulla lavorazione del metallo prezioso, fino a diventare un punto di riferimento a livello internazionale. In passato già intensi erano i rapporti commerciali tra i due centri, con la gente del Canavese che si recava nella pianura del Monferrato.

Per solennizzare la ricorrenza vi sarà anche una spedizione «via acqua», promossa dalla Associazione piemontese di mineralogia e paleontologia. Quattro membri del sodalizio, Ottavio Lora, Giuseppe Pelizzone, Giovanni Vautero e Marco Vignale, in collaborazione con gli enti interessati, percorreranno il tratto del torrente Orco tra Feletto e la Loie, quindi il Po da Chivasso fino a Valenza: useranno una zattera costruita (su progetto di Vautero) con piante palustri intrecciate (tife) secondo antichi schemi locali del Canavese.

Il viaggio dovrebbe durare dall'11 al 14 luglio. Porteranno un gagliardetto di Feletto che verrà scambiato con quello di Valenza e dell'oro raccolto nelle sabbie dell'Orco che verrà lavorato e riconsegnato sotto forma di targa-ricordo. Ad attenderli vi saranno la banda di Valenza, il sindaco e altre autorità cittadine. Il primo tratto da percorrere è piuttosto impegnativo, per la velocità rapide e il regime di magra dell'Orco.

Nel secondo vi è invece tutta una serie di sbarramenti che dovrà essere superata trasportando manualmente il carico (che ha un peso di oltre tre quintali).

p. q.

● A Lanzo, mostra di poster d'autore. La rassegna è stata organizzata a Lanzo in vicolo delle Coste 30. Resterà aperta tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle 16 alle 22. Ci sono decine di capolavori di pittori famosi e una serie di lavori di Ligabue. Sarà possibile acquistare i poster d'autore. L'organizzazione ha deciso di offrire la metà del ricavato all'associazione «Malgrado tutto» che opera in aiuto degli handicappati fisici e mentali.

La ricetta del giorno

Pubblichiamo le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12 circa da Anna Bona su Quinta Rete. Speriamo di far cosa utile e gradita ai telespettatori e, nel contempo, di contribuire a salvare i nostri piatti tradizionali dalle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo. Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Maranco 32 (Torino). Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona (che ringraziamo vivamente per la cortese, disinteressata collaborazione) le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quinta rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Alla fine una giuria composta dai massimi esponenti della nostra cucina premierà i piatti più votati.

SCALOPPINE IN CARPIONE

8 scaloppine di vitello,
4 zucchini;
2 carote;
pane grattugiato, salvia, rosmarino, lauro, aglio, cipolla, olio d'oliva, aceto, vino bianco secco.

Passare le scaloppine solo nel pane pesto e batterle bene dopo averle imparate sull'asse con il battilarne affinché l'impanatura aderisca bene alla carne e non si stacchi cuocendo.

Farle poi cuocere in una padella con olio d'oliva. Toglierle dalla padella, aggiungere olio se necessario e friggervi gli zucchini e le carote tagliati a listerelle lunghe 4 dita.

A parte preparare la marinata. Prendere una pentola versare con olio di oliva e farvi soffriggere lo spicchio d'aglio intero, la cipolla tagliata a fette, la salvia, il rosmarino e le foglie di lauro. Quando il tutto è ben rosolato, senza colorire troppo, aggiungere un bicchiere di aceto e uno di vino bianco secco. Far cuocere per qualche minuto per ridurre un po' il liquido, aggiustare di sale e pepe.

Mettere in un piatto di portata profondo le scaloppine, gli zucchini e le carote fritte e versare sul tutto la marinata. Lasciare raffreddare, ma tenere in frigo almeno 48 ore prima di servire.

● *Questa appetitosa ricetta ci è stata inviata dalla nostra lettrice signora Luciana Traverso di Genova e concorre con tutte le altre ricette alla premiazione finale. Viene presentata oggi alle ore 12 circa su Quinta Rete.*

Da domani 150 complessi popolari

SEIMILA GIOVANI DALL'EUROPA

Parte la «Europeade»: si potrà assistere a canti, giochi popolari, sfilate e spettacoli, che rappresenteranno il folklore e la cultura dei popoli, con matrici diverse, ma con una comune aspirazione a un futuro senza frontiere

Parte domani la grande kermesse della XXII Europeade della cultura popolare europea. Il grande incontro tra gruppi folcloristici europei, che ogni anno raduna migliaia di giovani in qualche città del vecchio continente: in passato, ad esempio, ci si era ritrovati a Vienna, Valencia, Nuoro, Annecy, Antwerpen, Rennes e altri centri.

Grande attesa per l'evento sia tra gli enti promotori (Regione Piemonte, Provincia e Comune di Torino), sia tra gli organizzatori (La Promark in collaborazione con l'Associazion Piemontèisa). L'Europeade ha il patronato del Presidente della Repubblica e il patrocinio della presidenza del Consiglio dei ministri.

Alla manifestazione, che si terrà tra domani e domenica, è prevista la partecipazione di almeno seimila giovani, con circa 150 gruppi nei loro costumi tradizionali, in rappresentanza di tredici nazioni (Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Jugoslavia, Polonia, Portogallo, Spagna, Svizzera).

Il programma è molto intenso, non ci sarà praticamente un momento di respiro. Si potrà assistere a canti, giochi popolari, sfilate e spettacoli, che rappresenteranno il folklore e la cultura dei popoli, con matrici diverse, ma con una comune aspirazione a un futuro senza frontiere.

Domani il primo appuntamento è con «Una serata piemontese», oasis incontro con le tradizioni popolari del Piemonte. Lo spettacolo inizierà alle 21,30 e si svolgerà in piazza San Carlo.

Venerdì (sempre alle 21,30) è la volta dei gruppi musicali e dei cori europei, che si esibiranno nel Parco del Valentino, al Giardino Roccioso, dove si era tenuta la fase finale della Festa di San Giovanni.

Sabato, al mattino alle 11, ricevimento ufficiale dei rappresentanti dei gruppi a Palazzo Civico. Nel pomeriggio, con inizio alle 16, sfilata di tutti i gruppi da piazza Carlo Felice (presso Porta Nuova), per via Roma, piazza San Carlo, piazza Castello, via Po, piazza Vittorio Veneto. Alla sera, alle 21,30, uno dei momenti culminanti, con il Gran ballo d'Europa, che coinvolgerà gruppi in costume e no, e con la simpatica tradizione dello scambio di indirizzi tra i giovani delle diverse nazioni. Nelle mattinate di venerdì e sabato, in diversi quartieri della città, si svolgeranno incontri con i gruppi, iniziative di animazione, giochi popolari.

Per domenica, al mattino funzioni religiose (per i cattolici a Maria Ausiliatrice; per i protestanti alla Chiesa evangelica valdese); al pomeriggio a partire dalle 17 avrà luogo la vera e propria Europeade, con la partecipazione di tutti i gruppi con musica, canti e balli, al Parco Ruffini.

g. q.

Quest'anno battono soprattutto la precollina

IL CALDO STUZZICA L'ESTRO BIDONISTI AL LAVORO

Luglio, caldo, gente che parte per le vacanze, tapparelle delle case abbassate sugli alloggi vuoti. Ma qualcuno resta. E allora a questo qualcuno può capitare, di mattina o in pieno pomeriggio, di sentir suonare il campanello di casa.

«*Chi è?*». A domanda legittima, risposta convincente: «*Sono un fattorino della ditta Tal dei Tali, ho un pacchetto per la signora Bianchi, mi apre per favore?*». A questo punto, il cittadino inizia una conversazione fitta: «*Qui non è casa Bianchi, i Bianchi stanno di sopra. Ma guardi che la signora non c'è*». «*Lo so, ma lei non è la signora Rossi?*» incalza la voce da fuori. «*Certo che sono la signora Rossi, infatti lei ha suonato il mio campanello*». «*Già, perché lo ha detto proprio la signora Bianchi. Ma mi apre lo spiego*». La signora Rossi, stremata dalla calura e un po' confusa, apre. Un paio di minuti, e davanti alla sua porta compare un ragazzino, diciassette, diciotto o vent'anni al massimo: abbigliamento «*casual*», ma pulito e ordinato. In mano ha un pacco e un blocchetto stampato: «*Vede, qui ho una bolla di accompagnamento* — dice con l'aria più innocente del mondo — *e c'è scritto: in caso di assenza consegnare al vicino. Sa, è urgente. Fa cinquantamila*». Nella mente della signora Rossi, una serie di pensieri, in rapidissima successione: «*Strano, la Bianchi non mi ha detto nulla, magari è urgente davvero, e se io non lo ritiro quella per dispetto bagna le piante quando la ho la roba stesa*». Poi, a voce alta: «*Va bene, lo dia a me. Aspetti un momento, che vado a prendere i soldi*». La truffa riesce perfetta. Nel pacchetto, ben confezionato e di peso medio, di solito c'è una scatoletta piena di sassi. E di solito la signora Bianchi in questione si dividere il danno con l'amorevole vicina non pensa nemmeno.

Soltanto la settimana scorsa, nella zona della precollina (corso Quintino Sella, via Luisa del Carretto, via Lanfranchi, piazza Hermada, strada Val Sa Martino) è successo cinque volte, «*forse di più, perché la gente raggirata spesso si vergogna a denunciare. Si sente un po' stupida*» dicono i vigili urbani, e consigliano attenzione. Una delle vittime racconta: «*Quel ragazzo sembrava davvero a modo, simpatico anche. Ha aspettato pazientemente sul pianerottolo e poi mi ha molto ringraziata, prima di andarsene. Mi ha fatto vedere quel foglietto, mi è sembrato tutto regolare*».

Ma l'estro per il «bidone», evidentemente, arriva con il caldo. Perché quello del pacchetto non è l'unico esempio. Sabato mattina un signore di mezza età va a Porta Palazzo: sta per partire con la famiglia, e vuole una macchina fotografica. Un tizio gliene propone una: 300 mila lire invece di mezzo milione. Non male, e lui compra, a scatola chiusa. Peccato che, nello scatolone, invece di obiettivi e flash ci siano mattoni di varia foggia, lui se ne accorga soltanto una volta a casa e di quegli otto malfattori strapagati non sappia assolutamente cosa farsene.

e. fer.

A Porta Palazzo, mattoni invece di una macchina fotografica

Il generale Luigi Poli inizia dalla nostra città gli incontri con le realtà locali

TORNA A TORINO COME CAPO DELL'ESERCITO

Dalla lotta nella Resistenza alla Regione militare Nord ovest, poi a Roma

Il generale di corpo d'armata, Luigi Poli, nuovo capo di Stato Maggiore dell'esercito, è arrivato a Torino per un incontro con le autorità militari e civili. Il programma della visita prevede un *summit* con i comandanti dei reparti di Piemonte, Valle d'Aosta, Sardegna, Liguria e di parte della Lombardia nella sala operativa della regione militare Nord-Ovest. Ci sarà anche il generale di corpo d'armata Domenico Corcione che è appena arrivato a Torino e comanda il settore nord occidentale dello scacchiere dell'esercito italiano. E' la prima presa di contatto dopo che il generale Poli è stato indicato a occupare la più alta carica militare.

La seconda parte della manifestazione è stata organizzata al circolo ufficiali di Presidio (corso Vinzaglio 8): si tratta di un «vino d'onore» con presidente della Regione, presidente della Provincia, sindaco, politici e amministratori della città e del Piemonte.

Luigi Poli, 62 anni, ha frequentato l'Accademia di Artiglieria e Genio ed è stato nominato ufficiale in servizio permanente nel marzo 1947. Anni inquieti. Per 30 mesi ha partecipato alla guerra di Liberazione durante la quale ha meritato due croci al merito.

Ha frequentato i corsi della *Nato defence college* e numerosi sono stati gli incarichi direttivi ricoperti in quarant'anni di carriera. E' stato sottocapo di Stato Maggiore dell'esercito e della difesa, comandante della Regione militare tosco-emiliana e presidente del Consiglio superiore delle Forze armate.

E' torinese e a Torino, fra il 1973 e il 1975, aveva comandato la brigata Alpina Taurinense. Il suo è un ritorno a casa.

l. d. b.

Il generale Luigi Poli

MOSTRA AL LICEO ARTISTICO

Presso il liceo artistico «Renato Cottini», in via Domargherita 9, è stata allestita una mostra sui lavori svolti nell'anno dagli allievi delle diverse classi nelle materie artistiche «figura e ornato», «architettura» e «modellato».

La mostra, che resterà aperta fino al 30 luglio (tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle ore 9,30 alle 13 e dalle 16,30 alle 18,30) e dal 2 al 13 settembre, presenta lavori che «non necessariamente sono i più belli, quanto i più significativi». Nel loro insieme vogliono testimoniare la varietà di sperimentazione attuate nella scuola in alcuni settori.

Delusione ieri al Valentino

CANTAPIEMONTE SILENZIO FORZATO

Spettatori delusi ieri al Valentino per Cantapiemonte

Delusione, ancora una volta, da parte di un pubblico non numeroso, almeno numeroso, ieri sera al Valentino, dove ci si attendeva l'esordio del «Cantapiemonte», un concorso musicale impostato sulla canzone dialettale.

Bene, la serata inaugurale che era prevista appunto al Valentino, è «saltata» a causa della non rispondenza degli allestimenti, requisiti richiesti dalla commissione di vigilanza sulla sicurezza dei pubblici spettacoli.

I punti che la commissione ha riscontrato non rispondenti alla normativa erano essenzialmente tre. Il primo riguardava le seggiole: una norma precisa impone che le sedie dei luoghi di spettacolo siano fissate l'una all'altra per evitare che le seggiole, impugnate a mo' di clave, siano usate per eventuali risse.

Il secondo elemento riguardava l'impianto elettrico, che non risultava certificato a norma nella sua interezza. Il terzo, infine, gli allestimenti scenici che, così pare, non risultavano certificati.

Per questi motivi la commissione di vigilanza ha espresso parere contrario e lo spettacolo non si è potuto fare.

Proteste, mugugni, accuse ai vigili del fuoco di «soffocare la cultura». Ma la sicurezza è un problema serio per tutti.

Fino a Robassomero

«PUZZE» TOSSICHE SU TORINO

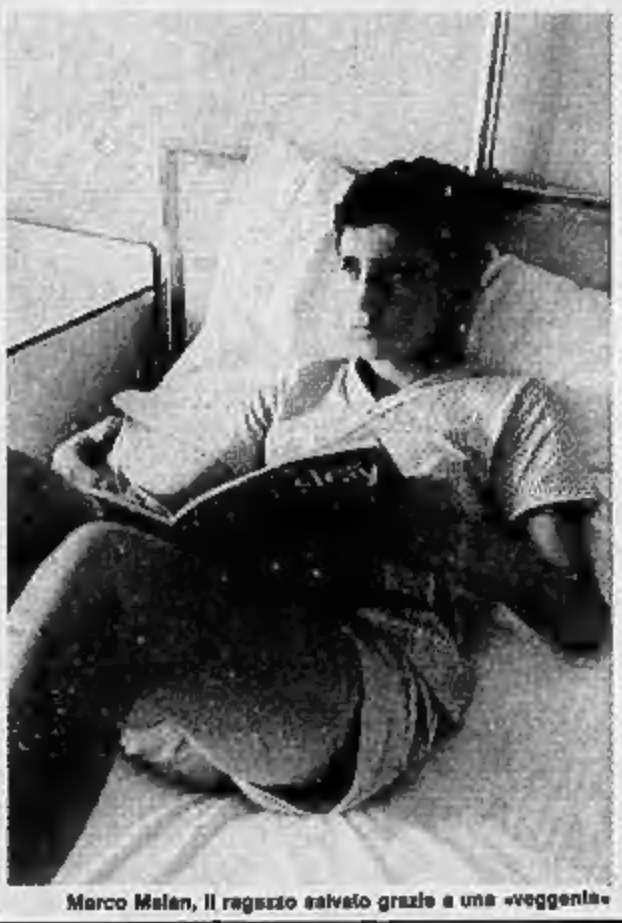
Odori nauseabondi e forti puzze sono segnalati da questa mattina in varie zone a Nord di Torino. Anche al centralino del giornale sono giunte diverse telefonate di cittadini che segnalano «zaffate mefitiche» trasportate dal vento sino in barriera di Milano. Secondo le segnalazioni giunte al giornale ed ai Vigili del Fuoco gli odori giungono da Robassomero a Druento e sino a Venaria. In particolare stanno telefonando cittadini di Robassomero (il puzzino è subito dopo il parco regionale della Mandria, per andare in Val di Lanzo) dove il fetore sarebbe quasi insopportabile. I Vigili del Fuoco di Torino hanno inviato già da questa mattina alle sei una pattuglia in cerca della fonte degli odori, ma gli uomini non sono ancora riusciti (sono le dieci e trenta mentre stiamo scrivendo) ad individuare il luogo da cui giungono le esalazioni.

La spiegazione più probabile dell'inquinamento è la rottura di un serbatoio di qualche industria chimica della periferia torinese. Forse il personale dello stabilimento non ha segnalato ai vigili, per evitare complicazioni burocratiche e multe, il danno ed il vento non molto forte sta disperdendo in città e pianura gli odori senza una precisa direzione a causa dell'afa che grava su tutta la zona.

San Giusto: Marco Malan non ricorda nulla

LO HA SALVATO UNA VEGGENTE?

La donna ha indicato dov'era prigioniero



Marco Malan, il ragazzo salvato grazie a una «veggente»

Quando Giovanna Cerutti, padrona di casa dei Malan, ha insistito per andare a parlare con Mary, nessuno ne voleva sapere. C'era in ballo la vita di un ragazzino, Marco Malan, 13 anni, sparito sulla via del ritorno a casa a San Giusto Canavese. Così la donna è riuscita a convincere anche i più scettici a tentare anche la strada della veggente. E Maria Soarsila, in arte Mary, appunto, ha fatto centro.

Ha voluto una fotografia del bambino e un suo indumento e ha poi dato le seguenti indicazioni: il piccolo è in pericolo, c'è gente cattiva intorno a lui, è prigioniero vicino ad un cimitero, accanto c'è un campo di mirtilli i quali, però, non hanno responsabilità in questa faccenda, è in posto dove c'è acqua e dove per molto tempo c'è stato fuoco.

Un vicino di casa della famiglia Malan, che ha adottato Marco due anni fa e che vive con lui in una villetta in via Fratelli Bandiera 2, si è lasciato convincere a fare le ricerche seguendo queste indicazioni. E proprio lui, Giovanni Verga, 48 anni, titolare di un'azienda di materiale antinfortunistico, ha trovato il ragazzino in una discarica accanto al cimitero, un vallone dove ci sono una decina di centimetri d'acqua e dove fino a poco tempo fa venivano continuamente bruciati i rifiuti. Poco lontano c'è un accampamento di zingari, risultati estranei alla vicenda.

Il piccolo Marco, figlio del capo del personale della Comital di Volpiano, era legato e imbavagliato e tuttora è in ospedale a Castellamonte con piccoli lividi e uno stato generale di choc. Legge fumetti e non vuol parlare con nessuno. Dice di non ricordare nulla della sua brutta avventura e agli inquirenti è lasciato il difficile compito di chiudere questa storia.

Venti ore, tra lunedì sera e martedì pomeriggio: Marco era andato a far visita ad un compagno di scuola e di giochi, Denis Cerutti. Dopo un pomeriggio trascorso insieme, verso le 18, Marco ha inforcato la bicicletta per tornare a casa, portando con sé una borsa piena di verdura fresca, omaggio della signora Cerutti alla famiglia Malan. Da quel momento se ne erano perse le tracce.

A che scopo questo rapimento anomalo? La bicicletta di Marco era abbandonata poco lontano dal luogo del ritrovamento, quindi, se di rapinatori a scopo di estorsione si tratta, indubbiamente, si ha a che fare con tipi alquanto maldestri. C'è chi affaccia l'ipotesi di uno scherzo di cattivo gusto, chi parla di un errore (volevano rapire un altro ragazzo?) e chi di una vendetta. Ma contro chi e perché?

CON PANDA, RITMO E REGATA

ENTRO IL 31 LUGLIO

È chiaro che le vostre vacanze sono ormai organizzate. Benissimo, siete per leggere una notizia che rivoluzionerà i vostri piani. Voi non lo sapete ancora, ma partirete con una Fiat nuova. E con il piacere di aver concluso un buon affare. Fino al 31 luglio, i Concessionari e le Succursali Fiat applicano una straordinaria riduzione di 600mila lire (Iva inclusa) sul prezzo di listino chiavi in mano di Panda, e addirittura di 1 milione su quello di Ritmo e di Regata. E questo su ogni versione disponibile per pronta consegna. Un bel po' di soldi per pagare comodamente 2 anni di assicurazione R.C. per la vostra nuova auto. O da spendere come più vi piace.

600.000 SU PANDA
1.000.000 SU RITMO E REGATA
MILIONI CON SAVA

DUE ANNI DI ASSICURAZIONE INCORPORATA

*In base ai prezzi e sono in vigore il 15/6/1985.

Non è finita: in alternativa alle 600mila lire di Panda e al milione di Ritmo e Regata, potete scegliere, alla sola condizione di possedere i normali requisiti di solvibilità richiesti, di risparmiare milioni sull'acquisto rateale Sava. Un esempio? Eccolo: su una Regata 70S, con rateazioni a 48 mesi (379.660 lire mensili) potete risparmiare, grazie alla straordinaria riduzione del 30% sull'ammontare degli interessi, la bellezza di lire 2.440.479*. E senza anticipare che l'Iva e le spese di messa in strada. Fate in fretta, questa speciale offerta è valida solo dal 2 al 31 luglio. E poi, lo dice il ragionamento stesso: Fiat di luglio, non c'è di meglio!

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI E DELLE SUCCURSALI FIAT

FIAT
FIAT DI LUGLIO. NON C'È DI MEGLIO.

La Valle d'Aosta si attrezza per il gioco

ANCHE UNA SOCIETA' ANONIMA PER VINCERE A BINGO!!!

AOSTA — In Valle d'Aosta ormai la chiamano quasi familiarmente *«febbre del Bingo»*.

Il gioco di «Stampa Sera» ha coinvolto un po' tutti, dalla casalinga allo studente, dall'operaio al professionista, dall'impiegato al commerciante. Le cartelle del «*Bingo*» sono andate rapidamente a ruba e le richieste continuano a fioccare sugli edicolanti, che spesso non sono più in grado di soddisfare tante domande.

A Saint Vincent, un gruppo di giovani ha addirittura costituito una società, che viene definita con un sorriso «*a responsabilità limitata*», che prevede una rotazione di turni settimanali per effettuare i controlli.

«Non è davvero un lavoro da poco — dice scherzosamente uno dei soci — *perché è indispensabile fare molta attenzione. Una banale distrazione potrebbe farci perdere una vincita anche consistente»*.

E' chiaro che in questa curiosa società, *a responsabilità limitata*, anche una eventuale vincita dovrà essere divisa. Come?

«Abbiamo pensato a tutto. E' semplicissimo: se vincessimo l'auto, divideremmo il valore commerciale tra i soci. Chi volesse tenersi la A112 dovrebbe pagare agli altri la rispettiva quota e troverebbe comunque sempre un trattamento di tutto favore. Allo stesso modo si dovrebbe procedere in caso di vincita dei buoni-acquisto».

Un sistema ingegnoso, ma che la maggior parte degli accaniti giocatori di *Bingo* giudicano un po' deludente. *«E poi... perché rischiare di dover dividere il premio?* — osserva un pensionato che ha seguito appassionatamente il *Bingo* fin dal suo esordio in Valdata —, *io preferisco seguire da me i risultati, perché è questo il fascino del gioco»*.

Con il *Bingo* i valdostani hanno mostrato la loro vocazione al gioco, *«a quello di impronta familiare* — si precisa — *non a quello d'azzardo. Che male c'è a tentare la fortuna? In Valle d'Aosta è già arrivata ed ogni settimana tutti giocano con molta speranza»*.

Non sono pochi ad Aosta che, al pomeriggio, attendono l'arrivo di *Stampa Sera* per controllare i numeri; chi lavora l'acquista prima di tornare a casa. Il sabato la corsa alle edicole fa parte del gioco, perché a fine settimana è possibile sapere se la cartella è vincente. Chi ha avuto successo nelle scorse edizioni continua a giocare con accanimento ed anche i familiari sono ormai stati colpiti dalla *«febbre»*.

Casalinghe che mai avrebbero partecipato ad un gioco, posseggono qualche cartella. Qualcuna spiega: *«Ha vinto il mio vicino»*, oppure *«Mio cugino»*, o ancora *«La mia collega d'ufficio»*. C'è chi aggiunge: *«La fortuna è bendata e chissà che non sia la volta buona»*.

Si è avuta una partenza entusiasmante per il «Bingo 3», con la premiazione di domenica scorsa dei vincitori della prima settimana di gioco. Tra l'altro non tutti i premi sono stati distribuiti, segno che qualcuna delle cartoline fortunate non è stata ancora distribuita o sarà rimasta presso i giornalai o presso gli «sponsor»: la «Lancia», con i suoi concessionari di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, o il grande negozio di abbigliamento «Coin» di via Lagrange 47 a Torino. Forza dunque: andate a recuperare le cartoline superstiti (che risultano essere la quantità sempre più ridotta) il modo che si possano distribuire tutti quanti i premi in palio.

Ricordiamo che ogni settimana sono quindici le cartoline fortunate che possono fare «Bingo» nella tombola computerizzata di «Stampa Sera»: l'ordine dei premi dipende dal «numero della fortuna», che stabilisce la graduatoria finale. Ogni settimana vi sono in palio: una A 112, un buono-acquisto da un milione da spendere alla «Coin», un buono-acquisto, sempre del grande negozio di abbigliamento, del valore di trecentomila lire e dodici premi da centomila lire ciascuno, ancora della «Coin».

La prima settimana la buona sorte ha sorriso a Adriano Marcelli, abitante a Torino in corso Chieri 8, che ha vinto l'auto in palio, ricevendo le chiavi dalle mani di «Miss Lancia».

Felici anche gli altri che hanno ricevuto i premi offerti da «Miss Coin - via Lagrange 47»: un milione a Michelangelo Di Laus, via Boggio 8, Ivrea; Pierpaolo Mesca, frazione Evette 51, Valtournenche; Francesco De Andrea, corso Laghi 10, Avigliana; Benito Palmieri, via Adige 2, Cascine Vica; Ariana Tron, via Rossini 14, Torino; Angelo Buemi, piazza Caduti della Libertà 10, Bra.

Per la statistica, la distribuzione dei premi ha avuto una diffusione abbastanza ampia tra Piemonte e Valle d'Aosta, anche se Torino e provincia hanno fatto un po' la parte del leone.

Intanto il gioco prosegue con i numeri della seconda settimana, che ogni giorno vengono pubblicati sui giornali.

REGOLAMENTO
COME SI GIOCA E SI VINCE

1) Il concorso a premi Bingo 3 inizia il 1° Luglio 1985 e terminerà l'11 Gennaio 1986. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle di gioco. Altre cartoline verranno distribuite in Settembre e Novembre. Ogni cartolina è inoltre numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 cartelle di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco N° 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 1 a sabato 6 Luglio); la cartella con «Gioco N° 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale per tutta la settimana.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su Stampa Sera, con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

7) A questo punto, telefonate al n. 6565272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di avere a portata di mano la Vostra cartolina: in essa vi sono infatti codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

8) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9-11-13-15-17-19-21-23, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10-12-14-16-18-20-22-24, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio).

9) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti l'intestazione «omaggio».

10) Al termine del gioco N° 8, per una settimana, dal 25 al 31 Agosto, Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, via Marenco 32 - 10125 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali non assegnati in precedenza. Lunedì 2 Settembre riprenderà la pubblicazione dei numeri relativi al gioco N° 9. Al termine del gioco N° 16, per una settimana dal 28 Ottobre al 2 Novembre, verrà pubblicato un secondo tagliando che, debitamente compilato ed inviato in busta chiusa a Stampa sera, via Marenco 32 - 10126 Torino, parteciperà all'estrazione di un secondo superpremio di un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali in precedenza non assegnati.

11) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su Stampa Sera. Si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge di: una Lancia Prisma; un buono acquisto utilizzabile presso il negozio Coin di via Lagrange 47 - Torino di Lire 3.000.000; un milione in gettoni d'oro; oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartolina con il «numero della fortuna» corrispondente.

12) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi famigliari.

Vita sul fiume: un personaggio tra storia e mito

MARIA DEL PORT FAULE

UN PIATTO DI MINESTRA PER GLI «SBANDATI»

Del vecchio porticciolo sul Po, tra Pancalieri e Polonghera, oggi non rimane più nulla. Ma nascosta tra il verde c'è una piccola trattoria. Fino alla morte, pochi anni fa l'ha gestita Maria Osella, cavaliere della Repubblica...

A metà strada tra i Comuni di Pancalieri e Polonghera, al confine tra la provincia di Torino e quella di Cuneo, dopo aver attraversato un ponte percorribile solo da vetture, si raggiunge Porto Faule. Del vecchio porticciolo sul Po rimane ora una trattoria nascosta tra il verde che porta la stessa denominazione della località. Arrivo verso le dieci di un giorno feriale. Qualche vettura attraversa il ponte, qualche pescatore in bicicletta si appresta a percorrere le rive del fiume.

Nella sala da pranzo della trattoria spiccano, tra vecchie fotografie, due pergamene sotto vetro. Entrambe intestate a Maria Osella vedova Castellano. La prima, datata 1977, è la nomina a Cavaliere della Repubblica; l'altra è del Comune di Pancalieri e reca la seguente scritta: «*Il Comune di Pancalieri a Maria Osella vedova Castellano che tra avverse vicende e sacrifici degni di ogni elogio per sessant'anni rimase fedele al Po e alla sua azienda, attesta il suo compiacimento e la sua riconoscenza augurando sempre tempi migliori*».

Maria è un personaggio mitico della zona. E' morta qualche anno fa all'età di ottantanove anni. Ancora lucida e arzilla. Per sessant'anni è rimasta fedele al Po. Si sposa nel 1913 e va a vivere col marito sul Pellice nei pressi di Villafranca. Vi rimane fino al 1918, anno in cui si trasferisce sul Po nel tratto che da Villafranca porta a Faule. Nel 1936 si sposta per rimanere poi tutta la vita a Porto Faule. Dopo alcuni anni rimane vedova e continua da sola l'attività di traghettatrice e nello stesso tempo gestisce l'osteria nei pressi del porticciolo. La gente del posto la ricorda come una donna energica, coraggiosa e tenace. Fino all'ultimo cucinerà senza voler nessun aiuto. Racconta il figlio Nicola: «*Siamo nati nell'acqua. Mio padre era nato sul Pellice nel 1891. Da quasi cento anni portiamo avanti questa attività. Chi nasce sul fiume non se ne può più andare*».

La moglie Maria dal 1950 vive a Porto Faule. «*Avevo ventitré anni quando sono venuta qui. Mi sono abituata a questa vita. Abbiamo traghettato fino al 1953 e poi abbiamo costruito un ponte di legno. Facevamo pagare un pedaggio. Durante la guerra invece, si veniva pagati in natura: qualche uova, un po' di pane, farina. Ricordo una notte si hanno svegliato delle grida: "Mio Dio muoio!" Era un povero mendicante che era caduto in acqua. L'abbiamo soccorso, cambiato e vestito. Non finiva più di ringraziarci. Per molto tempo è passato da noi: ritornava per venirci a ringraziare*».

Storia di fiume. Storie di contrabbando. Storie di mercato nero. Durante la guerra arrivavano i «cittadini» da Torino in cerca di pane bianco e farina. Altri arrivavano o andavano a Bra alla ricerca della fontana del sale. Si racconta ci fosse una fontana da cui scaturiva acqua salata che veniva poi trasportata su barconi e venduta.

Tempo di guerra. Ricordi di morte e distruzione. Nicola ricorda le occasioni — ed erano tante — in cui anche controvoglia è dovuto «andare a ripescare» soldati, partigiani e tedeschi uccisi. Ma anche ricordi di partigiani nascosti da loro, di tedeschi e di violenze subite come ad esempio quando lui e la madre sono stati costretti a stare in piedi contro un palo per tutta una giornata perché sospettati di chissà quale crimine.

Diario di guerra. Di Maria *del Port* — così veniva chiamata — si racconta che dopo l'8 settembre preparasse tutti i giorni un piatto di minestra per gli «sbandati» che passavano di lì. E da quelle parti ne sono passati molti. Affamati, rubavano patate negli orti e le portavano a Maria che le cuoceva e le condiva con quel po' che aveva. Situazioni estreme che denotano una forte rete di solidarietà. Un piatto di minestra sempre pronto per chi ha fame. L'immagine di una pentola perennemente sul fuoco.

«Siamo nati nell'acqua» raccontano i figli della donna

UN PONTE DI LEGNO E DI SOLIDARIETA'

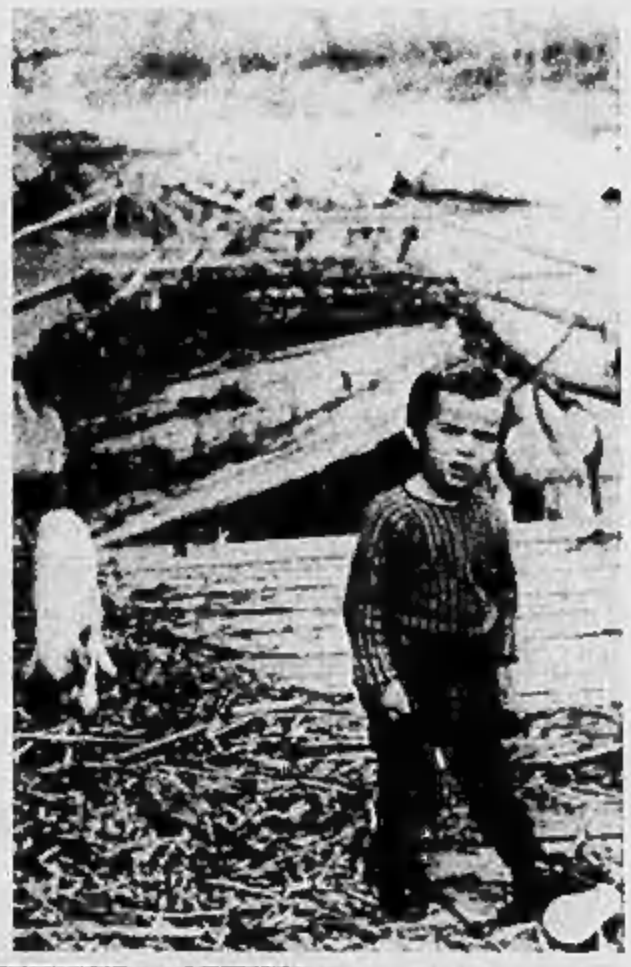
«Lo costruimmo nel '53. Ogni volta che il Po cresceva lo portava via»

Fino al 1960 la famiglia Castellano vive in baracche di legno sul fiume. «*Ricordo che avevamo una baracca rossa di circa sette metri per tre* — racconta Franco il figlio nato nel '35 — *nella quale si dava da mangiare, una celeste dove dormivamo e un'altra che serviva da magazzino e da cantina. Sin da piccolo aiutavo i miei; andavo in bicicletta al paese vicino a far compere. Ora aiuto in cucina e spero che continuerò questa attività anche in futuro*».

Subito dopo la guerra il ballo torna ad essere uno dei principali divertimenti. «*In quegli anni* — dice Nicola — *dall'altra parte del fiume avevo fatto una piazzola di cemento, una vera e propria pista da ballo. Venivano sguadre che suonavano la fisarmonica, gli davamo qualcosa da mangiare e poi loro suonavano. Il lunedì di Pasqua facevamo una festa e veniva un'orchestra da fuori. C'è stato un periodo invece in cui si sentivano concorsi per radio. Sì, avevamo una di quelle vecchie radio grosse e ci bellava ci suono della radio*».

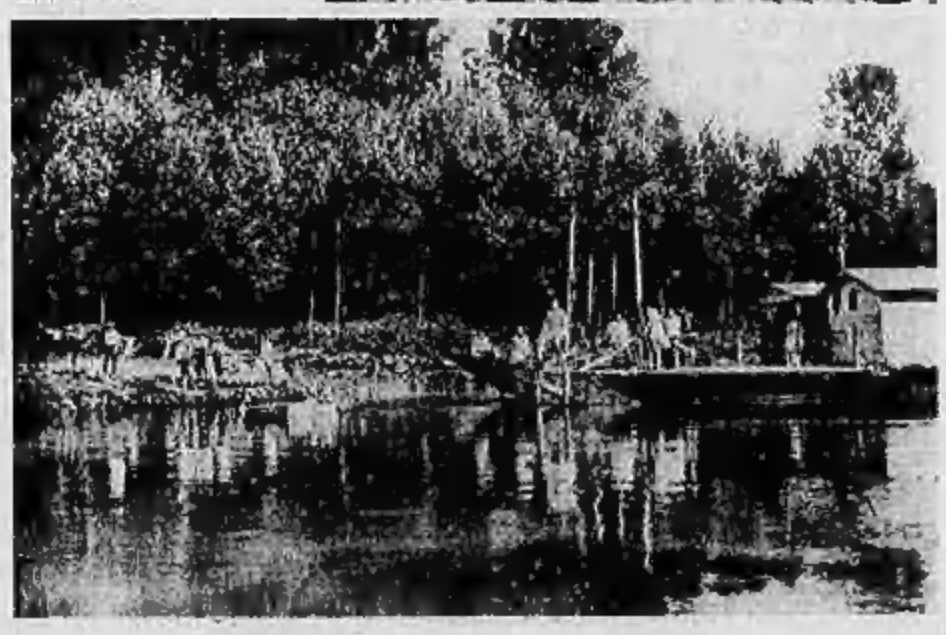
Il racconto si snoda intorno a due temi centrali, da un lato l'estrema fatica, il lavoro che «*non aveva orari, non c'era né festa né giorni feriali per noi*», dall'altro il ricordo di sere passate in allegria cantando e ballando. Per riuscire a tirare avanti Nicola, fino agli Anni Cinquanta, fa il pescatore. E' un'attività ricorrente in quella zona, la si ritrova fin dalla fine dell'Ottocento sui fogli di censimento che ho consultato nell'archivio comunale di Pancalieri. Pescatori, barcaioli e traghettatori. E' un mondo prevalentemente maschile, per cui tanto più interessante ci sembra la presenza di Maria prima e di sua nuora poi, con quel ruolo attivo e primario di cui già abbiamo accennato. Non pare strano pertanto la presenza di una tradizione narrativa intorno a *Maria del Port*, una delle rare donne vissute sul fiume.

Nel racconto emerge anche un'altra costante: la paura del fiume. Piene ricorrenti, barconi portati via dalla forza del fiume in piena. Anni segnati da inondazioni, dover ricominciare un'altra volta da capo. Gli stessi modelli narrativi che ritroviamo nei personaggi di *Il mulino sul Po* di Bacchelli. Rassegnazione ma anche volontà e tenacia nel ricominciare. Nel 1953 costruiscono un ponte di legno, ma «*tutte le volte che il Po cresceva se lo portava via* — ricorda Maria —. *Siamo stati sette anni senza ponte e poi la Provincia ce l'ha costruito*».



Qui sopra: in barca sul fiume negli Anni Trenta. A destra: un bimbo gioca tra le rovine del ponte di legno travolto da una piena

Qui sotto e nella foto grande in alto: il porto di Pancalieri in cartoline inizio secolo



Tra le piene più disastrose si ricordano quelle del '49, del '51 e del '77. Con l'acqua si vive dentro e fuori. Nicola ricorda che quando vivevano in baracca d'inverno sotto il letto c'era uno strato perenne di ghiaccio e per poter far colazione al mattino bisognava sciogliere il pane sotto il cuscino tanto era ghiacciato.

Fino agli Anni Sessanta i torinesi venivano con la barca in gita la domenica oppure durante le ferie a prendere il sole sulle spiagge nei pressi di Porto Faule. Il fiume dava il gusto della barca, del nuoto e della pesca. Immagini che ritroviamo anche nei racconti di Pavese: «*Andare in barca e girare nei boschi era stata... la gran distrazione della gioventù dei sobborghi... alla domenica se ne incontravano barche piene, con chitarre e ragazze; tutti i prati della periferia echeggiavano dei loro canti e delle loro voci*».

In quel tratto di fiume il paesaggio era particolarmente adatto a gite e passeggiate. Il tratto più frequentato era quello vicino all'osteria, a sabbia e a bosco.

La sera poi i gruppi di giovani, le famiglie si fermavano a mangiare. «*Più che di cena* — sostiene Nicola — *si trattava di una merenda. Erano le cosiddette* merande cinoire, *termine intraducibile in italiano. Un po' di pane e formaggio, pane e salame, oppure un piatto di pesci fritti, specialità del posto*».

La clientela non è cambiata di molto. Ci sono gli affezionati che da sempre ogni domenica vengono a cenare da Maria. Si fa tardi chiacchierando e giocando a carte, accompagnati da una bottiglia di vino, di quello buono.

La vita della famiglia Castellano non ha subito grosse modificazioni nel corso del tempo. Nella continuità con chi li ha preceduti. Un angolo di terra in cui sembra che il tempo si sia fermato. Da quattro generazioni sul fiume. «*Eh già... prima il bisnonno, poi il nonno* — sostiene Franco — *poi mio padre e adesso ci sono io...*».

La giovane moglie di Franco è in attesa del primo figlio. Chissà, continuerà anche lui il mestiere dei suoi predecessori?

Marcella Filippa

Le nostre care mamme

Maddalena Rovero ved. Buzzetti

ci ha lasciato. Con dolore lo annunciano i figli: **Adriana** con **Franco** e **Paola**, **Giorgio** con **Ida**, amata come figlia, **Laura** e **Paolo**, **Marilena** con **Franco**, **Giorgio** e **Paola**, **Bruna** con **Gualtiero** e **Gerolamo** che per anni l'hanno curata con amore, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Fabrizio Ferri per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo giovedì 11 alle ore 10,15 nella parrocchia Crocetta.
— Torino, 9 luglio 1985.

I dipendenti della ditta Buzzetti partecipano vivamente al dolore del titolare per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Partecipano affettuosamente: cognata **Tilde**, nipoti **Giuliano**, **Mary**, **Paola**.

Ugo, **Gianluca** e **Gabriella Traverso** sono vicini con molto affetto a Bruna, Gualtiero, Germano e famiglian per la perdita di mamma

Maddalena Rovero ved. Buzzetti

— Torino, 9 luglio 1985.

Gli Amici del **San Carlo** sono vicini a Giorgio nel dolore per la scomparsa della cara **MAMMA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Ronchietto in Ronchietto

anni 72

Con dolore lo annunciano il marito **Stefano**, il figlio **Roberto**, la nipote **Tiziana**, sorella, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 14 partendo dall'ospedale MaurizIano per Pont Canavese.
— Torino, 9 luglio 1985.

Direzione e personale **Eurileria Comunale Torino** partecipano al lutto del signor Roberto Ronchietto per la scomparsa della **MADRE**.

I colleghi dell'Ufficio Esecutivo partecipano vivamente al dolore di Roberto per la scomparsa della **MAMMA**.

Dopo lunga sofferenza, ha raggiunto il suo Agostino l'anima buona di

Massimina Gili ved. Beltramino

anni 88

Con grande dolore lo annunciano la figlia **Anna Maria** col marito **Renzo Gigliotti** e i amati nipoti Giorgio, sorella, fratello, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. Un grato pensiero alla dottoressa Renata Cavallo ed a suor Angela. I funerali avranno luogo mercoledì 10 corr., ore 15,30, partendo dall'abitazione, via Monsolle 84. Tumulazione cimitero di Pecchenino.
— Torino, 8 luglio 1985.

E' serenamente mancato, come è vissuto

Salvatore Toscano

Medaglia d'oro Mauriziana
Medaglia d'oro Avis
Cavaliere della Repubblica

ne danno l'annuncio la moglie **Margherita**, i figli **Armando** e **Alberto**, i nipoti **Marco**, **Claudia** e **Claudio**, le nuore e parenti tutti. Funerali ore 8,30 dell'11 corr. partendo dalla parrocchia Maria SS. Regina delle Missioni, via Cherbi 20.
— Torino, 9 luglio 1985.

I Dipendenti del Sisd si partecipano al lutto che ha colpito la famiglia del

cav. Salvatore Toscano

Amministratore della Società

— Torino, 9 luglio 1985.

Laura e **Massimiliano** partecipano al lutto che ha colpito Armando e la sua mamma

Robin, **Marcello**, **Simone** e **Camilla** sono vicini ad Armando, Alberto ed alla loro mamma con profonda solidarietà per la morte del loro caro

Salvatore Toscano

— Milano, 10 luglio 1985.

Maurizio Ruroni si associa al lutto.

I Dipendenti **Sisd** partecipano al dolore dei figli Armando, Alberto e mamma Margherita per la scomparsa del loro caro

Salvatore Toscano

— Torino, 10 luglio 1985.

Tilotel e Collaboratori della Ilitilotel SpA partecipano al grave lutto del rag. Armando per la perdita del padre

Salvatore Toscano

— Torino, 10 luglio 1985.

Giustino Puddu e **Maria Teddei** con la T.P. Informatica partecipano il dolore per la scomparsa del **PAPA'** del sig. Armando Toscano.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Savina Gavinelli ved. Calleri

Ne danno il triste annuncio il figlio **Adriano** con la moglie **Laurenzia Canale**, la nipote **Cinzia** con il fidanzato **Ernesto Giusta** e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi alle ore 16 partendo dalla chiesa parrocchiale di Robbio.
— Robbio, 10 luglio 1985.

Le **Maestranze** tutte del **Tecnofibre Cellini** di Robbio prendono parte al dolore che ha colpito il titolare per la perdita della **MAMMA**.

Improvvisamente è mancata

Giovanna Milan ved. Pennica

anni 74

L'annunciano nipoti tutti, cognata, cognati. Funerali giovedì 11 ore 10,15 nella parrocchia della S.S. Annunziata (via Po). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 luglio 1985.

Improvvisamente ci ha lasciati

Adriana Basilni

Le piangono il fratello **Angelo** con la moglie **Pierpaola**, la nipote **Claudia**. Funerali in Rivoli giovedì 11 corr. ore 10,30 parrocchia San Paolo (Cascine Vica).
— Rivoli, 9 luglio 1985.

Cristianamente è mancato

Michele Vairo

anni 57

Lo piangono la moglie **Anna Pesaro**, i figli: **Mirella** col marito **Piero San Martino** e l'adorato piccolo **Luca**, **Mauro** con **Laura**, suocari, babbi, sorella, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano mercoledì 10 luglio, ore 15,30, chiesa parrocchiale, partendo dall'abitazione strada Volvera 87, ore 15,15.
— Orbassano, 9 luglio 1985.

Famiglia **Ferla**, **Busat**, **Castello**, **Campobasso** commossa partecipando.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gaspare Garavaglia

Tenente di Vascello
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono la moglie **Jolanda** con le figlie **Elena** e **Carla** con generi e nipoti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 luglio 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Negro

Costernati lo annunciano i genitori, gli zii, le zie e cugini. I funerali avranno luogo giovedì 11 c.m. ore 7,30 Medicina legale (v. Chiabrera 37) indi la salma giungerà per Gassino ove si celebrerà la funzione alle ore 8,45, parrocchia S. Pietro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 luglio 1985.

E' mancato ai suoi cari

Davide Trivellato

Lo annunciano: la moglie, figli, generi, nuora e nipoti. Funerali in Torino parrocchia Pilonetto piazza Zara mercoledì ore 14,30.
— Torino, 9 luglio 1985.

Il 7 luglio 1985 è serenamente mancato

Riccardo Castignoni

Cavaliere di Vittorio Veneto
e della Repubblica

Con tanta tristezza lo annunciano i figli **Lella**, **Armando** con **Ada**, i nipoti **Claudia** con **Rita** e il piccolo **Umberto**, **Giorgio**, **Franco**, **Luisella** con **Federico**, la sorella **Carlotta** e famiglia, parenti tutti. L'annuncio e funerali avvenuti per volontà del defunto.
— Torino, 10 luglio 1985.

Gianluigi d'Alessandro si unisce al cordoglio.

L'**Associazione Trebbiatori di Torino** partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del

cav. Riccardo Castignoni

ricordandone la figura esemplare e l'operosa lunga attività di direttore.
— Torino, 10 luglio 1985.

La **Federazione Regionale Piemontese delle Imprese di Meccanizzazione Agricola** partecipa al lutto dei famigliari per la scomparsa del

cav. Riccardo Castignoni

Socio fondatore
— Torino, 10 luglio 1985.

Gli amici Ippero e Oscar
Rosetta Gayet
Franco Daccicata
Romano Ranchegatti
Giorgio Maruzzini
Roberto Demenis
partecipano al dolore del geom. Castignoni per la perdita del caro **PAPA'**.

E' spirato l'8 luglio 1985 il

CAVALIERE DELL'ORDINE DI VITTORIO VENETO

comm. Attilio Allara

Ufficiale di complemento di fanteria
Pluridecorato guerra 1915/18 e 1936/43
Cittadino onorario di Villarbasse

Addolorati ne danno l'annuncio i figli **Aldo** e **Anna Maria**, la nuora, il genero, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 10, ore 14,30, parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 54, e la salma sarà sepolta nella tomba di famiglia al Cimitero Generale. Un ringraziamento particolare all'assistente Casarino ed ai dott. Bandino che per molti anni lo seguirono in cura.
— Torino, 10 luglio 1985.

Sono affettuosamente vicini ad Aldo gli amici:
Pina e **Alfredo Bertinetti**
Marisa e **Riccardo Manzoni**
Laura ed **Eugenio Bertaina**.

Dipendenti tutti, **Dual Sanitary**, partecipano al cordoglio della famiglia Allara.

Giovanna, **Luigi**, **Gianfranco** e **Nicoletta Basso** sono vicini con affetto ad Aldo Marchino e famiglia.

Nina e **Gina Audisio** piangono il **PAPA'** del carissimo genero Aldo.

Vanni e **Franca**
Sergio e **Flora**
vicini ad Aldo e famiglia in questo triste momento.

Giovanni e **Maria Pia** partecipano al dolore e al lutto della famiglia Allara

E' mancato

Attilio Partale

anni 80

Lo annunciano la moglie **Clementina Baghi**, il figlio **Pierluigi** con la moglie **Ornella**, la figlia **Franca** coi mariti figli, parenti tutti. Funerali giovedì 11 corrente ore 16 in Carignano.
— Carignano, 9 luglio 1985.

E' mancata l'anima buona di

Lucia Cavigila (Gina)

anni 80

Lo annunciano nipoti, pronipoti. Funerali giovedì 11 c.m. ore 8,30 parrocchia S. Maria Goretti.
— Torino, 10 luglio 1985.

I Condomini di via Marco Polo 24-32 partecipano al dolore del dott. Vigo per la scomparsa della mamma

Maddalena Tassara Vigo

avvenuta in Genova il 5 luglio 1985.
— Torino, 9 luglio 1985.

Margherovanna Sirito Teso
Lina Margiorgio Franceschini
Carla Renzo Calandriello
Fratelli Donato Calandriello
sono vicini a Silvana per la perdita del padre

Mario Cristino

— Torino, 9 luglio 1985.

Le famiglie **Balbo** e **Cafferena** condividono con affetto il caro **MARIO**.

Ugo e **Nella** con **Marco** e **Luca** e famiglie piangono il caro amico

Nino Turizelli

— Torino, 8 luglio 1985.

E' mancato

Giovanni Podio

Lo annunciano: la moglie, figli e parenti tutti. Funerali mercoledì 10, ore 17, in Caluso.
— Caluso, 9 luglio 1985.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Ponzinibio commossa ringrazia Autorità militari e civili, Associazioni alpine tutte, Federazione provinciale del Nastro azzurro e Banca Popolare di Novara per gli ultimi onori resi al caro estinto

COLONNELLO

Lino Ponzinibio

e tutti coloro che, manifestando grande affetto, con la loro presenza o i loro scritti hanno partecipato all'immenso dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata sabato 3 agosto ore 18 in Demonte.
— Torino, 10 luglio 1985.

La famiglia delle compianta

Apollonia Grinfone
nata Lisa
Maddalena Grinfone
vedova Marocco
Aida Grinfone

profondamente commosse ringraziano tutti coloro che hanno partecipato all'immenso dolore per la tragica perdita della loro cara. Un particolare ringraziamento a don Vico e Rosetta.
— Torino, 10 luglio 1985.

ANNIVERSARI

1982 1985
Vanni Brunetti
A tre anni dalla tua dolorosa perdita vivi sempre nel nostro cuore.
— Cuneo, 10 luglio 1985.

1974 10-7 1985
Ing. Pietro Bertolone
Mi sei sempre vicino. Tua moglie.

1984 1985
Gaetano De Rose
Ogni giorno nel ricordo dei tuoi cari.

1978 1985
Carlo Cerlana
Vivi sempre nel mio cuore.

1960 1985
Giovanna Borino
vedova Ricossa
I tuoi figli nel ricordo. S. Messa estiva 13 luglio ore 18,30 S. Tommaso.

1974 1985
Giovanni Romanò
Con l'amore di sempre la moglie lo ricorda

1982 1985
geom. Tony Armando
Immutato quotidiano rimpianto. I suoi cari.

Negli ospedali civile e psichiatrico dopo la «grande paura»

AD ALESSANDRIA EMERGENZA SALMONELLOSI INTANTO LA MAGISTRATURA INDAGA

I due complessi ospedalieri stanno ritornando verso la normalità, ma i problemi restano

A lato: l'interno dell'ospedale psichiatrico. In basso: ingresso centrale dell'ospedale civile. In alto: il direttore sanitario dell'ospedale civile Giuseppe Manai; l'addetto alla lavanderia. Sotto: la psicologa Maria Teresa Bramieri; il segretario dell'ospedale psichiatrico Carlo Cellerino

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA — Dopo la grande paura della salmonellosi ora negli ospedali psichiatrico e civile di Alessandria è subentrato il timore di parlare. I due edifici si trovano entrambi in Spalto Marengo, distanti un centinaio di metri. Si corre il rischio di andare avanti e indietro, come palline da ping-ping, alla ricerca di persone disponibili a dare spiegazioni. Molti di quelli che lavorano in questi complessi ospedalieri vorrebbero comunque saperne di più. La maggior parte ha appreso solo dai giornali che 62 pazienti dello psichiatrico e una cinquantina fra medici, infermieri e personale amministrativo sono rimasti intossicati nella mense dei nosocomi, ora chiuse «fino a nuova disposizione». C'è anche un'inchiesta in corso: l'ha ordinata il magistrato di turno, il dott. Bruno Rapetti, quando si è verificato l'«inconveniente».

Alfredo Testa, portinaio al passo carraio dell'ospedale civile ricorda di avere mangiato in mensa «giovedì, venerdì e anche sabato». Disturbi non ne ha accusati. «Sarà merito anche del mio fisico». Accanto a lui, Giovanna Baliani, tecnica nel settore di medicina nucleare, «Esistono certamente dei problemi. Però noi che siamo "vecchi" possiamo affermare con tutta tranquillità che anni addietro questi episodi non si verificavano». Quali sono questi problemi? «Non ve li posso dire io. Di sicuro i responsabili ve li spiegheranno».

«Non so niente, non posso dire niente — ricchia Carlo Cellerino, segretario dell'ospedale psichiatrico —. Siamo in una situazione di emergenza. Si stanno facendo degli esami di controllo. Parlate con il prof. Primino Ronco, direttore sanitario. Lui è responsabile: lui vi darà tutte le informazioni del caso.».

Ci sono ancora dei ricoverati dello psichiatrico a letto?

«Non lo so proprio. Per favore, per piacere, chiedete tutto al direttore».

Il prof. Primino però non c'è. Non è neppure nello studio al primo piano quasi di fronte all'ospedale. Nell'attesa cerchiamo di parlare con una psicologa, Maria Teresa Bramieri, che però scappa via: «Non posso parlare: mi comprometto...».

Dunque, non ha neppure un po' di mal di pancia?

«Io? Io no! Uh, che figura, che figura! Ebbene sì, questo è un manicomio: non solo nella testa della gente, anche nella pancia. Perché non domandate alle assistenti sociali?» e si allontana ridendo a crepapelle.

Isidora Lantero, assistente sociale, dal canto suo è meno sorridente. Prima cerca di eludere ogni commento: «Lavoro all'ospedale civile non allo psichiatrico. Sono di passaggio». Quando però le facciamo notare che all'ingresso del nosocomio c'è anche la sua cartolina timbrata allenta un po' le difese: «Ho detto la verità: non lavoro in questa sede e mi trovo qui per caso. Che devo dire? Secondo il giudizio dell'Usl 70 nel settore psichiatrico il personale è in sovraccendenza. Tant'è vero che ne hanno mandati quindici al civile. Be', secondo me, ora sono più carenti di prima».

Torniamo all'ospedale civile. Sullo scalone principale incrociamo Giuseppe Manai, il direttore sanitario di questo complesso. Anche lui sulle prime cerca di sgattaiolare, quindi si ferma e fa il punto della situazione. «Si è trattato solo di "inquinamento ambientale". Il cibo come possibile causa di intossicazione sembra essere fuori discussione. Con sicurezza lo si potrà dire solo ad analisi completate. Il responso verrà consegnato giovedì, forse anche prima».

Cessato dunque il pericolo?

«Pericolo? Se uno scorre le annate dei giornali si accorgerà che d'estate questo "inconveniente" si verifica come minimo in 50 parti d'Italia. Quando è di questo tipo dopo un paio di giorni non c'è più nessuno che ha una linea di febbre, quando sono altri tipi di salmonelle, allora...».

Allora, tutto sotto controllo?

«Direi che se non compaiono episodi nuovi è proprio tutto finito. Con quella prudente riserva...».

Il personale dell'ospedale psichiatrico si lamenta però della lavanderia che ogni fine settimana rimane chiusa due giorni con tutti gli inconvenienti che ne conseguono...

«Lo sappiamo benissimo: è una situazione abbastanza sconcertante. E' un metodo e un'organizzazione di lavoro che crea dei problemi. Ma sono questioni al di fuori delle nostre competenze. Noi possiamo solo segnalare che così non va. Colpa anche degli organici insufficienti».

Poiché l'altro direttore sanitario non si trova e visto che parte delle accuse sono state addossate oltre alla mensa dello psichiatrico anche al reparto lavanderia, andiamo a parlare con un addetto.

«Ci han mandato a chiamare a casa sabato alle 9 di sera — spiega un addetto alla caldaia —. Sono uno di quelli che è rimasto qui fino all'una di notte per far lavare la roba sporca. Altri quattro erano impegnati in lavanderia».

Tutto a posto ora?

«Pare di sì. Quel che non va è che ora, dopo aver dato loro il riso bianco e le medicine, i degenti continuino a raccogliere le ciliegie spiaccicate lì per terra, a mangiare le more dei pelsi e magari continuare a piluccare nel bidone grandissimo dell'immondizia. E' inutile che chiudano la porta adesso. Il problema andava affrontato e corretto molto prima. Magari un ammalato lo vedevano uscire con un carrettino della lavanderia. Raccoglieva la spazzatura portandola dentro. Da dove passava? Tranquillamente dal montacarichi della cucina dove caricavano i carrelli dei pasti e si faceva il "magazzino personale" in qualche cantina».

Ivano Barbiero

Aperti tutti i varchi di Feglino

AUTOFIORI SICURA VERTICE DAL PREFETTO

SAVONA — Il Prefetto Giovanni Orefice ha convocato un vertice con tutte le autorità amministrative, politiche, le forze di polizia e i parlamentari per affrontare il pericolo costituito dal viadotto di Orco Feglino sull'autostrada dei Fiori, la Savona-Ventimiglia, teatro due settimane fa di un incidente che è costato la vita a due ragazze. Un Tir dopo aver perso il controllo sfondò il guardrail e precipitò dal viadotto per circa 30 metri. Concluse il volo su una casa di Orco Feglino, per fortuna deserta. Il viadotto è stato costruito proprio attraverso il centro abitato. Il vertice ha prodotto subito risultati positivi: è stato deciso di potenziare la segnaletica, di pavimentare le corsie con un particolare tipo di asfalto granuloso e di ridurre i limiti di velocità. Stamane infine saranno conclusi i lavori per attivare tutti i varchi della famigerata barriera di Orco Feglino (15 contro i 10 attuali). E' stato lo stesso presidente del consiglio di amministrazione dell'Autofiori Giovanni Borgna, affiancato dal direttore tecnico Alfredo Borchi a rendere noti i particolari di questi primi provvedimenti. Avevano di fronte i parlamentari savonesi, Ruffino ed Urbani, il presidente della Provincia Carlo Alberto Nencini, i comandanti della polstrada di Genova, Savona ed Imperia, i consiglieri regionali Delfino, Rosso, Mentil, Benedetti; poi il sindaco di Finale Ligure Lorenzo Cassullo, l'assessore dello stesso Comune Nazario Mascero, il sindaco di Orco Feglino Nicola Olivieri e l'assessore Gianni Bonora. Ma il risultato più importante dell'incontro, concluso con un comunicato ufficiale, è la promessa di elaborare un piano che «risolva alla radice il problema della sicurezza di Feglino».

Entro un mese il progetto sarà presentato ufficialmente.

Massimo Numa

Incomincia stasera la rassegna di spettacoli

CUNEO, OGGI «TUTTINPIAZZA»

L'iniziativa è dell'assessore alla Cultura

CUNEO — Anche quest'anno i cuneesi che non possono o non vogliono andare al mare o in montagna potranno godersi la frescura serale assistendo agli spettacoli di prosa, balletto, musica, folk e circo che l'Assessore comunale alla cultura Nello Streri con il patrocinio della Regione Piemonte hanno organizzato in città e che si intitola «Tuttinpiazza». La rassegna, che si concluderà a fine mese, comincia stasera alle 21,30 nel cortile del palazzo municipale con la compagnia statunitense «Vaudeville Nouveau» che presenta un programma di musica jazz e mimo.

Giovedì al Parco della Resistenza si esibisce il balletto della Martinica; sabato alle 17 nel centro storico «Teatro di strada», alle 18 in piazza Galimberti ci sarà il Festival delle Mongolfiere e alle 21,30 nel cortile del Municipio lo spettacolo della compagnia Granbadò con il programma comico al limite dell'assurdo «Ciclesa».

Intenso il cartellone della prossima settimana. Lunedì sera 15 luglio nel cortile del palazzo Municipale la compagnia inglese Sheer Madness presenta «Dorian Gray», martedì sera al Parco della Resistenza concerto della banda militare della Brigata Alpina Taurinense diretta dal maestro Sergio Bonessio. Altri appuntamenti importanti di «Tuttinpiazza» lunedì 22 luglio nel cortile della scuola media di corso Brunet con il lavoro «Il maestro e Margherita» presentata dal Gruppo della Rocca con la regia di Guido Monticelli; mercoledì 24 luglio sempre nel cortile della scuola Media di corso Brunet alle 21,30 spettacolo offerto dalla compagnia olandese Pigeon Drop. Lunedì 29 luglio la compagnia Festa Mobile presenta «Rozzi, burberi, straccioni e ingannati» in Largo Gesso angolo contrada Mondovì. Le festose serate di luglio dei cuneesi termineranno mercoledì 31 alle 21,30 con «Maia civa e vanità in Contrada Mondovì». Il manifesto di «Tuttinpiazza» creazione artistica di Nino Marabotto è sui muri di quasi tutti i paesi della provincia perché gli spettacoli, tutti gratuiti, sono destinati a divertire il grosso pubblico e soprattutto i turisti che gremiscono le vallate alpine e non sanno come occupare la serata.

Spiega l'avv. Nello Streri, assessore alla Cultura e da 10 anni promotore della rassegna «Tuttinpiazza»: «Abbiamo scelto spettacoli di taglio popolare, magari spregiudicati e di avanguardia ma comprensibili a tutti, calati nella nostra realtà. Il teatro all'aperto è libertà, ti puoi fermare pochi minuti o tutta una sera. E' un qualcosa che incontri per strada. Particolarmente atteso dai cuneesi che già nelle passate edizioni avevano tributato un caloroso successo è il Gruppo di danza di Bella Hutter.

g. d. m.

Nello Streri

MUOIONO 2 SPAGNOLI SUL BIANCO

AOSTA — Due alpinisti spagnoli sono morti lungo il canalone Whymper, alle Aiguille-Verte, sul versante francese del Monte Bianco. La sciagura è accaduta ieri mattina e le salme sono state recuperate dagli uomini del plotone specializzato d'alta montagna della gendarmeria di Chamonix trasferiti in elicottero ai piedi della Verte. L'identità dei due alpinisti non è stata resa nota, perché debbono prima essere informate le famiglie dell'accaduto.

Le salme sono state trasferite nella camera mortuaria del cimitero di Chamonix.

La cordata di iberici era salita lungo il canalone Couturier con l'intenzione di scendere, superato il colle, per il «Whymper». Altri alpinisti hanno visto gli spagnoli procedere con estrema lentezza nell'ultimo tratto di salita, mostrando segni di stanchezza. Lungo la discesa uno di essi è scivolato ed ha trascinato nella caduta il compagno.

L'accordo (sembrava scontato) tra le forze del pentapartito trova ostacoli imprevisti

BIELLA, ANCORA PROBLEMI PER LA GIUNTA

Psi, psdi e pri hanno proposto ai democristiani un'alleanza a quattro

BIELLA — Governo in alto mare a Biella, nel comune dove dopo i proclami della campagna elettorale ed i risultati del 12 maggio tutto sembrava scontato.

Il capoluogo laniero, nella passata legislatura, era stato uno dei pochi ad essere amministrato da una giunta formata da cinque partiti che, prima del voto di due mesi fa, si erano dichiarati favorevoli a rinnovare la medesima alleanza.

E tutto, nelle settimane seguenti, era parso procedere per il meglio: dalle urne il pentapartito era uscito rinforzato, se non dal punto di vista di esponenti a palazzo Oropa (identico il numero complessivo di seggi, ventisei, con il + 2 del pri che pareggiava il - 1 di psdi e psi), almeno sotto il profilo percentuale in lieve aumento.

Gli approcci per mettere a fuoco il piano programmatico erano sembrati contenere la tanto pubblicizzata «unità d'intenti».

Ma quando i cinque si sono seduti attorno al tavolo delle trattative per ripartire gli incarichi, ecco che in quello che pareva un blocco granitico sono emerse alcune crepe.

Inizialmente è toccato alla dc essere al centro della «bagarre»: il partito dello scudo crociato, che a gran voce chiedeva la conferma di Luigi Squillario a sindaco, è stato costretto dal polo laico a riconoscere «il principio dell'alternanza e della pari dignità tra tutti i componenti della maggioranza».

Superato questo scoglio, è toccato ai laici rendere pubbliche, a malincuore, le lotte intestine di quella che era stata indicata come una coalizione solida.

Prima si è continuato a discutere per ripartire, usando il misurino da farmacista, ruoli e compiti non solo in giunta ma anche in numerosi enti, a cominciare dalle Unità sanitarie di Biella e Cossato.

Poi è venuto il tracollo. Alla vigilia dell'accordo pentapartitico, il direttivo del pri ha sconfessato l'operato della propria delegazione non ratificando gli impegni presi dai suoi rappresentanti con gli altri tre gruppi laici (un assessore in Comune e Stefano Perla presidente dell'Usl 47).

«Vogliamo la poltrona di vicesindaco e un assessorato. L'unità sanitaria di Biella non ci interessa» hanno comunicato i liberali agli alleati, mandando a carte quarantotto un gioco di distribuzione equilibratissimo.

Ma i colpi di scena non erano finiti. Venerdì pomeriggio, a poche ore dal primo consiglio municipale della nuova legislatura che aveva all'ordine del giorno la nomina del sindaco e della giunta, la dc si è vista chiedere da psi, psdi e pri l'avallo alla formazione di un quadripartito che escludeva i liberali.

Alla democrazia cristiana non è restato che giocare la carta della mediazione: «Ci siamo sempre detti favorevoli alla formula del pentapartito e non vogliamo prendere decisioni affrettate - ha dichiarato il segretario Carlo Rossi - tenteremo di ricomporre la frattura nell'area laica. Poi decideremo come meglio comportarci».

L'insediamento del nuovo governo a Biella (quale sarà è impossibile pronosticarlo) è rinviato alle 21 di giovedì 18.

Roberto Eynard

Luigi Squillario

Si annuncia difficile il confronto tra il sindacato e l'azienda

CASALE, ALLA «DIFFUSIONE GRAFICHE» VERTENZA SEMPRE APERTA

VILLANOVA MONFERRATO — La vertenza che riguarda l'azienda «Diffusioni Grafiche» è ancora aperta. Dopo lo sciopero di otto ore dei novanta dipendenti di martedì 9 luglio (ha impedito l'uscita di due settimanali ed ha ritardato la lavorazione di altri), l'assemblea convocata venerdì scorso ha dato mandato ai propri rappresentanti di indire un eventuale altro sciopero generale di otto ore, ed ha espresso nel contempo la propria disponibilità al dialogo.

«Lo sciopero sarà nuovamente indetto se l'azienda adotterà ulteriori iniziative unilaterali come quelle che hanno provocato la prima protesta», dicono Franco Deambrogio, segretario della Cisl casalese, e Bruno Pesce, segretario della Camera del lavoro di Casale, che seguono in prima persona la vertenza.

All'origine della controversia vi è l'avvio di un procedimento disciplinare da parte della direzione dell'azienda nei confronti di un dipendente: consiste nella sospensione dal lavoro per tre giorni. Attualmente la pratica è all'esame dell'Ufficio provinciale del lavoro di Alessandria. La sospensione era stata decisa dopo che la direzione aveva effettuato controlli sulla produttività dei 24 addetti al reparto di fotocomposizione. I controlli avevano indotto l'azienda a inviare, ad altrettanti dipendenti, tre lettere di «esortazione a fare meglio» e quattro lettere di «constatazione di evidenti difetti». Per uno solo dei casi di quest'ultimo gruppo si era poi deciso di comminare la sospensione.

Da parte sindacale, i controlli aziendali erano stati contestati duramente: «Si tratta di prove — affermano Deambrogio e Pesce — effettuate unilateralmente senza osservare minimamente il contratto nazionale di lavoro e i criteri di ponderabilità ed equità previsti».

«Per questo con il consiglio di fabbrica — dice Deambrogio — avevamo chiesto di sospendere il provvedimento disciplinare a carico del dipendente, di ritirare le lettere inviate e di rivedere sia gli metodi adottati per i controlli, sia sugli altri problemi dell'azienda, minacciando lo sciopero».

Al dipendente era stata inoltre ugualmente comunicato l'avvio nei suoi confronti del procedimento di sospensione. I lavoratori della «Diffusioni Grafiche» hanno risposto con una fermata generale. Non ha giovato a rasserenare il clima l'avviso che il giorno successivo allo sciopero, mercoledì, la direzione aziendale ha affisso nella bacheca dello stabilimento. Con un «comunicato aziendale a tutti i lavoratori», la direzione annunciava infatti di riservarsi «di agire in competente sede giudiziaria per ottenere il risarcimento del danno» subito per la «illegittima» perdita di parte del materiale del settimanale «Il Canavese».

In questa atmosfera di tensione è stata convocata per venerdì 5 luglio un'assemblea di fabbrica. E alla vigilia Franco Deambrogio così anticipava le posizioni sindacali: «Chiediamo un incontro diretto con l'azienda per discutere della vertenza e siamo pronti a scioperare nuovamente».

Mario Facciolo

EUROPA CHE LAVORA A Torino rinasce la Aede

TRA BUROCRAZIA E LITI CHI PENSA AI GIOVANI?

TORINO — (m. tor.) «Gli euroburocrati, invischiati nel latte e nel burro o smarriti tra vino e montanti compensativi, sono sensibili ai problemi dei giovani, della loro formazione, della qualificazione professionale? In un periodo di crisi del mercato del lavoro, di caduta della occupazione nel settore tradizionale, di aumento dei posti nel terziario, di nascita delle nuove professioni legate alla innovazione, come reagisce la scuola italiana ed europea?».

Il dottor Umberto Morelli, docente alla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino, uno studioso attento di Luigi Einaudi, è il nuovo segretario dell'Aede di Torino (*Association Européenne des Enseignants*), associazione fondata nel 1956 e presente in tredici Paesi europei che riunisce maestri e professori della scuola di ogni ordine e grado, «desiderosi di collaborare alla creazione della Federazione Europea».

La sede è in via Schina 22,

Umberto Morelli

presso la «Casa d'Europa», dove sono ospitate tutte le associazioni federalistiche torinesi.

Spiega Morelli: «Oggi, stiamo vivendo una terza grande rivoluzione. Dopo la rivoluzione agraria e quella industriale, due grandi cambiamenti nei modi di produzione, nella composizione sociale e nel conseguente ordinamento scolastico, siamo entrati nella fase della rivoluzione scientifica, col progressivo superamento della tradizionale distinzione fra lavoro manuale e lavoro intellettuale e il problema della educazione permanente per tutti al fine di sapere e poter gestire la innovazioni della informatica. Il periodico ritorno allo studio di un numero crescente di cittadini è un problema che la scuola europea deve affrontare».

Per ciò che riguarda in specifico il nodo della disoccupazione, il neo-segretario Aede sostiene che «è un problema irrisolvibile a livello nazionale e che occorrono provvedimenti comunitari del tipo Agenzia europea del lavoro, articolata a livelli locali, con il suo osservatorio sul mercato dell'occupazione Cee, l'orientamento, la formazione e la riqualificazione professionale». «Ma è anche vero che la scuola deve disporre di un generale e concreto inquadramento a livello europeo che tenga conto delle modificazioni a livello continentale del mercato del lavoro, deve saper anticipare le nuove professionalità, essere in grado di fornire alle nuove generazioni capacità intellettuali per orientarsi in una società informatizzata, complessa e mutevole, facendone dei cittadini liberi (soprattutto culturalmente), non dei sudditi o degli automi umani, accanto agli automi meccanici».

Con la ripresa dei lavori di settembre, l'Aede ha in programma una serie di interessanti iniziative che riguarderanno sia gli insegnanti, sia gli alunni.

FIOM / Parla Cerfeda, neosegretario nazionale

«TORNIAMO A TRATTARE CON LA FIAT O L'FLM E' FUORI GIOCO»

ROMA — La preparazione della piattaforma per il contratto nazionale non è incompatibile, né in contraddizione con lo sviluppo e l'allargamento della contrattazione integrativa: le due fasi possono benissimo coesistere.

E' questo il passaggio più significativo della relazione tenuta da Sergio Garavini, segretario generale della Fiom-Cgil, al comitato centrale dell'organizzazione, in vista del congresso della categoria che si terrà a metà febbraio 1986, a ridosso di quello confederale della Cgil nazionale.

Nella riunione di ieri, il comitato centrale ha integrato la segreteria nazionale Fiom con Walter Cerfeda, segretario regionale aggiunto del Piemonte, e con Guido Bolaffi, responsabile dei problemi del Mezzogiorno della Cgil.

«*Bisogna riprendere la trattativa con la Fiat e partire già a settembre. Non si può essere e restare sindacato in una città come Torino, senza riuscire a fare un accordo con la Fiat come capita da ben sette anni*».

Walter Cerfeda, 37 anni, è il nuovo segretario nazionale della Fiom. Barese di nascita, «torinese» di adozione, leader piemontese dei socialisti Cgil, è stato per 5 anni segretario regionale aggiunto dei metalmeccanici Fiom. E' arrivato a Torino durante i 35 giorni della Fiat.

— Come valuta questo nuovo incarico al vertice della categoria più forte della Cgil?

«*E' una nomina che mi riempie di soddisfazione. La permanenza in Piemonte mi ha notevolmente arricchito sotto il profilo sindacale e umano. E credo sia anche un riconoscimento importante della crescita personale di questi anni e per quanto abbiamo saputo fare in una realtà importante e difficile com'è quella torinese e piemontese*».

— Lei ha alle spalle una «carriera» interessante. Come sindacalista è nato in Svizzera, negli anni dell'immigrazione; ha ricoperto l'incarico di responsabile dell'Ufficio internazionale Cgil; è stato segretario generale della Basilicata fino al '78, poi direttore del Centro di formazione di Ariccia. Come giudica gli anni torinesi?

«*Sono arrivato in Piemonte durante i 35 giorni della Fiat. Lascio Torino dopo un'esperienza difficile come è stata quella del referendum sulla scala mobile voluto dal pci. Due date significative, credo: perché aprono e chiudono una fase del sindacato. Ora, bisogna lavorare per rifare la Cgil, ricostruire un sindacato che sappia fornire in fabbrica, che ricominci a trattare. E c'è una punta di rammarico in me. Me ne vado proprio quando la battaglia può farsi appassionante*».

— Quali potranno essere i suoi rapporti con la base torinese, ora che è stato chiamato ad un incarico romano? Non c'è il rischio di diventare uno dei «centomila» e di perdersi negli uffici della capitale?

«*Andando in Fiom i rapporti con il Piemonte dovranno essere intensi. I metalmeccanici rappresentano tuttora la categoria più forte della Cgil. E possono dare un contributo decisivo alla rifondazione della linea sindacale*».

— Sindacato delle «tute blu» o dei nuovi «colletti bianchi»?

«*Non possiamo restare la Fiom delle sole "tute blu". Un sindacato di opposizione al cambiamento, anziché di governo del cambiamento. E' necessario un rapporto con i soggetti che nelle fabbriche governano la trasformazione, i tecnici, i quadri. Ci vuole più attenzione per i discorsi sulla professionalità, sul rapporto fra salario e produttività, sulla flessibilità del mercato del lavoro. La cassa integrazione non si supera obbligando le fabbriche ad un impossibile di manodopera*».

Mario Tortello

Walter Cerfeda

Promozione "romana" per il leader dei socialisti piemontesi nella Fiom-Cgil. I problemi della innovazione tecnologica e del futuro del sindacato

AGRICOLTURA SE NE DISCUTE A BRUXELLES

BRUXELLES — Le opzioni di fondo per la riforma della politica agricola comune sono state discusse ieri a Bruxelles dalla Commissione europea, in riunione straordinaria, prima di essere sottoposte ai governi dei «dodici». Le opzioni che la commissione prende in considerazione mirano a bloccare gli effetti perversi del continuo aumento di produzioni «garantite», ma senza mercato.

L'esecutivo della Cee dovrebbe rendere pubblici i propri suggerimenti nei prossimi giorni, in attesa che essi siano discussi dal consiglio comunitario. Le proposte formali per la riforma dell'Europa Verde saranno invece presentate in autunno.

AIUTI CEE PER L'ACCIAIO ITALIANO

BRUXELLES — La Commissione europea impegnata anche ad esaminare le richieste di aiuti addizionali alle imprese siderurgiche pervenute alle autorità comunitarie.

Nella riunione di oggi si discutono gli aiuti chiesti dall'Italia per la Finsider e per i privati (2.085,9 e 150 miliardi di lire, rispettivamente, oltre a 550 miliardi di lire in previsione dell'eventualità di ulteriori riduzioni delle capacità produttive).

La prima delle riunioni in questione, il 27 giugno, aveva interessato le posizioni di Belgio e Danimarca. Ieri seconda, ieri, è servita a discutere le sovvenzioni di Francia e Germania.

AUTO PULITA, INGHILTERRA D'ACCORDO

BRUXELLES — L'Inghilterra ha deciso di aderire all'accordo per l'auto pulita raggiunto a fine giugno da otto dei dieci paesi membri della Comunità europea. La Danimarca, dal parte sua, ha ribadito la sua opposizione in quanto ritiene i criteri adottati troppo blandi.

Londra ha annunciato di aver sciolto la riserva sul documento del 28 giugno che aveva sollevato problemi soprattutto per la soluzione data alla controversia sugli ossidi di azoto, per i quali è stato deciso di togliersi dal gruppo delle sostanze inquinanti peggiori e di incorporarli in un'altra categoria che permette un trattamento normativo più elastico.

COMPRARE LA VETTURA ALL'ESTERO

BRUXELLES — I cittadini della Cee potranno d'ora in poi acquistare le auto nel Paese della Comunità in cui trovano migliori condizioni di vendita.

Ieri, infatti, è entrato in vigore il regolamento approvato dalla Commissione europea il 12 dicembre scorso per l'eliminazione — prevista appunto dalle norme della Comunità — degli ostacoli alla concorrenza.

Il regolamento della Commissione, approvato ed entrato ieri in vigore, ammette quindi l'esistenza di alcune clausole usuali negli accordi tra costruttori e distributori, a condizione che esse non creino distorsioni di concorrenza.

PER L'INDESIT, LA LEGGE PRODI O SARA' LA PARALISI

Una conferenza stampa della Fim

TORINO — La Fim nutre gravi timori per il futuro dei lavoratori Indesit. Lo ha detto con chiarezza ieri mattina, denunciando nel corso di una conferenza stampa la grave crisi finanziaria e produttiva del gruppo. All'incontro hanno partecipato il segretario nazionale Ceccotti e i segretari regionali Buzzigoli, Marcenaro e Arcidiacono.

Il sindacato ha sottolineato le forti preoccupazioni per la sicurezza del posto di lavoro dei circa 7200 dipendenti che lavorano negli stabilimenti di None (Torino) e Teverola (Caserta), molti dei quali già da tempo in cassa integrazione.

Negli stabilimenti torinesi, i lavoratori (operai e impiegati) sono oltre 2400, 1850 dei quali già in cassa a zero ore. Ad accentuare le difficoltà dell'Indesit, secondo la Fim, ci sarebbero un grave dissesto finanziario (il sindacato parla di decine di miliardi di deficit; la cifra esatta si conoscerà il 16 luglio prossimo, quando l'assemblea degli azionisti prenderà in esame il bilancio) e la crisi del mercato che fa presupporre un'ulteriore riduzione produttiva.

A questo punto, il calo degli organici appare inevitabile e la Fim sollecita la società ad assicurare la ricapitalizzazione, senza la quale l'unica strada percorribile diventa quella del commissariamento dell'Indesit con l'applicazione della legge Prodi.

Nello stesso tempo, la Fim chiede al governo e agli enti locali piemontesi di affrontare la possibilità di soluzioni alternative per l'occupazione, comprese il ricorso a prepensionamenti a 50 anni e contratti di solidarietà.

Il 16 luglio prossimo, come si è detto, è prevista l'assemblea dei soci Indesit, mentre il 18 luglio si svolgerà a Roma, presso il ministero dell'Industria un incontro tra le parti. In concomitanza con questi due appuntamenti, si svolgeranno manifestazioni dei dipendenti del gruppo.

• ASSEMBLEA DEI DISOCCUPATI. Si è tenuta ieri pomeriggio, presso la Camera del Lavoro di Torino, un'assemblea dei disoccupati iscritti nei cantieri di lavoro istituiti dal Comune di Torino. Nel corso dell'incontro, al quale hanno partecipato anche i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil, è stato illustrato il risultato di un questionario compilato da più di mille disoccupati dei cantieri di lavoro.

• CONFARTIGIANATO. La Federazione regionale dell'Artigianato del Piemonte-Confartigianato, in collaborazione con l'Unione Artigiana, ha organizzato una serie di incontri di presentazione delle nuove disposizioni regionali in materia di credito agevolato all'artigianato. La prima riunione del ciclo, alla quale partecipano anche rappresentanti della Regione Piemonte, dell'Artigiancassa e dell'Istituto Bancario San Paolo, si tiene oggi alle ore 21, presso la Scuola Oratorio Valfrè di via Valenza 45 a Torino.

Presso l'ex Cascina Ullino, sulla Statale 11, all'altezza della Pirelli

E PORTA PALAZZO SI SPOSTA A SETTIMO SI PREPARA L'AREA-TESSILE ATTREZZATA

SETTIMO — La Cascina Ullino, una delle ultime di Settimo, ha i giorni contati. Situata sulla strada statale 11 all'altezza dello stabilimento Pirelli, è quasi un'anomalia ambientale in zona che, come dice il piano regolatore, è industriale. Scomparirà a settembre, data in cui è prevista l'inizio dei lavori della «città commerciale Piemonte» che raggrupperà la varie ditte aderenti alla cooperativa Centro ingrosso tessile e abbigliamento, ora inadeguatamente sistemate nella zona di Porta Palazzo.

Sarà la più grande realizzazione del genere in Piemonte ed è quindi facile capire che questa operazione porterà dei mutamenti significativi anche alla città di Settimo. All'accordo, recentemente siglato, si è giunti dopo ben sette anni di trattative che, oltre agli operatori commerciali subalpini dell'Iscom Piemonte, hanno coinvolto la Regione, i Comuni di Torino e Settimo, il comprensorio di Torino e la Camera di commercio e l'Associazione commercianti di Torino.

Lo sblocco delle trattative si è avuto in seguito all'intervento finanziario della Finbrescia e della Bresciana Costruzioni (le stesse finanziarie che hanno costruito l'Ipermercato di Venaria e che stanno costruendo ora il centro direzionale Fiat) che hanno preparato i progetti e acquistato i terreni per la realizzazione dell'opera. La posizione commerciale del Centro tessile è evidentemente strategica: trovandosi a soli dieci minuti dal cuore di Torino e a un chilometro dagli svincoli della tangenziale e delle autostrade Torino-Milano e Torino-Aosta, è perfettamente funzionale allo smistamento interregionale e anche d'oltralpe.

La costruzione, che completata avrà un valore complessivo dell'ordine del cento miliardi, sarà caratterizzata da otto fabbricati su due piani, per una superficie di 231 mila mq. di terreno, vale a dire una superficie commerciale di 115 mila mq. Si presenterà con circa 1200 metri lineari di vetrine, 95 mila mq. destinati a parcheggi e alla viabilità.

Circa 3700 mq. di superficie saranno destinate a sala esposizione per gli operatori del Centro e a una banca, un ufficio postale, un ristorante e uffici direzionali vari. Gli spazi commerciali saranno divisi in moduli dai 500 agli 8000 mq. e saranno offerti ai grossisti interessati a condizioni di finanziamento a medio e lungo termine, per il 60 per cento dell'importo totale.

Questi per i sei blocchi sulla cui garanzia di economicità interviene con una convenzione l'amministrazione comunale di Settimo, sulla base di un piano d'intervento produttivo commerciale che permetterà di sfuggire agli oneri che derivano dalla speculazione commerciale. Si parla di costi di circa 600 mila lire al mq. per sei blocchi soggetti alla convenzione e per i rimanenti due di 800 mila al mq.

Al momento risultano già prenotati dagli operatori due blocchi e, nell'eventualità, le parti non cedute saranno date in affitto. Ma oltre alla decongestione del centro storico di Torino, quali vantaggi deriveranno da tutto questo per la città di Settimo?

p. gal.

STRADE & TELEFONI
TORINO dalla A alla Z

Conoscete bene Torino? Lo scoprirete presto consultando STRADE & TELEFONI, il nuovo elenco per vie che la SEAT sta preparando in collaborazione con la SIP. Troverete tutte le 2.200 strade della nostra città e, per ognuna di esse, tutti i numeri civici con i nominativi e i numeri di telefono dei 440.000 abbonati torinesi. Un'utilissima fonte di informazioni per i privati e per gli operatori economici, che scopriranno anche quanto sia facile farsi conoscere con STRADE & TELEFONI 1986. Un anno fortunato per gli affari grazie ai nuovi "spazi" offerti da STRADE & TELEFONI per catturare l'attenzione: il vivace NEON, il grande POSTER, l'attualissimo VIDEO. Tre interessanti possibilità offerte da STRADE & TELEFONI per permettere al consultatore di localizzare all'istante un'attività commerciale semplicemente voltando una pagina, scorrendo una via, cercando un numero civico.
STRADE & TELEFONI 1986: la città sarà più facile.

1986

Cedola di commissione libraria / richiesta di informazioni da ritornare imbustata e affrancata a:
SEAT - Sviluppo Prodotti Editoriali, Via A. Saffi 18 - 10138 TORINO

Barrare la/e casella/e di interesse.
Il prezzo del volume è di L. 15.000 IVA e spese postali incluse.
PREZZO PROMOZIONALE: L. 12.000 (sconto 20%) IN CASO LA PRESENTE VENGA SPEDITA A SEAT DEBITAMENTE COMPILATA ENTRO IL 30/7/85, FARA' FEDE LA DATA DEL TIMBRO POSTALE.

☐ Desidero acquistare il volume che verrà pubblicato a partire dal febbraio '86 ☐ Desidero essere contattato da un agente SEAT

Spedizione ed eventuale fatturazione:

Cognome / Ragione Sociale _____ Nome _____

Via _____ N. _____ CAP _____ Località _____

Telefono _____ Codice fiscale e/o Partita IVA _____

Forma di pagamento: esclusivamente contrassegno Per richiesta fattura ☐

Per ulteriori informazioni tel. (011) 3330-2244/2282 Firma _____

DIPLOMATI, LAUREATI CERCANO IMPIEGO.....

Troppi e con specializzazioni generiche. Oggi qualsiasi attività è legato a filo doppio all'informatica e la strada sicura per ottenere velocemente un impiego qualificato è quella di iscriversi ai nostri corsi per diventare PROGRAMMATORE (linguaggio Cobol e R.P.G. II). Esercitazioni direttamente sui videoterminali collegati ad un potente centro di calcolo.
Iscrizioni presso:
ISTITUTO MARIA VITTORIA, Piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.968 / 889.870

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Congresso Cisl: oggi parla Craxi

SI' DI CGIL E UIL

ALLA PROPOSTA DI CARNITI PER UN PATTO SUL LAVORO

ROMA — Cgil, Cisl e Uil sono legate «da un destino comune». C'è «piena convergenza» per un patto sul lavoro, come ha suggerito Carniti. E ci sono le condizioni perché il sindacato torni a svolgere un ruolo propulsivo». Così si sono espressi al congresso Cisl i leader delle altre confederazioni: Lama e Benvenuto.

Il segretario della Uil ha chiesto lo sblocco immediato alla trattativa sulla riforma del salario, sollecitando il governo a un'inequivocabile risposta al gioco da lui definito avventurista della Confindustria. Secondo Benvenuto questo passaggio è la logica conseguenza della politica dei redditi di cui il sindacato è il punto di forza e di una politica antinflazione che ha comportato prove dure come il referendum.

E a proposito del referendum Luciano Lama nel suo intervento, molto ampio, quasi una relazione, ha espresso l'invito a far prevalere sentimenti di unità contro tentazioni di resa dei conti e, citando Dante, ha aggiunto che è possibile per il sindacato tornare a riveder le stelle dopo il tunnel tenebroso dell'ultimo periodo.

Anche per Lama la partita si gioca adesso su una possibile intesa tra Cgil, Cisl e Uil su una piattaforma comune riguardante fra l'altro la scala mobile per una trattativa globale. Tuttavia Lama non vuole accordi realizzati con le fabbriche chiuse.

Il governo, ha concluso, deve sentirsi parte importante per la politica economica, per la sua posizione di datore di lavoro, per la sua posizione di conciliatore fra le diverse forze sociali. Una parola, conciliatore, con la quale forse per la prima volta Lama chiama il governo a un ruolo di equilibrio fra le diverse istanze sociali.

Da sinistra: Lama, Carniti, Benvenuto e Craxi

Oggi interviene al congresso il presidente del Consiglio Craxi e sarà interessante sentire come il governo risponderà alle sollecitazioni che arrivano da tutte e tre le componenti sindacali.

Un sostegno all'ipotesi di costruire una nuova unità nel sindacato è giunto dal presidente delle Acli Rosati. Non si tratta di «richiamare in vita con qualche trucco illusionistico certe forme di solidarietà politica», ma di «dimostrare di saper superare sin dalle prossime settimane le prove della divaricazione e della conflittualità».

Dopo essersi richiamato all'autonomia della Cisl e del sindacato, Rosati ha espresso preoccupazione per le implicazioni politico-istituzionali dell'ipotesi Carniti di un mandato del Parlamento al governo in materia di concertazione.

Si è appreso negli ambienti della segreteria della Cisl che il consiglio generale della confederazione, che sarà eletto dal congresso, si riunirà venerdì 19 luglio a Roma per eleggere la nuova segreteria confederale. Il segretario generale e il segretario aggiunto. Appare confermato l'accordo raggiunto dal gruppo dirigente: Marini sarà segretario generale; Crea e Colombo segretari aggiunti. La segreteria sarà integrata con l'ingresso dei segretari dei tessili Cavigioli e dell'Unione di Roma Borgomeo che sostituiranno Carniti e Merli Brandini. In seguito dovrebbero anche entrare Trucchi e Alessandrini.

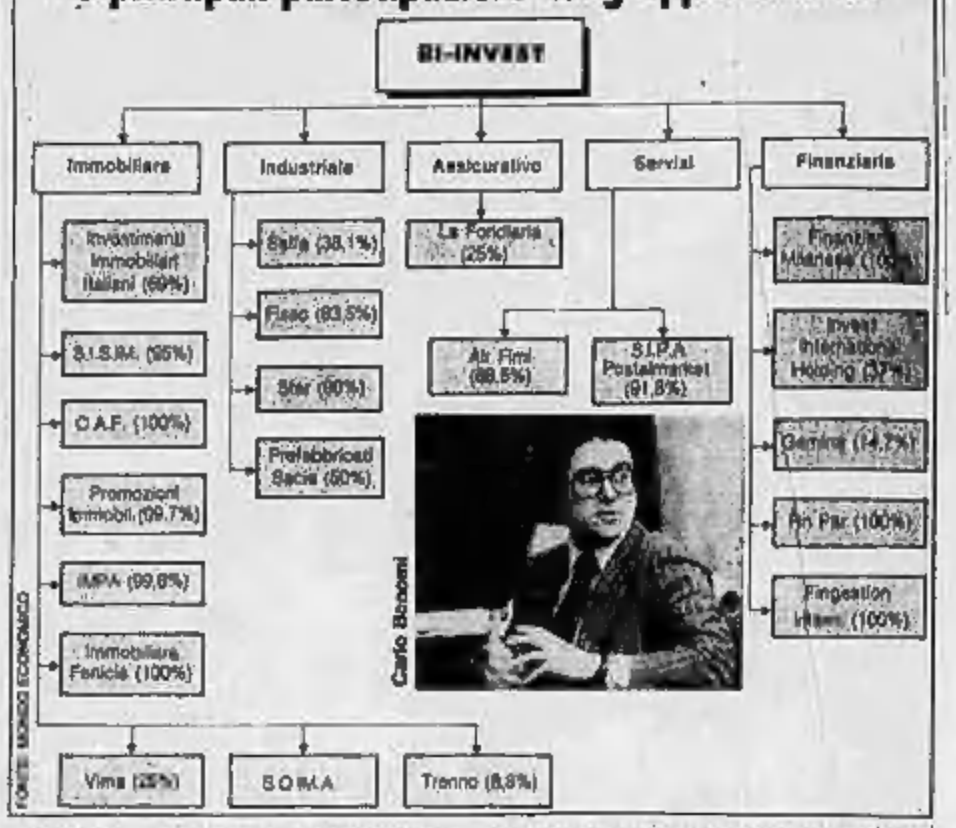
Sull'unità interna, Franco Marini ha scambiato oggi alcune battute con i giornalisti. «*I marinian*i — ha detto — *non esistono. Qui siamo tutti carnitiani*».

BI-INVEST / Duro comunicato

GEMINA CONTRO SCHIMBERNI: «ALL'OSCURO»

Mario Schimberni

Le principali partecipazioni del gruppo Bi-Invest



MILANO — L'operazione d'acquisto del 37 per cento della *Bi-Invest* da parte della *Montedison* è avvenuta senza che né la *Gemina*, principale azionista del gruppo di Foro Bonaparte, né i gruppi che partecipano al suo capitale (Fiat, Mediobanca, Orlando, Pirelli e Lucchini), fossero stati preavvertiti dell'intervento. Questa la conclusione emersa dalla riunione del sindacato di controllo della *Gemina*, durata più di due ore e alla quale hanno partecipato il presidente *Gemina* Mattei, Agnelli e Romiti per la Fiat (che tramite la *Sadip* detiene, dopo l'aumento di capitale della finanziaria dell'estate scorsa, il 26,09 per cento del capitale), Carlo Benoni, per la *Bi-Invest* (che ha il 17,34 per cento del capitale *Gemina*), Leopoldo Pirelli, per la *Pirelli & C.* (3,26 per cento), Orlando per la *Smi* (10,51), Luigi Lucchini, per la *Lucchini Spa* (1,67 per cento) e il rappresentante di *Mediobanca*, Maranghi (che possiede il 12,54 e la cui fiduciaria Spafid ha in portafoglio il 17,62 per cento). La *Gemina* detiene attualmente il 60 per cento delle azioni Montedison facenti parte del sindacato di controllo del gruppo.

Al termine della riunione, è stata diffusa una nota nella quale il presidente della società comunica che «*la Gemina ed i suoi maggiori azionisti non erano al corrente dell'acquisto da parte Montedison del pacchetto di maggioranza relativa delle azioni della Bi-Invest. Franco Maffei* — prosegue la nota — *ha aggiunto che se Gemina ed i suoi azionisti fossero stati tempestivamente messi al corrente non sarebbero stati d'accordo sull'acquisto*».

La riunione dei principali azionisti *Gemina*, ha in sostanza preso le distanze dall'operazione condotta in porto venerdì scorso dal presidente del gruppo di Foro Bonaparte, Mario Schimberni.

SESSANTUNO NON VOTANO FANFANI

Il neopresidente del Senato è stato comunque eletto a grande maggioranza

ROMA — Fanfani è stato eletto presidente del Senato per la quinta volta: ha ottenuto 238 voti su 300 votanti. Altre preferenze sono andate alla senatrice Maria Eletta Martini (6), Malagodi (2), Pertini (2), Donat-Cattin (2), De Martino (2), Bonifacio (2), e uno ciascuno a Zaccagnini, Pasquino, Volponi e Colombo Svevo. Le schede bianche sono state 41. Gli assenti, per vari motivi, erano 35: fra gli altri Bobbio, Valiani, Merzagora, Camilla Ravera, Volponi e La Valle. Non hanno preso parte alla votazione il radicale Signorino (per protesta contro il sistema della candidatura unica) e, naturalmente, Fanfani. Dunque, 61 senatori non hanno votato per Fanfani. E' difficile stabilire da quali gruppi provengono le defezioni. Ufficialmente tutti hanno dichiarato di votare per il candidato dc.

Al momento della proclamazione dei risultati, ieri pomeriggio, l'assemblea ha tributato al neo-presidente (che ha seguito il voto nel suo studio a Palazzo Giustiniani) un lungo applauso. La signora Maria Pia Fanfani ha assistito alla parte finale dello spoglio dalla tribuna del pubblico.

Il predecessore di Fanfani, Francesco Cossiga, aveva ottenuto, nel luglio del 1983, 280 voti su 315 votanti.

Amintore Fanfani

Superstiti scontro a Robilante

ARRESTI DOMICILIARI PER I DUE FERROVIERI

CUNEO — Accogliendo l'istanza dei difensori avv. Claudio Streri, Gianmaria Dalmasso e Ernesto Algranati, il procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi ha concesso questa mattina gli arresti domiciliari ai due ferrovieri — Livio Griseri, 33 anni, residente a Cuneo in corso Francia 24, capotreno, e Dino Gorzerino, 36 anni, abitante a Torino in via Collegno 39, macchinista — coinvolti nel tragico scontro ferroviario di Robilante del 24 maggio scorso e costato la vita a cinque persone.

I due ferrovieri, rimasti gravemente feriti nell'incidente e ricoverati all'ospedale Santa Croce, erano stati raggiunti da un ordine di cattura per disastro ferroviario e omicidio colposo plurimo. Entrambi si trovavano sull'automotrice in prova che per cause non ancora del tutto chiarite andò a scontrarsi verso le 10,30 del 24 maggio con il treno viaggiatori Ventimiglia-Cuneo poco oltre la stazione ferroviaria.

Nell'urto morirono sul colpo l'aiuto macchinista dell'automotrice in prova Biagio Ferrari e i tecnici addetti al collaudo che si trovavano nella cabina (Alessandro Vacchetti, ingegnere, di Torino, e Vittorango Basurini, perito tecnico, di Bergamo). Nello scontro rimasero anche feriti il macchinista del treno viaggiatori Mario Nebiolo, di Cuneo. Alcune settimane dopo morì all'ospedale dopo atroce agonia il capotreno Attilio Bertaina, 36 anni, il Vernante il quale era salito poco prima sul convoglio proveniente da Ventimiglia per raggiungere Cuneo e prendere servizio. Una trentina i feriti, alcuni dei quali gravi. Oltre a Bertaina il disastro ferroviario non ha provocato altre vittime anche se il bilancio, 5 morti, rimane pesantissimo.

Poiché è certo che l'automotrice in prova non si fermò in un binario morto della stazione di Robilante per consentire il transito del treno viaggiatori, i due ferrovieri superstiti furono incriminati dal magistrato e quindi arrestati per avere colposamente cooperato per negligenza e inosservanza delle norme di sicurezza a provocare lo scontro.

Livio Griseri e Dino Gorzerino per le gravi ferite riportate rimasero per diversi giorni all'ospedale fra la vita e la morte. Solo una decina di giorni dopo fu possibile al dottor Sebastiano Campisi interrogarli ma entrambi si protestarono innocenti.

Nelle due ultime settimane le condizioni di salute dei due sono notevolmente migliorate e i medici dell'ospedale stanno per dimetterli. Senza gli arresti domiciliari Livio Griseri e Dino Gorzerino dal Santa Croce sarebbero stati immediatamente trasferiti in carcere. Ora invece trascorreranno in casa la convalescenza attendendo le conclusioni della magistratura.

Gianni De Matteis

LE COLPE DI TEARDO E SOCI PARLANO LE PARTI CIVILI

SAVONA — Venerdì sera, al termine della sua requisitoria, il pubblico ministero, Michele Russo, formulerà le sue richieste per i 26 imputati del caso Teardo. Si tratta di una modifica rispetto al calendario previsto poiché le parti civili finiranno di parlare soltanto stasera.

Stamattina sono intervenuti gli avvocati Raimondo e Manzitti, rispettivamente legali dei fratelli Damonte di Alassio e di Sertori, impresari che figurano nell'elenco delle parti lese.

L'avvocato Raimondo ha chiesto la condanna degli imputati in relazione all'accusa di avere costituito una associazione per delinquere di stampo mafioso. L'avvocato Manzitti ha rimarcato le pressanti richieste subite dal suo assistito da parte di Dossetti per gli appalti dell'amministrazione provinciale di Savona. Il nome di Dossetti era già stato fatto più volte nel corso dell'udienza di ieri.

In particolare l'avvocato Bongiorno-Gallegra, parte civile dei fratelli De Filippi ha detto: «*Questo non è un processo politico, ma un dibattimento contro squallidi delinquenti. Fantastica e fantasiosa è stata la ricostruzione dei fatti resa da Dossetti. Tutti gli imputati hanno raccontato frottole. Siamo di fronte a una mistificazione che non si fermava davanti a nessuno e a nulla. Dossetti, o chi per lui, era uno che non esitava a mettere bombe*».

Un gruppo di imputati al processo contro Teardo

Tutti i patroni della parte civile ieri hanno chiesto la condanna degli imputati. L'avvocato Garaventa ha detto: «*La vita dell'amministrazione provinciale di Savona è stata minata da una grave malattia, quella delle tangenti. Dal 1975 al 1983 sono state pagate dagli imprenditori, povere vittime, bustarelle per un miliardo e 136 milioni. Gli imprenditori, con metodi a volte violenti e vessatori, sono stati costretti a sottostare alle pretese del loro persecutori*». E ha aggiunto: «*Nei biglietti di Capello ci sono dati precisi su chi era il destinatario delle somme spartite*».

Gli avvocati Rosario Bellavia per il Comune di Borghetto Santo Spirito e Mirko Meiano per le Opere Sociali, hanno chiesto il sequestro dei beni mobili degli imputati. Ha detto Bellavia: «*Oltre che tesorieri dei psi, Capello e Dossetti ricoprivano questo ruolo privatamente per Teardo. Nella vicenda degli appalti di Borghetto compare anche come collaboratore esterno l'ex assessore architetto Pier Luigi Bovio e non importa se era di un altro partito (PCI ndr)*». L'avvocato Maffei ha confermato il ruolo di parte lesa dell'imprenditore Lorenzo Tortarolo confermando la costituzione di parte civile nei confronti di Giovanni Dossetti.

Entro questa settimana si attendono le decisioni del tribunale sull'istanza presentata per il finalese Antonio Vadorn, mentre il tribunale deve decidere su analoghe richieste per Mauro Testa, Nino Gaggero e Renzo Bottino.

Da Roma infine si aspetta la sentenza della Corte di Cassazione sull'istanza di ricusazione dei giudici savonesi presentata dall'ex segretario amministrativo del psi, Leo Capello, da sempre assente dall'aula e da 12 mesi ricoverato in ospedale.

Gian Paolo Carlini

4 FERMI PER BIMBA GETTATA DAL BALCONE FORTI SOSPETTI SULLA MADRE

CATANIA — Trenta ore di interrogatori non sono state sufficienti agli investigatori della squadra mobile per stabilire chi l'altro notte lanciò tantolo in strada, dal quinto piano di una casetta di via dell'Adamello, Enza Scilio, una bambina di 32 giorni, morta subito. Non potendo chiarire chi abbia compiuto il delitto gli investigatori hanno lasciato in stato di fermo giudiziario tutti coloro che si trovavano in casa: Carmelo Scilio, 26 anni, il padre; Maria Privitera, 19 anni, la madre; Vincenza Foggia, 58 anni, nonna paterna; Bruno Scilio, 28 anni, zio paterno.

Le fasi degli interrogatori e dei confronti sono state drammatiche. Maria Privitera ha accusato dell'infanticidio la suocera: «*E' pazza* — ha detto — *soffre di crisi per il diabete*». La nonna si è difesa: «*Io non c'entro; è stata sicuramente sua madre, soffre spesso di crisi epilettiche. Se stava al balcone con la bambina in braccio a prendere fresco ed è stata colta da una crisi può aver fatto cadere Enza*».

Ma in casa a soffrire di epilessia c'è pure lo zio Bruno Scilio. L'unico fisicamente sano appare il padre della bambina, Carmelo Scilio.

Gli investigatori non hanno comunque alcun possibile movente dell'infanticidio, anche se hanno rilevato con particolare attenzione la posizione di Maria Privitera, non solo per certe sue contraddizioni, ma anche per quello stato di crisi depressiva non infrequente nelle giovani puerpere. Sarà ora il sostituto procuratore della Repubblica Lino Caruso ad avviare in carcere un secondo giro di interrogatori.

quest'anno viaggiate con noi
VALIGERIA BARONIO
via garibaldi, 46 ang. p.za statuto

SUPER MAGAZZINO SPECIALIZZATO DEL BERE
vino buono
CORSO UMBRIA 45
TORINO - Tel. 011 472.068
NIENTE OFFERTE SPECIALI PERCHE' TUTTI I NOSTRI PREZZI AL PUBBLICO SONO SCONTATI ALL'INGROSSO BLOCCATI 4 MESI

• Acqua Pian della Mussa litro rendere	12x	150
• Acqua Ferrarelle litro bott. rendere	16x	345
• Birra Dreher 2/3 litro bott. compresa	12x	795
• Birra Wuhrer lattina 0,330	24x	495
• Fanta-Sprite bott. litro rendere	12x	675
• Succhi Derby albicocca bott. 0,125	30x	195
• Schweppes Lemon lattine 0,330	24x	395
• Vino Tavernello Rosé brick litro	12x	895
• Vino Lancers Rosé bott. 0,750	6x	2790
• Caffè Lavazza Rossa gr. 400 netti	2x	4990
• President reserve Riccadonna rosé	6x	4490
• Whisky Ballantine's bott. 0,750	2x	7190
• Whisky Chivas Regal 12 anni bott. 0,750	2x	19850

IL MEGLIO DI TUTTI I VINI - OLTRE 250 TIPI DI BIRRE

Sindaco di Tegucigalpa scoperà le strade

TEGUCIGALPA — Il sindaco di Tegucigalpa, capitale dell'Honduras, architetto Alejandro Ulloa, ha annunciato che a partire da domenica prossima alle dieci di notte uscirà a scopare le strade della città, come uno dei tanti netturbini, e che ripeterà l'operazione tutti i giorni.

Ulloa è stato nominato sindaco di Tegucigalpa due settimane or sono, in sostituzione dell'ing. Elvin Santos, che ha rassegnato le dimissioni per dedicarsi maggiormente alla politica.

Un «jumbo» in Spagna costretto all'atterraggio

SANTIAGO DE COMPOSTELA — Un «Boeing 747» della compagnia spagnola «Iberia» è stato costretto ad atterrare poco dopo il decollo dalla città spagnola di Santiago de Compostela a causa di una telefonata in cui si avvertiva della presenza di un ordigno a bordo.

Il «jumbo» con 370 passeggeri sulla linea Santiago de Compostela-New York, è stato ispezionato da squadre di artificieri che non hanno trovato nessun esplosivo.

Forse sono quattromila i nordcoreani in Angola

KINSHASA — Sarebbe salito a 3000 il numero dei soldati regolari nordcoreani stanziati in Angola, ai quali si aggiungerebbero 1000 consiglieri militari: lo affermano esperti delle ambasciate occidentali nello Zaire, che desiderano rimanere anonimi.

Tale incremento sarebbe la conseguenza di un accordo, ancora segreto, concluso fra i governi dei due paesi comunisti due anni fa. Per molti anni 35.000 militari cubani hanno aiutato il governo di Luanda a combattere le incursioni sudafricane.

I soldati di Pyongyang sarebbero ospitati in campi a Nord della capitale dell'Angola, dove sarebbero impegnati anche a fornire addestramento militare ed «ideologico» ai guerriglieri della Swapo (che combattono il governo sud-africano in Namibia) e a quelli del Congresso nazionale africano (che si oppongono a Pretoria sul suo territorio).

Incidenti in Argentina durante parata militare

BUENOS AIRES — Un gruppo di circa duecento persone, facenti parte delle «madri di Plaza de Mayo» e di altre istituzioni per la difesa dei diritti umani, ha provocato incidenti nella Plaza de Mayo a Buenos Aires, mentre si svolgeva la tradizionale parata militare in occasione della festa nazionale del 9 luglio, anniversario dell'indipendenza dell'Argentina.

Le «madri» ed i militanti delle istituzioni che difendono i diritti umani si sono scontrati con civili della gioventù radicale che prestavano servizio di sicurezza. Cinque i feriti, due dei quali giornalisti.

Guinea: condanne a morte senza processo

DAKAR — Tre ministri e circa 30 alti ufficiali dell'ex-regime del defunto presidente della Guinea Ahmed Sekou Toure saranno passati per le armi senza processo per aver cercato di rovesciare l'attuale presidente della Guinea Lansana Conte. Lo ha annunciato il ministro degli Esteri Francine Toure.

«Essi saranno tutti passati per le armi — ha detto il ministro nel corso di una conferenza stampa a Conakry, di cui si è avuta notizia in Senegal — e non beneficeranno di nessun processo».

Il ministro si riferiva ad un fallito colpo di Stato tentato venerdì scorso dal colonnello Diarra Traore, ministro dell'Istruzione ed ex primo ministro.

Rivelazioni del New York Times

SI' DI MOSCA A RICERCHE SULLO «SCUDO STELLARE»

Uomini dello staff sovietico ne avrebbero parlato, ma non ancora ufficialmente

NEW YORK — *Per la prima volta i negoziatori sovietici a Ginevra si sarebbero mostrati disposti ad ammorbidire le loro posizioni nelle trattative sulle cosiddette «guerre stellari», l'iniziativa di difesa strategica del presidente Reagan; lo ha scritto ieri il New York Times, citando «alti funzionari dell'amministrazione USA». Se vera, la notizia potrebbe determinare anche una svolta nelle trattative nucleari globali in corso a Ginevra arenate principalmente proprio su questo programma.*

Mosca, stando a queste indicazioni, potrebbe accettare un trattato con Washington con il quale si consentirebbe la ricerca, ma non la sperimentazione e la messa in produzione delle armi della «SDI», la Strategic Defense Initiative, senza ufficiale con il quale vengono chiamate le «guerre stellari».

Sarebbe stato un gruppo di componenti della delegazione sovietica ad avere avvicinato informalmente due settimane fa alcuni colleghi americani per renderli edotti della nuova decisione del Cremlino. Scrive il New York Times: «Se, come succede di solito dopo questa comunicazioni ufficiose, Mosca farà seguire proposte formali, ciò metterà Reagan sotto pressione e riattiverà i colloqui».

La reazione statunitense a questa svolta è stata espressa da un dirigente, che ha richiesto l'anonimato: «Si tratta indubbiamente di un'evoluzione. Anche se questa nuova posizione resta inaccettabile per noi, dimostra da parte di Mosca una volontà di ridefinire le proprie linee di discussione: i sovietici sembrano volersi concentrare sulle cose che veramente danno loro fastidio abbandonando la posizione del dire no a qualsiasi cosa».

Fino ad ora la posizione sovietica, così come riferita al quotidiano da vari dirigenti dell'amministrazione Reagan, prevedeva la possibilità di ricerca solo nel settore dei missili lanciati da terra e destinati ad abbattere missili nemici in arrivo: questo era quanto concesso esplicitamente dall'accordo ABM (Antiballistic Missile) del 1972 tra le due superpotenze.

L'accordo esclude lo studio, la sperimentazione o la messa in opera di sistemi ABM o comunque di componenti con basi di lancio in mare, in aria, nello spazio e su piattaforme mobili. Non venivano neanche fatte distinzioni molto precise tra ricerca e messa in funzione di queste armi.

Adesso invece i delegati sovietici avrebbero detto di essere disposti ad accettare «tutti i tipi di esperimenti di laboratorio che non possano essere controllati dall'esterno». Restano invece sempre proibiti i test e gli esperimenti dal vivo.

Il portavoce della Casa Bianca, Larry Speakes, ha indirettamente confermato la notizia. «Se i sovietici hanno una proposta seria da fare devono portarla sul tavolo di Ginevra», ha detto Speakes.

LANCIATO DALL'URSS MISTERIOSO MISSILE ANTI SATELLITI?

WASHINGTON — L'Unione Sovietica ha lanciato un razzo lo stesso mese nella sua prima settimana che non sia stata annunciata dal 1966. Lo hanno reso noto esperti spaziali statunitensi.

Il comando per la difesa aerea nordamericana (Norad) ha precisato che un razzo è stato lanciato dall'Unione Sovietica il 21 giugno scorso. Secondo un portavoce del Norad, il razzo si è spaccato in almeno tre pezzi, il più grande lungo un metro.

Il portavoce si è rifiutato di dire se il razzo sia esploso come alcuni esperti occidentali ritengono, ma ha affermato che i tre pezzi sono stati catalogati dal «Norad» come «rottami».

Secondo osservatori occidentali, potrebbe trattarsi del primo lancio di un razzo con un nuovo combustibile a idrogeno liquido o di un'arma sperimentale anti-satellite.

La confederazione disponibile al programma Cee

ANCHE LA SVIZZERA S'INTERESSA A EUREKA

BRUXELLES — «I risultati del vertice di Milano sono stati molto interessanti, in particolare per quanto riguarda l'iniziativa tecnologica francese Eureka, che offre possibilità di partecipazione ai Paesi europei extra-comunitari»: questo è quanto ha dichiarato ieri a Bruxelles Carlo Jagmetti, che è il capo della missione della Svizzera presso la Comunità economica europea, evocando con tale dichiarazione l'eventualità di una partecipazione del governo di Berna al programma.

«Partecipare ad Eureka — ha voluto ancora aggiungere Jagmetti — non è in contraddizione con la neutralità della Svizzera, avendo il programma un carattere civile. Abbiamo sempre accolto positivamente le iniziative comunitarie concrete, specie nel settore delle nuove tecnologie».

La Svizzera desidera, per fare un altro esempio, partecipare al programma della Cee denominato «Esprit», per lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione, anche se un quadro formale per la cooperazione tecnologica tra i Paesi della Cee e la confederazione elvetica non esiste ancora.

L'eventuale partecipazione svizzera a Eureka è stata evocata in margine alla riunione del comitato misto Cee-Svizzera, avvenuta la settimana scorsa a Lugano. Una delegazione del governo di Berna, guidata da uno dei consiglieri federali, parteciperà anche all'incontro su Eureka, a Parigi, il 17 luglio prossimo.

LA SIGNORA E' UN SIGNORE

New London, Connecticut. Bridgette Poi, 50 anni, sconsolata dopo aver perso le elezioni per le cariche della locale sezione dell'American Legion. La signora Poi è in realtà un transessuale: nata e cresciuta come Robert Poi, ha prestato servizio militare durante la guerra di Corea, dove è stata anche decorata. A 38 anni, in Messico, ha cambiato sesso con un intervento chirurgico

Giornali e televisione si dedicano ai tori

LA SPAGNA SI FERMA E GUARDA A PAMPLONA E' COMINCIATA LA «FIESTA» DI SAN FIRMIN

Dal 7 luglio ogni giorno i tradizionali «encierros» resi popolari in tutto il mondo da Ernest Hemingway

Pamplona. La tradizionale corsa dei giovani per le strade precede l'arrivo dei tori

MADRID — Superato il rimpasto del governo, la Spagna sembra vivere sulla base di quanto succede a Pamplona. Giornali, radio e televisione danno insistentemente l'impressione che la cosa più importante per il cittadino medio è sapere come è andato il cosiddetto «encierro».

La colpa probabilmente è di Ernest Hemingway, che diede risonanza letteraria alle feste di Pamplona, e adesso tutti si sentono in dovere di imitare il grande scrittore americano, o nel riferire, o nell'andare a Pamplona e nello sfidare i tori. Non per niente, tra i vari feriti di ogni giorno è facile trovare cognomi anglosassoni.

Pamplona, capoluogo della Navarra, è una ricca città di 200 mila abitanti, che durante le feste di San Firmin, che cominciano il 7 luglio, triplica i suoi abitanti e vive per una settimana in un'atmosfera di autentica follia, tra cori, balli e fiumi di alcol. Per una settimana nessuno dorme in questa città di cultura basca, anche se la Navarra è regione a sé che non fa parte del Paese Basco, e che appartenne anche alla Francia.

Il momento culminante dei «Sanfirmines», cioè delle feste di San Firmin, sono le prime ore della mattina, quando i tori che parteciperanno alla corrida del pomeriggio, accompagnati da grossi e ingombranti vitelloni, percorrono le strade della città, accompagnati da centinaia di «aficionados» che corrono a fianco dei pericolosi animali, e li seguono o li precedono fino all'arena.

E' questo il cosiddetto «encierro», circa 900 metri di corsa per la città, che si esauriscono in tre minuti, generalmente con un notevole bilancio di feriti e contusi. Il primo «encierro», domenica, ha provocato circa 25 feriti, due dei quali gravi; il secondo, lunedì, è stato eccezionalmente tranquillo e non ha causato feriti. Il terzo, ieri, ha di nuovo provocato un paio di dozzine di feriti e contusi.

Tocca poi ai critici stabilire se i tori, tanto arroganti quando percorrono le strette strade del centro di Pamplona, sono altrettanto capaci e vigorosi durante la corrida, mentre i sociologi indagano su questa passione che spinge migliaia di giovani e meno giovani a sfidare i tori, in genere vestendo una specie di tuta completamente bianca ravvivata da un fazzoletto rosso, senza nessun costrutto e senza nessun interesse personale o economico.

E' forse agli psichiatri toccherà investigare perché, per alcuni giorni, se mancano dirottamenti, colpi di Stato, attentati, le radio spagnole si ostinano ad aprire i notiziari con una cronaca degli «encierros» di Pamplona, che la tv trasmette più di una volta al giorno.

ACCORDO A HELSINKI PER RIDURRE LE PIOGGE ACIDE

HELSINKI — Ventuno paesi hanno firmato a Helsinki un protocollo di accordo che mira a ridurre l'inquinamento dell'aria provocato dal diossido di zolfo, responsabile in gran parte delle piogge acide.

Secondo i termini di questo accordo, firmato nel secondo giorno della terza sessione dell'ufficio esecutivo della convenzione internazionale sull'inquinamento atmosferico, i firmatari dovranno ridurre le loro emissioni di diossido di zolfo di almeno il 30 per cento prima del 1993.

Gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Polonia si sono rifiutati di firmare questo protocollo, che è stato invece approvato da vari Paesi industrializzati dell'Est e dell'Ovest, tra cui in particolare Austria, Belgio, Bulgaria, Canada, Francia, Repubblica federale di Germania e Repubblica democratica tedesca, Italia, Lussemburgo e Svizzera.

La convenzione internazionale sull'inquinamento atmosferico è stata firmata nel 1979 a Ginevra da 33 Paesi, più la Santa Sede e la Comunità economica europea. Essa è entrata in vigore nel marzo 1983.

Alcuni gruppi di difesa dell'ambiente, tra i quali «Greenpeace», hanno minacciato di lanciare una campagna per scoraggiare i turisti dal recarsi in Gran Bretagna, come ritorsione per la mancata firma del protocollo.

Secondo il New York Times

AEROPORTI ITALIANI FRA I MENO PROTETTI

Sono i più insicuri insieme a quelli della Grecia e del Libano

NEW YORK — «Contrariamente a quanto ritenuto dalla gente, gli aeroporti degli Stati Uniti non sono tra i migliori per quanto riguarda la sicurezza contro gli attentati terroristici e i dirottamenti».

Lo ha affermato il New York Times in un'inchiesta sull'argomento dalla quale risulta che gli aeroporti più sicuri del mondo sono quelli di Israele, «perché continuamente sottoposti alla minaccia del terrorismo» e del mondo comunista, in particolare Unione Sovietica e Cuba. Tra i primi nella lista della sicurezza ci sono gli aeroporti di Svizzera, Arabia Saudita e Oman.

Un basso punteggio hanno invece Italia, Grecia e Libano, e in genere i Paesi del Terzo Mondo.

L'inchiesta del New York Times è però centrata non sulla classifica degli aeroporti più o meno sicuri bensì sulle misure che si possono adottare per prevenire atti di terrorismo e pirateria.

E la conclusione dell'inchiesta è che, come è detto nel titolo, «le misure ci sono ma vengono usate poco». Raggi x, metal detectors, controlli manuali, ma anche apparecchiature modernissime e molto sensibili in grado di individuare esplosivi o un esplosivo dentro un bagaglio: sono tutti mezzi comunemente noti o che potrebbero essere utilizzati in qualsiasi momento. Ma, di fatto, vengono impiegati al minimo livello.

L'elemento «debole» dei meccanismi di controllo non è però nelle apparecchiature tecnologiche, bensì nel fattore umano. Gli addetti ai controlli dei bagagli oltre a dover svolgere un lavoro giudicato noioso, sono anche i dipendenti aeroportuali meno qualificati, scrive il giornale. In Israele, invece, il controllo viene affidato a personale altamente specializzato e motivato.

Migliorare i controlli di sicurezza non è molto costoso, scrive il quotidiano. Bisogna però che ci sia la volontà. In Arabia Saudita, re Fahd ha dato l'ordine che tutti i bagagli vengano controllati uno per uno.

Brinkmann sportwear
VENDITA PROMOZIONALE
con SCONTI fino al 50%
Corso Dante 125 - Tel. 650.5921 - TORINO

PONY EXPRESS
FUNZIONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO DALLE 8,30 ALLE 18,30.
TELEFONATE
TORINO - (011) 88.11
Via S. Francesco da Paola, 16/17
CORSE SINGOLE - ABBONAMENTI
SENZA SCADENZA DA 10, 25, 50 CONSEGNE
SERVIZIO RAPIDO DOCUMENTI
RECAPITI PER E DA MILANO - ROMA BOLOGNA
RECAPITO URGENTE DI PLICHI, DOCUMENTI, PACCHI
PONY EXPRESS
IL N. 1 DELLE CONSEGNE DA PERSONA A PERSONA IN CITTA'

Congresso Cisl: oggi parla Craxi

SI' DI CGIL E UIL

ALLA PROPOSTA DI CARNITI PER UN PATTO SUL LAVORO

ROMA — Cgil, Cisl e Uil sono legate «da un destino comune». C'è «piena convergenza» per un patto sul lavoro, come ha suggerito Carniti. E ci sono le condizioni perché il sindacato torni a svolgere «un ruolo propulsivo». Così si sono espressi al congresso Cisl i leader delle altre confederazioni: Lama e Benvenuto.

Il segretario della Uil ha chiesto lo sbocco immediato alla trattativa sulla riforma del salario, sollecitando il governo a un'inequivocabile risposta al gioco da lui definito avventurista della Confindustria. Secondo Benvenuto questo passaggio è la logica conseguenza della politica dei redditi di cui il sindacato è il punto di forza e di una politica antinflazione che ha comportato prove dure come il referendum.

E a proposito del referendum Lama nel suo intervento, molto ampio, quasi una relazione, ha espresso l'invito a far prevalere sentimenti di unità contro tentazioni di rese dei conti e, citando Dante, ha aggiunto che è possibile per il sindacato tornare a riveder le stelle dopo il tunnel tenebroso dell'ultimo periodo.

Anche per Lama la partita si gioca adesso su una possibile intesa tra Cgil, Cisl e Uil su una piattaforma comune riguardante fra l'altro la scala mobile per una trattativa globale. Tuttavia Lama non vuole accordi realizzati con le fabbriche chiuse.

Il governo, ha concluso, deve sentirsi parte importante per la politica economica, per la sua posizione di datore di lavoro, per la sua posizione di conciliatore fra le diverse forze sociali. Una parola, conciliatore, con la quale forse per la prima volta Lama chiama il governo a un ruolo di equilibrio fra le diverse istanze sociali.

Oggi interviene al congresso il presidente del Consiglio Craxi e sarà interessante sentire come il governo risponderà alle sollecitazioni che arrivano da tutte e tre le componenti sindacali.

Un sostegno all'ipotesi di costruire una nuova unità nel sindacato è giunto dal presidente della Acli Rosati. Non si tratta di «richiamare in vita con qualche trucco illusionistico certe forme di solidarietà politica», ma di «dimostrare di saper superare sin dalle prossime settimane le prove della divaricazione e della conflittualità».

Dopo essersi richiamato all'autonomia della Cisl e del sindacato, Rosati ha espresso preoccupazione per le implicazioni politico-istituzionali dell'ipotesi Carniti di un mandato del Parlamento al governo in materia di concertazione.

Si è appreso negli ambienti della segreteria della Cisl che il consiglio generale della confederazione, che sarà eletto dal congresso, si riunirà venerdì 19 luglio a Roma per eleggere la nuova segreteria confederale. Il segretario generale e il segretario aggiunto. Appare confermato l'accordo raggiunto dal gruppo dirigente: Marini sarà segretario generale; Crea e Colombo segretari aggiunti. La segreteria sarà integrata con l'ingresso dei segretari dei tessili Cavigioli e dell'Unione di Roma Borgomeo che sostituiranno Carniti e Meri Brandini. In seguito dovrebbero anche entrare Trucchi e Alessandrini.

Sull'unità interna, Franco Marini ha scambiato oggi alcune battute con i giornalisti. «I marinian — ha detto — non esistono. Qui siamo tutti carnitiani».

Da sinistra Lama, Carniti, Benvenuto e Crea

BI-INVEST / Duro comunicato

GEMINA CONTRO SCHIMBERNI: «ALL'OSCURO»

Mario Schimberni

SESSANTUNO NON VOTANO FANFANI

Il neopresidente del Senato è stato comunque eletto a grande maggioranza

ROMA — Fanfani è stato eletto presidente del Senato per la quinta volta: ha ottenuto 238 voti su 300 votanti. Altre preferenze sono andate alla senatrice Maria Eletta Martini (6), Malagodi (2), Pertini (2), Donat-Cattin (2), De Martino (3), Bonifacio (2), e uno ciascuno a Zaccagnini, Pasquino, Volponi e Colombo Svevo. Le schede bianche sono state 42. Gli assenti, per vari motivi, erano 25: fra gli altri Bobbio, Valiani, Merzagora, Cariglia Ravera, Volponi e La Valle. Non hanno preso parte alla votazione il radicale Signorino (per protesta contro il sistema della candidatura unica) e, naturalmente, Fanfani. Dunque, 61 senatori non hanno votato per Fanfani. E' difficile stabilire da quali gruppi provengono le defezioni. Ufficialmente tutti hanno dichiarato di votare per il candidato dc.

Al momento della proclamazione dei risultati, ieri pomeriggio, l'assemblea ha tributato al neo-presidente (che ha atteso l'esito del voto nel suo studio a Palazzo Giustiniani) un lungo applauso. La signora Maria Pia Fanfani ha assistito alla parte finale dello spoglio dalla tribuna del pubblico.

Il predecessore di Fanfani, Francesco Cossiga, aveva ottenuto, nel luglio del 1982, 280 voti su 315 votanti.

Amintore Fanfani

MILANO — L'operazione d'acquisto del 37 per cento della *Bi-Invest* da parte della *Montedison* è avvenuta senza che né la *Gemina*, principale azionista del gruppo di Foro Bonaparte, né i gruppi che partecipano al suo capitale (Fiat, Mediobanca, Orlando, Pirelli e Lucchini), fossero stati preavvertiti dell'intervento. Questa la conclusione emersa dalla riunione del sindacato di controllo della *Gemina*, durata più di due ore e alla quale hanno partecipato il presidente *Gemina* Mattei, Agnelli e Romiti per la Fiat (che tramite la *Sadip* detiene, dopo l'aumento di capitale della finanziaria dell'estate scorsa, il 26,09 per cento del capitale), Carlo Bonomi, per la *Bi-Invest* (che ha il 17,34 per cento del capitale *Gemina*), Leopoldo Pirelli, per la *Pirelli & C.* (3,26 per cento), Orlando per la *Smi* (10,61), Luigi Lucchini, per la *Lucchini Spa* (1,87 per cento) e il rappresentante di *Mediobanca*, Marangni (che possiede il 12,54 e la cui fiduciaria Spafid ha in portafoglio il 17,62 per cento). La *Gemina* detiene attualmente il 60 per cento delle azioni Montedison facenti parte del sindacato di controllo del gruppo.

Al termine della riunione, è stata diffusa una nota nella quale il presidente della società comunica che «la Gemina ed i suoi maggiori azionisti non erano al corrente dell'acquisto da parte Montedison del pacchetto di maggioranza relativa delle azioni della Bi-Invest. *Franco Mattei* — prosegue la nota — ha aggiunto che se Gemina ed i suoi azionisti fossero stati tempestivamente messi al corrente non sarebbero stati d'accordo sull'acquisto».

La riunione dei principali azionisti *Gemina*, ha in sostanza preso le distanze dall'operazione condotta in porto venerdì scorso dal presidente del gruppo di Foro Bonaparte, Mario Schimberni.

Superstiti scontro a Robilante

ARRESTI DOMICILIARI PER I DUE FERROVIERI

CUNEO — Accogliendo l'istanza dei difensori avv. Claudio Sireri, Gianmaria Palmosso e Ernesto Algranati, il procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi ha concesso questa mattina gli arresti domiciliari ai due ferrovieri — Livio Oriseri, 33 anni, residente a Cuneo in corso Francia 24, capotreno, e Dino Gorzerino, 36 anni, abitante a Torino in via Collegno 39, macchinista — coinvolti nel tragico scontro ferroviario di Robilante del 24 maggio scorso e costato la vita a cinque persone.

I due ferrovieri, rimasti gravemente feriti nell'incidente e ricoverati all'ospedale Santa Croce, erano stati raggiunti da un ordine di cattura per disastro ferroviario e omicidio colposo plurimo. Entrambi si trovavano sull'automotrice in prova che per cause non ancora del tutto chiarite andò a scontrarsi verso le 10,30 del 24 maggio con il treno viaggiatori Ventimiglia-Cuneo poco oltre la stazione ferroviaria.

Nell'urto morirono sul colpo l'allora macchinista dell'automotrice in prova Biagio Ferrari e i tecnici addetti al collaudo che si trovavano nella cabina (Alessandro Vacchetti, ingegnere, di Torino, e Vittorengo Busurini, perito tecnico, di Bergamo). Nello scontro rimase anche ucciso il macchinista del treno viaggiatori Mario Nebiolo, di Cuneo. Alcune settimane dopo morì all'ospedale dopo atroce agonia il capotreno Attilio Bertaina, 36 anni, di Vernante il quale era salito poco prima sul convoglio proveniente da Ventimiglia per raggiungere Cuneo e prendere servizio. Una trentina i feriti, alcuni dei quali gravi. Oltre a Bertaina il disastro ferroviario non ha provocato altre vittime anche se il bilancio, 5 morti, rimane pesantissimo.

Poiché è certo che l'automotrice in prova non si fermò in un binario morto della stazione di Robilante per consentire il transito dei treni viaggiatori, i due ferrovieri superstiti furono incriminati dal magistrato e quindi arrestati per avere colposamente cooperato per negligenza e inosservanza delle norme di sicurezza a provocare lo scontro.

Livio Oriseri e Dino Gorzerino per le gravi ferite riportate rimasero per diversi giorni all'ospedale fra la vita e la morte. Solo una decina di giorni dopo fu possibile al dottor Sebastiano Campisi interrogarli ma entrambi si protestarono innocenti.

Nelle due ultime settimane le condizioni di salute dei due sono notevolmente migliorate e i medici dell'ospedale stanno per dimetterli. Senza gli arresti domiciliari Livio Grisieri e Dino Gorzerino dal Santa Croce sarebbero stati immediatamente trasferiti in carcere. Ora invece trascorreranno in casa la convalescenza attendendo le conclusioni della magistratura.

Gianni De Mattels

LE COLPE DI TEARDO E SOCI PARLANO LE PARTI CIVILI

BAVONA — Venerdì sera, al termine della sua requisitoria, il pubblico ministero, Michele Russo, formulerà le sue richieste per i 26 imputati del caso Teardo. Si tratta di una modifica rispetto al calendario previsto poiché le parti civili finiranno di parlare soltanto stasera.

Stamattina sono intervenuti gli avvocati Raimondo e Manaitti, rispettivamente legali dei fratelli Damonte di Alassio e di Sertori, imprenditori che figurano nell'elenco delle parti lese.

L'avvocato Raimondo ha chiesto la condanna degli imputati in relazione all'accusa di aver costituito una associazione per delinquere di stampo mafioso. L'avvocato Manaitti ha rimarcato le pressanti richieste subite dal suo assistito da parte di Dossetti per gli appalti dell'amministrazione provinciale di Savona. Il nome di Dossetti era già stato fatto più volte nel corso dell'udienza di ieri.

In particolare l'avvocato Bongiorno-Gallegra, parte civile dei fratelli De Filippi ha detto: «*Questo non è un processo politico, ma un dibattimento contro squallidi delinquenti. Fantastica e fantasiosa è stata la ricostruzione dei fatti resa da Dossetti. Tutti gli imputati hanno raccontato frottole. Siamo di fronte a una associazione che non si fermava davanti a nessuno e a nulla. Dossetti, o chi per lui, era uno che non esitava a mettere bombe*».

Un gruppo di imputati al processo contro Teardo

Tutti i patroni della parte civile ieri hanno chiesto la condanna degli imputati. L'avvocato Garaventa ha detto: «*La vita dell'amministrazione provinciale di Savona è stata minata da una grave malattia, quella delle tangenti. Dal 1975 al 1983 sono state pagate dagli imprenditori, povere vittime, bustarelle per un miliardo e 166 milioni. Gli imprenditori, con metodi a volte violenti e vessatori, sono stati costretti a sottostare alle pretese dei loro persecutori*». E ha aggiunto: «*Nei biglietti di Capello ci sono dati precisi su chi era il destinatario delle somme spartite*».

Gli avvocati Rosario Bellasio per il Comune di Borghetto Santo Spirito e Mirko Meiliano per le Opere Sociali, hanno chiesto il sequestro dei beni mobili degli imputati. Ha detto Bellasio: «*Oltre che tesorieri del psi, Capello e Dossetti ricoprivano questo ruolo privatamente per Teardo. Nella vicenda degli appalti di Borghetto compare anche come collaboratore esterno l'ex sindaco architetto Pier Luigi Bavio e non importa se era di un altro partito (PCI ndr)*». L'avvocato Maffei ha confermato il ruolo di parte lesa dell'imprenditore Lorenzo Tortarolo confermando la costituzione di parte civile nei confronti di Giovanni Dossetti.

Entro questa settimana si attendono le decisioni del tribunale sull'istanza presentata per il finalese Antonio Vadora, mentre il tribunale deve decidere su analoghe richieste per Mauro Testa, Nino Caggero e Renzo Bottino.

Da Roma infine si aspetta la decisione della Corte di Cassazione sull'istanza di ricusazione dei giudici savonesi presentata dall'ex segretario amministrativo del psi, Leo Capello, da sempre assente dall'aula e da 12 mesi ricoverato in ospedale.

Gian Paolo Carlini

4 FERMI PER BIMBA GETTATA DAL BALCONE FORTI SOSPETTI SULLA MADRE

CATANIA — Trenta ore di interrogatori non sono state sufficienti agli investigatori della squadra mobile per stabilire chi l'altra notte abbia lanciato in strada, dal quinto piano di uno stabile di via dell'Adamello, Enza Scilio, una bambina di 32 giorni, morta subito. Non potendo chiarire chi abbia compiuto il delitto gli investigatori hanno lasciato in stato di fermo giudiziario tutti coloro che si trovavano in casa: Carmelo Scilio, 30 anni, il padre; Maria Privitera, 19 anni, la madre; Vincenzo Roggio, 58 anni, nonno paterno; Bruno Scilio, 28 anni, zio paterno.

Le fasi degli interrogatori e dei confronti sono state drammatiche. Maria Privitera ha accusato dell'infanticidio la suocera: «*E' pazza* — ha detto — *soffre di crisi per il diabete*». La nonna si è difesa: «*Io non c'entro: è stata sicuramente sua madre, soffre spesso di crisi epilettiche. Se stava al balcone con la bambina in braccio a prendere fresco ed è stata colta da una crisi può avere fatto cadere Enza*».

Ma in casa a soffrire di epilessia c'è pure lo zio Bruno Scilio. L'unico fisicamente sano appare il padre della bambina, Carmelo Scilio.

Gli investigatori non hanno comunque alcun possibile movente dell'infanticidio, anche se hanno valutato con particolare attenzione la posizione di Maria Privitera, non solo per certe sue contraddizioni, ma anche per quello stato di crisi depressiva non infrequente nelle giovani puerpere. Sarà ora il sostituto procuratore della Repubblica Lino Caruso ad avviare le ricerche per un secondo giro di interrogatori.

quest'anno viaggiate con noi
VALIGERIA BARONIO
via garibaldi, 46 ang. p.zza statuto

SUPER MAGAZZINO SPECIALIZZATO DEL BERE
vino buono
CORSO UMBRIA 45
TORINO - Tel. 011 472.068
NIENTE OFFERTE SPECIALI PERCHE' TUTTI I NOSTRI PREZZI AL PUBBLICO SONO SCONTATI ALL'INGROSSO BLOCCATI 4 MESI

• Acqua Pian della Mussa litro rendere	12x	150
• Acqua Ferrarelle litro bott. rendere	16x	345
• Birra Dreher 2/3 litro bott. compresa	12x	795
• Birra Wuhrer lattina 0,330	24x	495
• Fanta-Sprite bott. litro rendere	12x	675
• Succhi Derby albicocca bott. 0,125	30x	195
• Schweppes Lemon lattine 0,330	24x	395
• Vino Tavernello Rosé brick litro	12x	895
• Vino Lancers Rosé bott. 0,750	6x	2790
• Caffè Lavazza Rossa gr. 400 netti	2x	4990
• President reserve Riccadonna rosé	6x	4490
• Whisky Ballantine's bott. 0,750	2x	7190
• Whisky Chivas Regal 12 anni bott. 0,750	2x	19850

IL MEGLIO DI TUTTI I VINI - OLTRE 250 TIPI DI BIRRE

Sindaco di Tegucigalpa scoperà le strade

TEGUCIGALPA — Il sindaco di Tegucigalpa, capitale dell'Honduras, architetto Alejandro Ulloa, ha annunciato che a partire da domenica prossima alle dieci di notte uscirà a scopare le strade della città, come uno dei tanti netturbini, e che ripeterà l'operazione tutti i giorni.

Ulloa è stato nominato sindaco di Tegucigalpa due settimane or sono, in sostituzione dell'ing. Elvin Santos, che ha rassegnato le dimissioni per dedicarsi maggiormente alla politica.

«Jumbo» in Spagna all'atterraggio

SANTIAGO DE COMPOSTELA — Un «Boeing 747» della compagnia spagnola «Iberia» è stato costretto ad atterrare poco dopo il decollo dalla città spagnola di Santiago de Compostela a causa di una telefonata in cui si avvertiva della presenza di un ordigno a bordo.

Il «jumbo» con 370 passeggeri sulla linea Santiago de Compostela-New York, è stato ispezionato da squadre di artificieri che non hanno trovato nessun esplosivo.

Forse sono quattromila i nordcoreani in Angola

KINSHASA — Sarebbe salito a 4.000 il numero dei soldati regolari nordcoreani stanziati in Angola, ai quali si aggiungerebbero 1000 consiglieri militari: lo affermano esperti delle ambasciate occidentali nello Zaire, che desiderano rimanere anonimi.

Tale incremento sarebbe la conseguenza di un accordo, ancora segreto, concluso fra i governi dei due paesi comunisti due anni fa. Per molti anni 35.000 militari cubani hanno aiutato il governo di Luanda a combattere le incursioni sudafricane.

I soldati di Pyongyang sarebbero ospitati in campi a Nord della capitale dell'Angola, dove sarebbero impegnati anche a fornire addestramento militare ed «ideologico» ai guerriglieri della Swapo (che combattono il governo sud-africano in Namibia) e a quelli del Congresso nazionale africano (che si oppongono a Pretoria sul suo territorio).

In Argentina [illegible] militare

BUENOS AIRES — Un gruppo di circa duecento persone, facenti parte delle «madri di Piazza de Mayo» e di altre istituzioni per la difesa dei diritti umani, ha provocato incidenti nella Piazza de Mayo a Buenos Aires, mentre si svolgeva la tradizionale parata militare in occasione della festa nazionale del 9 luglio, anniversario dell'indipendenza dell'Argentina.

Le «madri» ed [illegible] delle istituzioni che difendono i diritti umani si sono scontrati con civili della gioventù radicale che prestavano servizio di sicurezza. Cinque i feriti, due dei quali giornalisti.

[illegible] condanne a morte senza processo

DAKAR — Tre ministri e circa 30 alti ufficiali dell'ex regime del defunto presidente della Guinea Ahmed Sekou Toure saranno passati per le armi senza processo per aver cercato di rovesciare l'attuale presidente della Guinea Lansana Conte. Lo ha annunciato il ministro degli Esteri Francine Toure.

«Essi saranno tutti passati per le armi — ha detto il ministro nel corso di una conferenza stampa a Conakry, di cui si è avuta notizia in Senegal — e non beneficeranno di nessun p[illegible].

Il ministro si riferiva ad un fallito colpo di Stato tentato venerdì scorso dal colonnello Diarra Traore, ministro dell'istruzione ed ex primo ministro.

Rivelazioni del New York Times

SI' DI MOSCA A RICERCHE SULLO «SCUDO STELLARE»

NEW YORK — [illegible] la prima volta i negoziatori sovietici a Ginevra si sarebbero mostrati disposti [illegible] ammorbidire le loro posizioni nelle trattative sulle cosiddette «guerre stellari», l'iniziativa di difesa strategica del presidente Reagan: lo ha scritto ieri il *New York Times*, citando «alti funzionari dell'amministrazione USA». Se vera, la notizia potrebbe determinare anche una svolta nelle trattative nucleari globali in corso a Ginevra arenate principalmente proprio su questo programma.

Mosca, stando a queste indicazioni, potrebbe accettare un trattato con Washington con il quale si consentirebbe la ricerca, ma non la sperimentazione e la messa in produzione delle armi della «SDI», la Strategic Defense Initiative, nome ufficiale con il quale vengono chiamate le «guerre stellari».

Uomini dello staff sovietico ne avrebbero parlato, [illegible] ancora ufficialmente

Sarebbe stato un gruppo di componenti della delegazione sovietica ad avere avvicinato informalmente due settimane fa alcuni colleghi americani per renderli [illegible] della [illegible] decisione del Cremlino. Scrive il New York Times: «Se, come [illegible] di solito dopo queste comunicazioni ufficiose, Mosca farà seguire proposte formali, ciò metterà Reagan sotto pressione e rischierà i colloqui».

[illegible] reazione statunitense a quella rivolta è stata espressa da un dirigente, che ha richiesto l'anonimato: «Si tratta indubbiamente di un'evoluzione. Anche se questa nuova posizione resta inaccettabile per noi, dimostra da parte di Mosca una volontà di ridefinire le proprie linee di discussione: i sovietici sembrano volersi concentrare sulle cose che veramente danno loro fastidio abbandonando la posizione del dire no a qualsiasi cosa».

Fino ad ora la posizione sovietica, [illegible] riferita al quotidiano da vari dirigenti dell'amministrazione Reagan, prevedeva la possibilità di ricerca solo nel settore dei missili lanciati da terra e destinati ad abbattere missili nemici in arrivo: questo [illegible] quanto concesso esplicitamente dall'accordo ABM (Antiballistic Missile) del 1972 tra le due superpotenze.

L'accordo esclude lo studio, la sperimentazione e la messa in opera di sistemi ABM a comunque di componenti con basi di lancio in mare, in aria, nello spazio e su piattaforme mobili. [illegible] tuttavia anche fatte distinzioni molto precise tra ricerca e messa in funzione di queste armi.

Adesso invece i delegati sovietici avrebbero detto di essere disposti [illegible] accettare «tutti i tipi di esperimenti di laboratorio che non possano essere controllati dall'esterno». Restano invece sempre proibiti i test e gli esperimenti dal vivo.

Il portavoce della Casa Bianca, Larry Speakes, ha indirettamente confermato la notizia. «Se i sovietici hanno una proposta seria da fare deb[illegible] metterla sul tavolo [illegible] Ginevra», ha detto Speakes.

LANCIATO DALL'URSS MISTERIOSO MISSILE ANTI SATELLITI?

WASHINGTON — L'Unione Sovietica ha lanciato un razzo lo [illegible]mese nella sua prima missione che non sia stata annunciata dal 1968. Lo hanno reso noto esperti spaziali statunitensi.

Il comando per la difesa aerea nordamericana (Norad) ha precisato che un razzo è stato lanciato dall'Unione Sovietica il 21 giugno scorso. Secondo un portavoce del Norad, il razzo si è spaccato in almeno tre pezzi, il più grande lungo un metro.

Il portavoce si è rifiutato di dire se il razzo sia copio[illegible] come alcuni esperti occidentali ritengono, ma ha affermato che i tre pezzi sono stati catalogati dal «Norad» come «rottami».

Secondo osservatori occidentali, potrebbe trattarsi del primo lancio di un razzo con un nuovo combustibile a idrogeno liquido o di un'arma sperimentale anti-satellite.

La confederazione disponibile al programma Cee

ANCHE LA SVIZZERA S'INTERESSA A EUREKA

BRUXELLES — «I risultati del vertice di Milano sono stati [illegible] interessanti, in particolare per quanto riguarda l'iniziativa tecnologica francese Eureka, che offre possibilità di partecipazione ai Paesi europei extra-comunitari»: questo è quanto ha dichiarato ieri a Bruxelles Carlo Jagmetti, che è il capo della missione della Svizzera presso la Comunità economica europea, evocando con tale dichiarazione l'eventualità di una partecipazione del governo di Berna al programma.

«Partecipare ad Eureka — ha voluto [illegible] aggiungere Jagmetti — non è in contraddizione con la neutralità della Svizzera, avendo il programma un carattere civile. Abbiamo sempre accolto positivamente le iniziative comunitarie concrete, specie nel settore delle nuove tecnologie».

La Svizzera desidera, per fare un altro esempio, partecipare al programma [illegible] Cee denominato «Esprit», per lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione, anche in un quadro formale per la cooperazione tecnologica tra i [illegible] della Cee e la confederazione elvetica non esiste ancora.

L'eventuale partecipazione svizzera a Eureka è stata evocata in margine alla riunione del comitato misto Cee-Svizzera, avvenuta la [illegible] a Lugano. Una delegazione del governo di Berna, guidata da uno dei consiglieri federali, parteciperà anche all'incontro su Eureka, a Parigi, il 17 [illegible] prossimo.

LA SIGNORA E' UN [illegible]

New [illegible], [illegible] Bridgette Pol, [illegible] anni, sconcertata dopo [illegible] persa le elezioni per le cariche della locale sezione dell'American Legion. La signora Pol è in [illegible] un transessuale: nata e cresciuta come Robert Pol, ha prestato servizio militare durante la guerra di Corea, dove è stata anche decorata. A 38 anni, in Messico, ha cambiato sesso con un intervento chirurgico

Giornali e televisione si dedicano ai tori

LA SPAGNA SI FERMA E GUARDA A PAMPLONA E' COMINCIATA LA «FIESTA» DI SAN FIRMIN

Dal 7 luglio ogni giorno i tradizionali «encierros» resi popolari in tutto il mondo da Ernest Hemingway

Pamplona. La tradizionale corsa dei giovani per le strade precede l'arrivo dei tori

MADRID — Superato il rimpasto del governo, la Spagna sembra vivere sulla [illegible] di quanto succede a Pamplona. Giornali, radio e televisione danno insistentemente l'impressione che [illegible] cosa più importante per il cittadino medio è sapere come è andato il cosiddetto «encierro».

La [illegible] probabilmente è [illegible] Ernest Hemingway, che [illegible] ricominciò letteraria alla festa di Pamplona, e adesso tutti si sentono in dovere [illegible] imitare il grande scrittore americano, o nel riferire, o nell'andare a Pamplona e nello sfidare i tori. Non per niente, tra i vari feriti di ogni giorno è facile trovare cognomi anglosassoni.

Pamplona, capoluogo della Navarra, è una storica città [illegible] mila abitanti, che durante le [illegible] di San Firmin, che cominciano il 7 luglio, triplica i suoi abitanti e vive per una settimana in un'atmosfera di autentica follia, tra canti, [illegible] e fiumi di alcol. Per una settimana [illegible] dorme in questa città di cultura basca, anche se la Navarra è regione a sé che non fa parte del Paese Basco, e [illegible] appartenne anche alla Francia.

Il momento culminante [illegible] «Sanfirmines», cioè delle feste di San Firmin, sono le prime ore della mattina, quando i tori che parteciperanno alla corrida del pomeriggio, accompagnati da grossi e ingombranti vitelloni, percorrono le strade della città, accompagnati da centinaia di «aficionados» che corrono a fianco dei pericolosi animali, o li seguono o li precedono fino all'arena.

E' questo il cosiddetto «encierro», circa 900 metri di corsa per la città, che si esaurisce in tre minuti, generalmente con un notevole bilancio di feriti e contusi. Il primo «encierro», domenica, ha provocato circa 25 feriti, due dei quali gravi; il secondo, lunedì, è stato eccezionalmente tranquillo e non ha causato feriti. Il terzo, ieri, ha di nuovo provocato un paio di decine di feriti o contusi.

Tocca poi ai critici stabilire se i tori, tanto arroganti quando percorrono le strette strade del centro di Pamplona, sono altrettanto capaci e vigorosi durante la corrida, mentre i sociologi indagano [illegible] questa passione che spinge migliaia di giovani e meno giovani a sfidare i tori, in genere [illegible] vestendo una specie di tuta completamente bianca ravvivata da un fazzoletto rosso, senza [illegible] costrutto e senza nessun interesse personale o economico.

E forse agli psichiatri toccherà investigare perché, per alcuni giorni, se mancano dirottamenti, colpi di Stato, attentati, le radio spagnole si ostinano ad aprire i notiziari con una cronaca degli «encierros» di Pamplona, che la tv trasmette più di [illegible] volta al giorno.

ACCORDO A HELSINKI PER RIDURRE LE PIOGGE ACIDE

HELSINKI — Ventuno paesi hanno firmato a Helsinki un protocollo di accordo che mira a ridurre l'inquinamento dell'aria provocato [illegible] diossido di zolfo, responsabile in gran parte delle piogge acide.

Secondo i termini di questo accordo, firmato [illegible] secondo giorno della terza sessione dell'ufficio esecutivo della convenzione internazionale sull'inquinamento atmosferico, i firmatari dovranno ridurre le loro emissioni di diossido di zolfo di almeno il 30 per cento prima del 1993.

[illegible] Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Polonia si sono rifiutati di firmare questo protocollo, che è stato invece approvato [illegible] vari Paesi industrializzati dell'Est e dell'Ovest, tra cui in particolare Austria, Belgio, Bulgaria, Canada, Francia, Repubblica federale di [illegible] e [illegible] pubblica democratica tedesca, [illegible], Lussemburgo e Svizzera.

La convenzione internazionale [illegible] sull'inquinamento atmosferico è stata firmata nel [illegible] a Ginevra da [illegible] Paesi, più la Santa Sede e la Comunità economica europea. Essa è entrata in vigore nel marzo 1983.

Alcuni gruppi di difesa dell'ambiente, tra i quali «Greenpeace», hanno minacciato di lanciare [illegible] campagna per scoraggiare i turisti dal recarsi in Gran Bretagna, come ritorsione per la mancata firma del protocollo.

Secondo il New York Times

AEROPORTI ITALIANI FRA I MENO PROTETTI

Sono i più insicuri insieme a quelli della Grecia e del Libano

NEW YORK — «contrariamente a quanto ritenuto dalla gente, [illegible] aeroporti degli Stati Uniti non sono tra i migliori per quanto riguarda [illegible] sicurezza contro gli attentati terroristici e i dirottamenti».

Lo ha affermato il New York Times in un'inchiesta sull'argomento dalla quale risulta che [illegible] aeroporti [illegible] sicuri del mondo [illegible] quelli di Israele, «perché continuamente [illegible] sottoposti alla minaccia del terrorismo» e del mondo comunista, in particolare Unione Sovietica e Cuba. Tra i primi nella [illegible] della sicurezza ci sono gli aeroporti di Svizzera, Arabia Saudita e Oman.

Un basso punteggio hanno invece Italia, [illegible] e Libano, e in genere i Paesi del Terzo Mondo.

L'inchiesta del New York Times è però centrata non sulla classifica degli [illegible]ti più o meno sicuri bensì sulle misure che si possono adottare per prevenire atti di terrorismo e pirateria.

E la [illegible] dell'inchiesta è che, come è detto nel [illegible]o, «le misure ci [illegible] ma vengono usate poco». Raggi x, [illegible] detectors, controlli manuali, ma anche apparecchiature modernissime e molto sensibili [illegible] grado di individuare un'arma o un esplosivo dentro un bagaglio: [illegible] tutti mezzi [illegible] mente usati o che potrebbero essere utilizzati [illegible] qualsiasi [illegible]. Ma, di fatto, vengono impiegati [illegible] minimo li[illegible].

L'elemento «debole» dei meccanismi [illegible] controllo non è però nelle apparecchiature tecnologiche, bensì nel fattore umano. Gli addetti ai controlli dei bagagli oltre a dover svolgere un lavoro giudicato noioso, [illegible] anche i dipendenti aeroportuali meno qualificati, scrive il giornale. In Israele, invece, il controllo viene affidato a personale altamente specializzato e motivato.

Migliorare i controlli di sicurezza non è molto costoso, scrive il quotidiano. Bisogna però che ci sia la volontà. In Arabia Saudita, re Fahd ha dato l'ordine che tutti i bagagli vengano controllati [illegible] per uno.

Brinkmann profumi

VENDITA PROMOZIONALE

con SCONTI fino al 50%

Corso Dante 125 - Tel. 650.5821 - TORINO

PONY EXPRESS
FUNZIONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO DALLE 8,30 ALLE 18,30.

TELEFONATE
TORINO - (011) 88.11
Via S. Francesco da Paola, 15/17

CORSE SINGOLE - ABBONAMENTI
[illegible] SCADENZA DA 10, 25, 50 [illegible]
SERVIZIO [illegible] DOCUMENTI
RECAPITI PER E DA MILANO - ROMA BOLOGNA

RECAPITO URGENTE DI PLICHI, DOCUMENTI, PACCHI

PONY EXPRESS

IL N. 1 DELLE CONSEGNE DA PERSONA A PERSONA IN CITTA'

LA REINCARNAZIONE: UN'IDEA CHE HA TREMILA ANNI E MILLE VITE

La Chiesa da sempre si oppone alla teoria della metempsicosi
Il 21 per cento degli europei però dichiara di crederci

Una recentissima inchiesta compiuta in Paesi dell'Europa Comune, compresa la Spagna, ha registrato la singolare scoperta il 21 per cento della loro popolazione complessiva da tuttora nella reincarnazione: per la precisione, in questo computo risultano il 23 per cento di cattolici, il 21 per cento di protestanti e il 12 per cento senza-religione.

Ora, conto che per tre quarti continente — il più popolato del mondo — è dominato da religioni come l'induismo, il buddismo e il giainismo, le quali basano appunto sulla dottrina della trasmigrazione delle anime, rimane tratti dalla constatazione che la maggior parte dell'umanità alla vigilia del Duemila dia ancora per scontata l'effettiva evoluzione reincarnazionista, ed ovunque tuttora i proseliti di questa mitica dottrina (ci ipotizza che anche nelle maggiori città italiane la condividano, almeno in parte, il 10 o il 12 per cento persone, il che è un numero enorme).

— Simbolo dell'antichissima credenza popolare in questione è l'*Araba Fenice*, il favoloso uccello che, secondo Erodoto, rinasce dopo cinquecento anni di vita, bruciando per autocombustione nel suo nido e si reincarna sorgendo proprie ceneri.

La leggenda era stata raccolta Ovidio, e anche Sant'Alberto Magno la riferiva, convinto che avvenisse in Egitto ancora nel suo tempo. Dante le riserbò due note terzine: «*Così per li gran Savi si confessa — Che la Fenice muore e poi rinasce — Quando al cinquecentesim'anno appressa. — Erba né biada in sua vita non pasce, — Ma sol d'incenso lacrime ed amomo, — E nardo e mirra son l'ultime fasce*»...

ALLA GALLIA — «*Li grandi Savi*» d'Oriente, assertori metempsicosi (cioè del passaggio di un all'altra

Wolfgang un saggio sulle metamorfosi piante

forma di animale, vegetale anche minerale) e della (cioè passaggio un'anima un corpo umano all'altro) non identificabili negli scritti del Veda né in altro testo letteratura asiatica, poiché appartengono all'ambiente più squisitamente religioso, i custodi, per così dire, dei «misteri» del *Karma* e del destino personale in continua ed imperturbabile evoluzione purificatoria: su tale oscura rivelazione (da chi?) si fonda diffusissima teoria panteistiche e la stessa divisione di caste in India.

I sacerdoti egiziani e gli orfici dell'antica Grecia ritenevano che l'anima uscita da un corpo in un altro corpo, come in un carcere, da cui potevano liberarsi solamente alcuni iniziati. Pitagora ed i pitagorici dovano nella trasmigrazione delle anime. Platone poi riprese le loro teorie sviluppandole nel campo della (tesi della *reminiscenza*, per cui anche un indotto schiavo può ricordare soluzioni a problemi matici affrontati in una precedente vita contemplati prima nel «*mondo delle idee*») e nell'ambito com-

portamenti etici (tesi della *giustizia espiatoria* per cui l'uomo riceverebbe corpi ulteriori per purificarsi le colpe commesse nelle precedenti).

Presso i romani, per lo più reincarnazione come curiosa convinzione di popoli barbari. Dei Celti scriveva Cesare: «*Una delle loro massime principali è che le anime non muoiono, ma che alla morte passano da un corpo all'altro, ciò che essi credono assai utile per incoraggiare alla virtù a far disprezzare la morte*» (*De bello gallico*, IV 114,5).

D'OBBLIGO — Bisogna che, malgrado l'ironia dei filosofi, nel mondo greco-latino, rimase sempre un tema letterario ormai inevitabile in ogni favola e romanzo, connesso com'era con le mutazioni del meraviglioso, allora moda, più che una teoria di comune assenso accoglimento le persone colte.

E abbiamo varie opere del mondo classico che s'imperniano su vicende di *metamorfosi* mento di forme. Oltre ai cenni in Omero (i compagni di Ulisse tramutati in porci dalla maga Circe, per esempio), in Partenio di Nicea, Antigono, Teodoro, Didimarco e Beo, troviamo metamorfico scritto da Nicandro Colofone nel a.C., i quindici libri di metamorfosi di Ovidio, silloge di e quattro novelle di Antonino Liberale, il dell'*Asino d'Oro* Apuleio, fu poi tradotto dal Firenzuola nel Cinquecento.

Come si vede, siamo nell'orbita della reincarnazione immaginata poetiche fantasie, benché Girolamo Cardano e Giordano Bruno abbiano tentato di darvi un supporto filosofico, filtrato dai neoplatonici e dalla Gnosi primitiva. L'esercitazione letteraria vi ritorna da un punto di vista mitico nel Rinascimento e si prolunga nelle divagazioni miracolistiche secentesche poesia pastorale.

Alla fine del Settecento, la vaga teoria è ripresa da Goethe in un saggio sulle metamorfosi piante (1790) in alcuni esametri trasformazioni misteriche degli animali mentre nell'a- dei sogni romantici Richard Dehmel canterà le reincarnazioni di Venere ciclo di 30 liriche.

Con l'avvento della letteratura esotica dell'Ottocento e i romanzi d'ambientazione indiana del primo Novecento (basterebbe ricordare famoso *Kim* Ruyard Kipling), ha un rinnovato interesse per il fenomeno dei cicli di trasmigrazione delle anime.

Più sfumate nella invero*simiglianza*, vengono poi le metamorfosi simbolistè di Collodi, Kafka e, se vogliamo, della Romano, per finire alle mutazioni anacroniche reincarnazioni nel passato o nel futuro, secondo alcuni libri ecologici e di fantascienza.

SPIRITISMO — I reincarnazionisti occidentali credito con la della *teosofia* e delle sedute spiritiche in Europa e nell'America del Nord, adducendo convincenti spiegazioni fenomeni metapsichici, in e teorie scientifica e ad di incontrollabili «comunicazioni» di *medium* autosuggestionati.

Allan Kardek, dei divulgatori più appassionati dottrina, si credeva sacerdote druida reincarnato, e raccolse nel 1857 le mirabolanti rivelazioni di spiriti disincarnati a proposito loro successive trasmigrazioni. La fondatrice della teosofia, Elena Blavatsky, si fece apostola delle teorie della reincarnazione, a seguito di «sogni astrali» in cui si vedeva esistente in un cubetto di ghiaccio nell'era preistorica del terziario. Anche Besant, la più nota propagandista della «saggezza orientale», pubblicò del volume Karma (1891) e la temptsicosi generale (1892).

Seguirono altri libri cultisti e di studiosi della vita pre-natale, che però differenziarono dagli antichi reincarnazionisti: mentre per le e la filosofie orientali la reincarnazione veniva una necessità ineluttibile stabilita nel cosmo per l'ulteriore purificazione e perfezionamento delle anime fino a quando a fondersi nell'*Atman* universale e a godere del *nirvana* finale, i più recenti reincarnazionisti considerano la trasmigrazione dello spirito come un insostituibile mezzo di progresso uno strumento di elevazione anime «*progredendo sempre all'infinito*».

Come scriveva già Kardek, «*nascere, morire, rinascere ancora e progredire sempre: questa è la legge*»... Appoggiandosi a fondamenta così irrazionali, i teosofi finiscono per contraddirsi a vicenda, salvo ritrovare l'unità, per reagire alle interpretazioni più che cervellotiche dell'antroposofia e degli studiosi di che vedono nei marziani un'ennesima di spiriti reincarnati.

Pensioni

AI CONIUGI SUPERSTITI SPETTA CHIEDERE LA «RICONGIUNZIONE»?

«*Vi prego di voler rispondere a questa mia lettera con cortese urgenza, dato che devo decidere in tempi molto ristretti... A maggio di quest'anno è deceduto mio marito, all'età di 44 anni, lasciandomi sola con due figli di 13 e 10 anni.*

«*La situazione di mio marito è piuttosto complessa perché ha lavorato in parte presso un'amministrazione pubblica e per gli ultimi 10 anni una ditta privata. In qualità di vedova posso richiedere la ricongiunzione di tutti i contributi o se questa operazione sarà conveniente. D'altro canto il tempo molto breve perché facciò subito questa domanda non posso più farla una volta divenuta pensionata... Posso sperare di avere risposta sollecita a questa mia urgenza?*».

M. T. Dagasso Bini
Vercelli

Le domande di ricongiunzione periodi assicurativi, dice la legge 29/79, possono presentate anche superstiti del lavoratore.

Poiché quando costui muore i superstiti diventano pensionati dal mese successivo al decesso, ne risulta che in pratica non hanno il tempo materiale per stabilire se sia conveniente o no presentare domanda di ricongiunzione con i contributi versati in altri fondi pensionistici dal momento che, volta acquisita la qualifica di pensionati, è loro preclusa la possibilità domanda.

Il consiglio di amministrazione dell'Inps ha stabilito che il superstite può essere ammesso ad esercitare la facoltà di ricongiunzione fino al momento di comunicazione di accoglimento della domanda pensione, momento a partire dal quale acquisisce la qualifica pensionato.

Ciò è in linea quanto disposto dal del Tesoro per i dipendenti statali e degli enti li; gli uffici debbono infatti interpellare gli interessati concedendo giorni di tempo per presentare la domanda di ricongiunzione.

È stato anche che la riserva si calcola riferimento alla data di decorrenza della pensione non alla data di presentazione della domanda di ricongiunzione.

«*Siamo un gruppo amici, nessi disoccupazione speciale di marzo di quest'anno. Leggiamo sempre la rubrica e vorremmo sapere da lei vero che questo sussidio aumentato gennaio*

«*Visto che questa crisi non accenna diminuire mentre tutto il resto aumenta le sommo oltremodo gratis su potesse indicare qual è cifra mensile che ci spetta*».

Ercole Baldissera,
Antonia Colucci e altri
Torino

Il trattamento speciale di disoccupazione ha un limite massimo mensile, il cui importo varia anno in anno in relazione dell'aumento dell'indennità di contingenza per i lavoratori dipendenti, maturata nel dell'anno precedente.

Poiché nel 1984 si sono verificate variazioni della contingenza per punti, l'importo massimo mensile delle indennità speciali di disoccupazione può superare nell'anno la somma di 650.102 lire al pari a 28.530 lire per ogni giornata di prestazione.

A cura di
Mario Stratta

Teologi e filosofi non credono alla trasmigrazione delle anime

SI MUORE SOLO UNA VOLTA

In un editoriale «Civiltà cattolica» confuta le teorie del Karma, quelle delle idee innate e quelle dei meriti acquisiti in una vita precedente

Qui sopra: una donna indù col simbolo della sua casta. A bordo si dà fuoco una piazza Saigon. Il concetto di casta e il suicidio rituale derivano dalle teorie delle reincarnazione. Nell'immagine in alto a sinistra: Dante Alighieri, il poeta celebrò l'Araba Fenice

IL NO DELLA CHIESA — Recentemente, editoriale della *Civiltà Cattolica* (n. 3240, del 15 giugno 1985) si è ampiamente confutato l'antico ed nuovo reincarnazionismo da un punto di vista filosofico, dimostrando l'assurdità del Karma e destino automatico che lo reggerebbe, l'impossibilità delle idee innate e dei meriti o demeriti acquisiti in una vita precedente, l'ordinazione di ogni anima ad «forma» di un unico corpo nell'unione sostanziale, le incertabili conseguenze reincarnazione (che implicherebbe una purificazione progres- fine, la responsabilità colpe di cui non si ha coscienza, i rarissimi casi di presunta memoria della vita anteriore, mentre sono miliardi e miliardi di casi comuni completa ignoranza delle esistenze sperimentate prima dell'attuale).

Dal punto di vista teologico, teoria della trasmigra- delle anime ovviamente in contrasto con l'intera rivelazione biblica e non fu mai sostenuta da eretici (salvo che da frange della Gnosi neoplatonisana), per il fatto che essa è incompatibile con la dottrina evangelica della *risurrezione*, della *redenzione salvifica* del Cristo che si realizza corso di una sola esistenza per ogni uomo, e della partecipazione al Corpo *Mistico del Salvatore* che distrugge ogni peccato ed annulla con la Grazia colpa passato.

Lungo i secoli, la Chiesa non ha fatto che riprendere il testo rivelato dallo Spirito Santo, che dice: «*Come è stabilito che gli uomini muoiano una volta sola, dopo di che viene il Giudizio, così il Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per tutte allo scopo di togliere i peccati di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione col peccato, a coloro che l'attendono per la salvezza*» (*Lettera agli Ebrei*, 9 27-28).

È assertore che primitivo gruppo esoterico di derivazione esenica sostenuto reincarnazione alcuni della Chiesa fino al secolo IV, quando Giustiniano l'avrebbe fatta condannare un concilio ecumenico.

Esseni, infatti, attendevano «*il ritorno*», non la «risurrezione» di Elia.

Dei Padri della Chiesa nessuno aderì teoria della trasmigrazione dello spirito umano: San Girolamo, anzi, bollò tale tesi di «*empia e scellerata*»: Origene soltanto la preesistenza delle anime, cioè la loro esistenza prima unione corpo, ma non si sognò neppure di sostenere il passaggio da uno all'altro corpo. Infine, nessun Concilio si occupò mai di questa dottrina per la semplice ragione che non ci fu controversia alcuna al proposito in seno alla Chiesa.

Sia lecito aggiungere altre osservazioni:

1 Al separarsi dal corpo, l'anima umana *non prosegue nel tempo*, ma è per così immobilizzata in dimensioni eternità (più precisamente «*evieternità*»): il passaggio a qualsiasi implicherebbe invece una serie infinita di come se l'anima fosse ancora nell'area del temporale, del provvisorio e del divenire.

2 Ammettendo reincarnazioni dovrebbe cettare l'assurdo un essere creato che soffre o gode con gradualità senza limiti, in virtù *vite precedenti* delle quali non ha coscienza alcuna, sarebbe cioè castigato o premiato senza esser responsabile di ciò che non ricorda in alcun modo d'aver fatto.

3 La persona umana è un *irripetibile* ed unico nella sua individualità; poiché individualità è legata fondamentalmente sua natura somatica, mutando il corpo nelle successive trasmigrazioni, muterebbe pure l'individualità, quindi la personalità; spirito o l'anima sarebbero più gli stessi.

4 Se, infine, recepissimo la teoria della reincarnazione, sarebbe logico *ricorrere* suicidio per qualsiasi motivo, o anche alcun motivo, come dimostrano i ripetuti casi di che bruciano, dei soldati giapponesi «kamikaze», degli scilli che guidano auto con cariche esplosive nel campo dei nemici, sicuri tutti di avere a propria disposizione altre vite.

Agli innegabili problemi che l'assurda dottrina della reincarnazione di risolvere devono tuttavia dare risposte, sia per quel che riguarda le differenze possibilità di perfezionamento nel breve corso di una sia riguardo all'esigenza progressi nella vita spirituale e morale d'ognuno, sia nelle eredità congenite di fattori positivi e negativi, nelle relazioni libero arbitrio e destino comune dell'umanità.

Il Cristianesimo trova una risposta a tali questioni appellandosi alla divina Rivelazione la quale s'incentra nel mistero della salvezza che non proviene dai nostri meriti o progressi, solo dalla Grazia del Signore: Cristo ha espiato per tutti, e per tutti ha ottenuto una sopravvivenza personale per l'eternità, indipendentemente dalle condizioni dell'esistenza terrena, guadagnandoci il ricongiungimento col corpo risurrezione finale e la visione di Dio con la felicità perfetta. resta la stessa dottrina del Purgatorio — velata di misericordia e di giustizia — presenta un'alternativa ben più coerente e seria alle ipotesi ed intrusioni del reincarnazionismo.

Reginaldo Francisco

Assicurazioni

IL FURTO È PIU' SALATO PER CHI PARTE CON UN VOLO CHARTER

«*In agosto* — scrive M. A. di Torino — *andrò un noleggiato da una cooperativa dipendenti di ditta milanese. sono particolari assicurazioni per questi viaggi?*».

In genere esiste una polinfortuni compresa nel costo del biglietto di viaggio. Il lettore, però, può stipularne un'altra direttamente presso il proprio assicuratore o nell'aerostazione. In entrambi i casi è bene precisare l'aereo appartiene o meno a una compagnia svolge attività trasporto su linee aeree regolari, poiché, in caso contrario, l'eventuale polizza non avrebbe alcun valore. In parole povere, se si tratta di un «chartered» a domanda, bisogna spendere di più in «premio».

«*Leggo interesse nostra rubrica* — scrive M. G. Vellan Torino — *ma non trovo mai una posizione vostra presa contro certe prepotenze di determinate società confronti Espongo il mio caso. Da molti anni l'agente di assicurazioni venuto a mia incassare della polizza per il furto. Poi, ad un certo punto, non più visto nessuno e, guarda caso, i ladri mi hanno derubato proprio un dopo la scadenza della polizza. Naturalmente la compagnia mi ha detto che scoperto momento del furto. Ora mi chiedo se ciò è giusto, visto che per anni, puntuale come le cartelle delle imposte, l'incaricato preoccupava o venire al domicilio per l'esazione premio di polizza*».

Nessun obbligo spetta alla società per l'incasso della rata di premio a domicilio del cliente. Se questo era fatto in passato, si trattava una gentilezza (anche se vi può essere un certo tornaconto economico) e nulla più. Per quanto riguarda la presa di posizione critica nei confronti delle compagnie, bisogna chiarire che ciò viene fatto solo quando si trova in situazioni contrarie all'interesse pubblico quando, cioè, si verificano episodi (voluti od occasionali) che creano disparità. Tra cittadini o quando si abusa di una certa situazione.

«*Mi sono rotto un dito di un piede* — scrive Oscar G. Poloni Torino — *mentre camminavo su di un prato. Ho segnalato alla mia assicurazione (ho una piccola polizza infortuni) e, dopo una serie di contatti con la stessa e due visite mediche fiscali, mi è stato risposto che non mi spetta una lira di indennizzo. Eppure, secondo il mio medico, la frattura comporta un'invalidità permanente parziale del 2 per cento*».

Non si può non considerare che il medico fiduciario della compagnia è tale proprio perché è questa che lo nomina. È dunque naturale che sorga il sospetto che egli possa «fare gli interessi» della società. Il lettore non è obbligato ad accettarne ad occhi chiusi il responso: potrà, volendo, chiedere la nomina di un collegio di medici.

«*Con la denuncia delle imposte del mese di maggio scorso* — scrive P. Luigi Passatempo, di Settimo Torinese — *ho appreso dal mio commercialista che le assicurazioni contro le malattie non possono essere detratte dalle imposte, mentre ciò è possibile per polizze infortuni. Eppure un mio amico ha detratto "premio" di una polizza proprio per malattie-infortunio*».

Probabilmente situazione segnalata dall'amico di chi scrive in questi termini: la polizza prevede il rimborso delle spese mediche, ospedaliere per malattia ed una certa somma nelle ipotesi di infortunio. Per stare in regola con la legge bisogna suddividere il «premio» relativo garanzia malda quello stabilito per gli infortuni. Solo quest'ultimo può indicato nella denuncia.

A cura di
Giuseppe Alberti

Nessuna follia, si pesca dal vivaio

IL TORINO HA SCELTO LA LINEA VERDE

Sulle austere sale del Torino Calcio, in corso Vittorio, aleggia la Dea Ragione. Gli spiriti di Diderot e D'Alembert, certamente presenti, hanno ascoltato compunti il discorso di Luciano Nizzola e [illegible] sono detti pienamente d'accordo: auspice appunto la Dea Ragione, il gioco del pallone imbocca una strada [illegible] che non [illegible] spazio alle avventure ed alle pazzie.

Alla fine, [illegible] ha detto: «*La gente ha capito, abbiamo parlato, ci* [illegible] *spiegati. Il nostro presidente è un uomo schivo* [illegible] *non soltanto non sollecita* [illegible] *pubblicità ma che la detesta. Non tratta prodotti di consumo e quindi non ha la necessità di farsi un'immagine. Semplicemente, vuol bene al Torino. A fine campionato i tifosi hanno fatto lo striscione* [illegible] *"Grazie* [illegible] *per il Torino* [illegible] *hai dato" ed ora invece contestano.* [illegible] *voi, il nostro pubblico piace così e ci piace anche quando ci contesta. Non vorremmo mai cambiarlo. Noi vogliamo che Rossi rimanga perché* [illegible] *un dramma per il calcio* [illegible] *se* [illegible] *andasse. Quest'anno abbiamo visto due scudetti e siamo la società che ha ottenuto i massimi successi sportivi* [illegible]*. Abbiamo* [illegible] *di venti giocatori* [illegible] *provengono dal nostro* [illegible]*. Noi puntiamo sui giovani ed in passato abbiamo sempre avuto ragione.* [illegible] *vede perché dovremmo aver torto* [illegible]*.* [illegible] *avrebbe* [illegible] *speso dei miliardi e* [illegible] *Serena ma non è stato possibile. Lanciamo i giovani: Mariani e Comi sono pronti, aspettiamo* [illegible] *loro i risultati. I giovani debbono* [illegible] *la nostra maglia e la nostra bandiera. Ci* [illegible] *società che hanno in bilancio diciassette miliardi* [illegible] *stipendi* [illegible]*. Bene,* [illegible] *non possiamo seguire questa strada. Noi abbiamo altri obiettivi: fare bene con il nostro vivaio. Sono certo che il Torino, con il suo allenatore che condivide in pieno la nostra politica, potrà ottenere ottimi risultati*».

La Dea Ragione, appunto. Il Torino si è affidato a lei. Guarda lontano, ai giovani che si alleva in casa, non ha fatto e non farà pazzie. L'anno scorso, erano in pochi a credere nella squadra che ha conquistato il secondo posto dietro al Verona. Quest'anno, [illegible] scommessa si ripete. Il suo pubblico [illegible] sempre fedelissimo: basteranno pochi risultati positivi perché tutti tornino entusiasti. [illegible] garantisce questi successi, ha già dimostrato di essere l'uomo giusto per una squadra [illegible] quella del Toro. [illegible] sono stati presentati [illegible] nuovi: Ezio Rossi e Vittorio Pusceddu. Ha detto Rossi, riferendosi al Lecce: «*Siamo arrivati in* [illegible] *facendo gruppo, credendo nel collettivo. Non* [illegible] *ragione perché* [illegible] *possa fare altrettanto con il Torino. Otterremo cioè ottimi risultati*». Ha concluso Pusceddu, che tutti trovano identico nei tratti del viso a [illegible]: «*Non penso che il Torino si* [illegible] *indebolito* [illegible] *la partenza di Serena. Comi e* [illegible] *sono ottimi giocatori. Faremo tutti un ottimo campionato*». Ed Ezio Rossi, prima [illegible] andarsene: «*Si dice sempre che* [illegible] *uomo non fa una squadra, quindi anche Serena non poteva fare il Torino che è arrivato* [illegible] *Europa e secondo in campionato. Qualcuno in questa squadra* [illegible] *esserci per forza indipendentemente dall'apporto per validissimo* [illegible]».

Conclusione finale. In [illegible] molto povero [illegible] chiaro: il Torino non ha fatto pazzie, non ne farà in futuro, però continuerà a battersi [illegible] alto livello. Se vince questa scommessa, ed i suoi giocatori dicono che la vincerà, molti [illegible] andranno forse rivisti nel calcio italiano.

Beppe Bracco

FARINA «SMASCHERA» IL COLLEGA PELLEGRINI SANZIONI IN ARRIVO?

MILANO — Ormai è scontro aperto tra Farina e Pellegrini. Motivo del contendere, evidentemente, il caso Serena. Nessuna novità per il giocatore (che resterà in ogni caso alla Juventus), ma probabili grane disciplinari per i due presidenti. [illegible]

[illegible]

F. B.

Ferlaino e Allodi guardano al futuro con grande ottimismo

IL NAPOLI GIA' AL LAVORO SUBITO L'UEFA E LO SCUDETTO 1987

[illegible]

NAPOLI — «*Se riusciremo a prendere anche De Napoli, saremo davvero da scudetto*», si sbilancia il [illegible] generale Pierpaolo Marino. C'è clima di euforia attorno al nuovo Napoli che oggi pomeriggio volerà verso Trento. Poi, in pullman, proseguirà per Madonna [illegible] Campiglio, sede iniziale [illegible] lungo ritiro programmato [illegible] e Bianchi.

Gli azzurri partiranno [illegible] Capodichino a bordo del piccolo aereo noleggiato per l'occasione, un «Tri-jet» di [illegible] posti [illegible] fabbricazione sovietica. Bianchi e i ventiquattro giocatori effettueranno la preparazione in tre fasi: prima a Madonna di Campiglio, poi a Spiazzo e infine in provincia di Macerata. Qui verranno raggiunti da Maradona, reduce dagli impegni con l'Argentina.

Nuovi dirigenti, nuovi calciatori, nuova maglia, nuovo sponsor, nuova sede [illegible] il Napoli che [illegible] parla con grandi propo[illegible] [illegible] pare abbiano tutti i requisiti per ben figurare per avere un ruolo primario durante il prossimo campionato.

Ferlaino spera di agguantare lo scudetto nel giro di due anni: «*Lo traguardo da tempo* [illegible] *di avere scelto gli uomini giusti per* [illegible] *finalmente il traguardo*», Allodi non si discosta da quanto dice il presidente: «*Durante il primo campionato puntiamo alla* [illegible] *Uefa, poi... vedremo. Comunque* [illegible] *lasceremo alcunché di intentato*». Bianchi ha [illegible] a disposizione calciatori [illegible] primissimo ordine, [illegible] che gli occhi di tutti [illegible] puntati sulla sua squadra. Non ha paura. E' certo [illegible] ben figurare anche in una piazza difficile come Napoli.

[illegible] questa squadra manca, forse, la pedina [illegible] aveva posto in testa alla lista di gradimento [illegible] Quel De Napoli, centrocampista dell'Avellino, che proprio Bianchi [illegible] lanciato nel firmamento del massimo torneo. Allodi e Marino non hanno perso le speranze di acquistarlo. Molto dipenderà da quanto [illegible] mente di fare l'Avellino. Pare che anche il Milan [illegible] interessato al giocatore.

Ieri il Napoli ha presentato alla stampa [illegible] ultimi due acquisti: [illegible] e Suriani. Un migliaio di persone li ha accolti trionfalmente nella nuova sede di piazza dei Martiri. Il traffico è rimasto [illegible] paralizzato, polizia e vigili hanno a stento [illegible] e bada i supporters azzurri. «*Non ho fatto* [illegible] *alcunché per questa gente e già mi vogliono bene*», ha detto il portiere.

Il Napoli, intanto, ha ancora tre casi da risolvere. [illegible] guardano Penzo, Dal Fiume e [illegible].

L'attaccante ha rifiutato un'allettante offerta del Catania (oltre un miliardo per due anni) e non s'è accordato con Genoa e Bologna. Boldini ha detto «no» al Brescia e al Catania.

Vittorio Raio

Per i dilettanti di Piemonte e Valle d'Aosta

ATLETI, UN LIBRO E TANTE SPERANZE AL «CALCIOMERCATO» DI VERRES

VERRES — Circa trenta società hanno partecipato martedì alla prima serata del calcio-mercato che si svolge nelle sale dell'Hotel Evançon di Verrès.

I più attivi sulla piazza sono stati i direttori sportivi del St. Vincent, Walter Barbero, [illegible] St. Christophe, [illegible] Filippini e dell'Olimpia, Aurelio Celi.

Alla manifestazione verrezziese, alla quale si è notata fra gli altri la presenza di inviati dei presidenti dell'Omegna, della Pro Vercelli, dell'Orbassano, della Cairese, ha partecipato anche la società maltese dello Zurrieq che disputerà la Coppa dei Campioni ed è allenata da Beppe Zanelli (a metà campionato come si ricorderà era stato licenziato inspiegabilmente dall'Aosta) venuto al mercatino per verificare la possibilità di qualche acquisto per la sua squadra.

In occasione dell'apertura del calcio-trasferimenti è uscita anche la nuova edizione, notevolmente migliorata rispetto alla prima, del volume «Calcio dilettanti Piemonte e Valle d'Aosta», dove l'autore, Gildo Brunello, ha raccolto i dati di tutti i giocatori delle oltre 80 squadre che hanno disputato i diversi [illegible] calcio che vanno dalla terza categoria all'Interregionale.

«*Con questo* [illegible] — [illegible] l'autore — *i dirigenti hanno la possibilità di rendersi immediatamente conto delle prestazioni fornite dai giocatori che intendono trattare nel torneo appena concluso*».

Gli organizzatori della manifestazione, che è patrocinata [illegible] settimanale sportivo della Valle d'Aosta «Sport Valdotaine», nutrono sogni e programmi ambiziosi [illegible] l'immediato futuro. «*L'edizione di quest'anno* — sostiene Gaetano Assanti, direttore del giornale — *è* [illegible] *prova generale per il calcio-trasferimenti del prossimo anno. Vogliamo infatti porre Verrès quale punto di riferimento dove far confluire i procuratori dei calciatori quando verrà abolito il vincolo societario*».

Certamente sono programmi ambiziosi che hanno bisogno di [illegible] suffragati [illegible] questa edizione da una partecipazione qualificata sia di [illegible] che di dirigenti delle diverse società, e da quanto si è visto nella prima serata la strada im[illegible] sembra proprio quella gi[illegible].

Per lanciare definitivamente questa manifestazione che si svolge al martedì e al venerdì [illegible] settimana, per la precisione il 12-16-19-23-26 luglio, sono state fatte cose alla grande. Per tutta la durata [illegible] delle [illegible] due ragazze che vestiranno alternativamente i costumi dello storico carnevale di Verrès saranno a disposizione dei presenti tenendo aggiornato il tabellone delle società che partecipano alle aste e dei giocatori in lista di trasferimento.

Nella prima [illegible] era da aspettarsi, non ci [illegible] stati trasferimenti, ma [illegible] contatti. «*I primi accordi* — dice Walter Barbero, direttore sportivo del Marco St. Vincent che disputerà quest'anno l'Interregionale — *inizieremo a concluderli da venerdì prossimo, per il momento stiamo sondando le intenzioni delle varie società*».

Piero Minuzzo

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'assunzione è impiegata e rispettiva tale legge.

2 Affari e capitali

[illegible]

3 Aziende, negozi

[illegible]

5 Locali e negozi

domande

[illegible]

offerte

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

impiegati

[illegible]

tecnici

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

16 Motocicli

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

AFFARE

[illegible]

(continua)

Europei: insidie dalla Finlandia

FOOTBALL AMERICANO ITALIA FAVORITA

Milano, [illegible] Vigorelli: secondi campionati europei di [illegible] americano. I primi, [illegible] estati [illegible], li vinse la squadra [illegible] battendo in finale la Finlandia in quei di Castelgiorgio di Orvieto, lanciata tra i prati pieni di girasole, quattro [illegible] piccine piccine ed un grande [illegible] costruite apposta per questo sport e per [illegible] indicato a [illegible] d'esempio quale autentica cattedrale nel deserto.

[illegible] opportunamente ora si è optato per Milano, che è tutta un'altra cosa, e [illegible] il Vigorelli, risorto dalle ceneri e dai calcinacci dopo i crolli di quest'inverno. Il vecchio [illegible]mpo, ricco di storia e di gloria, sarà stupenda cornice per questi campionati che, con la loro carica agonistica e la loro componente spettacolare, ben si possono accostare ad una delle più tipiche manifestazioni vigorelliane: la Sei Giorni ciclistica.

Quattro le Nazioni in vista: Italia, Germania, Francia e Finlandia. Dovevano essere molte di più: si era parlato di Gran Bretagna, e Belgio, ed Austria e [illegible] altri ancora. Tutto sommato è meglio [illegible] poche ma buone. Le presenze turistiche [illegible] servono molto, specie per uno sport giovane [illegible] [illegible] sforzandosi [illegible] trovare credibilità presso [illegible] grande pubblico dei non addetti [illegible] lavori e presso i mass-media.

Germania e Francia, d'altra parte, arrivano a Milano dopo aver incontrato e battuto Austria [illegible] Inghilterra. Altre Nazioni [illegible] invece ancora all'abc, vedi la Svezia che è riuscita in qualche modo a mettere insieme [illegible] rappresentativa per incontrare una squadra [illegible] college [illegible] [illegible] terza categoria. Che vincessero gli *yankee* [illegible] scontato, che vincessero con il vistoso punteggio [illegible] 72-6 forse [illegible] po' meno.

Chi vincerà questi secondi campionati europei? [illegible] pronostico è tutto per l'Italia: l'Aisa ha puntato molto sulla riconferma [illegible] titolo e non può assolutamente fallire. Settanta i giocatori a disposizione per la maglia azzurra: di loro, 45 scenderanno in campo sotto la direzione [illegible] Jim Emery, che si avvale, in qualità di assistenti, [illegible] Jerry Douglas e [illegible] Sergio Angona.

[illegible] torinese Piergiorgio Orla sarà [illegible] *quarterback* nazionale; insieme a [illegible] giocherà [illegible] altro «giaguaro», Costa. Fungerà invece [illegible] riserva [illegible] difensore Chieppa: al suo posto è stato chiamato all'ultimo minuto [illegible] bolognese Guppini. Nessun «taurò» in maglia azzurra: Mauro Dho, il giocatore per cui si sta trattando sul football-mercato [illegible] cifre [illegible] capogiro, è stato tagliato fuori da Angona «*per manifesta incapa*[illegible]», mentre il suo compa[illegible] di squadra Tempo non è entrato a far parte della Nazionale perché ritenuto «*troppo piccolo [illegible] statura*».

I giocatori prescelti per la maglia azzurra stanno vivendo questi giorni di attesa sottoponendosi ad una disciplina ferrea: nessuno può indossare [illegible] che non siano quelli del[illegible] sponsor ufficiale, la Mizuno, né calzare scarpe che [illegible] siano Nike, pena multe severissime. La giornata [illegible] vissuta tra allenamenti e sedute tecniche, [illegible] anche le serate trascorrono in [illegible] quasi f[illegible]. In ogni caso, a mezzanotte suona per tutti il coprifuoco.

Come sono le avversarie? La Germania è quella di due anni fa, orgogliosa come allora, un po' [illegible] rissosa di allora, [illegible] spera. [illegible] Francia appa[illegible] destinata a fare poca strada: oltre Alpe il livello tecnico è molto basso, e le squadre sono alle prese con beghe e scissioni federali. La Finlandia [illegible] è più [illegible] [illegible]: che vada in finale è scontato, che [illegible] del filo [illegible] torcere agli azzurri è probabile. I finlandesi si sono allenati in vista di questi campionati, [illegible] più di quanto non [illegible] fatto gli azzurri.

Marco Sannazzaro

Finalmente uno sponsor per la squadra di pallavolo?

FRIGO, ALIMENTARI O ELETTRODOMESTICI SULLE MAGLIE DEL CUS

Il [illegible] Torino [illegible] pallavolo potrebbe risolvere (in breve la grave crisi economica nella quale si dibatte ormai [illegible] più di un anno. La società torinese, infatti, da qualche giorno è in contatto con tre diverse aziende che si sono dette interessate alla sponsorizzazione della squadra di pallavolo e stanno definendo [illegible] Leone, la modalità di tale collaborazione economica.

Nonostante [illegible] stretto riserbo [illegible] intorno [illegible] nome delle [illegible] aziende, si sa che una di esse, pur offrendo una quota (200 milioni) inferiore alle richieste della [illegible] ciata, pretenderebbe subito [illegible] risposta a breve scadenza [illegible] termini di risultati sportivi. Il titolare della ditta, che ha sede in Piemonte e opera nel settore alimentare, sarebbe già inserito nell'ambiente della pallavolo ed avrebbe manifestato molta stima per il Cus Torino. Le altre due aziende interessate sarebbero invece disposte ad esaudire subito [illegible] richieste dalla società torinese (non inferiori ai [illegible] milioni), ma vorrebbero in cambio delle [illegible] di prestazioni e risultati sportivi ad alto livello [illegible] parte della squadra.

Una di esse avrebbe sede in Lombardia [illegible] uno stabilimento in Piemonte ed è attiva nel settore degli elettrodomestici. La trattativa [illegible] [illegible] sarebbe avviata grazie al figlio del titolare della [illegible] ta, da anni appassionato ed inserito nell'ambiente [illegible] pallavolo, dunque anche competente sulle questioni tecniche, oltre che economiche, legate ad una eventuale sponsorizzazione della formazione torinese.

La terza azienda, infine, impegnata nel settore dei frigoriferi e congelatori con sede in [illegible]nte, rappresenterebbe [illegible] novità nell'ambiente sportivo e sarebbe disposta ad instaurare con il Cus una collaborazione biennale [illegible] ulteriore possibilità di rinnovo del contratto per un [illegible] anno.

La società torinese, che ha già confermato la sua iscrizione alla serie A1, sta vagliando attentamente le tre soluzioni e deciderà in proposito non prima di qualche giorno. Anche perché, nel frattempo, dovrà chiarire la posizione del suo straniero Gustafson che è stato [illegible] tattato [illegible] Santal.

«*Alcuni giornali hanno scritto che Santal e Panini volevano aiutarci* — ha detto Franco Leone — *ma la verità è che hanno cercato di portarci via i giocatori. I modenesi volevano Vullo* (per il quale avrebbero [illegible] 65 milioni n.d.r.) *mentre la Sanfat si è fatta sotto per Gustafson che però è legato a noi* [illegible] *per un anno. Vullo naturalmente non è più credibile perché il mercato per gli azzurri è scaduto l'8 luglio, [illegible] adesso [illegible] [illegible] richieste economiche sono aumentate coi [illegible] quelle di Gustafson, per il quale decideremo [illegible] prossimi giorni*».

Giorgio Viberti

PALLANUOTO, PER LE LIGURI E' ORA DI RICOMINCIARE

Tutta Napoli è in gran fermento per il primo atto della superfida stracittadina che assegnerà lo scudetto [illegible] pallanuoto, edizione 1985. Nonostante i prezzi decisamente «salati», stasera nella piscina Scandone ci sarà moltissima gente per assistere all'incontro di andata della finalissima dei playoff tra Canottieri Pinlocatsud e Parmacotto Posillipo. La replica sabato, [illegible] nella [illegible] vasca, con la possibilità, in caso di una vittoria per parte o di due pareggi, di un terzo confronto mercoledì 17, ovviamente [illegible] sempre alla Scandone. Inutile sbilanciarsi in qualche pronostico che verrebbe sicuramente smentito dai fatti. Molti tecnici però indicano nel Parmacotto Posillipo il favorito, anche se la Canottieri vista ultimamente a Savona è in grado di fare il classico «colpaccio».

Comunque vada a finire, lo scudetto torna al Sud, dopo un lungo predominio ligure, in particolare della Pro Recco. Per le formazioni rivierasche invece la stagione è stata già archiviata [illegible] decisamente fallimentare, con le uniche eccezioni rappresentate dall'Arco Camogli e dalla Rari [illegible] Savona.

La squadra [illegible] Vio Marciani si è fermata [illegible] semifinali dei playoff, senza peraltro mai aver dato la sensazione di poter in qualche modo sbarrare il cammino al Par[illegible] Posillipo. Eppure la compagine bianconera poteva ottenere molto di più, essendosi presentata con ottime credenziali, quali l'acquisto del temibile mancino tedesco, il baffuto Frank Otto, e di un uomo di sicuro valore come Roberto Del Gaudio.

La Rari Nantes Savona, come il Camogli, si è fermata alle semifinali, ma ha dato prova di maggiore solidità, confermandosi ai vertici, nonostante una certa fragilità psicologica nei momenti cruciali, palesata in modo particolare mercoledì scorso nello spareggio contro la Canottieri Napoli. Non è quindi esagerato considerarla [illegible] [illegible] vera ed unica erede della Pro Recco dei tempi migliori.

Ed a proposito della formazione biancoceleste, bisogna malinconicamente rilevare che di quella squadra che nel recente passato ha dominato la pallanuoto europea è rimasto ben poco, anche se i dirigenti stanno lavorando sodo per ritornare quanto prima a quei livelli. Quest'anno comunque Ragosa e compagni si sono salvati dalla retrocessione soltanto dopo uno spareggio con la Rari 1904 Firenze, altra «grande decaduta».

Un Worker's Bogliasco anonimo, che ha vinto il suo scudetto personale conquistando l'accesso ai playoff, un Nervi [illegible] competitivo, ultimo nella *regular season*, oltre ad un gruppetto di bassa classifica in A 2, formato da Chiavari, Mameli e Sturla, completano il quadro alquanto desolante della situazione della pallanuoto ligure. L'asse di questo sport dunque sembra essersi spostato al Sud, ma la Liguria può rinascere, assumendo [illegible] [illegible] cietà-guida la Rari Nantes Savona, che pur tra tanti problemi, al primo anno con una piscina tutta sua sotto [illegible] ha saputo creare attor[illegible] a sé un enorme alone di interesse. I duemila spettatori di media nelle *regular season* ed i tremila nei playoff sono per la compagine biancorossa e per tutta la regione una solida base su cui appoggiarsi per iniziare l'opera di «ricostruzione».

Maurizio Pignata

EXODUS RL NON HA IL PRONOSTICO MA IL TIFO DEI RICCHI E POVERI

Exodus Rl, un trottatore di 3 anni [illegible] scuderia Ricchi e Poveri, corre stasera a Vinovo nel [illegible] Foggia, prova «clou» [illegible] notturna, dotata di 13 milioni e 200 mila lire. Il particolari dell'allenamento compiuto che ha vinto il Festival di San Remo (e che stasera intratterrà il pubblico con un'ora di canzoni fra la quarta e la quinta corsa) non [illegible] però prevalso sui 4 coetanei che incontra. Sfidano e Ervie del Rio gli sono superiori in fatto di velocità pura, e Emiliano e Eudora Cp come esempio di regolarità agonistica.

Exodus Rl, comunque, non è tagliato fuori dal pronostico. Per i soliti giallo rosso blu [illegible] formazione cerca, dal 18 [illegible] scorso (giorno in cui è stato assunto a sorte da Angela Brambati, la voce femminile del gruppo) ha collezionato ben tre successi consecutivi nel mese di aprile. Poi non ha più visto il traguardo da vincitore.

Stasera Angelo Nuti, allenatore e guidatore [illegible] cavallo, spera di riprendere la serie positiva davanti al pubblico torinese che sicuramente [illegible] il tifo per il pupilo dei Ricchi e Poveri.

a. d.

Prima corsa ore 20
PREMIO ISCHITELLA
L. 6.400.000 - m 2100

1.	Danika (P. Desmufu)	3	2	7	20,6
2.	Dragonello (Giu. Riccio)	3	5	0	—
3.	Delizia (A. Colombino)	0	3	4	20,6
4.	Dardo Red (L. Guerriero)	2	2	1	22,7
5.	Dollin Farm (M. Baroncini)	5	0	3	22,9
6.	Carnaegie (S. Nobili)	0	1	0	80,9

Favorita Dardo Red, Danika

Seconda corsa ore 20,35
PREMIO VIESTE
L. 8.600.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Panda Farm (N. Balzarini)		distulta	—
2.	Fantomas (Gio. Ricci)		1	0	5	20,9
3.	Fred Film (M. Baroncini)		1	1	6	—
4.	Forsaline Fa (G. Varallo)		1	1	8	—
5.	Federale Fa (G. Rossi)		distulta			—
6.	Furia d'Alba (R. Donato)		1	1	4	25,4
7.	Filly (L. Manno)		1	1	8	—

Favorita F[illegible] Fa, Fred Film

Terza corsa ore 20,50
PREMIO PESCHICI (Gentlemen)
L. 4.600.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Ellge Or (C. Valerio)	0	4	2	22,5
2.	Essen Veri (G. Fabrizio)		distulta		—
3.	Equino (A. Bresso)	0	4	0	22,5
4.	Effemia (P. Proli)		distulta		—
5.	Erica Jet (A. Zolliana)	8	0	5	20,0
6.	Elisa Di (M. Garaffo)	0	0	0	24,1
7.	Zi Benavista (L. Valerio)	0	0	0	24,5
8.	Eglass (D. Garaffo)	1	0	5	23,5
9.	Equo (R. Scipolo)	5	0	4	22,5

Favorita Erika Jet, Eglass

Quarta ore 21,20
PREMIO MATTINATA
L. 4.200.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Danigno (L. Manno)	1	2	5	20,0
2.	Dora del Bosco (S. Varallo)	4	0	4	33
3.	Dimati (G. Rossi)	-	4	1	20,1
4.	Diego Om (E. Deliepiano)	0	3	0	24,1
5.	Drago Pirlo (A. D'Agostino)	3	1	3	20,7
6.	Don Beauty (V. D'Angelo)	0	0	5	21,3
7.	Dalila Sir (N. Balzarini)	2	3	5	—
8.	Debe (S. Miceli)	3	0	1	—
9.	Diadema (M. Rinaldi)	5	0	6	20,5
10.	Dimas (L. Belli)	1	3	3	20,4

Favorita Dimati, Diadema, Don Beauty

Quinta corsa ore 22,30
PREMIO CERIGNOLA
L. 3.600.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Bolacuna (A. Fasolini)	5	0	3	22,3
2.	Bayonna (L. Manno)	0	5	0	31,7
3.	Holtina (N. Balzarini)	2	0	3	21,8
4.	Nordal Va (G. Dimati)	5	5	2	21,8
5.	Aidal (M. Grasso)	3	4	0	21,2
6.	Bulco Pra (M. Simonovic)	5	0	0	24,3
7.	Canonero (G. Tuccari)	0	0	0	20,7
8.	Diana (V. D'Angelo)	5	5	1	21,6
9.	Galago (M. Smorgon)	5	5	0	21,1
10.	Corduroy (P. Carezza)	0	0	0	21,3

Favorita Nordal Va, Holtina, Diana

Sesta corsa ore 22,55
PREMIO FOGGIA
L. 13.200.000 - m 1600

1.	Emiliano (M. Lovera)	0	1	1	19,0
2.	Ervie del Rio (S. Varallo)	2	3	1	17,4
3.	Eudora Cp (L. Guzzinati)	1	2	3	19,9
4.	Eldoyen (O. Rossi)	5	1	4	17,4
5.	Exodus Rl (A. Nuti)	1	4	6	17,7

Favorita Eldoyen, Eudora Cp

Settima corsa ore 23,25
PREMIO ZAPPONETA (Gentlemen)
L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Centocavo (A. Montaldo)	0	0	0	19,8
2.	Altopeo (D. Garaffo)	1	3	0	19,5
3.	Abramles (V. Scampelini)	4	4	2	20,7
4.	Helmsind (E. Pettenaro)	3	1	4	21,3
5.	Boncourt (M. Garaffo)	6	3	3	19,7
6.	Abbey Dr (L. Catorio)	5	0	0	20,3
7.	Batuta (G. Bechis)	0	3	1	20,9
8.	Cocco di Valle (A. Colombino)	4	0	4	20,1

Favorita: Batuta, Abbey Dr

Ottava corsa ore 23,55
PREMIO MANFREDONIA
L. 4.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Bier (G. Rossi)	0	0	0	21,3
2.	Calbri (A. D'Agostino)	2	5	5	21,5
3.	Crusoe (E. Deliepiano)	0	2	0	21,2
4.	Cristal Cla (L. Manno)	0	1	1	21,3
5.	Adal di Noè (D. Garaffo)	2	0	3	20,7
6.	Lavanzo (P. Carezza)	5	0	1	20,6
7.	Calaroga (A. Fasolini)	0	1	1	22,1
8.	Balcabo (S. Miceli)	0	1	4	20,7
9.	Andalo (V. D'Angelo)	2	4	2	20,8

Favoriti: Lavanzo, Cristal Cla

DAL 15 GIUGNO AL 15 LUGLIO

CROLLANO GLI INTERESSI.
LA CONVENIENZA SALE ALLE STELLE.

L'usato che cerchi. Di tutte le marche.
Dai Concessionari Lancia del Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, oggi sei certo di trovare l'usato che vuoi, della marca che vuoi. Occasioni da non perdere per partire per le vacanze con una [illegible] auto.

Solo il 20% di anticipo.
Per acquistare il tuo usato è sufficiente un minimo anticipo: solo il 20% del prezzo dell'auto che desideri. Anche per le occasioni garantite per 12 mesi dal SUS.

Anche il valore del tuo usato vale come anticipo.
Se hai un usato da dare in cambio, i Concessionari Lancia te lo valutano molto bene e detraggono la cifra dall'anticipo. Se il suo valore è pari o superiore all'anticipo del 20% non paghi nulla in contanti.

Sicuro

Un incredibile 8% di interessi sulle [illegible] a 12 e 18 mesi.
Tu conosci certamente il costo del denaro. I Concessionari Lancia ti applicano un incredibile 8%* sulle [illegible] a 12 e 18 mesi, addirittura inferiore all'inflazione. Un interesse dichiarato, che ti permette, con facilità, di fare i tuoi conti. Anche sulla rateazione a 24 mesi ti aspettano condizioni molto convenienti (sono naturalmente richiesti i normali requisiti di solvibilità).

La prima [illegible] dopo le vacanze.
Metti in moto e parti per le vacanze. La prima rata la pagherai solo a settembre, senza cambiali, con bollettini [illegible] c/c alla [illegible] la finanziaria del Gruppo Fiat per le vetture usate.

Anche per vendite in contanti ti aspet[illegible] condizioni molto favorevoli.

*Tassi scalari anticipati.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

L'ITALIA IN AZZURRO

La storia della Nazionale di calcio

22

La partita chiave era la prima, contro la Germania (nelle cui file giocavano Haller, Schnellinger e Szymaniak) diretta dall'intelligente Sepp Herberger; con la tattica dei due battitori liberi imbrigliò le carte alla nostra squadra e la bloccò sul pareggio (0-0). Se avessimo avuto maggiore fortuna, avremmo potuto metterci d'accordo con il Cile ed evitare le nefandezze che ci toccarono nel confronto diretto. D'altra parte tutta la nostra squadra appariva stanca, svogliata, senza nerbo, impaurita.

I nostri dirigenti ricusarono l'arbitro spagnolo (si temeva fosse amico dei cileni): così caddero dalla padella nella brace perché quella carogna di Aston e combinò davvero di tutti i colori. I cileni picchiavano ed i nostri reagivano malignamente. Aston espulse prima Ferrini e poi David i quali avevano poco prima assistito alla disgustosa scena di Maschio colpito da un pugno di Lionel Sanchez che gli aveva fratturato il naso. Vinsero, come era stato programmato, i cileni con reti di Ramirez e Toros nella ripresa. Del tutto inutile la vittoria ottenuta cinque giorni dopo (7 giugno 1962) contro la Svizzera: segnarono Mora al 5' e due volte Bulgarelli (65' e 67'). Tornammo dal Cile umiliati e derisi.

La nazionale riprese l'attività giocando in ottobre un'amichevole l'Austria a Vienna. Gli azzurri, affidati a Edmondo Fabbri, realizzarono una impresa degna di encomio, dal momento che una squadra italiana non vinceva al Prater da ben 37 anni. Fabbri, bolognese, amico di Pasquale, mandò in campo una formazione imbottita di giocatori del Bologna, del Mantova e del Milan. Ma vediamo di tratteggiare brevemente la figura di questo napoleoncino dal cipiglio italico.

Fabbri aveva giocato a calcio, ma non era sicuramente stato un campione. Era, tutto sommato, un mediocre e le sue qualità si compendiavano nella sveltezza (data la statura piuttosto bassa) e nella furbizia. Più fortunato come allenatore che come calciatore, Edmondino aveva realizzato un prestigioso record portando il Mantova in quattro stagioni dalla serie D alla A. A Mantova Fabbri aveva conosciuto Italo Allodi che lo avrebbe poi aiutato nella conquista della bacchetta di comando della nazionale.

L'esordio di Fabbri come c.t. azzurro fu positivo. Nella prima partita da lui diretta responsabile della nazionale, andò addirittura a vincere a Vienna, terreno mai troppo facile per noi. L'Italia si aggiudicò il risultato (2-1) nella ripresa con due reti di Pascutti il quale rispose Nemec. In quella occasione Fabbri non dimenticò il Mantova, facendo esordire tra i pali il portiere William Negri e confermando centrattacco il dinoccolato e potente Sormani. In quella formazione c'erano anche Radice e Trapattoni, i due attuali allenatori delle squadre torinesi.

La nazionale di Fabbri infilò una serie di cinque vittorie consecutive, superando una dopo l'altra l'Austria (2-1), la Turchia (6-0), la Turchia a Istanbul (1-0), il Brasile a Milano (3-0) ancora l'Austria a Vienna (1-0); in questa ultima gara la stoccata vincente fu di Trapattoni, un mediano dotato di classe e spirito agonistico, autentico protagonista e centrocampo. Umiliò Pelé e Sivori, e questo basta e dire le sue virtù.

Dopo una inattesa battuta d'arresto allo Lenin e Mosca contro l'Urss, la nazionale di Mondino Fabbri continuò la sua marcia collezionando altri undici risultati senza sconfitte. Erano in auge, allora, l'Inter e il Milan: i nerazzurri vinsero tre scudetti in cinque anni e Fabbri attingeva a piene mani e quel serbatoio e quale poteva prelevare uomini Sarti, Burgnich, Facchetti, Guarneri, Picchi, Mazzola, Corso, Rivera, Lodetti, Mora, ecc. Specialmente la difesa interista garantiva solidità alla squadra azzurra e quando Fabbri decise e smantellare la difesa dell'Inter, e trovò immediatamente e ripartito.

Una nazionale-mosaico, composta da atleti appartenenti e cinque società diverse, venne sconfitta dall'Ungheria al Nepstadion di Budapest; ma non sarebbe giusto dimenticare che l'undici magiaro allineava giocatori e sicuro valore internazionale, come Bene, Albert e Fenyvesi in attacco, Matrai e Nagy in difesa. Tuttavia la formazione che completato la esperienza, arrivarono altre significative e Firenze (5-0).

Siamo arrivati ai mondiali del 1966, capitolo triste e umiliante per il calcio italiano. Gli azzurri vengono alloggiati in un collegio a Durham. Le due sedi degli incontri con e squadre appartenenti e girone dell'Italia Sunderland e Middlesbrough. I nostri avversari si chiamano Cile, Urss e Corea del Nord: e parte e squadra sovietica, peraltro neppure eccelsa, non si potrebbe desiderare di meglio, in quanto il Cile, il cui incontro è in programma per il 13 luglio, non è nemmeno l'ombra di quella formazione agguerrita, fortunata e protetta adeguatamente dall'arbitro che incontrammo nel Difatti e azzurri, pur giocando e inceramente male, riescono e spuntarla segnando una rete per tempo; apertura e Mazzola e raddoppio di Barison. Fabbri aveva schierato e seguente formazione: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Rosato, Salvadore, Lodetti; Perani, Bulgarelli, Mazzola, Rivera e Barison.

Nella foto a destra: Trapattoni, «francobollo» di Pelé e San (maggio 1963). Al centro: e Sivori e Santiago del Cile negli attimi e della Coppa Rimet (Italia-Germania Ovest, 0-0). E' il 31 e in basso: Ferrini espulso e portato fuori campo durante Cile-Italia e 0)

Il 16 luglio ce la vediamo con l'Urss. L'Italia gioca ancora peggio di quanto fece con il Cile; una sola palla-gol creano gli azzurri e la sprecano barbaramente Mazzola. I russi sono patetici brocchi, ma e compagine e inetti e codardi come mentre le gambette, Pak Doo Ik (che nel paese fa il dentista) riesce a trapanare la nostra difesa ed a gabbare Albertosi un innocuo diagonale.

Con la bava alla bocca gli azzurri si avventano nella ripresa, benché siano rimasti in dieci per l'abbandono di Bulgarelli (il quale non avrebbe neppure dovuto entrare in campo per via di un ginocchio malconcio); più roventi sono gli attacchi, più gli errori; l'unico a giocare in modo esemplare e l'abatino Rivera che e classe ne ha da vendere a tutti. Rivera solo non basta; l'Italia viene fitta, umiliata e derisa. Siamo stati fatti fuori dalla Corea.

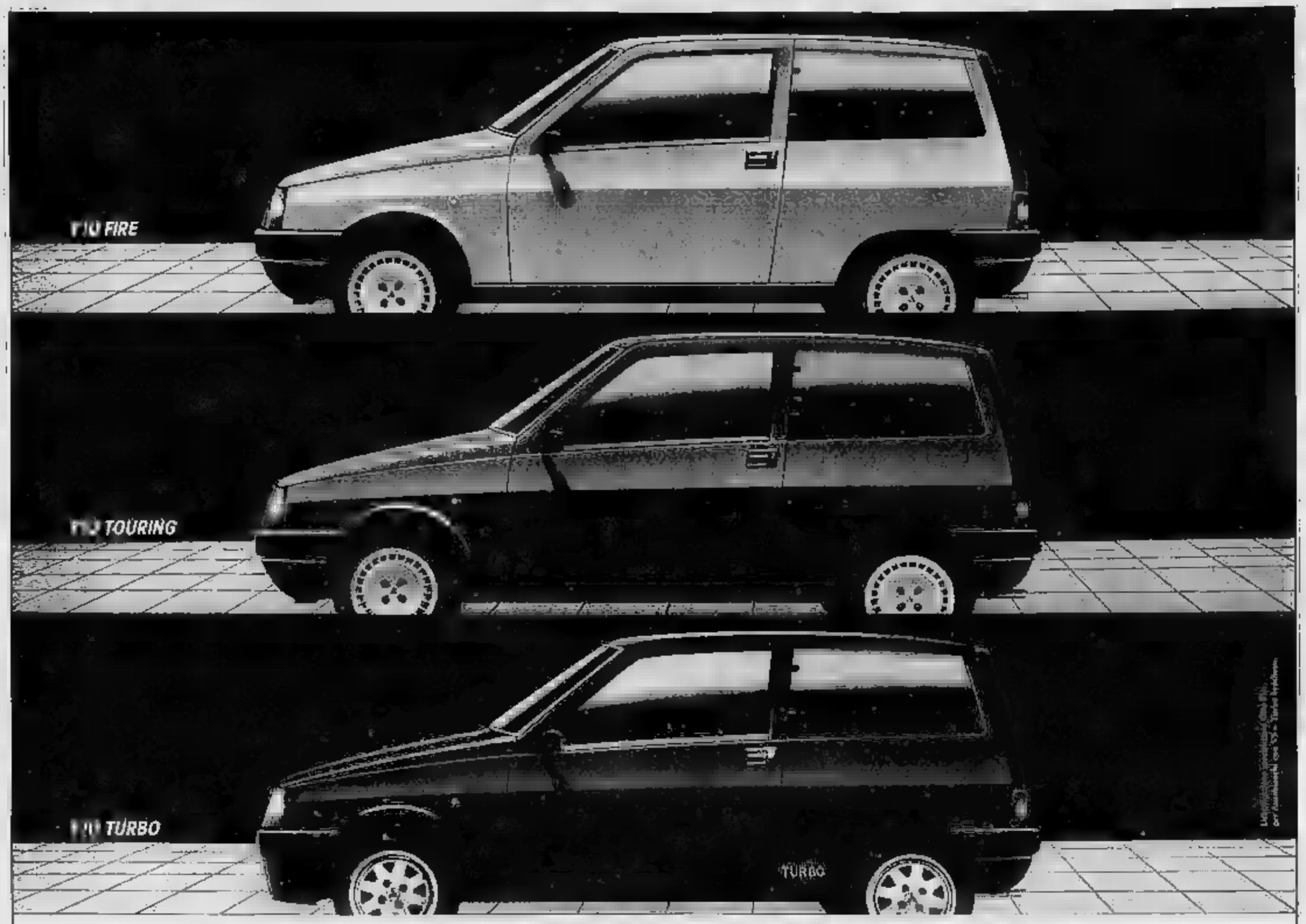
Quando e squadra azzurra atterra nottetempo a Genova, viene accolta da un nutrito lancio e pomodori. I pomodori marci — come scrisse giustamente Gianni Brera — caddero idealmente su tutto il calcio italiano. Naturalmente Edmondo viene cacciato due piedi. Gli succede Ferruccio Valcareggi, uomo saggio, calmo, riflessivo e pratico. Con gli stessi uomini adoperati da Fabbri, più Riva, Domenghini, Juliano e Corso (e il giovanissimo Anastasi), vincerà e Coppa Europa delle Nazioni; poi in Messico arriverà al secondo posto (con Boninsegna) dietro e favoloso Brasile.

Insieme a Valcareggi c'era anche Helenio Herrera, e cosiddetto «mago». In realtà l'uomo, a parte un autentico furore dialettico e innegabile abilità nella preparazione atletica dei calciatori nerazzurri, non possedeva alcuna magia. La stampa italiana specializzata, con l'astensione di un gruppetto milanese, rivolge aspre critiche all'operato di Herrera; questi fa credere che Moratti gli abbia imposto e dedicarsi esclusivamente all'Inter e lascia la nazionale nelle mani di Valcareggi.

La nazionale, capitata nel facile girone con Romania e Cipro, riesce a qualificarsi per e finale della Coppa Nazioni d'Europa. Di rilievo, prima di questa fase finale, la vittoria esterna a Bucarest, la pingue «goleada» e Cipro a Cosenza, il pareggio senza gloria di Berna (3-2) e la Svizzera e poi la rivincita trionfale a Cagliari: 4 a 0, con reti di Mazzola, Riva e Domenghini (2). Nell'aprile del 1968 la squadra azzurra, formata Albertosi; Burgnich, Facchetti; Bertini, Bercellino, Picchi; Domenghini, Juliano, Mazzola, Rivera e Prati (quest'ultimo sostituì l'indisposto Riva) venne sconfitta per 3 e 2 a Sofia. Nel corso di quella gara si infortunò seriamente (frattura del bacino) il povero Picchi. La rivincita si gioca a Napoli il 20 aprile di quello stesso e azzurri, una formazione ritoccata rispetto alla precedente, superano e Bulgaria con un punteggio che rispecchia completamente la nostra supremazia. Incorna a rete Pierino Prati acrobatico e spericolato il 14' di gioco raddoppia su punizione Domenghini al 35'.

Alberto Fasano

(continua)



SE L'Y10 TI HA AFFASCINATO, LA TUA Y10 TI ENTUSIASMERÀ.

Poche automobili, appena nate, hanno fatto parlare di sé come la Y10. Era inevitabile: la Y10 è la prima "piccola" con lo stile, la personalità, la qualità delle grandi auto di prestigio; una linea e una tecnologia che appartengono già al futuro. E' la prima volta che in poco più di tre metri si riesce ad ottenere lo spazio, l'accessibilità, il e il Cx (0,31) propri di una grande berlina. Per la prima una piccola padrona di traffico consente di chiedere così tanto: alzacristalli elettrici, deflettori posteriori elettrici, control-system, riscaldamento servocomandi elettrici, trip computer, strumentazione totale solid-state, pannelli e cruscotto in alcantara. Autobianchi ha cambiato il concetto di piccola auto: mai prima d'ora così esclusiva, così divertente da guidare.

Autobianchi è una Lancia.

Y10 FIRE. *Scivolare nel traffico, invertire la marcia, trovare un posteggio. Facilissimo con tutte le Y10. Più che mai con l'Y10 fire. Merito di un'assoluta novità, il motore FIRE, il 1000 per il 2000. leggero, semplice, affidabile; più economico di qualsiasi 1000 apparso fino ad oggi. E soprattutto più elastico, incredibilmente elastico, per un'esperienza di guida inedita. E non solo in città. L'Y10 sa farsi notare e farvi divertire. Senza stancarvi, senza problemi, con consumi ridottissimi e km di autonomia. Il futuro dell'auto, e non solo dell'auto, è anche consumare poco.*

cm³, 145 km/h,
24 km con un litro a km/h.

Y10 TOURING. *Ogni modello Y10 significa massima personalizzazione. L'Y10 touring è nata per chi è abituato a pretendere moltissimo.*
Prestazioni brillanti, piacere di guida esclusivo; l'Y10 touring è superiore in ripresa, in accelerazione: è con km/h è la più veloce della sua categoria in Europa.
Chi pretende la massima eleganza è accontentato, anzi sorpreso, è una vettura che segna l'ingresso dell'alta moda nella piccola auto: rivestimenti sedili in alcantara, cura puntigliosa del dettaglio, squisiti accostamenti cromatici.
Basterà un breve giro sull'Y10 touring per accorgersi della capacità di soddisfare molte altre pretese in fatto di confort, silenziosità, facilità di guida, stile.

1049 cm³, 155 km/h,
0-100 km/h in 14,5 sec, 0-1000 m in 36 sec.

Y10 TURBO. *Al dell'eleganza esclusiva, dell'affidabilità, del confort tipico di ogni Y10, questo modello si sceglie per passione. La passione di battere, nella sua categoria, più di un record: in velocità, in accelerazione, in ripresa. Un altissimo risultato tecnologico: il più piccolo turbo europeo, il primo realizzato per un "mille". Eccezionalmente elastico, anche ai bassi regimi; molto progressivo, perché potenza non significa guida impegnativa e difficile. Una guida assistita tecnologia Y10. Strumentazione tra le più complete e più belle oggi esistenti.*

cm³, 180 km/h,
0-100 km/h in 9,5 sec; 0-1000 m in 31,2 sec.

Y10 FIRE, TOURING, TURBO. TUTTE DA PROVARE PRESSO I CONCESSIONARI LANCIA.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

QUATTRO libero corso Grosseto recente signorile ingresso 3 camere cucina abitabile servizi cantina Tel. 650 3063.

QUATTRO libero corso Lecce signorile tranquillo 2 camere abitabile cucinino servizi cantina Tel. 650 3063.

QUATTRO libero corso Toscana ingresso camera abitabile servizi cantina, mutuo dilazioni Tel. 650 3063.

CAVOUR libero recente salone 2 camere abitabile cucinino servizi box L. 160 milioni Tel. 546 684 Studio A.T.

CAVOUR libero recente soggiorno 3 camere cucina abitabile box L. 165 milioni più mutuo. Tecnocasa 791.073.

INVEST CASA 793.143 corso Racconigi adiacente libero salone 3 camere cucina servizi mq 140, L. 128 milioni.

INVEST CASA 793.143 corso Trapani adiacente 2 camere abitabile cucinino accessorio L. 64 milioni dilazioni.

INVEST CASA 793.143 libero 3 camere abitabile, cucinino servizi adiacente corso Novara, L. 98 milioni dilazioni.

INVEST CASA 793.143 via Chivasso adiacente signorile: camere abitabile cucinino, ottimo stato, 3 anno, libero.

INVEST CASA 793.143 corso Massimo d'Azeglio salone 3 camere cucina abitabile box.

LIBERO corso G. Cesare in casa signorile luminosi 3-2 camere abitabile cucinino servizi. Esposcasa 506 488 - 504 283.

LIBERO milionari via Finanziaria 4° piano abitabilissimi ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Il Portico 835 544.

LIBERO via Frejus ingresso 1-2 camere abitabile cucinino 2 anni cantina da L. 33 milioni, dilazioni. Tel. 447.4844.

LIBERO adiacente deposito ATM Venaria soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto Pisgione. Tel. 506.328.

LIBERO centralissimo ingresso 4 camere cucina abitabile 2 servizi 160 mq L. 93 milioni ampie dilazioni. Tel. 447.4844.

LIBERO corso Francia angolo corso Svizzera, ristrutturato camere cucina, libero, bagno, 25 milioni dilazioni. Tel. 441.787.

LIBERO corso Regina decoroso terzo ascensore ingresso 3 camere cucina servizio cantina mq 110. Il Portico 835 544.

LIBERO Maglioni libero ingresso 2 camere cucina abitabile servizi libero L. 43 milioni dilazionabili. Tel. 447.4844.

LIBERO Paleo Pulelli ingresso 3 camere cucina abitabile servizi libero L. 58 milioni ristrutturato. Tel. 447.4844.

LIBERO Palermo ingresso soggiorno 3 camere angolo cottura servizi 2 sole L. 78 milioni dilazionati. Tel. 447.4844.

LIBERO S. Salvario via Bertodano signorile ingresso salone studio 3 camere cucina abitabile ingresso di 60 mq box auto cantina. Il Portico 835.544

LIBERO Vanchiglia 3° piano termo autoclave ingresso 4 camere cucina servizi cantina mq 130. Il Portico 835.544.

LIBERO via Lauro Rossi 3° piano ingresso camere cucina servizio cantina mq 48. L. 27 milioni. Il Portico 835.544

LIBERO via Poma angolo piazza Statuto ingresso camera abitabile cucinino servizi L. 28 milioni 500 mila Tel. 443.333

LIBERO zona Valdocco in stabile del 1900 3 camere abitabile cucinino L. 52 milioni 500 mila Tel. 517.591.

LUNGO PO Antonelli libero luminosissimo camere abitabile cucinino recente. Tel. 517.591.

MONCALIERI libero signorile panoramica ampia 2 camere abitabile cucinino servizi L. 48 milioni. Esposcasa 504.283.

MONCALIERI libero signorile luminoso 2 camere cucina servizi giardino condominiale mq 80 Banacasa 502.773 - 566.313.

MONCALIERI str. Revigliasco libero in palazzina bellissima 2 camere grande cucina ingresso bagno box. Fine 506 591

MONCALIERI Tagliaferro alloggi liberi con garage in palazzina recente, pronta interessante. Tel. 643.546.

ORBASSANO

Inizio vendite consegna luglio 1988 di L. 15 milioni contanti più dilazioni senza interessi e mutuo. Visita sabato - domenica via Volvera 75. Mirafiori 766.626.

PALAZZOTTO dell'800 ampie 7 camere 3 servizi parco mq 9000, km 35 Torino Tel. 364 481

PECETTO libera casa indipendente salone 4 camere cucina servizi giardino, ottimale L. 160 milioni. Tel. 548.184 Studio A.T.

PERMUTIAMO libertà 1-2-3 camere libero casa con alloggi più grandi o più piccoli. Casamercato 65 58.

PIAZZA Adriano via Valdieri 5 camere abitabile cucinino servizi, L. 85 milioni. Tecnocasa 941.824 Studio A.T.

PIAZZA Pitagora vicino recente soleggiata camera cucinotta servizi terrazzino. Tel. 548 634 Studio A.T.

PIAZZA Statuto/Lagrange libero ingresso 3 camere grande cucinino servizi terrazzino L. 88 milioni. Grimaldi 506 484.

PRECOLLINA piazza Cavalcanti libero ingresso 3 camere cucina servizi, tachilizzati. Salini 471 0387.

PRECOLLINA Sassi 2 alloggi abitabili 160 mq totali posto auto giardino condominiale L. 300 milioni. Tel. 650 218.

ROLETTO regione Rancagna panoramicissima di nuova costruzione villa su 2 piani più mansarda abitabile con 3000 mq di terreno indipendenti condizioni di pagamento personali permute. Tel 506 688

S. MAURO recente libero 4° piano termo autoclave salone, 3 camere cucina bagno L. 77 milioni. Il Portico 835 544.

S. PAOLO libero 6° piano terzo ascensore ingresso camera cucina servizi L. 30 milioni mutuo. Grimaldi 506 484.

S. RITA via Buenos Aires 66 casa nuovissima appartamento signorile piano alto soggiorno-cucina, 2 camere letto, bagno, ripostiglio L. 115 milioni compreso mutuo Esposcasa, Ipotecario 648.184

SANDANO in palazzina signorile salone 2 camere cucina servizi e semivuoto comunicante 2 camere bagno box 3 auto libere. Grimaldi Orbassano 901.2719.

STILCASE 517.603 libero Gl Turin 2 camere cucina bagno mansarda con scantinato L. 27 milioni e comode rate.

STILCASE 517.603 libero via Cigna 14 ristrutturato 3 camere cucina bagno L. 30 milioni rate L. 280 mila mensili.

STILCASE 532 482 - 517.603 libero Corsica ampio 2 camere finestre cucinino bagno in stabile 1982.

STILCASE 548.374 sopra Stazione Dora 2 camere libero bagno cassa 55 L. 55 milioni minimo anticipo L. 20 milioni.

STILCASE 545.574 libero via Cigna/Statuto 3 camere cucina bagno cassa 60 L. 93 milioni sufficiente anticipo 30%.

TORINO Nord alloggio nuovo completo residenziale: salone 3 camere cucina doppi servizi volendo 2 posto piano parzialmente vendo. Telefonare 553.860

VALDELLATORRE

villa panoramicissima a L. 50 milioni più mutuo o dilazione permute. Visita sabato e domenica via Belvedere a sinistra del municipio. Agenzia 749 5089

VALENTINO corso Vittorio libero subito: ingresso camera finestra angolo cottura bagno. Tel. Bit 442.309.

VIA Chivasso alloggi ingresso 1/2 camere cucina servizi abitabilissimi da L. 20 a 40 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.

VIA Internazionale Bianchi 1/3 camere cucina terzo bagno anche libero stesso caseggiato Lingotto vendo. Tel. 544.100.

VILLE

in cintura Torino Sud imprenditore vende. Possibilissimo pagamento, eventuali permute Telefonare 690.3415

VINOVO maggio Dego libero salone 2 camere cucina 2 servizi box giardino privato L. 147 milioni. Esposcasa 506 208

VOLPIANO

da L. 720 mila mq ottimi signorili in palazzine varie dimensioni rateizzabilissimi ampio mutuo dilazioni visita sabato - domenica via Brata 73. Madore 766 625.

20 Domande affitto

A.A.A.A. ABBIGLIACHI senza vostre spese alloggi e ville vuoti e arredati in Torino e cintura Tel 643.600 Lumica.

A.A.A. ABBIGLIACHI alloggi in stabile ben abitazione, ufficio, piedi-a-terre. Banacasa 602.773 - 566.313

ABBIGLIONA studio tecnico specializzato nel gabinetto residente Milano 6-12 mesi, contatto con la dalla. Tel. 519 908.

ESPOCASE 504 283 ricerca alloggi uffici e villette vuote o arredati per clientela selezionata anche 1° cintura.

IMPRENDITORE proprietario di immobili nell'assumendo di trasferimento della provincia cerca alloggio signorile: 3 camere salone/no cucina doppi servizi garantisce referenze contatto a Società Telefonare ufficio 510.337.

21 Offerte affitto

A.A. INTERMEDIARI mi sai alla ricerca di alloggi. Disponiamo stesse case alloggi di varie dimensioni. Tel. 667.935

ABBIAMO accoglienti arredati moderni: 2-3 camere servizi in case centrali. Affitto Rubbiolo Immobili, 737.878

AFFITTASI camera grande arredata ad uso transitorio corso Unione Sovietica. Tel. 330 585

AFFITTASI zona centrale mansarda di grande ampiezza uso pied-à-terre a gentildonna Tel. 504.249

PIED-A-TERRE zona signorile semiarredato riservato in bella casa a minimo 30enni L. 300 mila. Tel. 561.735.

SOFFITTA abitabili ristrutturati L. 60 mila mensili più cauzione, no abbienamo, referenziati. Tel. 885 7864.

UFFICI mq 240-250 attiva a L. 9000/mq zona corso Casale stessa casa Tel. 610 341.

ZONA verde mezz'ora centro residence ampia eleganti appartamenti arredati angolo cottura tutti servizi. Tel. 749 2811.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio personale qualificato, Tel. 627 091 Moncalieri via Pizzo 33.

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia magazzino deposito mobili. Tel. 348.777 - 348 607 Valsalice.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani stagionali lavoratori domestici. Telefonare 901 5116.

36 Nautica

COMUNONI motori da 4 a 50 Hp rateizzati fuori scorri senza interessi. M.P. via Belfiore 99, tel. 321.730

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. CANAVESE rustico abitabile 4 camere cucina, cantina portici 500 mq terreno, L. 40 milioni, dilazionabili in 10 anni. Casamercato 656.3063.

A.A.A.A.A. CASCINA indipendente 35 km Torino 4 camere stalla cantina fienile pertici 900 mq terreno. L. 53 milioni, dilazionabili 10 anni. Casamercato 656.3063.

A.A.A.A.A. 12 minuti Torino casermone stupenda struttura 400 mq terreno recintato, L. 32 milioni dilazionabili in 10 anni. Casamercato 650.3063.

A.A.A.A.A. 25 km Torino casale abitabile 6 camere stalla fienile 600 mq terreno, L. 38 milioni dilazionabili in 10 anni. Casamercato 650.3063.

A.L. 13.860.000
vendo casetta di montagna indipendente strada asfaltata pagamento rateale. Telefonare 654.235.

ASTIGIANO (dintorni) rustico indipendente 3 camere portico cantina terreno mq 15 mila L. 24 milioni, dilazionabili. Segalla Immobili 011 658.330.

BAITE con acqua luce terreno zona Giaveno comode strade, prezzi interessanti, dilazioni. Studiocasa 599 749.

BERGEGGI casa tipica su 2 piani con giardino e bellezza da ristrutturare Vista mare Tel. 019 26.482 ufficio.

BORGHETTO Sparo recente silocale più servizi balconi L. 30 milioni più dilazioni mutuo. Tel. 019 644.287.

CASCINE con terreno varie soluzioni anche rappresentanza zona sud di Torino permute mutui dilazioni. Tel. 599.749.

CERCASI casetta prima cintura di Torino. Casamercato pagamenti personali Telefonare 5588.

CERIALE alloggio come nuovo 40 mq comodo mare spese interessanti. Tel. 019 694.267.

LOANO colline casa rustica abitabile soleggiata cantina posto auto prezzo attuale. Tel. 019 694.297.

MONFERRATO zona Valle Cerrina casa colonica panoramica 5 camere locale garage giardino vendo. Tel. 553 656.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati mutuo Casamercato 54.68.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

CERIALE alcuni alloggi ammobiliati per giugno luglio agosto anche 15 giorni. Tel. 0182 934.50.

SARDEGNA privato affitta appartamento in villetta riva mare zona Budoni 40 km da Olbia mesi estivi. Tel. 068.8700.

47 Alberghi, pensioni residence

ALBENGA Hotel Vittoriano 019 41.845 sul mare tranquillo giardino garage servizi. Cucina genuina, menù a scelta.

SANREMO nuovo Hotel Hotel 1° categoria ad appartamenti piscina tennis parcheggio. T. 0184 83.405.

49 Informazioni

ALLA Holmes detectives qualificati eseguono investigazioni, indagini matrimoniali private e ricerche. Garanzia di esito e riservatezza. Telefonare 505.455 - 501.578, Re Umberto 63.

51 Occasioni

APPARONE cucina d'arredamento completa in ovale massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 817.510.

VASTO assortimento mobili usati di ogni genere. Rivolgersi via Pordenone 20, isolato corale.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334 809.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria orologeria gioielleria vecchio antico valutando massimo. Tel. 878 127 via Maurizio 27.

A.A. ACQUISTO ciò argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Piemonte 47, tel. 808.0541.

CARTOMANTE Maria medianità chiaroveggenza risolve qualsiasi problema consiglierà persona sempre sola. Tel. 300 7738.

DA Maria compravendita mobili usati in stile e moderni stock fallimentari antiquariato via Fiocchi, 2, Tel. 252.497.

LETTINI carrozzine, box, seggiolini, camminelle, vasto assortimento per l'infanzia corso Taranto 95. Telefono 726 013.

RETI e materassi tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici, vendita in fabbrica. Via Servais 15, isolato 749.5134.

ASSEDIO - Successo del cantautore ieri sera a Borgaro

ROBERTO VECCHIONI IN FORMA

«MA LA POLITICA NON INTERESSA PIU' NESSUNO?»

«*La politica non interessa più nessuno*», come ha spiegato ieri sera sera a Borgaro il professor Vecchioni in apertura del concerto, prima di proporre il repertorio tratto dal suo ultimo Lp doppio intitolato «*Il grande sogno*», uscito nel luglio 1984, una sorta di rivisitazione di alcuni tra i pezzi più noti con l'aggiunta di qualche inedito), tutto all'insegna dei sentimenti e al.

È vero che il pubblico, a Borgaro a Torino (e supponiamo in altre città d'Italia toccate dalla tournée) a un certo punto non ce la fa più, e dopo due ore e tutte dedicate alla serenità domestica, all'amor coniugale perduto e poi ritrovato, alla paternità responsabile e consapevole, richiede a gran voce «Velasquez»: la canzone più «impegnata», del repertorio di che, a dire del vero, un chitarrista militante non lo è stato mai.

E «Velasquez», allegoria della lotta, dell'inquietudine che ti porta lontano da casa a prendere visione «*di questo mondo da cambiare*», alla fine è arrivata, tra applausi e fiammelle. Più rigoroso, qualche mese fa a Torino Vecchioni l'aveva escluso il suo pubblico, pure assai insistente.

«*Non avevo messo in scaletta questa canzone, che pure io amo molto, per un problema di unità del concerto, di armonia*», spiega. Ma la preoccupazione non è, ovviamente, soltanto questa...

«*Sono finiti i tempi per un certo tipo di canzone d'autore, di cui caratteristica principale era la lungaggine. Ora quei testi datati, anche se possiamo ancora amarli. E' tornata normalità, e tutti*

abbiamo il dovere di rinnovare, snellire il nostro repertorio. Rileggendo il ho trovato troppe parole, troppa ingombro... Ecco, io sento l'esigenza di rinnovarmi, di lasciarmi alle spalle certi testi e certi atteggiamenti che a stancarmi».

La musica, e non è una novità, torna ad essere più importante del testo. E persino Vecchioni, cantautore le canzoni sempre soprattutto dei «testi», buoni da sul diario di scuola e da commentare in classe, giudica questo fatto gran bene».

Per l ultimo disco ha puntato quasi sull'arrangiamento musicale dei vecchi brani (avvalendosi collaborazione di gruppo abile «I volpini volanti»), e ora che lavorando alla realizzazione di un Lp (il titolo «Bei tempi») intende fare un ulteriore passo in avanti: «*Sto imponendomi scrivere canzoni secche e veloci, di lancio messaggi semplici, che non vuol dire poco raffinati...*».

Varesta (e assai trionfalmente, a giudicare dall'aspetto e dallo stato d'animo) soglia dei quarant'anni, Vecchioni è diventato forse un più verboso e po' più «professore» negli intermezzi parlati tra una canzone e l'altra, quando pare trasformato: più incerto, niente più cotta dalla commozione, più fatica apparente. Al contrario, sembra che il palcoscenico finalmente cominciato a divertirsi.

«*Finché ho contato passato che era anche il presente, la sofferenza era reale* — spiega —. *Mi rendo conto, però, che certi atteggiamenti rischiavano di apparire come retorici, barocchi addirittura. Oggi l'atmosfera intorno a me è serena, mi è rimasto solo quel dolore universale tutti conosciamo*».

Gremitissima la piazza Europa di Borgaro per il to, che verrà «replicato» do- sera a Rivoli il campo sportivo (potranno approfittarne i molti che sono fuori porta).

Vecchioni ha aperto il «viaggio alla ricerca se stesso» con la sua ultima canzone, quella che dà il titolo all'album e che esprime al meglio attuale modo di la vita: «*L'importante è chi sogno ce l'ha più grande / l'importante è aver la gioventù*».

Spiegherà più a punto della si rende conto che «*l'amore ritorna sempre, i denti e i capelli no. E denti e capelli sono infinitamente più preziosi e importanti dell'amore*».

Vivere intensamente, dunque, e voltarsi indietro il possibile; guardare avanti, piuttosto, in una il immaginario colloquio su anziano.

Camicia bianca fuori dai pantaloni, jeans chiari e scarpe vela, Vecchioni ha riproposto con toni spensierati e piacevolissimi «Signor giudice», «Samarcanda» (che lui definisce «*una orientaleggiante sul destino scambiata della gente una filastrocca infantile, e per questo arrivata in testa hit parade*»), e pietre lliani della sua storia canzone come «Figlia» e «Luci Siro». E ancora «manchi», «Arthur Rimbaud», «Ipertensione», «Ninni».

E' sicuro, quasi didascalico nei suoi giudizi: «*Cambiate tutto Moravia con un Peperino*», canta. E inglunge «*Non parlate per il mare con polsini pesanti sull'essere e sull'avere. Bisognerebbe imparare leggere più i gialli Agatha Christie, e non l'ombrellone. Anche d'inverno*».

Ci permettiamo dissentire, professor Vecchioni.

Stefania

Stasera all'ippodromo

RICCHI & POVERI

Ad arricchire il già notevole carnet di proposte musicali che anima le serate d'estate, questa sera a Vinovo, all'ippodromo, «I Ricchi e i Poveri».

Il gruppo, che si esibirà nell'intervallo tra la quarta e la quinta corsa (intorno alle 22), non ha bisogno presentazioni. Da diciotto anni sul mercato, oltre quindici milioni) di 45 giri venduti nel segno di un «Italian style» che potrà anche far sorridere prima appena raffinati, che nei incontra, anche all'estero, un grande («*Sarà* perché ti a venduto da solo la bellezza di cinque milioni di copie), il terzetto ha ricevuto riconoscimenti fino all'ultimo sso, «Mi m'innamoro», vincitore dello Festival Sanremo.

«*Il segreto del nostro semplicità e piacere di . E poi il fatto che siamo come una famiglia, all'interno della quale discutiamo mai*», ha spiegato bello» gruppo, Angelo Sotgiu.

Alle corse questa prenderà parte anche il che «I Ricchi e i Poveri» hanno vinto nello scorso febbraio occasione dell'abbinamento Festival di Sanremo-Totip.

Si *Exodus*, e pare che il celebre complesso gli abbia già portato fortuna.

Presentato il programma della renaissance

RITORNA ROSSINI

IL RE ED ELISABETTA D'INGHILTERRA

Il Teatro Regio, mai particolarmente legato a Rossini (di cui non capitò alcuna «prima»), avendo deciso di ricuperare il tempo perduto rispetto a se stesso e ai teatri concorrenti, ha dato un'impegnativa «rivisitazione» «Rossini serio», per lunghi decenni il più negletto in Italia e all'estero, che oggi invece va molto di moda. Se è vero che non c'è due senza tre, è lecito quindi attendersi che ai due brillantissimi «exploit» di *Semiramide* e *Tancredi*, faccia seguito un'eccellente *Elisabetta regina d'Inghilterra*, della quale, a essere sinceri, sembra ci siano tutte le premesse.

La coppia Ferro-De Bosio dovrebbe garantire un'equilibrata concezione dei rapporti sia fra orchestra e palcoscenico sia nell'ambito di quest'ultimo. A sua volta la compagnia di canto, a cominciare dalla protagonista Lella Cuberli, cantante particolarmente al pubblico torinese, si preannuncia compiutamente all'altezza di ciò che la richiede.

È richiesto molto, anzi moltissimo, tr del ritorno un'opera che — com'è stato ricordato mattina nel corso conferenza stampa dal direttore artistico maestro Piero Rattalino, e ribadito nel pubblicato ieri sera — manca da Torino dal quando venne rappresentata, per la prima e ultima volta, Regio; e vi ritorna quale spettacolo inaugurale, gravato duplice peso di una tradizione filologica che in piena «Rossini-renaissance» si sta provvedendo a ripristinare, e della coincidenza con il bicentenario della nascita della grande Isabella Colbran, «creatrice» Elisabetta e prima moglie stesso Rossini.

Lo spettatore torinese tradizionale, appena rimessosi dall'impatto questo Rossini tutto nuovo e sciuto, dovrà in un paio di mesi sostenere un ulteriore decisivo collaudo proprie non insaurribili capacità di assimilazione, affrontando autentico «tour de force» costituito dal *Cavaliere della rosa* di Strauss (in lingua tedesca) e dall'ostico *Ulisse*, un prologo e lunghi atti di Luigi Dallapiccola. Elemento in ai due impegnativi spettacoli, che metteranno a dura prova le maestranze del Regio, sarà l'orchestra, di Milan Horvat, secondo scelta, certamente encomiabile, di ridurre il numero dei direttori d'orchestra in da a milione reddimento della stessa.

Un direttore diviso fra due spettacoli è l'ungherese (ma italiano di adozione) Zoltan Pesko. Lo attendono «prima» torinese tra oltre due secoli da quella mondiale e a oltre cinquant'anni da quella italiana), l'*Idomeneo* di Mozart, altro boccone prelibato per quel pubblico che ama evadere dalla «routine» del repertorio, e subito dopo *Turandot*, che con le sue dodici recite e una compagnia di nomi importanti (la Marton, Martinucci, la Larson, la Watanabe) dovrebbe costituire uno dei punti forza della stagione 1985/86 per quanto riguarda il consenso popolare.

Quest'ultimo troverà certamente ulteriore stimolo nella presenza del bentornato *Ballo in maschera*: altre dodici recite che, accanto all'esordio Maria Amelia e al debutto italiano del pro- tenore giapponese Taro Ichihara (un beniamino di Borgonzi, tanto per intenderci), regista l'attesa sfida stracittadina fra i due Oscar . le vezzeggiatissime «pollastrelle» Patrizia Pace e Nuccia Focile.

Due compositori che, al di dell'intrinseco valore della loro musica, certamente affidano le loro «chances» di successo ad altrettante voci femminili, sono Rimskij-Korsakov e Puccini: il primo a Luciana nel *Gallo d'oro* (importante il ri di quest'opera, sessant'anni ebbe il suo battesimo italiano proprio al nostro Regio), e il secondo con l'intramontabile Raina Kabaivanska, che riprende, dopo tredici anni dalla prima volta al Regio, la parte di protagonista in *Manon Lescaut*. I soliti «fans» dei uomi, che sono soliti ambire all'erba del vicino, continueranno a giudicarla infallantemente più verde della propria?

Giorgio Gualerzi

PLAYBOY
TAINMENT FOR
LED
ER
MADONN
NUD
UNLIKE
VIRGIN
FORTH
VER
TIM

MADONNA
Guerra Playboy Guccione

Per foto «al» si è riaccesa competizione fra *Penthouse* e *Playboy*. La rivista di Bob Guccione aveva annunciato di essere in di fotografie in cui la celebre rock avere intenzione di pubblicarle presto.

La rivista del coniglietto ha colto oggi in contropiede presentando la copertina del suo numero di settembre, a una foto con la didascalia «Madonna nuda»; sarà le edicole degli Uniti all'inizio del mese prossimo. Nelle grandi città, tuttavia, sarà addirittura prossi-

ASSEDIO - Ieri sera Settimo

NIGHTSHADE

Dalla Birreria alla piazza

Per quanto riguarda spettacoli, Settimo ormai, tra i Comuni della cintura, la piccola capitale del contemporaneo, anzi è in grado di dare del punti, in materia, alla metropoli.

Per questo l'Assedio a Settimo si è consumato nello spazio, breve e interessantissimo, degli ultimi quindici giorni di giugno con una invasione di novità, stranezze, curiosità e anche piccoli capolavori approdati da altre città italiane e dalla Spagna, dalla Francia.

Ma ciò nonostante Settimo non ha rinunciato a un sia pur minimo festivaliino re. La sua piccolissima rassegna, sponsorizzata dagli enti pubblici, è organizzata dalla birreria Due Buoi Rossi che apre il suo dehors proprio in piazza Libertà.

Così gli spettatori possono scolare nella piazza (l'ingresso è libero) oppure scegliere un posto a sedere: non in fila su sedili allineati ma raggruppati intorno ai tavolini della birreria, sotto gli ombrelloni.

qual di essere tornati al tempo del caffè-concerto anche se onde sonore arrivano dal palco non quelle del valzer ma di un dinamico rock, suonato da giovani gruppi torinesi; sabato scorso i Tally-Ho, sabato prossimo saranno i Sintesi e ieri secondo programma, i Nightshade, un notturni dei Rhythm n' Blues.

Una vera e propria band di nove elementi che innesta i fiati sulla normale formazione a , dei Bluesy Walkers.

«*I Bluesy Walkers* — spiega il bassista Nando Morelli — *esistono da due anni* (infatti sono abbastanza noti per diversi concerti in birreria e nelle rassegne di base - ndr), *ma i Nightshade sono nati soltanto due mesi fa. Oltre a Nando Morelli la formazione comprende Gianfranco Grua (batteria), Aldo (chitarra solista), Valentino Galletti (chitarra e voce), Dori Berra (piano e voce), Vittorio Petrillo (sax tenore); Ezio (sax contralto), Stefano Marian (trombone) e — sorpresa — Carlo Actis Dato al sax baritono, un musicista molto noto, attivo soprattutto nella sperimentazione jazz, e ultimamente dedito a ricerche di espressione multimediale con il Fantateatro*».

«*Una collaborazione nata per caso* — dice Morelli —: sentito suonare in birreria, *non gli è dispiaciuto il nostro stile, e si è aggiunto a noi, in queste occasioni estemporanee. E ora, se ha tempo, partecipa ai nostri concerti*».

Nightshade come tutti i gruppi non professionisti (sono impiegati e studenti dai 25 ai 30 anni) suonano «*nei ritagli di tempo*» e hanno problemi di spazio, di prove, e di spese. «*Non ci arricchiamo di certo con i compensi delle birrerie, e ultimamente abbiamo registrato una cassetta di 20 minuti, con cinque pezzi, che è costata una barca di soldi*».

Ma per loro, come per molti gruppi, il professionisti non significa non essere bravi, .

«*Come tutte le cose, anche la musica se fatta con autentica passione, comunica*». In-fatti, piacciono sia al pubblico più attempato che ai giovani il R n' B, qualche brano originale e molti celebri pezzi di Otis Redding, Albert Collins e Blues Brothers, insomma il blues di Chicago con una corposa sezione fiati e spazio per esibizioni solistiche di tutti gli strumenti solisti, per ora, basso e batteria.

Manca soltanto una cosa alla completezza dei Nightshade: trombe, e la stanno cercando. Auguri.

Laura Schrader

I RICCHI E
all'IPPODROMO
DI VINOVO
STASERA ORE 20
con le corse
notturne di TROTTO
Ingresso L. 5000
E' sospesa la validità
omaggi e riduzioni

Reg ass. alla Cultura
Collegno, via Martiri XXX aprile
questa sera ore 21,30 concerto
REAL ESTATE e AVANTGARDE
Rivoli, Campo Sportivo, via Rosta
domani 21,30
concerto
VECCHIONI

ED AL VENERDI' STANLIO & OLLIO

Dopo aver collaborato con Alberto Sordi in «Storia di un italiano» e dopo aver realizzato «Il pianeta Totò», Giancarlo Governi rende omaggio alla più grande coppia di comici che ha avuto il cinema mondiale, Stan Laurel e Oliver Hardy (in Italia furono conosciuti il duo di Stanlio e Ollio) con un programma di dodici puntate in onda su Raiuno il venerdì alle ore 20,30, dal 12 luglio.

La serie, «Due teste cervello», vuole raccontare la storia della vita dei due comici e riproporre la loro opera: 106 film realizzati insieme fra il 1926 e il 1945, la maggior parte cortometraggi ma anche una trentina di lungometraggi, tra cui alcuni celeberrimi, «Muraglie», «I diavoli volanti», «Fra Diavolo», «Way out West», «Teste dure», «I figli del deserto», «Gli stanno le colonne».

La serie si avvale della testimonianza di tutti i protagonisti sopravvissuti di questa storia, tra cui fanno spicco il produttore Roach, il musicista Marvin Hatley, i biografi John e K.T. Everson, oltre a numerosi attori che lavorarono con L.és H., alla moglie di Oliver ed all'unica figlia di Stan.

Lo sfondo di chiusura, «Honolulu baby» (tratta dal «I figli deserto») è Giorgio e Enzo Garinei.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

FRANCESCA OLIVIERI

Spirituals [illegible] alla Pellerina

Teatro

Asti Teatro 7. Alle ore 21,30, nel Cortile del Palazzo del Collegio, Gigi Proietti, in «prima» nazionale, presenta una lettura di «Edmund [illegible]», di Raymund Fitz Simons. Per prenotazioni e informazioni rivolgersi al teatro Alfieri, via Grandi 18, Asti, dalle ore 15 alle ore 19 (tel. 0141/50.027 o 353.021 int. [illegible]. Posto unico intero, lire 10 mila; ridotti, lire 7 mila. Abbonamento a 12 spettacoli: interi, lire 60 [illegible] ridotti, lire 35 mila.

Proseguono, intanto, le performance di Daniel e Freddy Nicolai con «Les animaux savants» che percorrono strade e piazze di Asti nel corso di tutta la giornata.

Concerti

Acqui. *Moncalieri*, alle ore 21,30, in Parco [illegible] Valiera: proiezione [illegible] film *Cotton-Club*, di Francis Ford Coppola, con Richard [illegible] e Diane Lane (Usa-1984).

Collegno, alle [illegible] 21,30, al parco Generale Dalla Chiesa (ex Ospedale Psichiatrico), via Martiri XXX [illegible] del *Real Estate* e di *Avantgarde*.

Settimo, tutti i mercoledì, fino al 17 luglio, in piazza Libertà, dalle ore 21 piano bar e punto ristoro.

Parco Verdi.

Parco Paletina: alle ore 21: *Francesca Olivieri*, concerto di spirituals con coro. Ingresso, lire 6 mila; ridotti, lire 4 mila.

Parco Rignon: alle ore 21,30, si replica la commedia *Zio Vanja* di Anton Cechov, con Graziano Piazza, Patrizia Sciarca, Annalisa Bianchi, Franca Galliano, Lorenzo Milanesio, Enrico Fabella, Paolo Marchesa, Patrizia Sorini, Alessandro Pisci. Regia di Mario Missiroli. Gli attori, giovanissimi, sono allievi del III corso [illegible] Scuola [illegible] all'Arte drammatica diretta [illegible] Franca Peruzzone.

Ingresso, lire 5 mila; ridotti, lire 3 mila. In concomitanza del debutto dello spettacolo, che riprende le scene realizzate per la prima edizione [illegible] da Giancarlo Bignardi, tragicamente scomparso poco dopo, il Centro Studi del T.S.T. allestisce nella biblioteca di Via Amendola la mostra «Glamorado Bignardi-Scenografia». L'esposizione, realizzata in collaborazione con l'Assessorato per la cultura del Comune di Serra[illegible] Scrivia e del Comune di Torino, viene inaugurata alle 20,30, un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Resterà aperta fino a sabato 27 luglio con l'orario della [illegible] terna (14-20 giorni feriali; 9-12 al sabato; chiuso alla domenica).

Castello del Valentino: Alle ore 21,30: *Gruppo di danza contemporanea Bella Hutter*. Direzione e coreografie di Anna Sagna. In programma «*Nel d'alti*». Musiche di Berlioz, Hagen, Armstrong, Gershwin.

Palazzo Reale: alle ore 22, proiezione del film *I cavalieri dalle lunghe ombre*, [illegible] Walter Hill, con David Carradine e Keith Carradine (Usa-1980-col.). Il film sarà preceduto dalla proiezione del cortometraggio d'animazione *La Linea*, di O. Cavandoli. Biglietti d'ingresso: [illegible] 2500; ridotti, lire 1500. In vendita a partire dalle 20,30.

Cinema Arlecchino: replica [illegible] film proiettati al parco Paletina, domani, alle ore 18,30 e 16,30.

I biglietti ridotti sono per i militari di leva e per i ragazzi fino a 12 anni. Gli anziani con la tessera tranviaria entrano gratis. Biglietteria Punti Verdi: piazza Castello (lato sinistro Palazzo Madama); orario: 10-13/15-19, festivi [illegible].

Accade

Esperimenta. Prosegue tutti i giorni presso la Villa Gustino, Viale Settimio Severo 65, [illegible] mostre [illegible] fenomeni ed esperienze del [illegible] della scienza e della tecnica. La mostra si rivolge ad ogni [illegible] e [illegible] sociale. Orario continuato, dalle 10 alle 21 (ogni venerdì, dalle 10 alle 24). Ingresso, lire 2 mila. Ogni mezz'ora parte da piazza Vittorio un pullman-navetta.

Torino Fotografia '85. Per l'insperato successo di pubblico è stata prorogata fino al 14 luglio la mostra di [illegible]mut Newton/Colorismo Anni 80, esposta al Museo dell'Automobile, corso Unità [illegible] 40. Orario: 9,30-12,30; [illegible]; chiuso lunedì. Per visitarla occorre pagare il biglietto d'ingresso (lire 4 mila) con cui è possibile visitare [illegible] l'esposizione delle auto d'epoca.

New York. Prosegue nella sede degli Oxford In[illegible] Italiani, via Principe Amedeo 1, il servizio realizzato da Vittorio Scanferla. Le foto sono esposte fino al 12 luglio. Orario: 17-19, [illegible] lunedì al venerdì (sabato: 9-12.30).

Balletto

Vignale [illegible] ore 21, a Vignale, «*Agon '85*», torneo [illegible] scuole e dei gruppi di danza. Per la rassegna «*Ballare il film*»: «*Un americano a Parigi*», di Vincent Minnelli. Ingre[illegible] tutto.

Cinema

Satyajit Ray. Inizia oggi al cinema Romano l'Omaggio a *un maestro del cinema* con la proiezione del seguenti film: alle ore 18: *Charulata* (Una donna sola); alle ore 18: *Jalsaghar (Il salone della musica)*; alle ore 20: *Shatranj Ke Khilari (I giocatori di scacchi)*; alle ore 22: *Ghare Baire (La casa e il mondo)*.

Tutti i film sono in versione originale con sottotitoli in inglese. E' assicurato il servizio di traduzione simultanea [illegible] in italiano. Il prezzo del biglietto è di 3 mila lire; soci [illegible] e Movie Club, lire 2 mila.

In poltrona davanti alla TV

GRANDE AMLETO

E grande Olivier

Raiuno

Ore 21,25: Odiadi Obiadi, varietà. Ottava puntata del programma che spiega nel sottofondo di parlare di «*tutto ciò che passa tra musica e immagine*». La trasmissione sarà sponsorizzata [illegible] manzo «Ciro La Torre» sul mondo [illegible] equo, lapinzo [illegible] «*Sparring Partner*» di Paolo Conte.

Nella rubrica «*Echi [illegible] mondo*» i conduttori del [illegible] Serena Dandini e Alberto Lori, presenteranno un «*microsollo*» dedicato ad Alice, una collezione di pubblicità [illegible] di marzano, il balletto di [illegible] Palmizi e il tormento «*Lovely Rita*». La puntata sarà conclusa dal video musicale «*Marcia Bella*» di Rita Mitsouko, prodotto in Francia dal ministero della Cultura con la collaborazione di artisti come J. P. Gaultier, del balletto di Chopinot e di giovani pittori.

Raidue

Ore 21,35: Un caso di incoscienza, Italia film drammatico per la tv. 1984. Il resoconto di un'indagine svolta nel 1934 su di un fatto misterioso realmente accaduto è al centro del film tv di [illegible] Greco. [illegible] tra gli interpreti principali Erland Josephson, Brigitte Fossey, Rudiger Bogler, Claudio Casanelli, Margareth Mazzantini, William Berger e Giuliana Calandra. Prodotto dall'Asa Film in collaborazione con Raidue, il film è stato presentato al Festival di Venezia dello scorso anno.

Il fatto misterioso al centro della vicenda riguarda la scomparsa di un industriale svedese, Erik Sander, proprietario di un impero dinam[illegible] Combattuto tra una visione tradizionalista del mondo e sentimenti pararivoluzionari, Sander reagisce in maniera imprevedibile e incoerente in seguito agli eventi da cui è stato colpito a causa della crisi economica del 1929: organizzando una crociera con a bordo vip cosmopoliti ed eccentrici che si conoscono tutti fra loro, se non di persona almeno di nome. Nel film di Greco, il racconto della crociera procede parallelamente con quello dell'indagine sulla morte di Sander, svolta dal giornalista Andersson, che, a un certo punto, viene assalito da alcuni dubbi sulle ragioni di un eventuale suicidio dell'industriale.

Italia 1

Ore 20,30: Zodiaco, varietà. Replica della puntata che vede protagonista il segno zodiacale del Toro. Ospite principale sarà la presentatrice fiorentina Ramona Dall'Abate. Interverranno anche Anna Dirà, Ma[illegible] Nichetti, Simone Izzo e Maurizio Cos[illegible]

Raitre

[illegible] **Amleto**, Gran Bretagna drammatico 1948. Era appena finita la guerra e Laurence Olivier trionfava sui palcoscenici dei teatri inglesi di nuovo affollati da reduci e v[illegible]. In quegli [illegible] anni il grande attore inglese colse il suo massimo successo anche in campo [illegible] con questa riduzione (anno fedele quanto [illegible] dell'«Amleto». [illegible] Shakespeare che vede [illegible] Fango di [illegible] Claire Bloom e una giovanissima, Jean Simmons, appena conquistata al cinema (il suo debutto avveniva nel 1946 con «*Grandi speranze*») dopo una passata di danzatrice. Sul film, sulla scelta solo apparentemente motivata da criteri estetici di utilizzazione del bianco e nero per la fotografia (in realtà il colore fu escluso per uno scontro con la casa produttrice Rank che taglò i fondi) si è scritto moltissimo. Girato sui luoghi stessi della vicenda (al Elsinore), «*Amleto*» è effettivamente, nelle mani dell'autore-interprete, il dramma dell'irresolutezza e della paura, del complesso di colpa e della follia. Sono temi talmente universali da poter essere compresi anche dal pubblico che conservava negli occhi gli orrori ben più reali della guerra. Per questo motivo il successo venne incondizionato da ogni parte e i professionisti di Hollywood assegnarono [illegible] pellicola due premi Oscar per il miglior film e la migliore interpretazione maschile che coronava l'addolorata espressione di Olivier.

Rete 4

Ore 20,30: Sì o no?, varietà. «*Volo altissimo nel cielo e non riesco mai ad atterrare*». «*Personaggi importanti del mondo della politica mi riempiono di regali*». «*Alle feste sono sempre la donna più ammirata*»: questi sono alcuni dei sogni che il pubblico di «*Sì o no?*» racconterà [illegible] corso della [illegible] puntata, del [illegible] gramma di [illegible] sostituisce il Maurizio Costanzo Show, dominatore del mercoledì nel periodo invernale.

La trasmissione è ambientata [illegible] mondo della fantasia e serve, nelle intenzioni dei suoi ideatori, «*a fare divertire ma anche a conoscersi meglio*».

Gli ospiti della settimana sono l'attrice Barbara De Rossi e l'attore Adolfo Celi. Per loro gli esperti hanno preparato due test sull'intelligenza e il senso dell'umorismo. I quali potranno rispondere anche il pubblico in sala e i telespettatori da casa. Oltre a Caterina [illegible] simo che interpreta i sogni, il programma si avvale della presenza di Letizia Filatore Wonwiler che consiglia il «look» da seguire durante l'estate e i luoghi di villeggiatura più prestigiosi e sofisticati. Il prof. Franco Bertieri introduce invece nei segreti della fisiognomica: scegliendo fra il pubblico i personaggi con i volti più caratteristici, ne individua la personalità e il carattere. Il disegnatore e umorista Massimo Bucchi metterà infine in evidenza con la matita le somiglianze tra Adolfo Celi e il corridor. Una telecamera nascosta filmerà i tic di vari personaggi e li renderà palesi alla fine della trasmissione.

Gli spazi musicali saranno curati dal «*Ghiaccio Vincente*» accompagnati al piano da Franco Bracardi, fratello del più noto Giorgio.

Raiuno

13 — **Vogila di musica**, un programma di Luigi Pati. Musicale
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **Solo contro Roma**, [illegible] Herbert Wise, con Philippe Leroy, Jeffres Lang. Italia avventuroso 1962 — *Fumetto storico: Svetonio conquista Alesia per conto del cattivissimo Silla che appena arriva inizia a vessare la popolazione in ogni modo possibile. Svetonio viene informato delle malefatte di Silla e riesce a far sì [illegible] questo scenda in campo contro il fortissimo gallo Brenno. Brenno uccide il cattivo romano*
16,15 **Viaggio attraverso il [illegible] sse solare**, documenti
16,45 **Ba[illegible] il gatto della foresta**, cartoni animati
16,10 **Il flauto di Sh[illegible] Holmes**, cartoni animati
16,20 **Il gran teatro del West**, telefilm
17 — **Love story**, telefilm
17,50 **L'orso Smokey**, cartoni animati
18,40 **Linea verde speciale**, un programma di agricol[illegible], turismo, ambiente
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Fbi: oggi il dilemma**, telefilm
21,25 **Obiadi Obiadà**, varietà musicale presentato da Serena Dandini e Maurizio Marsico
21,55 **Telegiornale**
22,05 **Mercoledì sport**, telecronache dall'Italia e dall'estero: Roma: campionati italiani assoluti di atletica [illegible] — Al termine: Tg1 notte

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Due e simpatia, uno sceneggiato al giorno: I Buddenbrook**, dal romanzo di Thomas Mann. Con Valentina Cortese, Giancarlo Maurì, N[illegible] Cazzolo, P[illegible] Stoppa, Rina Morelli, Ileana

Ghione, Evi Maltagliati. Regia di Edmo Fenoglio
14,35 **L'estate è un'avventura**, varietà presentato da Paola Tanziani. Nel corso [illegible] programma: **Ad ogni costo**, telefilm
FILM 16,20 **Notre [illegible] [illegible]**, [illegible] Jean Delannoy, con Anthony Quinn, Gina Lollobrigida. Francia-Italia drammatico 1956 — *Nella Parigi del 1485 lo studioso di alchimia Claude Frollo vive isolato nella cattedrale di Notre Dame in compagnia del mostruoso Quasimodo. Un giorno s'innamora della bellissima [illegible] Esmeralda e ordina a Quasimodo di rapirla. Dal celeberrimo romanzo di Hugo*
18,05 **Spaziolibero, I programmi dell'accesso**: Agenzia per i diritti degli anziani: Da emarginati a protagonisti
18,25 [illegible] **Parlamento**
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **L'isola della Manica**, telefilm. Con John Nettles, Cecile Paoli, Terence Alexander
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 [illegible] **di un italiano**, un programma ideato e realizzato da Alberto Sordi. Seconda e terza serie
21,40 **Tg2 stasera**
FILM 21,50 **Un caso di incoscienza**, sceneggiato. Con Erland Josephson, Brigitte Fossey, Giuliana Calandra, William Berger, Claudio Casanelli, Piero Nuti, Coralla Maiuri, Daniela Poggi
24 — **Tg2**

Raitre

19 — **Tg3**
19,35 **In diretta da Spoleto: XXVIII Festival dei Due Mondi**, spettacoli, notizie, curiosità e divagazioni. Conduce Antonella Boralevi
20 — [illegible] **ni e gli altri**, la presenza degli stranieri in quindici secoli di storia italiana. Documenti
FILM 20,30 **Am[illegible]**, di Laurence Olivier, con Laurence Olivier, Claire Bloom, Jean Simmons. Gran Bretagna drammatico 1948 — *Forse la miglior trasposizione cinematografica [illegible] tragedia più famosa [illegible] William Shakespeare. Il re di Danimarca, ucciso dal fratello Claudio che ne ha usurpato il trono sposando anche la vedova, appare al figlio Amleto supplicando di vendicarlo. Per restare a corte e fare vendetta Amleto si finge pazzo. Oscar come miglior film e naturalmente miglior interpretazione*
22,55 **Della speciale: Italia-Europa, il cammino delle idee**, documenti
23,40 **Tg3**
0,05 **In diretta da Spoleto: XXVIII [illegible] dei Due Mondi**, spettacoli, notizie, curiosità e divagazioni. Conduce Antonella Boralevi

Eurotv Canali 24, 36, 65

14 — **Adolescenza inquieta**, sceneggiato
FILM 14,45 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
17 — **Arrivano le spose**, telefilm
18,05 **I mostri**, cartoni animati — **Le nuove avventure di Pinocchio**, cartoni animati — **Le avventure di Huck Finn**, cartoni animati — **Conan**, cartoni animati
20 — **Cuore selvaggio**, sceneggiato
FILM 20,30 **L'onda lunga**, di Harvey Hart, con T[illegible] Francisca, Jacqueline [illegible], [illegible] drammatic[illegible] — *Quando Danny scopre che la sua ragazza è l'amante di un produttore cinematografico, l'abbandona. Alcuni giorni dopo la polizia ritrova la giovane svenuta a malconcia lungo una strada. Danny riesce a parlarle e cerca di convincerla a denunciare il produttore. Lei non ci sta, lui l'abbandona*
22,30 **Rookies**, telefilm
FILM 23,30 **Film**, titolo non pervenuto in tempo [illegible]
FILM 1,30 **Milano calibro 9**, di Fernando Di Leo, con Gastone Moschin, Philippe Leroy, Lionel Stander. Italia poliziesco 1972 — *Un piccolo gangster al servizio del boss «l'americano» viene accusato di aver sottratto al suo capo una borsa piena di milioni. Prima sconta anni [illegible] galera, poi viene perseguitato [illegible] [illegible]. Riuscito a fame strage, cerca di scappare col denaro*
[illegible] **Film non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

12 — [illegible]**n**, telefilm
13 — **Wonder Woman**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**, musicale
14,30 **Kung Fu**, telefilm. Con David Carradine
15,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
16 — **Bim Bum [illegible]: Nanà Supergirl**, cartoni animati — **Goldie Gold**, cartoni animati — **Shazzan**, cartoni animati
18 — **Quella casa nella prateria**, telefilm
19 — [illegible], telefilm
[illegible] — **Rascal il mio amico orsetto**, telefilm
20,30 **Zodiaco**, varietà presentato da Claudio Cecchetto
22 — **Toma**, telefilm
23 — **Football americano**
[illegible] 0,15 **Giochi di guerra**, di Don Taylor, con Barry Bostwick, William Devane, [illegible] Van Ark. Usa film drammatico per la tv 1980 — *Durante un'esercitazione si riaccende una vecchia rivalità fra due piloti dell'aviazione militare. La rivalità non porta mai a nulla di buono*

Canale 5

Canali 69, 43, 50, [illegible]

13,25 **Se[illegible]ri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una [illegible] da vivere**, sceneggiato
15,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
17 — **Lobo**, telefilm
18 — **I ragazzi del sabato [illegible]**, [illegible]
18,30 **Nove in famiglia**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Kojak**, telefilm
FILM 21,30 **Film d'amore e d'anarchia ovvero: stamattina alle 10 in via dei Fiori in [illegible] nota casa di tolleranza...**, di Lina Wertmüller, con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato, Lina Polito, Giuliana Calandra, Elena Fiore. Italia commedia 1973 — *Nella Roma degli Anni Trenta un giovane contadino della Bassa Padana, Tunin, prepara un attentato a Mussolini. Ospitato dalla prostituta Salomè nella «casa» in cui lei «lavora», s'innamora di una delle ragazze*
23,50 **Canale 5 news**
FILM 0,50 **Destinazione Tokyo**, di Del[illegible] Daves, con Cary Grant, John Garfield. Usa guerra 1943 — [illegible] *sommergibile americano, comandato dall'ufficiale Cassidy deve isolare San Fran[illegible] rigersi alla volta di Tokyo e fare alcuni rilevamenti vitali per un'incursione sulla capitale giapponese*

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13,15 **Alice**, telefilm
13,45 **Mary Tyler Moore**, telefilm
14,15 **Cirenda de pedra**, telenovela
15,10 **Ciao Ciao: La valle [illegible] dinosauri**, cartoni animati — **I gatti di Chattanooga**, cartoni animati
16,10 **Lancer**, telefilm
17 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
18 — **Febbre d'amore**, [illegible] lo
18,50 **Maki**, sceneggiato
19,45 **Piume e paillettes**, telenovela
20,30 **Sì o No**, varietà presentato da Maurizio Costanzo
FILM 23 — **Il dominatore di Chicago**, di Nicholas Ray, con Rod Taylor. Usa drammatico 1956 — *Un avvocato diventa ricchissimo e potentissimo grazie ai suoi legami con la malavita organizzata. Redentosi per amore, dichiara guerra al crimine rischiando di essere ammazzato decine di volte*
0,50 **L'ora di Hitchcock**, telefilm
1,50 **Agente speciale**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,25 **Master.** La musica giorno per giorno
15 — [illegible] - Radiouno sulle Strade d'Italia di Lino Matti
16 — N Paginone estiv[illegible] a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz '88** a cura di Adriano Mazzoletti
18 — **Obiettivo Europa.** Colloqui trisettimanali condotti da Giuseppe Liuccio
18,30 **Musica sera: Il sorcio nel violino**, di Gabriella Sica
19,27 **Audiobox Urbe** Spazio multicodice di [illegible]netto Fava
20 — **Old blue eyes: Frank Sinatra**
21 — **Il piacere** [illegible] stra casa di Giampaolo Monti e Mario Tecchi
21,30 **Musica notte: musicisti di oggi**
22 — **Radiocondominio.** Varietà radiofonico di Michele Perla e Marisa Rampin

RAISTEREOUNO

16 — **Tu mi senti...**
19,15 **Superstereouno**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 93,6)

12,45 **Tuttilalà...gioca.** Sfida cavalleresca in singolar tenzone con [illegible] pittoresca e pingue guiderdo[illegible]. Conduce Vittorio Gassoso
16 — **Accordo perfetto.** Programma di D[illegible]talia Bolla [illegible]lito [illegible] Patrizia Giangrand
16,42 **La** [illegible]. Musica per un pomeriggio d'estate, presentata da Michela Straniero
16,35 **La strana casa della formica morta.** Leo Antinozzi, Mauro De Cillis, [illegible] Salis, Fabio Visca, William Ward, ovvero shri cinque alla ricerca [illegible] idea [illegible] disagio estivo
19,50 **Radiodue** [illegible] jazz. Coordinato da Paolo Padula
21 — **Sorpresa e sorpresa**, con Alberto Gozzi
22,40 **Piano, pianoforte.** A [illegible] di Costanza Filippeschi

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta: notizie, personaggi e musica ad [illegible] que[illegible]
16,05 **I magnifici dischi.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **Stereosport**

TRE (FM 5,6)

11,50 **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 **Un certo discorso estate** a cura di Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Familia Bossotti
20,30 In contemporanea con Raitre Laurence Olivier: un re in [illegible]na, a cura di Vieri Razzini Amleto
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

[illegible] e notizie per [illegible] vive e lavora di notte

Montecarlo

18 — **Black Beauty**, telefilm — *Le avventure di due ragazzi, Vicky e Kevin, e della loro magnifica* [illegible] *Black Beauty*. Con Stacy Corning
18,30 [illegible] e **Pinotto**, [illegible] animati
19 — **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati [illegible] Wilma De Angelis — [illegible] [illegible] — **Bollettino meteorologico**
19,45 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance Towers — *Lotta accanita per il potere politico* [illegible] *due famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli* [illegible] *Uniti*
FILM 20,30 **La** [illegible] **assediata**, di Fred S. Sears, con Paul Douglas, Cornelia Burch. Usa [illegible]mmatico 1950
[illegible] — **Tenco 88: la** [illegible] **d'autore a San**[illegible], [illegible]
23 — **Ciclismo: Tour de France** — Al termine: [illegible] [illegible] — **Oroscopo** — **Bollettino meteorologico**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13 — **Maigret e la famiglie fiamminga**, [illegible] Jean-Paul Sassy, con Michel De Vanzee, [illegible]rion Brandema. Francia poliziesco
14,30 [illegible] robot, cartoni animati
15 — **Disperatamente tua**, [illegible] neggiato
15,50 **Invasori**, telefilm
16,40 **Combat**, telefilm
17,35 **George** [illegible] giungla, cartoni animati — [illegible] **bianco**, cartoni [illegible] — **Ape Maja**, cartoni animati — **Il cartonissimo**, cartoni animati
18 — **G. R. P. Monitor**
19,45 **Telefilm**
FILM 20,20 **Colpo rovente**, [illegible] Pietro Zulli, con [illegible] Reardon, Barbara Bouchet, Carmelo Bene, [illegible] Milian. Italia, [illegible] 1970 — *Il capitano Berlin* [illegible] *Narcotic Bureau indaga sull'assassinio di un industriale sospettato di spacciare droga in grandi quantità. Scampando a vari attentati il protagonista smaschera anche l'insospettabile assassino*
22 — **Combat**, telefilm
23 — **Grp monitor**
23,45 **Nice price**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — **Povera Clara**, sceneggiato
14 — **I cento giorni** [illegible] **Andrea**, sceneggiato
14,30 **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
15 — [illegible] [illegible] **della settimana**
15,30 **Sir Francis Drake**, telefilm
16 — **Un equipaggio tutto matto**, telefilm
16,30 **Archie e Sabrina**, [illegible]
17 — **E le stelle stanno a guardare**, telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 [illegible] **Celeste**, sceneggia[illegible]
18 — **Videonotizie**
19,15 **Primo piano**
19,30 **Tra l'amore e il potere**, [illegible] neggiato
20 — **I cento giorni di Andrea**, sceneggiato
FILM 20,25 **Suspense**, di Jack Cayton, [illegible] Deborah Kerr, [illegible] Vingiade, Mega [illegible]rkin, Michael Redgrave, Pamela Franklin. Gran Bretagna drammatico 1961
22,15 **E le stelle** [illegible] **a guardare**, telefilm
23,15 **Le** [illegible] [illegible] **settimana**
23,45 **Videonotizie**
24 — **Primo piano**
0,15 **Free time**

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — **Ugo re** [illegible] **ido**, cartoni animati
13,30 **Sampei ragazzo pescatore**, cartoni animati
14 — **Luisana mia**, sceneggiato
15 — **Disperatamente tua**, sceneggiato
15 — **La ruota** [illegible] **destino**, telefilm
16,30 **I detectives**, telefilm
17 — **Viva, per i ragazzi: Phantaman**, cartoni animati — **Gordian**, cartoni animati — [illegible] **G7**, [illegible] animati — **Bigfoot e il ragazzo selvaggio** (telefilm per ragazzi)
18 — **Avventure** [illegible] **alto mare**, telefilm
19,30 **Luisana mia**, sceneggiato
[illegible] **La signora di** [illegible]
22,15 **Fra l'amore e il potere**, sceneggiato
22,45 **Bellamy**, telefilm
FILM 23,45 **I sovversivi**, [illegible] Paolo e Vittorio Taviani, con Lucio Dalla. [illegible] drammatico 1967

Svizzera R1 tv

15,15 **Ciclismo: Tour de** [illegible]
17,30 [illegible]
18 — **La tv** [illegible] **ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — [illegible], telefilm
19,30 **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Tatort**, telefilm
22 — **Telegiornale**
22,10 **La Svizzera in guerra**
23,10 **Telegiornale**
23,15 **Documentario**

Primantenna [illegible] 21, 37

17 — **Codice Jerico**, telefilm
18 — **L'imprendibile lady Gem**[illegible] cartoni animati
18,30 **Equipaggio tutto matto**, telefilm
19 — **Videomara**
19,30 **Curro Jimenez**, telefilm
FILM [illegible] **Duello di sp**[illegible], di John Sturges, con Cornel Wilde, Michael Wilding. Usa storico 1955
22 — **Le auto della settimana**
22,30 **Mamy ta per tre**, telefilm
23 — **Una casa per** [illegible]
0,15 **Curro Jimenez**, [illegible]

Capodistria

FILM 15 — Titolo non pervenuto in tempo utile
16,35 **Trail driver**, telefilm
17,40 **La famiglia Smith**, telefilm
18 — **L'invincibile Shogun**
18,30 **Il fantastico ranch di** [illegible] **picchio giallo**, telefilm
19,50 [illegible] **Francia nella canzone**
20,25 **L'Italia** [illegible] **pallone**
FILM 22,10 **Sherlock Holmes e la perla della morte**
23,15 **La famiglia Smith**, telefilm
FILM 23,45 Titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina Canale 46

FILM 17 — **Il trovatore**, [illegible] Carmine Gallone, [illegible] Gianna Pederzini, Gino Sarinberghi. Italia opera 1949
19 — **Società e palazzo**
19,35 **Il regionale**
19,55 **Domani calcioismo**
20 — **Get smart**, telefilm
FILM 20,30 **L'affare Goshenko**, [illegible] R. Levy, con Montgomery Clift, Hardy Kruger. Francia spionaggio 1968
22,30 [illegible]. **Telesaloni**
22,50 **Cultura e vita**
23,20 **Il regionale**

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — **Speciale Madame ex**[illegible]
FILM 15 — **Ballata per un pistolero**, [illegible] Alfio Caltabiano, con Anthony Ghidra, Angelo Infanti. Italia western [illegible]7 — *Due cacciatori di taglie seguono le tracce di una banda che* [illegible] *rapinato* [illegible] *banca. Prima per conto proprio, poi insieme, i due cercano e rintracciano i banditi. Dubbi in fondo, scoprono anche di essere fratelli*
16,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
17 — **The doctors**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Io e la scimmia**, telefilm
18,30 **Me and Max**, telefilm
19 — **Gli invincibili**, telefilm
19,30 **The doctors**, telefilm
20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
20,25 **Speciale** [illegible]**s estate**
[illegible] 21,30 **O. K. Connery**, di A. De Martino, con Neil Connery. Italia spionaggio 1967 — *Una specialista in sure ipnotiche e chirurgia plastica accetta di diventare un agente segreto*
23,30 **Superproposta**

Retecapri Canali 22, 35, 23

13,30 **Doris Day show**, telefilm
14 — **Super eroi**, cartoni animati
14,30 **Le auto della settimana**
15 — **Commercial**
15,30 [illegible] **tuttamore**, telefilm
16 — **Dottor Kildare**, telefilm
16,30 **Cara e cara**, sceneggiato
17,30 **Invaders**, telefilm
18,30 — **Doris Day show**, telefilm
19 — **Le auto della settimana**
19,30 **Super eroi**, cartoni animati
20 — **Lancillotto 008**, telefilm
20,30 **Dottor Kildare**, telefilm
FILM [illegible] — [illegible] **dollaro bucato**, [illegible] Kelvin Jackson Padget (Giorgio Ferroni), con Montgomery [illegible] (Giuliano Gemma). Italia western [illegible]
23 — **Okay motor!**
24 — **Uppercut**
FILM 1 — **Il demone sotto la pelle**, di David Cronenberg, con Paul Hampton. Canada horror 1974
FILM 3 — **Facciamo l'amore in grande allegria**, di Hubert Frank, con Elke Zacharias, Alexan[illegible] Bogojevic. G[illegible]sky [illegible]

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 **Fra l'amore e il potere**, sceneggiato
14 — **I cento giorni di Andrea**, sceneggiato
14,30 **Telefilm**
15,30 **Garrison comando**, telefilm
16,30 **Cartoni** [illegible]
17 — [illegible] **solitario**, telefilm
17,30 **Telefilm**
18 — **Laramie**, telefilm
19 — **Bulgaria**, documentario
19,30 **Notiziario**
20 — **I cento giorni** [illegible] **Andrea**, sceneggiato
FILM [illegible] [illegible] **del grande giorno**, di Jacques Tourneur, [illegible] Virginia Mayo, Robert Stack, Raymond [illegible]. Usa western [illegible] — *Un avventuriero giunge a Denver e vince al gioco il saloon della città. Quando scoppia* [illegible] *Guerra Civile tenta* [illegible] *trasportare* [illegible] *Sud un carico d'oro,* [illegible]*a viene individuato* [illegible] *nandi[illegible]*
[illegible] [illegible] **bella pre**[illegible], commedia
23 — **Notiziario — Abat-jour**
23,10 **Quarantottenne bella presenza** (segue)
1 — **Sceneggiato**

Canavese Can. 21, 56, 68

17,15 [illegible] **music**
18,30 **Cartoni animati**
19,05 **Giorno dopo giorno**, almanacco
19,15 **Canavese oggi**
FILM 20,15 **Lo spirito, la carne, il** [illegible] [illegible] Terence Fisher, [illegible] Noël Coward, [illegible] Johnson, Margareth Leighton. Gran Bretagna [illegible] 1956
22,30 **Sotto il segno delle** [illegible]
FILM 24 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Canale 68 Canali 68, 57

FILM 16,35 **Come ingualammo l'esercito**, [illegible] Lucio Fulci, [illegible] Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, [illegible] commedia [illegible] — *Equivoci e scenette sulla* [illegible] *di* [illegible] [illegible] *costretto a nascondere nella* [illegible] [illegible] *bambino*
18 — **Cartoni animati**
19,15 **Perché dargli un titolo?**
19,50 **Speciale** [illegible]**zioni**
FILM 20,30 [illegible] **sicura**
22,15 **Speciale 68**
23,30 **Videocar**

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — **Spia oltre la fronte**, di Harry Keller, [illegible] Tony Franciosa, Anjanette Comer. Usa guerra [illegible]
14,45 **Sesto senso**, telefilm
16 — **Star Trek**, telefilm
17 — **Gundam**, cartoni animati
17,30 **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati
18 — **Koseidon**, cartoni animati
18,30 **Laura**, sceneggiato
[illegible] — **Sesto senso**, [illegible]
[illegible] — **Luisana mia**, sceneggiato
[illegible] 20,30 **Il mago di Lubino**, [illegible] Mi[illegible] Golan, con [illegible] Arkin, Louise Fletcher, Valeria Perrine. Israele - Germania fantastico 1978
22,15 **Soko**, telefilm
FILM 23,15 **Orman, la** [illegible] **del sesso**, di Hans Abramson, con Christine Scholin, Tor Isa[illegible]. Svezia sexy 1968 — *Una ragazza innamorata di un soldato uccide durante un litigio la madre che* [illegible] *rimprovera la sua spregiudicatezza, poi va a un'orgia e* [illegible] *ubriaca*
FILM 1,15 **Il** [illegible] [illegible] [illegible], con John Mason. Giappone horror 1971

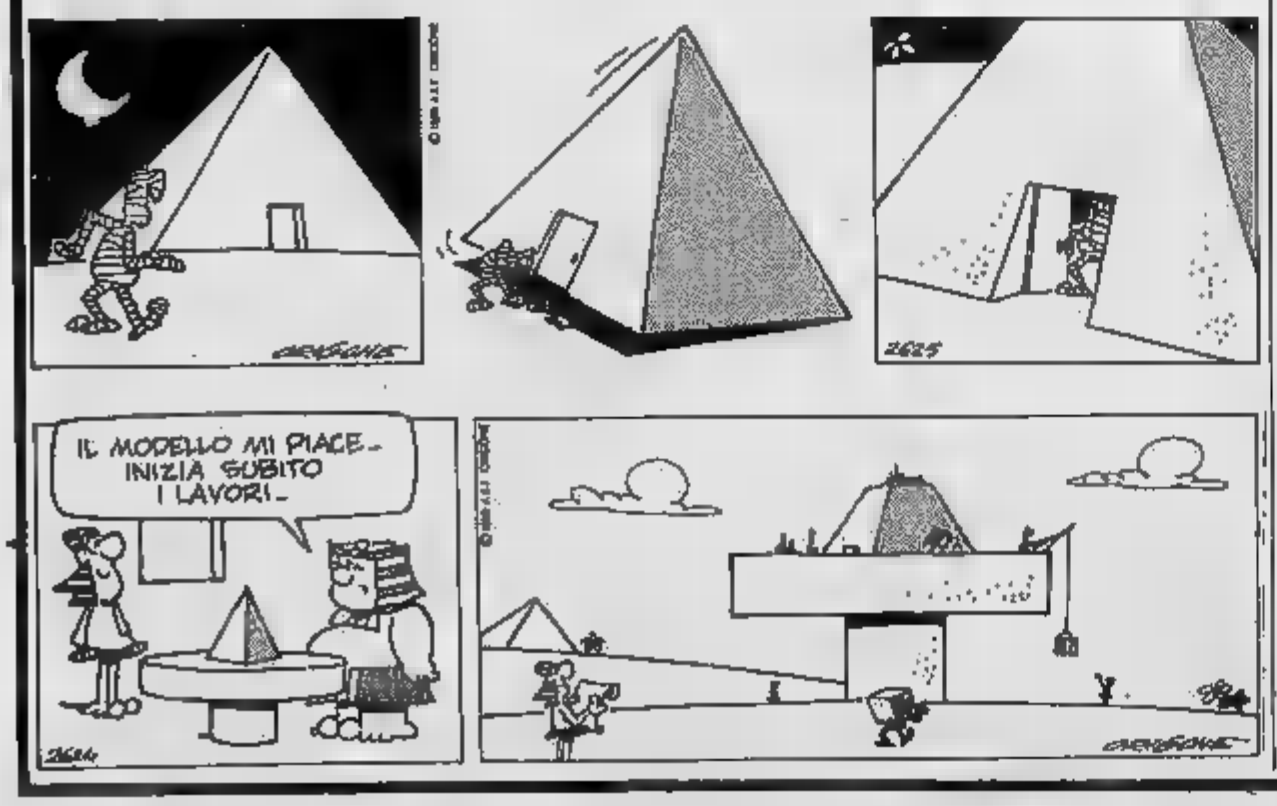
Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 15 — **Ercole contro Maciste**, di G. Ferroni, con Gordon Scott, Alessandra Panaro. Italia mitologico
17 — **Le auto delle settimane**
FILM 17,30 **Il magnifico West**, di Gianni Crea, con Vassili Karis, Dario Pino. Italia western [illegible]
19 — **Speciale Regione**
19,15 **Videonotizie**
19,50 **Nel mondo del cartone**
20,26 **L'**[illegible]**lia nel pall**[illegible]
22 — **Spazio sperto**
22,30 **Le auto delle settimane**
23 — [illegible] **play house**, telefilm

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

16,15 **La grande vallata**, telefilm
17,45 **Poliziotto di quartiere**, telefilm
18,45 **Gli sbandati**, telefilm
19,45 **Archie e Sabrina**, cartoni animati
FILM 20,30 **Adorabile infedele**, di Henry King, con Gregory Peck, Deborah Kerr, Eddie Albert. Usa biografico 1959
22,45 **Vivere insieme**
23 — **Quell'angelo di mio fratello**, telefilm
23,30 [illegible] **sbandati**, telefilm

Nilus



Oroscopo di domani

di AstroOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
Successi e appoggi nel corso della mattinata. Ma con il passare delle ore cresce l'agitazione, nascono polemiche e dopo una continua altalena di impeti emotivi l'Ariete si sente insoddisfatto di se stesso e della sua situazione.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Preoccupazioni al mattino, con scorci di giudizio a cui occorrerà rimediare. Il pomeriggio è più fortunato e permette di raggiungere risultati concreti, usando pazienza e volontà nei confronti di qualcuno che tenta di nuocere. Che ci riesca o meno, dipende dal Toro.

[illegible] (22 maggio - 21 giugno)
Felici collaborazioni e buoni af[illegible] con persone [illegible] sesso opposto. Consigli preziosi [illegible] un amico Leone. E' possibile [illegible] imprevisto richiede prontezza decisionale [illegible] venire superato senza danni. In amore, continua la fortuna.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Segni menzogneri e morbosità nella prima parte della giornata. Durante il pomeriggio, un maggiore realismo consente di intraprendere la strada giusta per ottenere un successo importante e per conservarlo con garanzie di sicurezza.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Belle novità al risveglio. Ma non sperate di poter interpretare [illegible] tutto il giovedì il ruolo [illegible] vin[illegible]. Nel pomeriggio [illegible] [illegible]ke da parte la tendenziosa sicurezza e fate i conti con un'insoddisfazione intima per una circostanza deludente.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Il pensiero dell'amore in crisi turba[illegible] prime ore della giornata, ma poi [illegible] coinvolti in un'im[illegible] lavorativa [illegible] richiede impegno e preparazione. [illegible] [illegible] completamente alle attività e vi sentirete appagati e soddisfatti di voi stessi.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.)
Eccessiva agitazione nelle prime [illegible] del mattino durante le quali perderete [illegible] diplomazia e commetterete delle gaffes. Poi un amico vi metterà [illegible] guardia e vi aiuterà a rimediare. Cosa [illegible] terete brillantemente, ottenendo anche un successo personale.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
[illegible] giornata con [illegible] voglia [illegible] lottare contro le circo[illegible] negative, ma [illegible] per il puro gusto delle [illegible] [illegible] incomprensioni e inimicizie a [illegible] perderete un appoggio importante. [illegible] la tendenza [illegible] [illegible].

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Se penserete soltanto al lavoro oppure ai vostri hobbies, la giornata di domani si rivelerà molto positiva. Ma se temerete di fare chiarezza nella vostra storia sentimentale in crisi, riuscirete soltanto a peggiorare [illegible] cose.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Ancora nervosismo nel[illegible] [illegible] mattinata e [illegible] fase ricor[illegible]. Durante il pomeriggio e la sera sarete più duttili e disponibili e questo stato d'animo favorirà il successo. Immaginazione positiva e intuizioni che occorre seguire.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Gioie sentimentali e collaborazioni proficue con persone di sesso opposto. Ma va ne stancherete subito, ritenendo [illegible] mete irraggiungibili e quindi prendendo una strada che porterà dritto dritto ad una delusione. Alimentate i rapporti d'amore.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo)
L'amore è ancora in crisi, ma [illegible] di rimuginarci sopra e vi lascerete coinvolgere dalla attività. In questo caso il successo viene assicurato dalla grinta e dalla razionalità che elabora con logica le felici intuizioni.

Temperatura a Torino ore 8 +22

PREVISTO nuvolosità variabile con [illegible] di sereno. VISIBILITA': buona. VENTI: deboli variabili. TEMPERATURA: pressoché stazionaria

Regioni ore 8

Aosta	+16
[illegible]	
Asti	+20
Cuneo	+22
Novara	+20
Vercelli	+22
Genova	+26
Imperia	+22
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 0,30

Venezia	+24
Milano	+23
Bologna	np
Ancona	+25
Roma	+24
Napoli	+22
Bari	+25
Reggio C.	+24
Palermo	+29
Cagliari	+25

All'estero ieri

Atene	+10	+32
Berlino	+13	+20
Bruxelles	+ 9	+23
Buenos Aires	+ 9	+16
Ginevra	—	—
Lisbona	+15	+24
Londra	+15	+23
Mosca	+10	+16
New York	+19	+28
Parigi	+15	+25
Tokyo	+21	+30

ASTI TEATRO - Pubblico all'esterno, stasera si replica

UN NUOVO, STUPENDO PROIETTI

EDMUND KEAN ENTRA IN SCENA ED E' «BRAVO GIGI!»

A [illegible] — Pantaloni bianchi e camicia [illegible] «Edmund Kean» entra insieme agli ultimi spettatori ritardatari. Ha la faccia scanzonata e l'andatura irruente di Gigi Proietti. Lo accoglie un boato, i «bravo Gigi» non si contano. Lui, [illegible] occhi esultanti e il sorriso sulle labbra, ringrazia alzando le braccia come fanno i vincitori. Già sicuro di vincere, anche questa volta? Dopo confesserà di no, anzi, di aver cominciato tremando.

Il quarto spettacolo in cartellone ad Asti Teatro 7 è iniziato così. In scena *Edmund* [illegible], [illegible] Raymund Fitz Simons, per ora ancora a livello di sola lettura. Ma se a «leggere» è Proietti c'è da giurare che questo [illegible] una vera e propria rappresentazione. «*Verifichiamo insieme* — dice — *se questo testo può funzionare*».

Scritto circa due anni fa da Fitz Simons per Ben Kingsley, uno fra i migliori [illegible] sceopiriani, divenuto noto fuori dall'Inghilterra per aver vinto l'Oscar con l'interpretazione di *Gandhi*, questo *Edmund* [illegible] [illegible] perfetto «*one man show*», un testo non [illegible] attore ma per mattatore. Inutile dire che Gigi Proietti vedendolo in scena a Londra ne resta affascinato e decide di acquistare i diritti per [illegible].

Cosa giova in questa scelta? Il mito di Kean? Il fascino dell'essere istrione fino in fondo? [illegible] la voglia [illegible] misurarsi con qualcosa di sempre più difficile? Probabilmente tutte queste cose [illegible] insieme. Proietti ha finito la sua breve spiegazione dell'opera. E' ora di cominciare: «*A me gli occhi, please*», dice citando se stesso e [illegible] accomoda [illegible] sedia incastrata fra due tavolini, una cesta, un manichino e [illegible] toeletta per il trucco, unici elementi di una scena inesistente.

La traduzione, a cura di Laura del Bono, non è ancora corretta, abbozzata anch'essa come tutto lo spettacolo. «*Aveste mai sofferto la fame, voi?* Io [illegible]. *Per dieci anni ho sofferto la fame girando* [illegible] *provincia. Dieci lunghi anni prima* [illegible] *essere accettato*». Con questa frase Edmund Kean, il «superlativo», il miglior attore in assoluto del '700, inizia il suo racconto. Un primo atto dedicato a ripercorrere i grami inizi e a ricordare i fasti del successo, in un continuo entrare ed uscire dal personaggio. [illegible] po' Kean e un po' Macbeth, Shylock, Amleto, Riccardo III.

Il testo di Fitz [illegible] tutto reale, i fatti [illegible] tutti veramente accaduti e anche la personalità dell'attore è minuziosamente studiata attraverso le biografie e fedelmente riportata. In questo si differenzia dalla pièce che Sartre aveva ripreso dal dramma di Alexandre Dumas e che Gassman aveva portato in scena qualche anno fa. E non è forse un caso che ad interpretare il grande istrione inglese siano stati proprio [illegible] unici veri istrioni che il teatro italiano possiede.

Più romantico il Kean di Sartre, più romanzato quello di Dumas, più reale e [illegible]no» quello di Fitz Simons. Genio e sregolatezza, sì, [illegible] personaggio fuori dalle righe del vivere comune, sì, capobbio nel raggiungere il [illegible] scopo, compiaciuto della sua grandezza, capace di opporsi ai perbenismi dell'aristocrazia, certamente, ma anche in qualche misura «meschino», arroccato sulla sua superbia, capace di passare sopra chiunque per affermare che lui e solo lui è il più grande. Eppure [illegible] anche di affetti sinceri, padre amoroso, marito [illegible] non fedele) affezionato.

E tutto questo s[illegible] impetuosamente dalle parole di Proietti, che dopo un inizio un po' teso e freddo rimane coinvolto dalle sue [illegible] parole e si accalora, si fa sempre più partecipe. [illegible] scena ora c'è Edmund Kean.

E il secondo atto è veramente travolgente. L'attore è al declino, distrutto fisicamente dal troppo bere e [illegible] realmente [illegible] una causa per adulterio che [illegible] espone allo sberleffo della gente. Anche la sua arte è in discesa e al suo orizzonte si affacciano i fantasmi dei concorrenti. I nuovi idoli del pubblico che lui non [illegible] come sgominare. Per la prima volta in vita sua deve ammettere di non essere più il migliore e quel che è peggio è che lui stesso dice: «*Ho paura*».

Amleto, Riccardo III, Macbeth continuano ad animare la sua vita ma i loro monologhi si confondono e si perdono nei suoi delirî, in un crescendo drammatico che fa scordare che quella è [illegible] lettura, che il testo è anche imperfetto, [illegible] la scena provvisoria.

K[illegible] sulla [illegible] figlio d'un lord e di cui lui [illegible] chiesto [illegible] nascondere al pubblico), fino gloriosa per uno che come lui abbia vissuto per il teatro; un onore toccato prima solo a Molière.

L'applauso che scoppia fragoroso, le «chiamate» non si contano, tanto che Proietti concede un fuori programma: un piccolo brano di Eduardo De Filippo dedicato al vino.

Nel camerino Proietti è stravolto dalla fatica, [illegible] è soddisfatto: [illegible] «verifica» [illegible] gio di così non poteva andare. «*E' andata bene, mi pare* — dice —. *Volevo avere la conferma che questo testo potesse piacere, e così è stato*».

Allora la «lettura» diventerà allestimento?

«*Direi proprio di* [illegible]. *Non la prossima stagione perché sono impegnato con* [illegible] repliche del "Cirano", [illegible] quella dopo direi di sì».

Perché ha scelto questo testo?

«*Perché penso che il teatro* [illegible] *tornare all'attore. Se il pubblico si allontana dal teatro è l'attore che deve riconquistarlo, anche con l'istrionismo, perché no? E in Italia invece a volte si pecca troppo di "modestia"*».

Kean, un grande attore, interpretato da due grandi attori: lei e Gassman. E' [illegible] caso?

«*Quello* [illegible] *Gassman* [illegible] *un altro spettacolo,* [illegible] *ho neppure pensato a questo associ*[illegible] *Io ho scelto Kean perché mi è sembrato bello portare* [illegible] [illegible] *attore, usare questa tecnica dello sdoppiamento attore-personaggio. Oltretutto Kean* [illegible] *molto diverso fisicamente da noi due: basso, un po' storto, con una voce gracidante. Ma* [illegible] *una grande capacità di comunicazione, e comunque qualcosa doveva sicuramente* [illegible] *per essersi costruito questa fama*».

All'inizio sembrava non tanto convinto di se stesso, poi si è scaldato. Cosa è successo?

«*E' vero, subito ho avuto un po' paura.* [illegible] *ho addosso un'etichetta comica, "Gigi canta ci una canzone" ha detto qualcuno,* [illegible] *quindi temevo che non sarebbe piaciuto; poi ho sentito che* [illegible] *pubblico* [illegible] *interessato e allora mi sono sciolto*».

Fuori il pubblico è ancora in attesa. In programma c'è ancora un incontro a botta e [illegible]posta con l'attore. Questa sera ultima replica.

Tiziana Longo

INGMAR E INGRID INSIEME

Serata di gala, quella di domani su Raiuno [illegible] Chi lo avesse mancato, potrà infatti scoprire il magico incontro avvenuto, nel 1978, tra il «grande» del cinema svedese, Ingmar Ber[illegible] e la più popolare «stella» scandinava, Ingrid Bergman, sul set di «Sinfonia d'autunno».

Al loro fianco, due tradizionali attori bergmaniani che appaiono [illegible] più significativi [illegible] semplici comprimari: Liv Ullmann ed Erland Josephson. [illegible] Min, che appar[illegible] per la prima volta nello [illegible] stesso [illegible] a conclusione [illegible] un'edizione degli «Incontri cinematografici di Sorrento» dedicati alla personale di Bergman, racconta con accenti simbolici [illegible] di straziante verismo il conflitto [illegible] tra una madre (Charlotte, interpretata [illegible] Ingrid) e una figlia (Eva, interpretata dalla Ullmann).

La memoria, con le sue crudeltà e [illegible] tenerezza, si intreccia al presente su cui incombe l'incubo della vecchiaia, della noia, della morte. Nella [illegible] si scoprono inoltre altri echi tipici del regista del «Posto delle fragole»: alla libera concezione della vita incarnata dalla pianista Charlotte si contrappone il sofferto moralismo di Eva.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 4000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.)

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato.
Drammatico
16,40; 17,55; 20,10; 22,30 ★★★½/★★★

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 537.186

[illegible] «Punti Verdi»: **I banditi del tempo**, di Terry Gilliam, con [illegible] Connery, John Cleese (G.B.-Col.).
Avventuroso
Ore 20,30 e 22,30 Riedizione

CAPITOL
via San Quirnazzo 24 — Tel. 540.805

Chiuso per ferie.

CENTRALE [illegible]
[illegible]. Alberto 27 — Tel. 549.110

Oltre la porta, di Liliana Cavani, con Eleonora Giorgi, Marcello Mastroianni (Italia-Colori) — Difficile rapporto sentimentale all'interno di una coppia, analizzato con la consueta profondità e «crudeltà». Viet. 14
Drammatico
17,40; 20,10; 22,30 Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/B — Tel. 548.265

Calore e polvere, di James Ivory, con Julie Christie, Shashi Kapoor, Greta Scacchi (Gran Bretagna-Colori) — Una giornalista nell'India odierna vive la stessa storia d'amore che travolse sua zia negli Anni Venti. Non viet. L. 5000.
Drammatico
16; 18,15; 20,30; 22,40 ★★★/★★★

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245

La ballata di Gregorio Cortez, di Robert Young, con Edward James Olson, Ned Beatty (Usa-Colori) — Un pistolero solitario, infallibile e giusto è l'affascinante protagonista dell'unico western prodotto negli Stati Uniti nel 1984. Non viet.
Western
15,30; 17,30; 19,20; 21,05; 22,50 Oggi la prima

CRISTALLO
via Cibrario 5 — Tel. 850.71.06

Chiuso per ferie.

DORIA
via Cremona 6 — Tel. 542.422

Scuola guida, di Nati Israel, con John Murray, Jennifer Tilly, James Keach (Usa-Colori) — Dai creatori di «Scuola di polizia» un'altra divertente vicenda questa volta ambientata in una scalcagnata e folle scuola guida. Non viet
Commedia
15,35; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/★★★

ELISEO GRANDE
piazza Sebastopoli — Tel. 447.8541

La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Colori) — Fantastica giornata di una spettatrice di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non viet.
Commedia
15; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★★/★★★

ELISEO BLU
piazza Sebastopoli — Tel. 447.5241

La storia di Glenn Miller, di Anthony Mann, con James Stewart, June Allyson (Usa-Colori) — La vita e la carriera del celebre musicista americano narrate dagli inizi contrastati alla morte prematura. Non viet.
Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 Riedizione

ELISEO ROSSO
piazza Sebastopoli — Tel. 447.6241

Il ragazzo della baia, di Daniel Petrie, con Liv Ullman (Usa-Colori) — Un uomo e una donna: una grande storia d'amore con per scenario la splendida natura del Canada, ma contrastata da varie avventure. Non viet.
Avventuroso
15,30; 18,30; 20,30; 22,30 Oggi la prima

FIAMMA
corso Vittorio Emanuele 67 — Tel. 572.037

Chiuso per ferie.

GIOIELLO
via G. Cagliero 31 — Tel. 500.765

Chiuso per ferie.

IDEAL
corso Racconigi 4 — Tel. 521.43.19

Chiuso per ferie.

KING [illegible] CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 659.75.03

Chiuso per ferie.

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 837.100

Starman, di John Carpenter, con Jeff Bridges, Karen Allen (Usa-Colori) — Insolito amore tra una donna e un extraterrestre, sceso sulla Terra nei panni di un uomo morto poco tempo prima. Non viet. Ingresso L. 5000
Fantascienza
16,15; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/★★

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.[illegible]

Chiuso per ferie

[illegible]
via Pomba 7 — Tel. 518.656

Reis, notte di terrore, di Vincent Dawn, con Richard Raymond, James Ryan, Richard Cross, Ann Gisel Glass (Usa-Colori) — Allucinante avventura notturna. Topi voraci, lenzuoli e cuscini, fuoriescono in un paese americano. Viet. 18
Horror
18,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 Prima visione

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

[illegible]
via Arsenale 31 — Tel. 832.449

Chiuso per ferie.

REPOSI
via XX Settembre 18 — Tel. 531.400

Tenebre, di Dario Argento, con Anthony Francioso, Daria Nicolodi (Italia-Colori) — L'ultimo allucinante thrilling del regista del brivido. Presenze inferenali, folli visioni, crudeltà e avventure per gli ignari protagonisti. Viet. [illegible]
Giallo
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Riedizione

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 810.145

Omaggio a Satyajit Ray: ore 18 **Charulata** (Una donna sola 1964); ore 18 **Jalsaghar** (Il salone della musica 1958); ore 20 **Shatrani Ke Khilari** (I giocatori di scacchi 1977); ore 22 **Ghare Baire** (La casa e il mondo 1984). Tutti i film in vers. [illegible] con sott. inglesi e traduzione simultanea. Ingr. L. 3000

[illegible] RITZ
via Aosta 2 — Tel. 839.821

Gli anni spezzati (Gallipoli), di Peter Weir, con Mel Gibson, Mark Lee (Australia-Colori) — Drammatica conclusione delle vicende di due amici spensierati, chiamati involontari per idealismo in un'avventura pericolosa. Non viet.
Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Riedizione

VITTORIA
via Roma 395 — Tel. 511.769

48 ore, di Walter Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy, Annette O' Toole (Usa-Colori) — Giovane delinquente si trova a collaborare suo malgrado con un rude investigatore. Naturalmente diventeranno amici. Non vipl.
Avventuroso
15,15; 17,15; 19; 20,45; 22,30 [illegible]

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via G. Sacchi 77 — Tel. 287.197

Oggi chiuso.

FARO
via Po 38 — Tel. 832.214

Omicidio a luci rosse, di Brian De Palma, con Craig Wasson, Gregg Henry, Melanie Griffith (Usa-Colori). Viet. 18.
Giallo erotico
20,20; 22,30 ★★★/★★★

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 488.560

Oggi chiuso.

MASSAUA
piazza Mass[illegible] — Tel. 78[illegible]

[illegible] ferie.

NUOVO ODEON
via Ventimiglia 8 — Tel. 749.2582

Blade runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Colori). Non vist.
Fantascienza
20; 22,20 Riedizione '84

ALTRE VISIONI

HELENE D'ESSAI
(c. Belgio 53, tel. 874.171)

Fenomeni paranormali incontrollabili, di Mark Lester, con David Keith, Drew Barrymore. Ore 20; 22,30.
Horror

INVASION STUDIO
(c. Cosenza 68, telefono 300.733)

Chiuso.

ASSOCIAZIONE NOVE CLUB
(via Principe Amedeo 5/I, tel. 544.071)

In collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune e dell'Aiace: **Omaggio a Satyajit Ray**: ore 18 **Charulata** (Una donna sola 1964); ore 18 **Jalsaghar** (Il salone della musica 1958); ore 20 **Shatrani Ke Khilari** (I giocatori di scacchi 1977); ore 22 **Ghare Baire** (La casa e il mondo 1984). Proiezione presso il cinema Romano. Tutti i film in vers. or. con sott. inglesi e traduzione simultanea. [illegible]r. L. 3000
Seminario western all'italiana: ore 10,30 **Odio per odio**, di Domenico Paolella; ore 15,30 **Per pochi dollari ancora**, di Giorgio Ferroni; ore 21 **Django**, di Sergio Corbucci; ore 22,30 **Quien sabe?**, di Damiano Damiani. Proiezioni presso [illegible] Pellizza da Volpedo, [illegible] 38

CUORE*
(Via Mara 36, tel. 857.561)

Oggi chiuso.

ARNELLI
(v. P. Sarpi 117, tel. 612.136)

Oggi chiuso.

FALCHIERA
(v. Tenaro 30, tel. 262.16.66)

Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALI[illegible]A
(via Sacchi 18, tel. 511.253)

Made in the movie, con Marion Bardot. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,12; 19,35; 21; 22,25.

BACO PUSSICAT
(c. P. Oddone 31, tel. 484.621)

Teenager full action e Original video system. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB
(v. Fr. Calandra 15, t. 851.562)

Dalle 14,30 alle 23 continuo **Varietà trivio spleia**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, t. 851 004)

Barbara la s... ingorda e Cose bestiali. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 3, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

[illegible]
(via P. Tommaso 8, tel. 655-336)

Pelisse nera club (Serie hard noir), con Tony Ceccato, Minouche. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAXIM
(largo G. Cesare 106, t. 287.674)

Club 82. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL
(Via Principe Tommaso 6, tel. 652.54.70)

Selvaggia, Nassiakill e Indemoniti, con Annelie Harvan, John[illegible]er. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA
(via Milano 9, tel. 890.255)

Orgasmi bollenti e Jour mate sex. No-vità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE
(v. Pr. d'Acaja 45, t. 748 0061)

Annie dretto Ube e Lucky animals (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGENT
(c. Reg. Margh. 121, t. 880.486)

2 film: **Tante calorie**, con Gaye Lauri, Mary Ryan; e **Esperienze**, con Erica Boyer. Ap. 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 2000-2000.

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40, t. 477.766)

Notti bagnate e particolari, con Malena Aubert (new hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA
(via Nizza 150, tel. 666.361)

Porno accost incastrerapalli. Novità. Ap 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO
(via Bunsi 8, tel. 530.353)

Festival di dolci perversioni, con Olinka Hardiman, Veronika Hart, Annette Haven. Ap. ore 14,30; ultimo 22,30. No stop.

[illegible] VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642)

Piaceri morbosi e Super sadisfaction colony. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

ASTI TEATRO 7: Cortile Palazzo del Collegio, ore 21,30, replica. Gigi Proietti legge **Edmund Kean** di Fitz Simons. Posto unico. Intero L. 10.000, ridotto L. 7000, [illegible]rza Alfieri, [illegible] 1); [illegible] Formia, [illegible] 19; Piazza Castigliano, ore 23 **Les animaux savant di Picolci**. Per informazioni e prevendite: Teatro Alfieri, via Grandi 16, Asti, tel. (0141) 50027 o 353081 int. 266, dalle ore 15 alle 19.
ESTATE [illegible]AZZI teatro Stabile [illegible]rino-Settore Scuola Ragazzi-Comune di Torino. Dalle ore 10 alle ore 17, Scuola Elementare Margherita di Savoia (via Thouar 2) **Le donne, i cavalier, l'armi, gli adoli**. Laboratorio Teatrale Cavallerizza di Franco Passatore Telef. 011/650.98 21-683 158
VIGNALE DANZA 85 - TEATRO NUOVO TORINO: Torneo di Danza «Agon 85» in abbinamento a «Settembre Il film» - questa sera per «Settembre Il film»: Un americano a Parigi di V. Minnelli - (0142) 823.431.

I PUNTI VERDI
Rignon
ZIO VANIA
di Anton Cechov
regia di Mario Missiroli
produzione [illegible]

I PUNTI VERDI
Pellerina
[illegible]
OLIVIERI
concerto di spirituals con coro

I PUNTI VERDI
Cinema Romano
dalle ore 16 alle 22
Rassegna cinematografica omaggio a un classico del cinema
SATYAJIT RAY

Garden — c.so Vittorio 61/A — Tel. 655.459
ore 21 [illegible] D'ESTATE
OLTRE IL PO
Una piacevole serata in un accogliente fresco giardino

I PUNTI VERDI
Castello del Valentino
GRUPPO DI DANZA
[illegible]NTEMPORANEA
BELLA HUTTER
direzione e coreografie di ANNA SAGNA

galleria LA ROCCA
GLI ARREDAMURI
Miró
Matisse
Chagall
Picasso
A POCHE MIGLIAIA DI LIRE
V. M. Vittoria ang. v. della Rocca

EDEN
v. Rismondo 10, 80.50.301
DANE TUTTO OFFERTO
[illegible]co dei lombolone

Stampa
LA STAMPA
Via Bonzanigo - Torino

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
Cinema d'animazione
«La Linea» di O. Cavandoli
I CAVALIERI DALLE LUNGHE [illegible]
di Wat[illegible]
Replica domani all'Arlecchino ore 16,30 e 18,30

danza LA [illegible]
del Valentino
ore 15,30 DISCO LISCIO ore 21
GLI ELEGANT

dans[illegible]
ore 18,30 e 21 (sotto piacevolissime frescure del Valentino una data paurosa e lieta per tutti
Donatella SANDRINO PIVA

STAMPA SERA
dossier

Direttore responsabile
Michele Torre

Inserto redazionale del n° 183
di Stampa Sera
del 10 luglio 1965

6/L'ultimo Mussolini

MILLE SEGRETI PER DUE MORTI

due foto: partigiani a Dongo (con elmetti presi ai tedeschi) dopo la di Mussolini

Negli la versione della morte del duce e di Claretta, fornita da Pini e Susmel in «Mussolini l'uomo e l'opera» non di- da quella di «Sandrino»: precisò soltanto «Valerio» imbracciato il mitra ma la raffica partita; aveva la rivoltella esplodendo due colpi contro il duce il quale non . Per Moretti abbatté le vittime con una aventagliata di mitra, sparate da a sinistra, dal basso in alto.

anni tardi, il giornalista Franco Serra raccolse una serie di ulianze secondo quali a far fuoco Mussolini e Claretta Petacci «Valerio» bensì il suo più stretto compagno di missione, Lampredi («Guido»). Serra individuò anche un ex partigiano, Martino Caserotti, il quale giurò di to a Mussolini il colpo di grazia circa un quarto d'ora dopo la fucilazione mentre il duce agonizzava. Secondo lo stesso testimone, inoltre, Aida Lampredi non voleva sparare Claretta e quindi la si scostarsi da Mussolini al quale era abbracciato ma la donna si strinse duce di sicché anche lei venne colpita a morte.

Sulla morte di Mussolini ebbe un certo successo negli Uniti, de- Anni Cinquanta, una serie articoli giornalista in cui si sosteneva che il Duce non era stato fucilato davanti al cancello della villa Belmonte a Giulino di Mezzegra (Como) nel pomeriggio di 28 aprile ; al suo posto c'era un soldato tedesco che gli assomigliava in un modo straordinario e che aveva accettato sacrificarsi mentre Mussolini — prelevato in aereo da un commando inglese — era stato trasportato sano e salvo a Ceylon viveva felice facendo il mercante di «souvenirs».

E', questa, — certamente la più fantasiosa — della decina di versioni che si danno, o si sono date nel passato, sulla morte di Mussolini, tutte da un fatto ben preciso e cioè che la prima — quella vedeva il ragionier Walter Audisio, «Valerio», unico esecutore della sentenza di morte Oltre — era apparsa poco convincente. Fra i tanti infatti le carte, a proposito di nomi, date, orari, circostanze e testimoni proprio Audisio — o, almeno, gli articoli che portano la sua firma — è il maggior responsabile della confusione.

Nel suo primo rapporto il colonnello «Valerio» scrisse che, al momento dell'esecuzione, fece sedere il duce e Claretta Petacci su una panchina (che, invece, davanti al cancello di villa Belmonte non c'era e non c'è stata) e che i cadaveri vennero subito caricati su un'auto mentre dopo — cambiando misteriosamente versione — affermò sempre che i corpi di Mussolini e di Claretta Petacci rimasero sul posto per diverse ore. Alla fine del '45, in un articolo pubblicato «l'Unità», testualmente che «Claretta sull'erba umido- te il luogo dove avvenuta l'esecuzione ed è tuttora pavimentato o non c'è mai stata traccia d'erba.

Nel Guglielmo Cantodue partigiani custodito quell'ultima notte Mussolini casa De Maria, a Bonzanigo, e che portava il nome di battaglia di «Sandrino» — dichiarò che in realtà a uccidere i due non stato «Valerio» ma uno dei compagnatori, Michele retti («Pietro»), anch'egli unità commissario politico della 52ª Brigata Garibaldi.

di GIUSEPPE MAYDA

Mercoledì prossimo la puntata conclusiva di questo dos sull'ultimo

LA MANO MISTERIOSA CHE QUEL GIORNO PREMETTE IL GRILLETTO

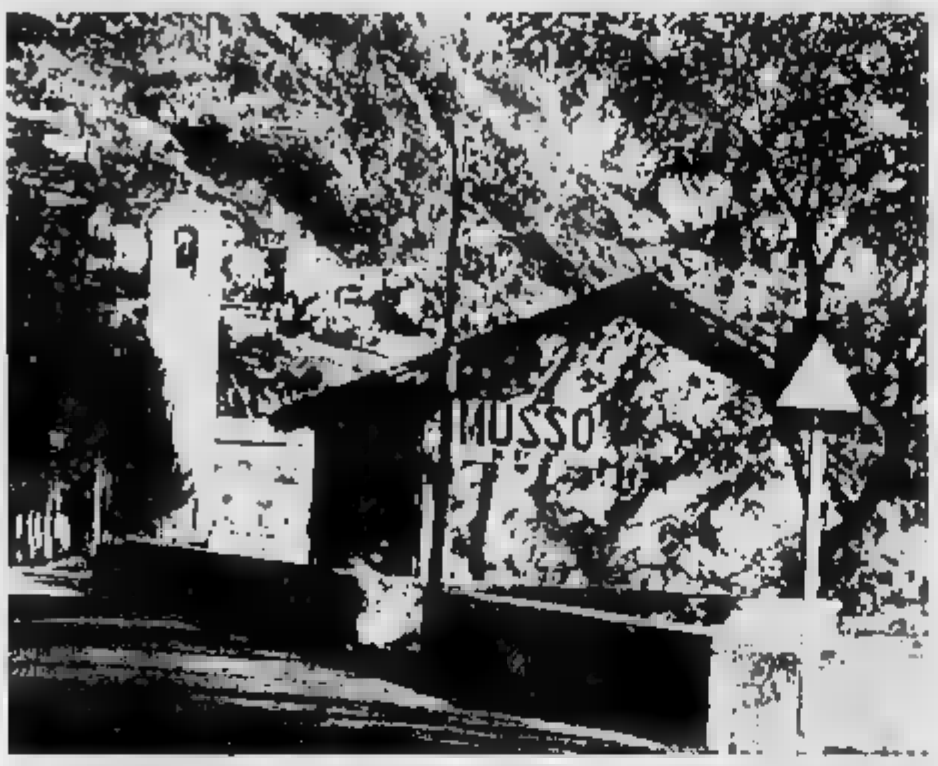
Sotto: Musso, [illegible] fu fermata la colonna tedesca a cui si erano aggregati Mussolini, Claretta [illegible] gerarchi. A destra, in alto: Michele Moretti, [illegible]: Luigi Longo

A [illegible] distanza [illegible] oltre vent'anni dai fatti [illegible] storico Franco Bandini, in due ricostruzioni, giunse a conclusioni completamente diverse dalle sei [illegible] sette precedenti.

[illegible]a prima — che risale infatti al 1956 — riferì quanto aveva appreso da un testimone oculare e cioè che a sparare fu davvero «Valerio» ma con il mitra di Michele Mo[illegible] e affermò, inoltre, che alcuni proiettili della [illegible]ica, dopo aver trapassato il corpo di Claretta, [illegible] Mussolini. Nella seconda ricostruzione, comparsa nel 1978 nel libro «*Vita e morte segreta [illegible] Mussolini*», Gandini fece [illegible]a clamorosa rivelazione: l'esecuzione del duce era avvenuta due volte. A fucilare Mussolini e la Petacci [illegible] prima volta erano stati Luigi Longo e Alfredo Mordini («Ricardo»), capo della scorta [illegible] «Valerio», a [illegible] stanza [illegible] casa De Maria. La seconda fucilazione, davanti [illegible] villa [illegible], era stata una messinscena per coprire la prima (e quindi coprire Longo) [illegible] ad Audisio.

Luigi Longo, antifascista, il «Gallo» della guerra [illegible] gna, comandante [illegible] tutte le Brigate Gari[illegible], altissimo dirigente della [illegible] e poi presidente del pci, sarebbe quindi accorso [illegible] a Como, quel sabato [illegible], appositamente per uccidere di persona [illegible].

A [illegible] Longo di questo genere, [illegible] Valiani [illegible] si è mostrato [illegible] a credere: «*Non ho motivo [illegible] escluderlo ma mi pare improbabile* — ha dichiarato —. *Se [illegible] mia memoria non mi inganna, Longo, il giorno [illegible] cui si sarebbe dovuto trovare a Dongo, era a colazione [illegible] mia a Milano. [illegible] Benedetto Marcello. Almeno: ho l'impressione che [illegible] quel giorno, 28 aprile; però potrei sbagliare, potrei confondere [illegible] date (...) e può [illegible] che Longo [illegible] andato a Dongo. Tuttavia non ci credo molto, anche p[illegible] non vedo quali attitudini di tiratore Longo avesse. Aveva guidato le Brigate Internazionali in Spagna, si era battuto con sangue coraggio, era spesso in prima linea, ma come ispettore generale, non come tiratore scelto: però può darsi che abbia voluto prendersi questo gusto*».



Sugli altri esecutori, Leo Valiani ha espresso qualche perplessità. Quanto ad Audisio: «*Che Mussolini l'abbia ucciso lui, questo è dubbio: la versione che noi del Cln apprendemmo subito dopo, da Longo, fu che era stato Lampredi ad eseguire la bisogna. Questa era stata la versione interna. Ma forse fu il comasco Michele Moretti*».

Il mistero, dunque, resta tale; in tanti anni, in tanti articoli, in tanti libri, non è stato completamente svelato anche se la tesi più accreditata — dopo quella, diciamo così, storica, di «Valerio» esecutore della sentenza di [illegible]te [illegible] dal Clnai — risulta quella sostenuta dallo storico Gianfranco Bianchi [illegible] giornalista Fernando Mezzetti nel libro «*Mussolini aprile '45: l'epilogo*» secondo [illegible] quale a sparare sul duce e [illegible] Claretta fu Michele Moretti. Il mistero è importante per la ricostruzione cronistica degli avvenimenti, non per il loro profilo storico e politi[illegible] in cui è risaputo che il Clnai e il Cln decretarono, unanimemente, la sottrazione [illegible] Mussolini [illegible] alleati (in violazione dell'articolo 29 [illegible] «lungo armistizio») e della sua immediata fucilazione [illegible] alcun processo.

Tutto si decide in quattro ore, fra mezzogiorno e le 16 di [illegible] aprile. [illegible] Il [illegible] comincia quando «Valerio», riuniti i capi della [illegible] Brigata Garibaldi a pianterreno [illegible] municipio di Dongo, annun[illegible] che ha avuto l'ordine di giustiziare Mussolini. E' un lungo, drammatico momento. Oggi i cinque protagonisti dell'incontro (Pier Bellini Delle Stelle, Urbano Lazzaro, Walter Audisio, Michele Mo[illegible] e Luigi Canali) sono [illegible]rti e il racconto più diffuso di questo colloquio [illegible] rimasto nel [illegible] «*Dongo ultima azione*» scritto a due mani da «Pedro» [illegible] da «Bill». Scrive Pier Bellini Delle Stelle ricorrendo alla terza persona:

«*Perché dovrei consegnarteli?*». [illegible] domanda «Pedro».

«*E tu che cosa vorresti fare?*».

«*Vorrei consegnarli al nostro comando, naturalmente. [illegible] abbiamo presi noi della [illegible] Brigata [illegible] mi sembra giusto che [illegible] noi a consegnarli direttamente*».

«*Non [illegible] tratta di questo. Sono venuto per fucilarli*».

«*Ma come? Fucilarli? Ma non possiamo... Fucilarli così, sommariamente, senza una sentenza... Ma allora...*».

«*C'è la sentenza [illegible] Comi[illegible] di Liberazione, c'è l'ordine del Comando generale. Io sono incaricato dell'esecuzione dell'ordine, e [illegible] quello*».

«*Sì, ma...*».

«*Tu sei solo un subordinato, e io [illegible] sono tuo superiore. Hai solo il dovere [illegible] obbedire*».

«*Noi, qui, avevamo deciso altrimenti*».

«*Io, qui, rappresento il Comando generale. Ti ordino di consegnarmi i prigionieri, e tu devi [illegible]. [illegible] c'è niente da discutere. Portami l'elenco*».

«Pedro» chiede [illegible] questo punto [illegible] consultarsi con i suoi collaboratori, [illegible] e parla con «Neri», Moretti, la «Gianna». Sono tutti e tre irritati, contrari alla fucilazio[illegible] per [illegible] spicce, ma [illegible] sanno che [illegible]. Non [illegible] che [illegible] pur ribadendo la loro contrarietà a questo modo [illegible] procedere, «Pedro» comunica [illegible] «Valerio» che gli consegnerà i prigionieri [illegible] vuole fare altro.

«*Benissimo*» ribatte «Valerio». «*L'ordine l'ha avuto lo e la responsabilità è [illegible]*».

Gli danno l'elenco e comincia a spuntarlo segnando [illegible] una crocetta i nomi dei fucilandi: «*Benito Mussolini, a morte! [illegible] [illegible]ci, a morte!*». «*A morte [illegible] Petacci!*» interloquisce «Pedro» sbalordito. «*Vuoi fucilare una donna? Non ha nessuna colpa!*». «*E' stata consigliera di Mussolini e ha ispirato la [illegible] politica per tutti questi anni. E' [illegible] responsabile quanto lui*».

«*Macché consigliera! E' stata solo la sua amante. Condannarla solo per questo fatto!*».

«*Non [illegible] condanno io. E' già stata condannata. Ricordati che [illegible] eseguo gli ordini e che tu non devi interferire. [illegible] quel che faccio [illegible] deciso [illegible] quel che devo fare*».

«ECCO QUESTO MI PARE UN POSTO ADATTO» DISSE FRA SE' VALERIO

A sinistra: il cappotto indossato da Mussolini quando fu catturato. A destra: [illegible] macchina usata per portare il [illegible] e Claretta [illegible] luogo dell'esecuzione

Pier Bellini [illegible] [illegible] dice ancora una volta a «Valerio» che [illegible] procedura gli sembra irregolare: proprio al mattino, prima dell'arrivo di Audisio, ha preparato d'accordo [illegible] il Cln di Como un progetto definitivo secondo il quale, riarmati i partigiani con le armi catturate ai fascisti in fuga, e rinforzati gli effettivi della sua brigata, si sarebbe mosso con la formazio[illegible] [illegible] completo, in ordine chiuso, scortando Mussolini e i gerarchi fino a Como per il processo. Cos'è invece questa storia di fucilazione [illegible] a Dongo?

«Pedro», tuttavia, è convinto di avere [illegible] buona carta in [illegible]: solo [illegible] [illegible] custodito Mussolini e non [illegible] rivelerà per ora a «Valerio». Quando la [illegible] si conclude, [illegible] le 15, Pier Bellini Delle [illegible] [illegible] ad Audisio che i prigionieri sono divisi in parte nella [illegible] Finanza a Germasino e [illegible] parte a Dongo [illegible] si offre per [illegible] a prendere quelli [illegible] Germasino. «Valerio», di[illegible] improvvisamente educato e gentiluomo, si dichiara d'accordo e concede a «Pedro» l'uso della propria «Aprilia» ch'è, in realtà, di Sforni e di De Angelis: ma Audisio, col pretesto che sono «individui sospetti», privi di documenti e di credenziali li ha fatti momentaneamente arrestare).

Così Pier Bellini [illegible] Stelle parte [illegible] nessuno, fino al suo ritorno, rivelerà il nascondiglio [illegible] Mussolini. In realtà «Valerio» già [illegible] conosce o, quanto meno, ne è venuto a conoscenza tramite Lampredi che, dopo il Convegno nella federazione comunista [illegible] Como, è entrato in contatto [illegible] Michele Moretti, [illegible] dei depositari del segreto. [illegible] 15,15 (Mussolini [illegible] Claretta hanno ancora un'ora di vita) Walter Audisio [illegible] requisire [illegible] piazza di Dongo [illegible]. «1100» [illegible] anche l'auto[illegible] che è a bordo. Giovan Battista Geninazza, e parte per Bonzanigo accompagnato — come lui [illegible] narrerà — da Michele [illegible] («Pietro») e da Aldo Lampredi («Guido»); quest'ultimo indossa un impermeabile bianco e poiché la sua identità rimarrà [illegible] lungo sconosciuta, nei resoconti giornalistici verrà indicato come «*l'uomo dell'impermeabile bianco*».

La presenza sull'auto di altri due protagonisti della vicenda — Luigi Canali («Neri») e di una sua amica o fidanzata, la partigiana Giuseppina Tuissi («Gianna») — non è provata, [illegible] se più volte [illegible]. Entrambi verranno uccisi misteriosamente nei giorni seguenti: Canali l'8 maggio '45, la Tuissi il 2 giugno. E Michele Moretti in una intervista a «*Via Nuova*» del 3 aprile '74 spiegherà: «... *Parlimmo (auditi, "Valerio", "Guido" ed io, "Neri" e "Pedro" furono invece impegnati a preparare tutti gli altri condannati, compresi quelli ancora a Germasino, perché fossero pronti al [illegible] ritorno al municipio [illegible] Dongo. [illegible] Il a poco, infatti, «Pedro» ritornerà a Dongo da Germasino portando [illegible] prigionieri fascisti, Barracu, Pavolini, [illegible] Casalinuovo, Bombacci [illegible] Utimperghier: a quest'ultimo Michele Moretti, il giorno prima, [illegible] tolto un mitra «pas» di fabbricazione francese, [illegible] 1938, calibro 7,65, che servirà [illegible] uccidere Mussolini [illegible] Claretta.

L'auto scende veloce lungo il lago di [illegible] per [illegible] venti[illegible] di chilometri, abbandona la statale [illegible] bivio [illegible] Azzano e [illegible] verso Mezzegra e la sua frazione [illegible] Bonzanigo. Michele Moretti avverte che si è quasi arrivati e, allora, «Valeri[illegible] comincia [illegible] osservare i lati della [illegible] [illegible] ricerca di [illegible] luogo adatto all'esecuzione. Parla un po' da solo, fra sé e sé, e un po' con Lampredi: «*Ecco, qui andrebbe bene*». «*No, c'è gente*». «*Qui, qui, mi pare [illegible] posto adatto*». Prima di entrare in Bonzanigo [illegible] [illegible] asfaltata cessa e attraverso [illegible] lungo e sauro, sottoportico si sbocca nel paese, sulla piazza dei lava[illegible] Lolo.

La «1100» viene lasciata qui, in [illegible], sorvegliata [illegible]-[illegible] Cleninazza, ma il Moretti che viene mandato in [illegible] scoperta: «*Giunti [illegible] fiumio [illegible] frazione Bonzanigo, sotto la chiesa, verso le [illegible] rimasto ad orientarmi perché [illegible] mattino presto nel condurre Mussolini [illegible] casa [illegible] [illegible] percorso la incidittero che [illegible] strada provinciale conduce direttamente all'abitazione. Mi inoltrai nell'abitato e rimasi a trovarla non [illegible] difficoltà. Ritornai [illegible] a chiamare "Valerio" e "Guido"*».

SOLO UNA LEGGENDA L'ULTIMA EREDITA'

Secondo una leggenda, il 25 aprile 1945 Mussolini, Pavolini e Mezzasoma [illegible]ma [illegible] lasciare Milano [illegible] affidato [illegible] «*giovani capaci e intelligenti*» il compito [illegible], se si preferisce, [illegible] fiaccola da nascondere sotto il moggio [illegible] attesa di tempi più adatti per farla tornare [illegible] risplendere. Si tratta della leggenda delle «*uova del drago*», cioè dell'opportuno occultamento di mine ideologiche [illegible] anche [illegible] opportuni fondi di finanziamento) che avrebbe consentito a suo tempo la rivincita [illegible] movimento fascista.

Sarà vero? Mussolini, Pavolini e Mezzasoma morirono due giorni dopo a Dongo e i «*giovani capaci [illegible] intelligenti*» non hanno mai rivendicato tale incarico.

La leggenda vuole comunque che questa fiaccola [illegible] la stessa [illegible] ora campeggia nell'insegna del nuovo che il suo tedoforo [illegible] chiamasse Giorgio Almirante. Vero [illegible], forse non conosceremo mai la verità. [illegible], infatti, l'on. Almirante ammettesse [illegible] di avere adempiuto a tale incarico scatterebbe immediatamente contro il msi [illegible] famosa legge Scelba che vieta la ricostituzione [illegible] del partito fascista.

LE MOLTE «VERITA'» RACCONTATE DA WALTER AUDISIO

Sotto: casa De Maria, a Bonzanigo, dove furono rinchiusi Mussolini e la Petacci. A destra, in alto: tazza e piatti usati dalla coppia. Sotto: la valigia del duce con la medicina contro i disturbi allo stomaco

Il racconto dell'irruzione in casa De Maria è stato reso, con grande vivezza, da Aldo Lampredi in una intervista a «*l'Unità*» dell'8 febbraio 1973 (e si può considerare quasi un documento ufficiale perché a quell'epoca Lampredi aveva un'alta carica nel partito comunista, quella di segretario della Commissione Centrale di Controllo; e c'è da supporre ch'egli abbia voluto rileggerla e controllarla prima di consentirne la pubblicazione): «*... Arrivammo a piedi a casa De Maria, salimmo le scale e davanti alla porta della stanza dove si trovavano Mussolini e la Petacci incontrammo i partigiani "Lino" e "Sandrino" che erano stati lasciati di guardia. Entrammo, e ricordo chiaramente che io pieti, alla mia destra, si trovava Mussolini mentre la Petacci era distesa sul letto. Debbo dire che, da quel momento i miei occhi furono concentrati, vorrei dire a tutte le mie facoltà, su Mussolini. Rimasi abbastanza colpito dal suo aspetto, molto lontano dall'immagine di vigoroso ed energico che era stata costruita dalla propaganda fascista. Teneva gli avambracci leggermente sollevati dal corpo e in ciascuna mano aveva un astuccio per gli occhiali. Non so neppure perché, glieli presi subito tutti e due. Li consegnai poi al Comando generale del Volontari della Libertà*».

La narrazione la prosegue Walter Audisio ma bisogna rammentare e tener conto del fatto che «Valerio» ha dato almeno tre versioni diverse sulla fucilazione di Mussolini: la prima condensata in una relazione al Comando generale del Cvl che fu stesa da pochissime ore dopo (ma fra queste c'era un giornalista, Perruccio Lanfranchi, che ne scrisse poi sul «*Corriere della Sera*»); la seconda risale al novembre '45 e a un momento in ventiquattro puntate comparso su «*l'Unità*» e intitolato «*Come giustiziai Mussolini*» (racconto in cui «Valerio» assume spesso la parte del protagonista, in prima persona) e la terza, ch'è anche l'unica firmata «Walter Audisio», pubblicata ancora da «*l'Unità*» nel marzo del '47: è quella che «Valerio» considera la verità ufficiale anche se la precedente poteva vantare le stesse autentiche di partito.

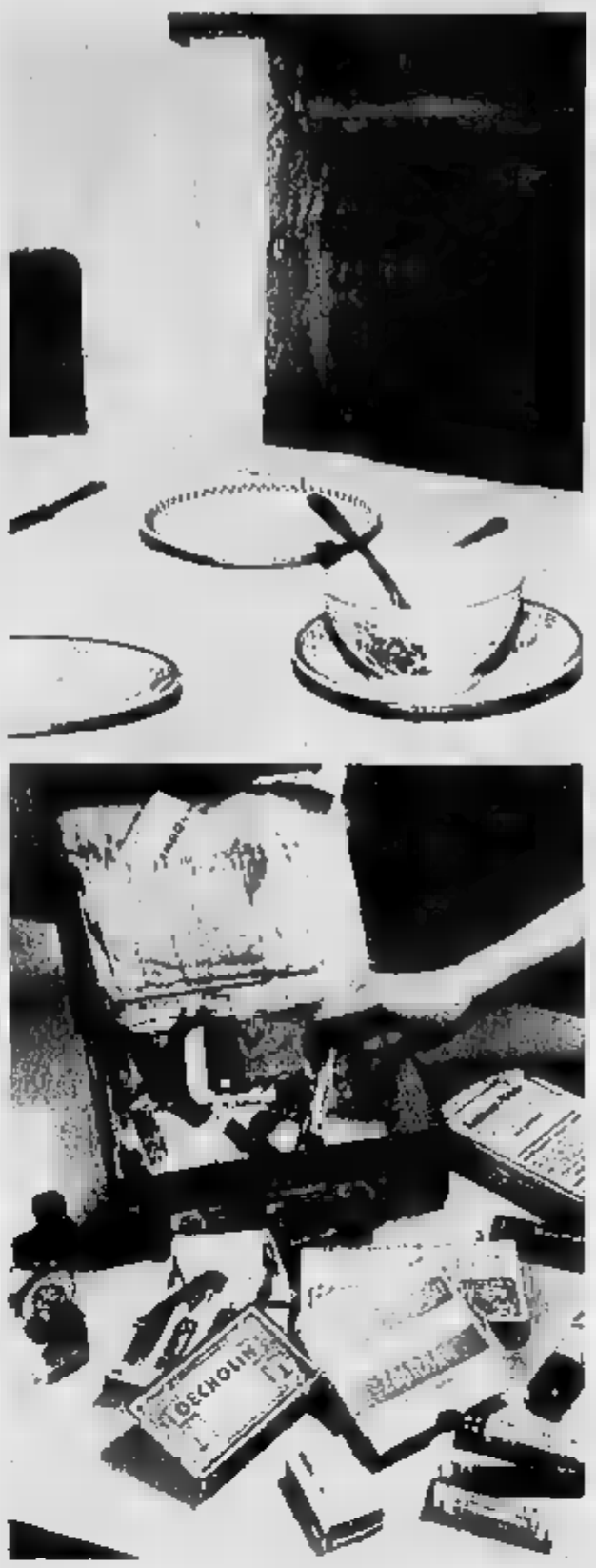
La pluralità delle versioni ha sollevato, in questi quarant'anni, lunghe polemiche, senza che si sia mai riusciti a conoscere quei documenti e quei rapporti originali che comunque debbono esistere. Le uniche testimonianze sull'ultima ora di vita di Mussolini e di Claretta Petacci sono dunque quelle rese dai principali protagonisti: Moretti, Lampredi e Audisio. L'autista Osmiraaza, per la posizione in cui si troverà al momento della fucilazione, saprà dire ben poco, e in modo contraddittorio. Rimangono i due partigiani di guardia, «Lino» e «Sandrino-menefrego». Il primo non farà in tempo a raccontare nulla, o forse racconterà subito e troppo: pochi giorni dopo morirà in circostanze misteriose, pare addormentandosi appoggiato alla canna del suo mitra da cui partiranno alcuni colpi che gli spappoleranno il viso.

Messe a confronto le varie versioni date da «Valerio» sulla fucilazione di Mussolini il resoconto che ne emerge è il seguente. Audisio che si presentò ai prigionieri come se fosse venuto per liberarli disse: «*Che c'è?*» ed il colonnello avrebbe risposto: «*Sono venuto a liberarla*». «*A queste parole — prosegue "Valerio" — sul suo viso passò prima un'espressione di incredulità; poi, visto il mio atteggiamento fermo, un lampo di luce brillò nei suoi occhi e riprese in un baleno la vecchia, espressione del dominatore: "A liberarmi, ma come? Come hai potuto giungere sino a qui?". "Mi sono travestito da partigiano, i documenti falsi a poco distante da qui c'è una macchina che l'aspetta perché la ti porti in luogo sicuro, dove molti suoi fidi ti aiuteranno". Spontaneo mi uscì il "tu" dalla bocca. Per me Mussolini era un condannato, un traditore che non meritava nessun riguardo. "Lo sapevo", disse, "che non mi avrebbero abbandonato. Ti darò un impero". "Presto, presto", dissi senza badare alle sue parole, senza dare peso all'ultima colossale menzogna, parola di ambizione che pazzamente era stata pronunciata.*

«*La Petacci, dopo questa mia frase, cominciò a capire. Si alzò di botto dal letto; era in sottoveste. Mi rivolsi anche a lei e dissi: "Tu muoviti, non perdere tempo; vestiti perché c'è premura". Mussolini approvò queste mie parole con un cenno del capo, si in un baleno si infilò l'impermeabile, mentre Claretta si mise un abito, cercando poi affannosamente per tutta la stanza qualcosa che le mancava. "Non importa", dissi, "vieni così sei. Non ti curare, tanto, non sei stata truccata completamente". Prese una borsa e una valigetta e si accinse a uscire. "Prima lei", dissi e Mussolini a malincuore si fermò per lasciare uscire la Petacci*».

La comitiva, ai quali si erano aggiunti «Lino» e «Sandrino», esce da casa De Maria pochi minuti dopo l'arrivo di «Valerio». Imbocca la viuzza che immette sull'arteria principale del paese e, qui giunta, gira a sinistra, seguendola fino alla piazza del lavatoio; poi nuova conversione a sinistra. Si passa sotto l'arco e si arriva all'autocorriera che attende all'inizio della strada asfaltata. Mussolini indossa un pastrano grigio col bavero rialzato. Claretta ha un «trequarti» di pelliccia, si ha in mano la sua borsetta: non piange, ma i suoi occhi sono profondamente segnati.

Siamo a metà pomeriggio ed ha appena cessato di piovere. Sulla strada, sulla piazzetta, sulla statale c'è il consueto movimento di poca gente. Al lavatoio tre donne del paese stanno curve sui loro panni, sbattendoli frettolosamente. Dalla strada alta che viene dal monte con la corriera scende un vecchio contadino, e sulla piazza sta arrivando una signora sfollata con un bambino.



Sotto: Carlo Ortelli, abitante di Dongo, mostra l'elmetto che Mussolini portava quando fu riconosciuto. In centro pagina: la cucina di casa De Maria. A destra: partigiani a Dongo poco dopo la cattura del duce

IN AUTO CON CLARETTA IL TRAGITTO INCONTRO ALLA MORTE

I ricordi di questi testimoni collimano in modo generico: quasi nessuno ha memoria di come furono vestiti i prigionieri, e c'è persino incertezza nel numero di coloro che facevano parte della scorta. Così non sappiamo se la coppia camminasse avanti o indietro (forse le posizioni mutarono più volte) ed ignoriamo quale fosse l'aspetto sia dei prigionieri che dei partigiani di scorta. Pare che «Valerio» indossasse un impermeabile marrone (così come Lampredi ne aveva uno bianco) ma la cosa risulta da una sola testimonianza. Certo è che non lo indossava Mussolini, come riporta erroneamente lo stesso colonnello.

Dalla somma delle testimonianze pare sicuro che Mussolini fosse in maniche di camicia che estremamente cattive: per due volte, nella piazza del lavatoio, forse anche per l'acciottolato reso viscido per la pioggia caduta, ebbe un mancamento, e dovette appoggiarsi a Claretta, mentre la comitiva era costretta a rallentare. Quando tutti furono a fianco della macchina, Claretta — con un moto improvviso — gettò le braccia al collo di lui; ma non si udì una parola. La descrizione è la più credibile anche se «Valerio», nella relazione, descrive un Mussolini tutto diverso, «*trasfigurato in volto*», con «*quel suo cipiglio volitivo e decisivo*» mentre «*più duce che mai camminava spedito, sicuro, con l'aria fra un soldato che marcia e l'uomo che ha fretta*» mentre Claretta Petacci «*saltellava incerta per la via scoscesa, impacciata dai tacchi alti delle scarpette di camoscio nero*».

Le relazioni di «Valerio» su questa parte della vicenda sono contraddittorie quanto quelle che riguardano il suo incontro con Mussolini. La relazione del novembre 1945 dice: «*Durante il tragitto — nella parte a piedi — Mussolini si volse una volta con lo sguardo riconoscente. A questo punto mi sussurrai: "Ho liberato anche tuo figlio Vittorio". "Grazie di cuore. E Zerbino e Mezzasoma, dove sono?" domandò. "Stiamo liberando anche loro", risposi. "Ahh!" e non si volse più. Ero chiaro che del figlio Vittorio non sapeva niente. Di Pavolini non si informò nemmeno. Giunti alla macchina, Mussolini sembrò convinto di essere un uomo libero. Fece il gesto di dare la precedenza alla Petacci, e mi gli disse: "Vai tu, là, sei più coperta. Ma con quel berretto da fascista è un po' una grana". Mussolini si fece forte e battendosi una mano sulla testa pelata disse: "E questa qui?". "Allora calcati molto il cloero sugli occhi!". Si partì. Nel sedile posteriore della macchina Mussolini e la Petacci. Davanti l'autista e "Guido". Io mi ero seduto sul parafango anteriore, con le spalle alla strada e la faccia rivolta verso Mussolini».*

Fino a questo punto il resoconto di «Valerio», pur con qualche lieve differenza, concorda con quello degli altri due testimoni, Moretti e Lampredi. «Guido», nella sua intervista a «*l'Unità*» del febbraio '73, dice che appena fatti salire i due prigionieri sulla «1100» Audisio, prima di prendere posto anche lui, fece qualche passo avanti e indietro sulla strada. In questa breve pausa Lampredi ne approfittò per avvicinarsi a Mussolini e rivolgergli alcune parole: le ultime che il duce udì prima di quelle con le quali Audisio, di lì a poco, richiamerà il decreto di condanna a morte. «*Mi chinai verso di lui — narra Lampredi — e dissi: "Chi l'avrebbe detto che tu che hai perseguitato i comunisti per tanto tempo, avresti poi dovuto regolare i conti con loro". Mussolini non disse nulla; la Petacci mi rivolse un lungo sguardo interrogativo*».

C'E' UNA CENSURA SU QUELLE ORE

Uno dei misteri che circonda ancora oggi, quarant'anni dopo, la morte di Mussolini è costituito dalle molte versioni che l'esecuzione della sentenza capitale emessa dal colonnello Walter Audisio, corre sulle circostanze della fucilazione: il colonnello «Valerio», infatti, scrisse — e pubblicò su «*l'Unità*» — almeno tre versioni del fatto, sempre diverse, e qua e là contrastanti delle azioni sue e degli altri, con particolari che spesso mutavano oppure si contraddicevano.

Mettendo a confronto i vari racconti di Walter Audisio con quelli di alcuni testimoni oculari e con le ricostruzioni giornalistiche compiute in questi anni si ha l'impressione conclusiva che «Valerio» non abbia mai detto tutta la verità, che per un qualche misterioso motivo i suoi racconti sulla fine di Mussolini abbiano subito ripetute censure.

Audisio, che aveva sempre rifiutato qualsiasi intervista all'infuori di quelle al giornale del suo partito, ne concesse una nel 1968 allo storico e giornalista Silvio Bertoldi nella sua casa di Roma. «*Se mi venisse voglia — disse "Valerio" a un certo momento — io farei io, un giorno, un gran colpo giornalistico, di quelli sensazionali. Basterebbe che scrivessi cinque capitoletti come intendo io sulla storia di cui sono stato protagonista per un rotocalco (...) e la assicuro che si raggiungerebbe una tiratura... una tiratura... mostruosa*». (Bertoldi pubblicò esattamente queste parole sul numero 30 di «*Oggi*» del 23 luglio 1968 con il titolo «*Che cosa è oggi il colonnello "Valerio"*» e Audisio tacque).

Ma se questo non fosse ancora sufficiente a dubitare delle molte versioni che «Valerio» ha dato, in scritti, conferenze e interviste, sulla fine di Mussolini, c'è un'altra testimonianza ancora più sconcertante che chi scrive queste note ha raccolto di recente: il colonnello «Valerio», parlando negli Anni Cinquanta con un redattore e inviato speciale de «*l'Unità*» di Torino il quale era legato con confidenza, «*Io non so che succede al nostro giornale. Quando rievoco la fucilazione di Mussolini mi cambiano sempre qui e là qualcosa, aggiungono e tolgono particolari*».

CINQUE COLPI ESPLOSI COME UN LAMPO E IL DUCE S'AFFLOSCIO'

Sotto: la cancellata davanti alla quale fu fucilato Mussolini a Bonzanigo. A destra, in alto: una rara immagine del partigiano Neri e, sotto, «Gianna», la sua amante

Riprende il viaggio ma è brevissimo; non si impiegano più di quaranta secondi per scendere da Bonzanigo fino al luogo dell'esecuzione. Mussolini e Claretta, in un angolo della vettura, tacciono e si tengono [illegible]. Soltanto la Petacci, a un tratto, rompe il silenzio rivolgendosi all'autista Geninazza: «*Senta, le lascio questo* — mormora accennando al trequarti di pelliccia —, [illegible] a me non *serve più*» (e infatti quando uscirà dalla «1100» la abbandonerà sul sedile anteriore). Poi, rivolta a Mussolini, gli dice sottovoce: «*Sei contento ch'io ti ho seguito fino in fondo?*». Si giunge al cancello fatale di villa Belmonte e «Valerio» ordina l'alt. [illegible] dal parafango.

In questo punto la strada è larga esattamente quattro metri ma lo svaso circolare del cancello le aggiunge un altro metro. Proprio di fronte al cancello della villa, che è grande, [illegible] e lastricato in [illegible] che sguardi indiscreti non possono penetrare nel giardino, [illegible] trova un altro assai più piccolo, largo [illegible] e venti e [illegible] piastrini di una quarantina di centimetri; di qui si scende in un praticello triangolare che [illegible] a [illegible] due metri [illegible] il piano della strada. Questo è il posto che «Valerio», mentre [illegible] in auto a [illegible] De Maria, [illegible] prescelto per l'esecuzione: difatti il colonnello raggiunge subito il cancelletto e cerca di aprirlo, scuotendolo ripetutamente, [illegible] la serratura resiste alla pressione (il cancelletto è quasi sempre chiuso a chiave, si apre solo alla domenica per i vecchi del paese che vengono a fare qualche partita a bocce).

Audisio muta immediatamente il proprio piano: fucilerà Mussolini dall'altra parte della strada, contro il [illegible] cello di villa Belmonte dove in questo momento si trova il proprietario, l'ingegner Bernardo Bellini, pensionato, in compagnia della moglie Teresa e di quattro ospiti, Rinaldo e Amalita Ozizi con le figlie Lelia e Bianca. La villa è un edificio isolato, in località Giulino di Mezzegra (un Comune di un migliaio di abitanti e quindi il traffico stradale, già ridotto per le vicende belliche, qui è scarsissimo. L'ing. Bellini ha sentito, prima, un'auto arrancare verso Bonzanigo; ora l'ha udita ritornare e fermarsi davanti alla villa. Assieme [illegible] moglie e alle ospiti, corre di vedere che cosa accade in strada ma [illegible] lamiera [illegible] cancello e una siepe che [illegible] sul muro di [illegible] glielo impediscono: muovendosi [illegible] po' a caso, scorgono comunque una testa di donna e, accanto, sulla destra per loro che guardano, [illegible] spuntare una bustina militare («*ma a questo punto* — dirà l'ing. Bellini anni dopo, nel '47 — *volammo una* [illegible] *perentoria che gridò* [illegible] *chiuderci in casa. Obbedimmo, sbarrando porte e finestre, e subito dopo sentimmo le scariche*»).

[illegible] alla narrazione [illegible] Walter Audisio. In questo momento «Valerio» è rimasto solo con Lampredi dinnanzi alla villa perché ha inviato Michele Moretti e l'autista Geninazza [illegible] due [illegible] strada, a fare la guardia, e si trovano quindi a una cinquantina di metri [illegible] distanza mentre i due partigiani di casa De Maria, «Lino» e «Sandrino-menefrego», si sono [illegible], [illegible] guardoli a piedi, e hanno anche sbagliato strada. Ubbidienti, il duce e la Petacci scendono dall'auto e si mettono con le spalle al muretto della villa Belmonte («*Mussolini camminava pesantemente* [illegible] *un po' la gamba destra*»), e questo punto «Valerio» legge ma, probabilmente, recita a memoria, la formula della condanna a morte: «*Per ordine del* [illegible] *comando generale del Corpo Volontari della Libertà* sono *incaricato di rendere giustizia al popolo italiano*». La Petacci capisce immediatamente e getta [illegible] braccia al collo di [illegible]. «Valerio» l'avverte: «*Togliti di lì se non vuoi morire anche tu*» (ma, parlando [illegible] «Pedro», nel [illegible] pio di Dongo due ore prima, Audisio non aveva detto che la Petacci doveva essere fucilata?). Mussolini, [illegible] fine, comprende e balbetta, terrorizzato: «*Ma, signor colonnello... signor colonnello...!*».

Pochi minuti prima, sempre secondo il narratore, «Valerio» aveva provato il [illegible] davanti a casa De Maria esplodendo [illegible] colpo e [illegible] funzionale. Ora, invece, [illegible] inceppa e lui [illegible] invano l'otturatore. Lampredi, che gli è accanto estrae la rivoltella, [illegible] punta sulla coppia e preme il grilletto; nulla. Anche [illegible] pistola si è inceppata. Audisio, a gran voce, chiama Moretti, [illegible] commissario politico della [illegible] Brigata Garibaldi, e questi accorre e gli porta il proprio mitra, afferra quello — inutilizzato — di «Valerio» e [illegible] al [illegible] posto a fare la guardia. [illegible] passati alcuni minuti; Mussolini, inebetito, non si è mo[illegible] Petacci è rimasta al suo fianco: «*Quando* [illegible] *fui* [illegible] *piantato di fronte a lui* — conclude Audisio — *scaricai dal mitra cinque colpi su quel corpo tremante. Il criminale di guerra si afflosciò sulle ginocchia, appoggiato al muro, con la testa reclinata sul petto. Claretta, fuori di sé, stordita, gli era morta disperatamente, fu colpita anche [illegible] e cadde di quarto a terra*».

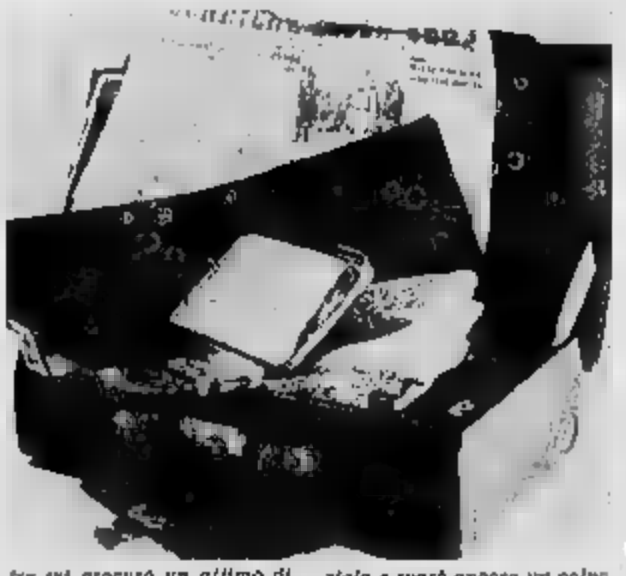
Questa versione [illegible] che quanto ha detto Lampredi a «*l'Unità*» nell'intervista del febbraio '74: «*Audisio puntò il mitra [illegible] l'arma non funzionò. Io, [illegible] stavo alla sua destra, presi [illegible] pistola che avevo nel soprabito, premetti il grilletto. Inutilmente: si [illegible] inceppato. Allora chiamammo Moretti, che si trovava a poche decine di metri; Audisio prese il suo mitra e sparò. Tutto questo [illegible] pochissimo tempo: uno, due minuti durante i quali Mussolini restò immobile con le spalle al muro mentre la Petacci gridava che non potevamo fucilarlo e si gettava vicino a lui, quasi volesse proteggerlo con la sua persona...*».

A sinistra: ad Azzano la gente osserva la chiazza di sangue lasciata dai cadaveri del duce e della Petacci. A destra: valigetta con oggetti appartenuti a Mussolini e a Claretta

QUEL MITRA PUNTATO «PER GIOCO» CONTRO I DUE CADAVERI

Mai è stato davvero «Valerio» a far fuoco su Mussolini e la Petacci? Non a [illegible] Leo Valiani, nella sua intervista, ha dichiarato che, forse, il vero esecutore [illegible] sentenza [illegible] Moretti. Perché? C'è una testimonianza raccolta nel 1978 a Bologna [illegible] storico [illegible] Bianchi e resa da un ex partigiano, l'ingegner Ennio Pasquali («Nadir»), che in quei giorni ebbe una parte di rilievo nella Resistenza [illegible] Comasco. Nella sua testimonianza Pasquali afferma [illegible] parlato più volte con Moretti nei giorni successivi alla fucilazione di Mussolini e che «Pietro» gli disse che «*non bisogna prendere sul serio quello che 'Valerio' aveva detto e scritto: Moretti mi precisò che non era vicino a Mussolini e alla Petacci ma si era allontanato [illegible] alcuni passi verso la corsa per controllare la [illegible]. 'Valerio' comunicò al condannato la sentenza: [illegible] incaricato di rendere giustizia al popolo italiano'. Le parole furono più o meno queste. La reazione di Mussolini fu di sorpresa. Evidentemente aveva creduto [illegible] propria liberazione. Balbettò solo: 'Ma, signor colonnello'. A questo punto si interpose [illegible] Petacci gridando: [illegible] aveto [illegible] diritto [illegible] uccidere il duce!' Non so se 'Valerio' o Moretti [illegible] dissero: 'Vuoi fare anche tu la stessa fine?' E [illegible] parole la Petacci [illegible] ritrasse mentre 'Valerio' tentava di azionare il mitra senza riuscirci. Subito dopo, secondo lo stesso racconto [illegible] Moretti, egli stesso — Moretti — [illegible] il mitra e fulminò prima Mussolini e poi la Petacci*».

[illegible], nell'intervista a «Vie Nuove» del 10 aprile 1974, dichiarò invece: «*Valerio' puntò il mitra contro Mussolini e premette il grilletto [illegible] l'arma, [illegible] aveva provato alcuni minuti prima, si inceppò. 'Guido' estrasse la [illegible]lla ma [illegible] da questa non partirono colpi (...). 'Valerio' allora mi chiamò incitandomi a portargli la mia arma. [illegible] affrettai a farlo ma, prima di consegnargliela, confesso che ebbi un momento di esitazione (...) il pensiero del rimanere senza il mio mitra mi procurò un attimo di inquietudine. 'Valerio' imbracciò l'arma e si volse per sparare (...). Partì una raffica, un attimo dopo Mussolini e la Petacci erano a terra fulminati. 'Valerio' mi chiese la pistola e sparò ancora un colpo su Mussolini...*» (e quest'ultimo particolare del colpo di grazia dato con la pistola di Moretti è la prima volta che emerge dai vari racconti). Tutto quanto avviene davanti al cancello di [illegible] Belmonte è un vero e proprio mistero, probabilmente destinato a rimanere tale.



Verso le 16,30 Walter Audisio riparte in «1100» da Giulino [illegible] Mezzegra in compagnia [illegible] Lampredi e di [illegible] lasciando sul posto, a guardia [illegible] corpi, i partigiani [illegible] De Maria, «Sandrino-menefrego» e «Lino». I due si dispongono a qualche metro a valle e a monte del luogo dell'esecuzione, passeggiando su e giù per la strada deserta sotto la pioggia che ha ripreso a cadere e che verso sera diventa torrenziale. Da una finestra della [illegible] Belmonte un testimone scorge [illegible] dei partigiani, il più giovane (il [illegible] «Sandrino») che, quasi per gioco, punta il proprio mitra sui cadaveri riversi [illegible] Mussolini e di Claretta Petacci e sente la voce del compagno che, in dialetto, gli dice: «Lasci [illegible] va...». Tornando a Dongo in auto, «Valerio» scrive nel [illegible] rapporto l'ora dell'esecuzione, le 16,10 del 28 aprile '45: Mussolini ha vissuto sessantun anni e nove mesi meno un giorno.

PERCHE' VENNE INSCENATA UNA SECONDA FUCILAZIONE

Fra le tante versioni che, in quarant'anni, sono state avanzate [illegible] morte di Benito Mussolini, [illegible] più sconcertante (anche perché, pur implicando altissimi personaggi, [illegible] soltanto smentite [illegible] nessuna querela) è quella sostenuta dallo storico Franco Bandini nel saggio «*Vita e morte segreta di Mussolini*» [illegible] nel [illegible] da Mondadori.

Secondo Bandini, Mussolini fu fucilato due volte: l'esecuzione vera avvenne alle ore [illegible] di sabato 28 aprile '45: quella falsa [illegible] 16,10 e quest'ultima — si capisce — è quella ad opera di «Valerio» e che egli riferisce, [illegible] con varie difformità, nelle versioni ufficiali. La sera [illegible] venerdì 27 aprile, quando Walter Audisio ricevette l'ordine di prelevare Mussolini, non si rese conto di quello che si voleva esattamente da lui e, secondo Bandini, «Valerio» lo apprese soltanto l'indomani, sabato, alle [illegible] a Como, da Aldo Lampredi («Guido»): in quell'occasione la sostanziale onestà di Audisio ebbe per l'ultimo [illegible] sopravvento e corsero parole grosse fra lui che si opponeva all'ordine e Lampredi che glielo impartiva. Poi la disciplina lo fece tacere.

In altre parole, Luigi Longo — vice comandante del Cvl e futuro segretario generale del pci dopo la morte di Togliatti — intendeva fucilare personalmente Mussolini [illegible] egli [illegible] doveva in [illegible] modo apparire l'esecutore. [illegible] conseguenza di ciò, la mattina di sabato 28 aprile partono da Como [illegible] auto: [illegible] prima [illegible] sono Longo, Alfredo [illegible] («Riccardo»), capo della scorta [illegible] Audisio. Il futuro deputato comunista Dante Gorreri («Guglielmo») e Lampredi, sull'altra hanno preso posto Michele Moretti («Pietro»), commissario politico della [illegible] Brigata Garibaldi, Luigi Canali («Neri») e Giuseppina Tuissi («Gianna»).

Mussolini e la Petacci, [illegible] dopo, vengono prelevati da [illegible] De Maria, a Bonzanigo, e la fucilazione è eseguita verso mezzogiorno da Longo e da Mordini con due aventagliate di mitra e senza inceppamenti di armi. Testimoni oculari dell'esecuzione: Moretti, Canali, Lampredi, Gorreri e la Tuissi. Testimoni sopraggiunti [illegible] dopo: i partigiani «Lino» e «Sandrino-menefrego», che già avevano custodito Mussolini e la Petacci in casa De Maria.

Sempre secondo Bandini, «Valerio» inscena una seconda fucilazione alle 15,40 travestendo uno dei partigiani [illegible] Mussolini e la Tuissi da Claretta a uno di eventuali testimoni occasionali. Audisio quindi spara sui cadaveri del duce e della Petacci provocando quelle ferite d'arma da fuoco [illegible] l'autopsia giudicherà senz'ombra di dubbio «*post mortem*» e che [illegible] addebitate in [illegible] a colpi esplosi dalla folla in piazzale Loreto a Milano.

Milano, 6 maggio 1945: alcuni dei capi della resistenza. Il primo a sinistra è Aldo Lampredi

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 189

BORSE

D'INFORMAZIONI - TORINO, MARENCO 32 - TEL. (011) - C.A.P.
NUMERI ARRETRATI - SPEDIZIONE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 10 Luglio

SCATOLA JUMBO

CORK (Irlanda) — E' stata recuperata oggi nell'Oceano Atlantico al largo delle irlandesi la «scatola nera» del Boeing dell'Air India precipitato il 23 giugno persone a bordo.

Il sommozzatore della nave polacca francese «Léon Thèvenin» si è diretto sul segnale proveniente dalla «scatola nera» e l'ha rintracciata

Continua a perdere quota in Italia

E' A 1880 LA CADUTA DEL DOLLARO

ROMA — Il dollaro ha continuato ancora a perdere quota oggi in Italia. Al fixing dei mercati valutari, è rimasto sotto le 1000. Esattamente, riferendoci alla fonte *Radiocor*: 1880,10 lire, contro le 1902 lire della chiusura di ieri, martedì. Sono stati trattati 18,000.000 dollari.

Nonostante i valori più bassi della moneta americana mercato dei bi internazionale, l'oro ha aperto oggi in ri- sui mercati europei.

Per la preziosa a 313,25 dollari a Londra, con una perdita oltre dollari rispetto a 315,25-315,75 della chiusura di ieri.

L'apertura europea è in ribasso anche rispetto alla chiusura a New York avvenuta a 313,50-314 un mercato irrequieto e incerto sull'andamento futuro. Nel della giornata americana è stata toccata una punta a 317,20-317,70, ma nelle ultime ore si sono avute liquidazioni da parte di operatori europei, particolare tedeschi, e vendite da parte dei produttori, hanno indotto anche gli americani a uscire dalle posizioni lunghe stabilite lunedì, che il metallo non teneva sulla strada del rialzo.

Sulla piazza asiatica, alquanto attiva, ha avuto effetti negativi per il anche la notizia secondo quale i sau- si appresterebbero a incrementare in misura molto ampia la produzione di petrolio a fine onde far presagire nuovi ribassi dei prezzi petroliferi.

Anche l'argento è in ribasso: 6,96-6 dollari, in apertura.

Il clima le piazze europee spinge, dunque, chiaramente in ribasso il dollaro per previsioni di una riduzione del tasso di to americano e il prevalere delle aspettative pessimistiche sull'andamento dell'economia Usa.

Il prossimo dato economico di particolare importanza reso noto settimana prossima quando a verrà annunciata la revisione della stima provvisoria prodotto nazionale lordo secondo trimestre: questa era stata del 3,1 per cento della crescita, ma si ritiene che abbia peccato di ottimismo e che la revisione possa ridurla all'1,7 cento circa.

Mentre il dollaro flette, sempre molto richiesta è invece la favorita dal divario dei tassi di interesse, è data a 1,3760 dollari contro 1,3653 di ieri a New York.

CONCESSI A NARIA ARRESTI DOMICILIARI

Andrà a casa dei genitori, a Cerisola (Savona). Rivolta nel carcere femminile di Nisida: sedici detenute trasferite

Giuliano Naria durante il processo a Torino

TORINO — Arresti domiciliari per Giuliano Naria. Gliel'ha concessi stamani la prima sezione della Corte d'Appello di Bari, competente per contro la sentenza del tribunale di Trani, nel gennaio scorso, ha condannato l'ex operaio dell'Ansaldo di Genova a 17 anni e mezzo per la rivolta dell'80 al supercarcere pugliese. A Torino, dove in aprile è stato celebrato il processo d'appello per l'omicidio Coco, è stato assolto con formula ampia.

Giuliano Naria, ammalato di un'anoressia mentale che lo costringe a letto da oltre anno — *reparti* detenuti delle Molinette di Torino prima, poi dell'ospedale di Parma e ora di a Torino —, aspettava il provvedimento dal giugno dell'anno. Gli sempre negato, nonostante il parere favorevole diversi medici che lo hanno avuto in cura. Commentando la beneficio, l'avvocato difensore ha detto fra l'altro: *«Questo costituisce un una scelta più democratica detenuti politici. Casi come quello di Naria numerosi e per tutti sarebbe necessario un impegno quello dei magistrati bravi»*.

La moglie del detenuto, Rosella Simona, è arrivata a Torino: vedrà Naria oggi alle 16. Appena nulla osta sarà firmato, Giuliano Naria lascerà il *reparto* delle Molinette per la genitori, a (Savona). Là, lo aspettano padre e madre, ancora increduli: *«Non mi neppure vero* — ha detto questa mattina, al telefono, Amelio la voce era commossa —. *Giuliano il carcere dal '76. Sono quasi dieci anni. Nove Natali che abbiamo passato senza di lui. Vedevamo uscire tanti altri, e lui, ammalato, rimaneva dentro. Ora finalmente i giudici hanno avuto di considerare pericoloso un uomo che è stato assolto anche in appello dalle imputazioni più gravi e che non si regge piedi perché l'anoressia ha divorato»*.

e. ter.

NAPOLI — Una rivolta, scoppiata dopo alcune ore dall'intervento dei carabinieri, è esplosa stanotte nel di Nisida, presso Napoli, dove detenute hanno violentemente manifestato solidarietà una di loro, che aveva denunciato di aver subito maltrattamenti. La detenuta questione è la presunta brigatista Fiorella Picozzo, 25, che figura anche tra gli imputati al processo contro la *camorra organizzata* in nell'aula-studio di Poggioreale.

L'episodio ha avuto seguito stamane proprio nell'aula Poggioreale, dove la Picozzo è stata colta da una crisi isterica, rendendo necessaria temporanea sospensione dibattimento. Ecco come si sono svolti i fatti. Domenica Fiorella Picozzo aveva denunciato di aver subito maltrattamenti da parte delle vigilatrici. Ieri sera quando è rientrata Poggioreale, dove aveva partecipato all'udienza del processo *Nco*, una ventina di detenute hanno inscenato una violenta manifestazione di protesta, danneggiando suppellettili. I carabinieri riusciti ad isolarle e a bloccarle. di state immediatamente trasferite in altre carceri: Taranto, Avellino, Lecce, Trani, Campobasso e Caserta.

Stamane Fiorella Picozzo è arrivata al processo di Poggioreale con parti ritarda. Appena rinchiusa nella gabbia, ha cominciato a gridare e si è gettata a preda una crisi isterica. Il processo stato sospeso e la donna portata via. Va detto che per Fiorella Picozzo il pm al processo contro la *Nco* ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove.

Il «caso» di San Giusto Canavese

RAPITO PER VENTI ORE L'HA SALVATO LA VEGGENTE?

Marco Malan, 12 anni, è stato trovato ieri in una discarica. Era legato e imbavagliato

SAN GIUSTO CANAVESE — Marco Malan, il tredicenne di San Giusto scomparso in circostanze oscure lunedì sera è ritrovato — forse anche grazie all'aiuto di una *veggente* — ieri attorno alle 13. è in ospedale a Castellamonte e sta bene. Sul suo corpo, contrariamente a quanto era stato detto in un primo momento, i medici non hanno riscontrato contusioni o ferite. Marco è tranquillo, legge fumetti e dice di non ricordare nulla.

Qualcosa però deve aver detto ai carabinieri di Ivrea che indagano sullo strano sequestro e che, pur abbottonatissimi, ammettono di stare su qualcosa di concreto seguendo una traccia estremamente delicata.

Tutta la vicenda del rapimento di Marco, così come la conosciamo, ha moltissimi punti oscuri. Si sa che il bambino non ha passato la notte nella fabbrica in cui è stato ritrovato. Si esclude che il sequestro portato a termine da maniaco, e allo stesso tempo pare improbabile che i rapitori abbiano agito a scopo di estorsione: la famiglia Malan è benestante, ma certamente lo abbastanza da rappresentare obiettivo consistente per una banda professionisti del sequestro persona.

La stessa meccanica del rapimento appare piuttosto oscura: Marco, un ragazzino introverso che te da casa, in via Fratelli Bandiera 2, era andato a visita a un amico che abita non lontano da lui, e attorno alle 19 era ripartito in bicicletta per tornare dai genitori. Sembra difficile che qualcuno abbia potuto *prelevarlo* contro la sua volontà senza che nessuno nei dintorni si accorgesse di nulla.

Sullo strano sequestro indagano i carabinieri di Ivrea comando del capitano Angelo. Come già detto, gli investigatori rifiutano di rilasciare dichiarazioni di sorta che potrebbero ripercuotersi negativamente sull'esito delle indagini o essere di danno e suoi genitori.

Le indagini comunque sono svolte inizialmente seguendo tre direzioni: quella dell'azione di un maniaco, che ora sembra del

Stefano Pettinati

● SEGUE A PAGINA 3

Divieto in vigore da ieri

GOMME VIETATE MENO PERICOLI PER I RAGAZZI

ROMA — Il ministro della Sanità Costante Degan ha vietato, con un'ordinanza pubblicata ieri *Gazzetta Ufficiale* e già in vigore, la vendita, l'importazione, la produzione e la distribuzione di gomme per cellare con forme di alimenti o che riproducono oggetti da introdurre bocca (spazzolini, sigarette, rossetti, gomme masticare ecc.).

La decisione stata presa, dopo il sequestro cautelativo in tutta Italia di questi prodotti disposto nell'ottobre dell'anno scorso, perché i ri- delle analisi condotte ministero hanno confermato la loro pericolosità, soprattutto per la presenza di metalli anti come il piombo e di plastificanti in grado di provocare il rischio di oc- tratto respiratorio dovuto a casi ingestione accidentale.

Il provvedimento di Degan ordina il ritiro dal commercio delle gomme in questione entro 60 giorni dalla entrata in vigore del decreto.

I prodotti interessati dal provvedimento i se-

Il ministro Degan

guenti: gomme per cancellare che nella forma riproducono qualunque tipo; per cancellare aromatizzate; gomme per cancellare riproducono oggetti la cui forma può indurre i bambini a portarli in bocca, succhiarli, masticarli o ingerirli; gomme per cancellare con dimensioni inferiori ai 32 millimetri.

La decisione ministro della Sanità Costante Degan è giunta del tutto inattesa. Già da tempo in Paesi le autorità sanitarie avevano disposto il sequestro delle gomme che riproducono la forma alimenti.

E ORA SOSPETTIAMO DELLE NOSTRE ANGURIE

ESTATE SENZA ANGURIE. Dopo gli americani anche gli italiani rischiano di non poter contrastare la calura mangiando, come vuole la tradizione, una grossa fetta di anguria. Perché? Negli Stati Uniti le autorità sanitarie hanno ordinato la distruzione di un milione di *watermelons* (il nome inglese delle angurie, che ricorda quello usato a Napoli: meloni d'acqua) risultati alle analisi chimiche dannosi per la salute dell'uomo. Le angurie americane sono state irrorate con un pesticida, l'Aldicarb, prodotto dalla Union Carbide, la multinazionale responsabile del disastro ecologico di Bhopal, in India. Risultato: chi ha avuto la sventura di assaporare un'anguria trattata con il pesticida (provenivano quasi tutte dalle coltivazioni della valle di San Joaquin, in California) qualche ora dopo è dovuto correre in ospedale accusando nausee, vomito, tremori e forti capogiri.

La decisione di distruggere le angurie all'Aldicarb ha scatenato una raffica di polemiche che hanno visto contrapporsi la società produttrice del pesticida e le potenti associazioni americane per la difesa dei consumatori. Nelle settimane scorse la Union Carbide ha sommerso quotidiani e televisioni di comunicati con i quali ha sostenuto che il suo prodotto *degrada* (perde quindi la proprietà tossiche) dopo circa mesi e cioè molto prima che le gurie vengano raccolte e avviate ai mercati. Questo però in teoria. Non esiste, infatti, nessun tipo di controllo capace di costringere gli agricoltori ad usare la sostanza nei tempi stabiliti.

IN ITALIA. Dopo il campanello d'allarme scattato grazie alla notizie provenienti dall'oltreoceano sono sorti non pochi timori tra gli appassionati delle angurie e i responsabili dei servizi fitosanitari, che controllano la qualità delle merci vendute sui grandi mercati ortofrutticoli d'Italia. Per adesso, comunque, le autorità hanno spento ogni timore. Non risulta, infatti, che le angurie nostrane siano irrorate con prodotti chimici del tipo usato dagli agricoltori statunitensi. Su questo particolare però non tutti sono d'accordo. C'è chi sostiene che l'Aldicarb è in vendita anche italiani con un nome diverso: Te Questo prodotto dalle stesse caratteristiche chimiche del pesticida dell'Union Carbide viene nel nostro paese poco usato nella coltivazione delle angurie.

Gli agricoltori lo adoperano però in grandi quantità per proteggere le da zucchero. Il Temik deve adoperato seguendo le stesse modalità da osservare per l'Aldicarb. Il suo uso non è pericoloso solo se viene adoperato prima della semina, immesso cioè nel terreno dove è molto efficiente come antiparassitario e contro i vermi. L'assorbimento del Temik è molto rapido e spesso agisce sulle radici nel giro di pochi giorni. Poi, dopo circa tre mesi, la sua azione tossica degrada.

IL MERCATO. Il più grande mercato italiano di anguria è quello di Milano dove giorni scorsi ne sono arrivate mediamente 6000 quintali al giorno, con punte fino a 12.000 quintali. Provengono quasi tutte dal Lazio, dalle Puglie e dalla Lombardia, unica regione del Nord dove vengono coltivate, con qualche rara importazione dalla Grecia, che permette di far fronte ai periodi di maggior richiesta (quando la calura diventa insopportabile). Secondo le testimonianze di numerosi coltivatori, le angurie di produzione nostrana, dopo essere scoperte a metà maggio e dopo 8 o 9 giorni, sono irrorate con anticrittogamici relativamente poco tossici e che interessano soltanto la buccia (che, come è noto, viene mangiata) perché non entrano nella circolazione della linfa.

I prodotti di solito usati in Italia per proteggere e favorire la crescita delle angurie sono il Maneb, il Mancozeb e l'ossicloruro di rame, che, si assicura, non hanno le potenti capacità tossiche del pesticida prodotto dalla Union Carbide e usato (fino alla notizia del malessere che hanno colpito decine di consumatori d'anguria americana) nelle serre della California.

Insomma consumatori che tranquilli l'anguria made in Italy?

CURIOSITÀ

«CIVILTÀ CATTOLICA»

ROMA — E' sicuro: il gesuita padre Bartolomeo Borgo lascerà o, come dicono alcuni suoi confratelli, *«dovrà lasciare»* dopo 12 anni la direzione della prestigiosa ed autorevole rivista romana della Compagnia di Gesù, *«La Civiltà Cattolica»*. La conferma ufficiale è attesa a brevissimo scadenza: massimo dieci giorni.

La decisione *in alto* sarebbe già presa: si attende ora una spiegazione del cambiamento al ver- e della destinazione di padre Borgo.

TUTTI PRESENTI 45 CONSIGLIERI PROVINCIALI

Ieri seduta plenaria nell'aula della prefettura. Sulla maggioranza (sarà a cinque), niente di nuovo

In alto il consigliere Egidio Francisco e un settore dei banchi. Al microfono Barbieri. In basso Negri, Levi e Spiller

Prima seduta del rinnovato Consiglio Provinciale, ieri nella storica aula del Palazzo della prefettura in piazza Castello: per la prima volta i consiglieri nuovi eletti (28 su 45), si sono seduti sui banchi del piccolo parlamento: divisi in undici partiti, di cui cinque con solo rappresentante. Aperta vicepresidente uscente Giorgio Ardito, pci, e presieduta dal consigliere più anziano il repubblicano Egidio Francisco. La sessione è stata una lunga performance verbale, durata dalle 15,30 alle 20: tutti hanno preso la parola, pur senza fare clamorosi.

Nessun accordo pubblico, alla fine, come previsto, sulla prossima giunta che la maggioranza prevede però a cinque. Incerta la data del prossimo Consiglio, come è in mare il colore del nuovo governo e il nuovo presidente. Parte dell'inizio di seduta è stato dedicato all'adempimento delle formalità d'uso: il segretario generale Giovanni Prati ha fatto l'appello e ha provveduto alla nomina uffici dei tanti nuovi consiglieri.

Criticato dal missino Boetti Villanis, è parlato (in piemontese come promesso Roberto Gremmo, unico rappresentante della Piemont-Liga Veneta, applaudito da una claque che preso posto nel destinato al pubblico; Boetti Villanis ha ricordato neo collega già dai tempi Emanuele Filiberto tutti gli atti pubblici del governo debbano essere redatti lingua non in dialetto.

Concordi sull'obiettivo di salvare dalla crisi l'ipotesi della Provincia, i consiglieri non stati ovviamente d'accordo modi. Hanno difeso progetto di pentapartito dc Borgogno, liberale Nicoletta Casiraghi. Trovati psi, Voyron psdi, Barbieri pci, ex presidente comprensorio, l'indipendente di sinistra Andreotto e il dp Giorgio Garelli, hanno sollecitato l'alternativa di sinistra pentapartito. Berruto, rappresentante della lista verde, ha detto: «*Si tarda a fare la giunta perché oggetto del contendere sono le poltrone, cioè la greppia, non il programma*».

I radicali rappresentati da Nicoletta Laudi Levi, subentrata a Pannella, che a suo tempo aveva «lasciato» a Pozzana, che aveva passato mano a sua volta ad Adelaide Aglietta. Lunghissimo il discorso del comunista Barbieri che ha cercato «consenso delle forze di sinistra e di progresso». socialista Trovati ha aggiunto invece che il pentapartito potrebbe anche allargarsi, incorporando lista «Piemont» Gremmo, anche se questi avrebbe dimostrato simpatie per il psi.

Ospedali sul fronte delle ferie: le Molinette (3)

«MA QUI IL VECCHIETTO CE LO LASCIANO TUTTO L'ANNO»

«Vi prego soltanto di una cosa: non venite poi ad agosto a chiedermi notizie sul vecchietto ai in corsia. Qui, ormai, il vecchietto lo abbandonano tutto l'anno». Una battuta del direttore sanitario delle Molinette, Brusa, per parlare un po' dell'ospedale.

In periodo di , ma che nei suoi programmi lavoro futuri.

Per fare un ritratto del più complesso ospedaliero torinese non basterebbe, probabilmente, un libro. I problemi dell'assistenza sanitaria ci sono tutti, anche se, bisogna riconoscere, negli ultimi tempi si stanno facendo grossi sforzi per guarire vecchie piaghe e riparare falle.

«*Per esempio* — dice ancora Brusa — *la questione della carenza di personale è un fatto reale ed importantissimo e contiamo molto nei nuovi arrivi (chissà quanti) previsti con gli appositi incarico*».

per gli esami radiologici e di laboratorio la direzione sanitaria garantisce tempi abbastanza brevi («*soltanto per la si aspetta una settimana quattro o cinque giorni per l'angiografia*»), non si può dire per i ricoveri, soprattutto in quei reparti ad alta specializzazione l'urologia.

«*Purtroppo* — ammette Brusa — *da esiste quasi più ricovero ordinario. Ormai è tutta urgenza... a questo aggiungiamo il fatto che abbiamo piante organiche 120 posti vacanti, si può capire a quali salti mortali dobbiamo sottoporci per far l'ospedale continui a garantire tutti i servizi*».

Nel periodo estivo, studiato ed esaminato dai tecnici con particolare riguardo, sarà tuttavia ridotta l'attività chirurgica di routine, «*mentre l'urgenza sarà, ovviamente, ripettata come sempre*».

L'annosa questione del funzionamento delle nuove ale di emodinamica, in sostituzione del vecchio e malconcio centro Pianelli, sembra superata anche se una delle due sale incomincerà ad operare settembre dicembre. «*Per il momento la richiesta di esami è soddisfatta totalmente*».

Altra situazione da risolvere quella del pronto soccorso: c'è un progetto di ristrutturazione con relativo stanziamento.

Ma cosa si aspetta per andare avanti? Dalla presidenza dell'Usl vengono rassicurazioni anche in questo senso: «*Ci sono state d'arresto, ma ora si sta cercando di accelerare*».

La carenza personale aveva creato seri problemi settore trapianti. Anche questo scoglio verrà prontamente superato. Garantiscono all'Usl 1-23: a settembre dovrebbero arrivare cinque infermieri in aggiunta al personale impiegato per il trapianto renale.

L'«ospedalone» va avanti con i guai, piccoli e meno piccoli, legati ad una struttura di questa portata, e deve anche fare i conti con «il vecchietto», ormai lungodegente, che al mondo ha altro quel letto d'ospedale destinato, invece, malato acuto.

«*Che fare?* — si chiede ancora direttore sanitario —. *Non possiamo certo mandarlo via. E continuiamo ad aspettare famose strutture sul territorio...*».

Daniela Daniele

(3 - continua)

Alle Molinette, d'estate, molti lungodegenti

"PRONTO, ACI ?"

VORREI VIAGGIARE SICURO, RISPARMIARE SUL CARBURANTE, PAGARE MENO L'ASSICURAZIONE, AVERE BUONI CONSIGLI PER LE MIE VACANZE E QUALCOSA DI INTERESSANTE DA LEGGERE...

ACI, PRONTO!

... PER TUTTO QUESTO, E QUALCOSA IN PIU'

Basta farsi Socio.

- Tessera ACI è soccorso stradale più la seconda auto gratis per dieci giorni dopo un furto o un incidente!
- "Tessera ACI" è risparmio su centinaia di rifornimenti presso i 2000 distributori AGIP con il vantaggio di "ACI Services Soci"!
- Tessera ACI è assistenza turistica "informazioni e proposte di itinerari grazie all'esperienza di ACI Assistenza e ACI Palazzine"
- Tessera ACI è un abbonamento a l'Automobile il mensile di informazione per chi guida!
- Tessera ACI è altro ancora! Scoprilo nella sede ACI!

Accanto all'Italia che guida

VIAGGIO FAVOLA PER 2 A NEW YORK CON CROCIERA AI CARAIBI

SOCCORSO STRADALE GRATUITO
22 VIAGGI OMAGGIO ACTOUR
PERSONAL SET OMAGGIO

IL QUALCOSA IN PIU' DELL'ACI TORINO

Autorizz. Assess. Comm. 4777/7/85 del 12-7-85

oggi & domani

● Sta per prendere il via la XXII Europeade. Si terrà a Torino dall'11 al 14 luglio e vi parteciperanno seimila giovani provenienti Stati europei che s'incontreranno in una manifestazione unica nel suo genere.

● Si svolgerà oggi, domani e dopodomani, presso la sala lauree del Politecnico, un importante seminario sulle tecnologie innovative motori elettrici industriali. La manifestazione vuole costituire l'inizio una serie di programmi per ricordare i primi esperimenti condotti a Torino da Galileo Ferraris nell'ottobre-autunno 1885 i quali dimostrarono la possibilità creare coppie elettromagnetiche mediante campi rotanti su la rimozione dei motori elettrici.

● Alla Pellerina concerto di spirituals con la cantante Francesca Oliveri. Inizio alle ore 21,30. Ingresso posto unico L.5000, ridotto L.4000. La prevendita chiude alle 17 di oggi. Gli altri biglietti saranno disponibili alla cassa del parco.

■ Al Parco Rignon replica dello spettacolo Zio Vania, di Anton Cechov, con inizio alle ore 21,30. Ingresso posto unico L.5000, L.3000. La prevendita dei biglietti termina oggi alle 17. I restanti biglietti saranno disponibili nel punto vendita di piazza Castello

■ Stasera alle 21.30 al Circolo Oltre Po Sicilia 23, nell'ambito delle manifestazioni «Caffè Concerto», serata del duo chitarra jazz Luigi Tessarollo e Gianpaolo Apitz. Ingresso 3000 lire. Fino alla fine del mese ogni sera ci saranno spettacoli di musica, mimo e cabaret

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 054726): ore 15,30 e 21 ballo liscio
ore 15,30 e 21 danza.
DU PARC: ore 21 orch. Romy.
GARDEN: ore 21 mercatodì d'estate oltre il Po. Una piacevole serata in un accogliente fresco Giardino.
LA LUCCIOLA: ore 21 liscio.
LA PERLA del Valentino: 18,30-21.
LE ROI-GIARDINO: 21 Bal Musette.

SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bianconi vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratore Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alberto Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paladino - Direttore Generale Paolo Palmich

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 SAIL LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

GALLERIE E MUSEI

L'AFFICHE (C. Alberto 36): Manifesti che vanno oltre l'arredamento.
LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Vendita promozionale manifesti originali - Grafica
DELLE d'Artes.
Mostra sul tunnello d'ambiente africano promossa ed organizzata dalla Ripartizione Cultura della Provincia di Torino. 5 luglio al 4 agosto (lunedì escluso) 8,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate 85.
CITTADELLA (Serpia 31): Collettiva.
SANT'AGOSTINO: De Chirico, Guttuso, Rosai. Dr. luglio 15-19.
TUTTAGRAFICA: Grafica varia.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-19; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-12, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Mostra Helmut Newton oltre 200 opere provenienti dal Museo d'Arte Moderna di Parigi. Fino al 14 luglio.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): Mostra «La terra i due fiumi». Fino al luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19; martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534.024.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle S.): giorni feriali: 9-14.
DELLA MONTAGNA « DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale temporanee, tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-19,15.

L'ingresso gratuito è limitato per museo Egizio e RISORGIMENTO di Antichità 1° e 3° domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alla 2° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, dal 16-5 al 15-9. Orario: 10-21 continuato, lunedì 15-21. Ingresso L. 3000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

LE CASCINE Stupinigi t. 900.2551.
ODEON NIGHT: 21,00 - 3 Attrazioni.
SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Battisti 3 - 532.492): Giorni - Maderni.
SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21.

Nel segno dell'oro

GEMELLATI FELETTO E VALENZA

Nel nome e sotto il segno dell'oro si gemelleranno idealmente Feletto, piccolo comune Canavese, e Valenza, la capitale degli orafi. La cittadina canavesana è da sempre una zona eletta di estrazione aurifera, gli stessi parlavano di «eva d'or», acqua d'oro.

Il centro alessandrino ha fondato la sua fama sulla lavorazione del metallo prezioso, fino a diventare un punto di riferimento a livello internazionale. In passato già intensi erano i rapporti commerciali tra i due centri, con gente del Canavese che si recava nella pianura del Monferrato.

Per solennizzare questa ricorrenza vi sarà anche una spedizione «via acqua», promossa Associazione piemontese di mineralogia e paleontologia. Quattro membri del sodalizio, Ottavio Lora, Giuseppe Palizzone, Vautero e Marco Vignale, in collaborazione con gli enti interessati, percorreranno il tratto del torrente Orco tra Feletto e la foce, quindi il Po da Chivasso fino a Usseglio utilizzeranno zattera costruita su progetto di Vautero) con piante palustri intrecciate (tife) secondo antichi schemi del Canavese.

Il viaggio dovrebbe durare 14 . Porteranno un gagliardetto di Feletto che verrà scambiato con quello di Valenza e dell'oro raccolto nelle dell'Orco che verrà lavorato e riconsegnato sotto forma di targa-ricordo. Ad attenderli vi saranno la banda di Valenza, il sindaco e altre autorità cittadine. Il primo tratto da percorrere è piuttosto impegnativo, per numerose rapide e il regime magra dell'Orco.

Il secondo vi è invece tutta una serie di che dovrà essere superata trasportando manualmente il carico (che un altre tre quintali).

p. g.

● A Lanzo, mostra (il poster d'autore. La rassegna è stata organizzata a Lanzo in vicolo delle Oche 30. Resterà aperta tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle 15 alle 22. Ci di capolavori di pittori famosi e una serie di lavori Ligabue. Sarà possibile acquistare i poster d'autore. L'organizzazione ha destinato di metà del ricavato all'associazione «Malgrado tutto» che opera in aiuto degli handicappati fisici e mentali.

La ricetta del giorno

Pubblichiamo le che vengono presentate ogni giorno circa da Anna Quilla . Speriamo di fare cosa utile e gradita ai lettori e, nel contempo, contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine che perdendo. Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Provvederemo ad inoltrare alla ns la vostra ricetta. Anna Bona (che ringraziamo vivamente per la cortese, disinteressata collaborazione) le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quinta rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Alla fine una giuria composta dai massimi esponenti della nostra cucina premierà i piatti più validi.

SCALOPPINE IN

6 scaloppina vitello,
4 zucchini;
2 carota;
pane grattugiato, salvia, rosmarino, lauro, aglio, cipolla, olio d'oliva, aceto, vino bianco

Passare le scaloppine solo nel pane pesto e battere bene dopo averle impanate sull'asse con il battipanne affinché l'impanatura aderisca bene alla carne e non si cuocendo.

Farle poi cuocere in una padella con olio d'oliva. Toglierle dalla padella, aggiungere e friggervi gli zucchini e le tagliati a listarelle lunghe 4 dita.

A parte preparare la marinata. Prendere una pentola sempre con olio di oliva e farvi soffriggere spicchio d'aglio intero, la cipolla tagliata a fette, la salvia, il e le foglie di lauro. Quando il tutto è ben rosolato, senza colorire troppo, aggiungere un bicchiere di aceto e uno di vino bianco sec- Far cuocere per qualche minuto per ri- po' il liquido, aggiustare di sale pepe.

Mettere in un piatto di portata profondo scaloppine, gli zucchini e le carote fritte e versare tutto la marinata. Lasciare raffreddare, ma tenere in frigo almeno 48 prima di servire.

● *Questa appetitosa è stata inviataci nostra lettrice signora Luciana Traverso di e concorre tutte le altre ricette alla premiazione finale. Viene presentata oggi alle ore circa su Quinta Rete.*

Quest'anno battono soprattutto la precollina

IL CALDO STUZZICA L'ESTRO BIDONISTI AL LAVORO

Luglio, caldo, gente che parte per le v[illegible] tapparelle delle case abbassate [illegible] gli alloggi vuoti. Ma qualcuno resta. E allora a questo qualcuno può capitare, di mattina o in pieno pomeriggio, di sentir suonare il campanello di casa.

«*Chi è?*». A domanda legittima, risposta convincente: «*Sono un fattorino della ditta Tal dei Tali, ho un pacchetto per la signora Bianchi, mi apre per favore?*». A questo punto, al citofono inizia una conversazione tipo: «*Qui non è casa Bianchi, i Bianchi stanno di sopra. Ma guardi che la signora non c'è*». «*Lo so, ma lei non è la signora Rossi?*» incalza la voce da fuori. «*Certo che sono la signora Rossi, infatti lei ha suonato il mio campanello*». «*Già, perché lo ha detto proprio la signora Bianchi. Se mi apre le spiego*». La signora Rossi, stremata [illegible] calura e un po' confusa, apre. Un paio di minuti, e davanti [illegible] sua porta compare un ragazz[illegible] diciassette, diciotto o vent'anni al massimo: abbigliamento «*casual*», ma pulito e ordinato. [illegible] mano ha un pacco e un blocchetto stampato: «*Vede, qui ho una bolla di accompagnamento* — [illegible] con l'aria più innocente del mondo — *e c'è scritto: [illegible] caro [illegible] assenza consegnare al vicino. Sa, è urgente.* [illegible] cinquantamila». Nella mente della signora Rossi, una [illegible] pensieri, in rapidissima [illegible] cessione: «*Strano, la Bianchi non mi ha detto nulla, magari è urgente davvero, e se io [illegible] lo ritiro quella per dispetto bagna le piante quando lo ho [illegible] robe stesa*». Poi, a voce alta: «*Va bene, lo dia a me. Aspetti un momento, che vado [illegible] prendere i soldi*». [illegible] truffa riesce [illegible]. Nel pacchetto, ben confezionato e [illegible] medio, di solito c'è [illegible] scatoletta piena [illegible] sassi. E di solito [illegible] signora Bianchi in questione [illegible] dividere il danno [illegible] l'amorevole [illegible] non pensa nemmeno.

Soltanto la settimana scorsa, nella zona della precollina (corso Quintino Sella, via Luisa del Carretto, via Lanfranchi, piazza Hermada, strada Val Sa Martino) è successo [illegible] cinque volte, «*forse di più, perché la gente raggira[illegible] spesso [illegible] a denunciare. Si sente un po' stupida*». [illegible] i vigili urbani, [illegible] consigliano attenzione. Una [illegible] vittim[illegible]: «*Quel ragazzo sembrava davvero [illegible] modo, simpatico anche. Ha aspettato pazientemente sul pianerottolo* e poi [illegible] ha molto ringraziato, prima di andarsene. [illegible] *ha fatto vedere quel foglietto, mi [illegible] sembrato tutto regolare*».

Ma l'estro per il «bidone», evidentemente, arriva con il caldo. Perché quello dei pac[illegible] [illegible] è l'unico esempio. Sabato [illegible] [illegible] signore di [illegible] età va [illegible] Porta Palazzo: [illegible] per partire con la famiglia, e vuole [illegible] macchina fotografica. Un tizio gliene propone una: 300 mila lire invece di mezzo milione. Non male, e lui [illegible] [illegible] scatola chiusa. Peccato che, nello scatolone, invece [illegible] obiettivi e [illegible] ci stano mattoni di varia foggia, lui se ne accorge soltanto una volta a casa e di quegli [illegible] mattoncini strapagati non sappia assolutamente [illegible] [illegible].

e. fer.

A Porta Palazzo, mattoni invece di [illegible] macchina fotografica

Il generale Luigi Poli inizia dalla nostra [illegible] gli incontri con le realtà locali

TORNA A TORINO COME CAPO DELL'ESERCITO

Dalla lotta nella [illegible] alla Regione militare [illegible] ovest, poi [illegible] Roma

Il generale di corpo d'armata, Luigi Poli, nuovo capo di Stato Maggiore dell'esercito, è arrivato a Torino per un incontro con [illegible] autorità militari e [illegible]. Il programma della visita prevede un *summit* con i [illegible]anti dei reparti [illegible] Piemonte, Valle d'Aosta, Sardegna, Liguria e [illegible] parte dalla [illegible] Lombardia nella sala [illegible]rativa [illegible] regione militare Nord-Ovest. Ci sarà anche il generale di [illegible] d'armata Domenico Corcione che [illegible] appena arrivato a Torino e [illegible] manda il settore nord occidentale [illegible] scacchiere dell'esercito [illegible]. E' la prima presa di [illegible] dopo che [illegible] generale Poli è stato indicato a occupare la più alta carica militare.

La seconda parte [illegible] manifestazione è stata organizzata al [illegible] ufficiali di Presidio (corso Vinzaglio [illegible] tratta di un «vino d'onore» con presidente della Regione, presidente [illegible] Provincia, sindaco, politici e amministratori della città e [illegible] Piemonte.

Luigi Poli, 62 anni, ha frequentato l'Accademia di Artiglieria e Genio ed è stato nominato ufficiale in servizio permanente nel marzo [illegible]. Anni inquieti. Per 20 mesi ha partecipato alla guerra di Li[illegible] durante la, quale ha meritato due croci al merito.

Ha frequentato i corsi della *Nato defence college* e numerosi [illegible] stati [illegible] incarichi direttivi ricoperti in quarant'anni [illegible] carriera. E' stato sottocapo di Stato Maggiore dell'esercito e della difesa, comandante della Regione militare tosco-emiliana e presidente del Consiglio superiore delle [illegible] armate.

E' torinese e a Torino, fra il [illegible] e il 1978, aveva [illegible] comandato la brigata [illegible]ina Taurinense. Il [illegible] è un ritorno a casa.

l. d. b.

Il generale Luigi Poli

MOSTRA AL LICEO ARTISTICO

Presso il liceo [illegible] «Renato Cottini», [illegible] via Demargherita 9, è [illegible] allestita una mostra sui lavori svolti nell'anno dagli allievi delle diverse classi nelle materie artistiche «figura e ornato», «architettura» e «modellato».

La mostra, che resterà aperta [illegible] al 30 luglio (tutti i giorni, esclusi i festivi, [illegible] [illegible] 9,30 [illegible] 13 e dalle 15,30 alle 18,30) e dal 2 al 13 settembre, presenta lavori che [illegible] *necessariamente sono i più belli, quanto i più significativi*». Nel loro insieme vogliono testimoniare la varietà di sperimentazione attuata nelle scuole in [illegible] settori.

Al processo per le false fatture

CHIESTE PENE DA CINQUE AD UN ANNO

La requisitoria del pubblico ministero: «Gli imputati non hanno nemmeno avuto il coraggio, malgrado contro di loro vi fossero prove documentali schiaccianti, di dire: [illegible] volevo pagare le tasse perché lo fanno tutti»

«*Sì, è vero, gli imputati [illegible] sfortunati [illegible] hanno avuto fella. Perché [illegible] i primi a finire sotto i ripori della legge che punisce anche penalmente la frode fiscale. Ma le loro giustificazioni fanno cadere le braccia, anzi fanno letteralmente ridere. Gli imputati non hanno nemmeno avuto il coraggio, malgrado contro di [illegible] [illegible] fossero prove documentali schiaccianti, di dire: non volevo [illegible]re le tasse perché lo fanno tutti, non vedo perché proprio io aurei dovuto essere quello che dichiarava tutto*».

[illegible] termine di una requisitoria impeccabile, lucida ed equilibrata, il dottor Patrono ha formulato le richieste [illegible] condanna per 14 industriali e amministratori «pescati» dal[illegible] Guardia di Finanza per [illegible] acquistato fatture fasul[illegible] impiegate [illegible] alzare i [illegible] delle loro imprese.

Il pubblico ministero ha proposto al tribunale (la sesta sezione presieduta dal dottor Aragona) 5 anni per il maggiore degli imputati — Gastone Piccinelli, reo di aver frodato [illegible] miliardi e mezzo —, per ridurre [illegible] alle richieste ad un [illegible] nei confronti [illegible] quei personaggi che hanno [illegible] «solo» qualche centinaio [illegible] milioni.

Nel dettaglio [illegible] condanne proposte [illegible] [illegible]: un anno e [illegible] otto mesi per Mario Michelin Mignon, amministratore unico del Centro Diagnostico Dermala che acquistò 300 milioni di false fatture; [illegible] anno e [illegible] mesi per Giuseppe Miglietta e Luciano Fugolo, soci della FT Plastificazioni; due anni per [illegible]naldo Morizio ed un anno per la moglie Milena Busato: il primo è amministratore della Tiellegi (fatture false per un miliardo e mezzo), la seconda della Cartaexpress; [illegible] anno per i fratelli Edoro e Goffredo Pederzoli; tre anni [illegible] Francesco Rossetti, ancora in carcere mentre il suo socio Piccinelli è latitante.

E per chi ha sparso per il mondo il mare [illegible] fatture fal[illegible] il dottor Patrono [illegible] proposto due anni e [illegible] mesi [illegible] reclusione per Natale Damasio, titolare della *Ippip*, colui che emise le «pezze d'appoggio» per poter abbattere costi e, in ultima analisi, tasse dovute allo Stato. Il pubblico [illegible] ha [illegible] che [illegible] potessero concedere le attenuanti generiche al Damasio: [illegible] *confessato e collaborato*».

Secondo il dottor Patrono l'unico elemento ancora sconosciuto nel processo (non [illegible] precedenti) è quanto il tribunale infliggerà agli imputati: «*Sul fatto che debbono [illegible] condannati non ci [illegible] dubbi. Si [illegible] solo di stabilire, per alcuni, quando l'evasione fiscale diventa rilevante. Mai [illegible] [illegible] decise [illegible] quanti milioni diventa rilevante [illegible] frode. Per me è quando [illegible] abbattle falsamente di almeno un quarto la dichiarazione dei redditi*».

Marco Vaglietti

Delusione ieri al Valentino

CANTAPIEMONTE SILENZIO FORZATO

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per Cantapiemonte

Delusione, ancora una volta, da parte di [illegible] pubblico se non economico, almeno numeroso, ieri sera al Valentino, dove [illegible] [illegible] attendeva l'esordio [illegible] «Cantapiemonte», un concorso musicale impostato sulla c[illegible] dialettale.

Bene, la serata inaugurale che era prevista appunto al Valentino, è «saltata» a causa della non rispondenza degli allestimenti, requisiti richiesti dalla[illegible] [illegible] vigilanza [illegible] sicurezza dei pubblici spettacoli.

I punti che la commissione ha riscontrato non rispondenti alla normativa erano essenzialmente tre. Il primo riguardava le seggiole: una norma precisa impone che le sedie dei luoghi di spettacolo siano fissate l'una all'altra per evitare che le seggiole, impugnate a mo' di clave, siano usate per eventuali risse.

Il secondo elemento riguardava l'impianto elettrico, che [illegible] risultava certificato a norma nella sua interezza. Il terzo, infine, gli allestimenti scenici che, essi pure, [illegible] risultavano certificati.

[illegible] questi motivi la commissione di vigilanza ha espresso parere contrario e lo spettacolo non si è potuto fare.

Proteste, mugugni, [illegible]ias ai vigili del fuoco di «soffocare la cultura». Ma la sicurezza è un problema serio [illegible] tutti.

Fino [illegible] Robassomero

«PUZZA» TOSSICA SU TORINO?

Odori nauseabondi e [illegible] [illegible] segnalati [illegible] questa mattina in varie zone a Nord di Torino. Anche al centralino del giornale sono giunte diverse telefonate di cittadini che segnalano «esalazioni mefitiche» trasportate dal vento sino in barriera [illegible] Milano. Secondo [illegible] segnalazioni giunte al giornale ed ai [illegible] dei Fuoco [illegible] odori giungono da Rob[illegible] a Druento e sino a [illegible] in particolare stanno telefonando cittadini [illegible] Robassomero (lì passino [illegible] subito dopo il parco regionale [illegible] Mandria, per andare in [illegible] di Lanzo) dove il fetore sa[illegible] quasi insopportabile. I Vigili [illegible] Fuoco di Torino hanno inviato già da questa [illegible] [illegible]e sul una pattu[illegible] in cerca della fonte degli odori, ma gli [illegible] [illegible] risaliti (sono le [illegible] e tre[illegible] mentre stiamo scrivendo) [illegible] il luogo da cui giungono le esalazioni.

La spiegazione più probabi[illegible] dell'inquinamento è la rottura di un serbatoio di qualche industria chimica [illegible] periferia torinese. Forse il personale [illegible] non ha segnalato ai Vigili, per [illegible] complicazioni burocratiche o multe, il danno [illegible] Il vento [illegible] molto forte [illegible] disperdendo in città e pianura gli [illegible]ri senza una precisa direzione a causa dell'afa che grava su tutta la zona.

L'ha salvato la «veggente»?

RAPITO PER 20 ORE A SAN GIUSTO

(Segue [illegible] 1ª pagina)

tutto esclusa; quella del maldestro sequestro [illegible] forse [illegible] un gruppo di girovaghi; e quella, [illegible] [illegible] [illegible] scherzo pesante progressivamente degenerato. [illegible] elementi sicuri comunque sono [illegible] vaglio dei [illegible] e forse [illegible] è azzardato prevedere che [illegible] pochi giorni lo [illegible] caso del sequestro [illegible] Marco [illegible] venga risolto.

[illegible] [illegible] interrogativi [illegible] risposta che hanno [illegible] segnato il rapimento. Ieri [illegible] è aggiunto anche quello relativo al ritrovamento *guidato* dalla cartomante Maria Bosarella, non nuova al *ritrovamento a Milano* [illegible] pe[illegible] scomparse. Due anni fa, sempre a San Giusto, la Bosarella aveva fornito elementi utili per il recupero del cadavere di una donna annegata in un canale. E' stato proprio ricordandomi [illegible] quanto la veggen[illegible] aveva saputo fare allora, che Jole Verga, [illegible] dirimpettaia dei Malan, [illegible] [illegible] il marito Giovanni, titolare di un'azienda che tratta materiale antinfortunistico, per consultare [illegible] [illegible] nella notte fra [illegible] e martedì. [illegible] Verga, assolutamente scettico, ha ricevuto [illegible]la *maga* indicazioni talmente precise da ritrovare il piccolo Marco nel [illegible] [illegible] dieci minuti.

ste. pet.

Qui è stato trovato il ragazzo legato e imbavagliato

TENTA UNA RAPINA MA SEMBRA UN FILM DI WOODY ALLEN

«*Buongiorno signora. O lei mi fa 100 mila lire o uccido suo marito*»: questa richiesta, formalmente cortese, è stata fatta ieri sera alle 21 [illegible] trentaduenne Giuseppe Salemi a [illegible] Pizzuti, 50 anni, titolare del bar «Rosy» [illegible] piazza Guala 139. La richiesta, [illegible] risultare più convincente, [illegible] stata naturalmente formulata pistola alla mano.

La donna, più stupita che impaurita, [illegible] entrambe [illegible] [illegible] insieme, ha preso [illegible]mpo: «*Ma [illegible] in questo momento non ho [illegible] [illegible] me*». Giuseppe Salemi ha pensato allora di rivolgersi direttamente al marito della donna — Giuseppe Chiarelli — ripetendo la minaccia. [illegible] che il marito della titolare del bar però ha spiegato, cercando di tranquillizzare il suo interlocutore, [illegible] non avere soldi in [illegible].

La scena è andata avanti per qualche minuto con le in[illegible]e, [illegible] più blande. [illegible] Salemi, o l'opposizione, sempre più [illegible] del [illegible] coniugi. A questo punto l'uomo ha riposto l'arma (che sarebbe poi risultato uno scacciacani): «*Va bene, allora facciamo così: procuratevi queste centomila lire. Io torno tra dieci minuti*».

E così davvero ha [illegible]. Naturalmente [illegible] aspettarlo, piuttosto incredduli, c'erano gli agenti [illegible] una volante mandata sul posto dalla Questura a «*vedere un po' che cosa stava succedendo*», dopo la telefonata di allarme della titolare del bar. Fortuna ha voluto che il poveretto, entrando nel bar, non [illegible] mostrato la pistola. E che dunque a loro volta gli agenti [illegible] abbiano dovuto impugnare le loro armi.

Salemi è stato bloccato, di[illegible] [illegible] scacciacani e arrestato per [illegible]tinta [illegible] sione. Il tratterà ora di stabilire se l'uomo — che sembrava onestamente sorpreso dei fatti[illegible] [illegible] sua impresa — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] qualche problema di salute mentale [illegible] semplicemente visto troppi film di Woody [illegible].

Giuseppe Salemi, arrestato

CON PANDA, RITMO E REGATA

ENTRO IL 31 LUGLIO

[illegible] chiaro che le vostre vacanze sono ormai organizzate. Benissimo, state per leggere una notizia che rivoluzionerà i vostri piani. [illegible] non lo sapete ancora, [illegible] partirete con una Fiat nuova. E con il piacere di aver concluso un buon affare. Fino al 31 luglio, i Concessionari e le Succursali Fiat applicano una straordinaria riduzione di 600mila lire (Iva inclusa) sul prezzo di listino chiavi [illegible] mano di Panda, e addirittura di 1 milione su quello [illegible] Ritmo e di Regata. È questo [illegible] ogni [illegible] disponibile per pronta consegna. Un bel po' di soldi per pagare comodamente 2 [illegible] di assicurazi[illegible] R.C. per la vostra nuova auto. O da spendere come più vi piace.

600.000 SU PANDA
1.000.000 SU RITMO E REGATA
MILIONI CON SAVA

DUE ANNI DI ASSICURAZIONE INCORPORATA

[illegible] In base ai prezzi e tassi [illegible] vigore il 15/6/1985.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI [illegible] DELLE SUCCURSALI FIAT

Non [illegible] finito: in alternativa alle 600mila lire di Panda [illegible] al milione di Ritmo [illegible] Regata, potete scegliere, alla sola condizione di possedere i normali requisiti di solvibilità richiesti, di risparmiare milioni sull'acquisto rateale Sava. Un esempio? Eccolo: su [illegible] Regata 70S, [illegible] rateazioni [illegible] 48 [illegible] (379.660 lire mensili) potete risparmiare, grazie alla straordinaria riduzione del 30% sull'ammontare degli interessi, [illegible] bellezza di lire 2.440.479[illegible] E senza anticipare che l'Iva [illegible] le spese di messa in strada. Fate in fretta, questa speciale offerta è valida solo dal 2 al 31 luglio. E poi, lo dice [illegible] ragionamento [illegible] Fiat [illegible] luglio, [illegible] c'è di meglio!

FIAT

FIAT DI LUGLIO. NON C'È DI MEGLIO.

Negli ospedali civile e psichiatrico dopo la «grande paura»

AD ALESSANDRIA EMERGENZA SALMONELLOSI INTANTO LA MAGISTRATURA INDAGA

I due complessi ospedalieri stanno ritornando verso la normalità, ma i problemi restano

A lato: l'interno dell'ospedale psichiatrico, l'ingresso dell'ospedale civile
In alto: il direttore dell'ospedale civile Giuseppe Manai;
Sotto: la psicologa Graziella Bramieri;
Il segretario dell'ospedale psichiatrico

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA — Dopo la grande paura degli ospedali psichiatrico e civile di Alessandria è subentrato il timore di parlare. I due si trovano entrambi in Spalto Marengo distanti un centinaio di metri. E c'è il rischio di andare avanti e indietro, come palline da ping-ping, alla ricerca di persone disponibili a dare spiegazioni. Molti di quelli che lavorano in questi complessi ospedalieri vorrebbero comunque parlare il più. La maggior parte ha appreso solo dai giornali che i pazienti dello psichiatrico e una cinquantina fra medici, infermieri e personale amministrativo sono rimasti bloccati nelle mense dei nosocomi, ora chiuse «fino a nuova disposizione». C'è anche un'inchiesta in corso: l'ha ordinata il magistrato di turno dott. Filippo Rapetti, quando è verificato l'«inconveniente».

Alfredo Testa, portinaio al passo carrello dell'ospedale civile ricorda di avere mangiato in mensa «giovedì, venerdì e anche [illegible]», non ne ha accusati. «Sarà merito anche del mio fisico». Accanto a lui, Giovanna Ballani, tecnica nel settore di medicina nucleare. «Esistono veramente dei problemi. Però noi che siamo "vecchi" possiamo affermare con tutta tranquillità che anni orsono questi episodi si verificavano». Quali sono questi problemi? «Non ve li posso dire io. Di sicuro i responsabili ve li spiegheranno».

«Non so niente, non posso dire niente — ribatte Carlo Gallerino, segretario dell'ospedale psichiatrico —. Siamo in una situazione di emergenza. Si stanno facendo degli esami di controllo. Parlate con il prof. Primino Ronco, direttore sanitario. Lui è responsabile; lui vi darà tutte le informazioni del caso.».

Ci sono ancora dei ricoverati dello psichiatrico a letto?

«Io so proprio. Per favore, per piacere, chiedete tutto al direttore».

Il prof. Primino però non c'è. Non è neppure nello studio al primo piano quasi di fronte all'ospedale. Nell'attesa cerchiamo di parlare con una psicologa, Maria Graziella Bramieri, che però scappa via: «Non posso parlare: mi comprometto...».

Dunque, non ha neppure un po' di mal di pancia?

«Io? Io no! Uh, che figura, che figura! Vedete lì: questo è un manicomio: non solo nella testa della gente, anche nella pancia. Perché non domandate alle autorità sanitarie?» e si allontana ridendo a crepapelle.

Isidora Lantero, assistente sociale, dal canto suo è meno sorridente. Prima tenta di sfuggire ogni commento: «Lavoro all'ospedale civile non allo psichiatrico. Sono di passaggio». Quando però le facciamo notare che all'ingresso del nosocomio c'è anche la sua cartellina timbrata allenta un po' le difese: «Ho detto la verità: non lavoro in questa sede e mi trovo qui per caso. Che devo [illegible] Secondo il giudizio dell'Usl 70 nel settore psichiatrico il personale è sovraccaricato tenuto però che ne hanno mandati quindici all'ospedale civile. Be', secondo me, sono più carenti di prima».

Torniamo all'ospedale civile. Sullo scalone principale incrociamo Giuseppe Manai, il direttore amministrativo di questo complesso. Anche lui sulle prime cerca di sgattaiolare, quindi si ferma e fa il punto della situazione. «Si è trattato di "inquinamento ambientale". Il cibo come possibile veicolo di intossicazione [illegible] essere fuori discussione. [illegible] lo si potrà dire solo ad indagini completate. Il responso [illegible] giovedì, [illegible] anche prima».

Cessato dunque il pericolo?

«Pericolo? [illegible] le annate dei giornali si accorgerà che d'estate questo "inconveniente" si verifica come minimo in 50 parti d'Italia. Quando è di questo tipo [illegible] un paio di giorni non c'è più [illegible] che [illegible] linea di febbre, quando [illegible] altri tipi di salmonelle, allora...».

Allora, tutto [illegible] controllo?

«Direi che se non compaiono episodi nuovi è proprio tutto finito. Con quella prudente riserva...».

Il personale dell'ospedale psichiatrico si lamenta però della lavanderia che ogni fine settimana rimane chiusa due giorni con tutti gli inconvenienti [illegible] conseguono...

«Lo sappiamo [illegible] è una [illegible] E' un metodo e un'organizzazione di lavoro che [illegible] dei problemi. Ma sono questioni di fuori dalle nostre competenze. [illegible] possiamo [illegible] segnalare che così non va. Colpa anche degli organici [illegible] sufficienti».

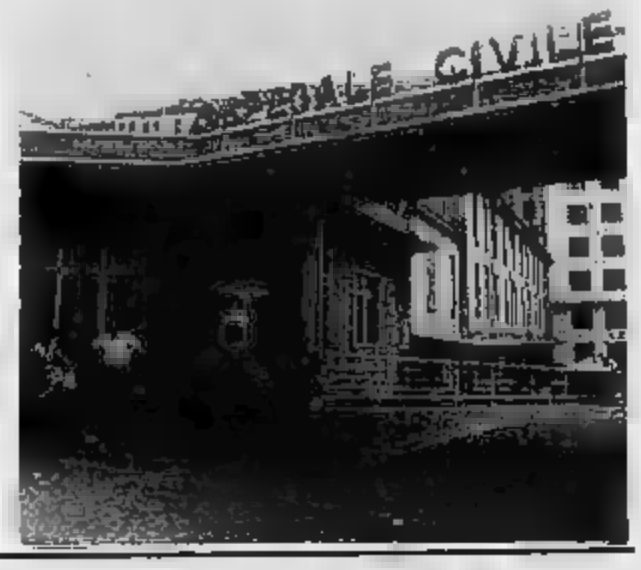
Poiché l'altro direttore sanitario non si trova [illegible] che parte delle accuse sono state addossate oltre [illegible] dello psichiatrico [illegible] che al reparto lavanderia, andiamo a parlare con un addetto.

«Ci han mandato a chiamare a casa sabato alle 5 di sera — spiega un addetto alla cal[illegible] —. Sono [illegible] quelli che è rimasto qui fino all'una di notte per far lavare la roba sporca. Altri quattro [illegible] impegnati in lavanderia».

Tutto a posto ora?

«Pare di sì. Quel che non va è che ora, dopo aver dato il via libera a le medicine, i degenti continuino a raccogliere le ciliegie spiaccicate lì per terra, a mangiare more dei gelsi e magari continuare a pisciare nel bidone grandissimo dell'immondizia. E' inutile che chiudano la porta adesso. Il problema andava affrontato e corretto molto prima. Magari un ammalato lo vedevano uscire con un carrettino della lavanderia. Raccoglieva la spazzatura portandola [illegible]. Da dove passava? Tranquillamente dal montacarichi della cucina dove smaltivano i carrelli dei pasti e si faceva il "magazzino personale" in qualche cantina».

Ivano [illegible]



STRADE & TELEFONI
TORINO dalla A alla Z

Conoscete bene Torino? Lo scoprirete p[illegible] consultando STRADE & TELEFONI, il nuovo elenco per vie che la SEAT sta preparando in collaborazione con la SIP. Troverete tutte le 2.200 strade della nostra città e, per ognuna di esse, tutti i numeri civici con i nominativi e i numeri di telefono dei 440.000 abbonati torinesi. Un'utilissima fonte di informazioni per i privati e per gli operatori economici, che scopriranno anche quanto sia facile farsi conoscere con STRADE & TELEFONI 1986. Un anno fortunato per gli affari grazie ai nuovi "spazi" offerti da STRADE & TELEFONI per catturare l'attenzione: il vivace NEON, il grande POSTER, l'attualissimo VIDEO. Tre interessanti possibilità offerte da STRADE & TELEFONI per permettere al consultatore di localizzare all'istante un'attività commerciale semplicemente voltando una pagina, scorrendo una via, cercando un [illegible] civico.
STRADE & TELEFONI 1986: la città sarà più facile.

1986

Cedola di commissione libraria/ richiesta di informazioni da ritornare imbustata e affrancata a:
[illegible] - Sviluppo Prodotti Editoriali, Via A. Salfi 18 - 10138 TORINO

Barrare la/e casella/e di interesse.
Il prezzo del volume è di L. 15.000 IVA e spese postali incluse.
PREZZO PROMOZIONALE: L. [illegible] (sconto 20%) IN CASO LA PRESENTE VENGA SPEDITA A SEAT DEBITAMENTE COMPILATA ENTRO IL 30/7/85. FARA' FEDE LA DATA DEL TIMBRO POSTALE.

☐ Desidero acquistare il volume che verrà pubblicato a partire dal febbraio '86 ☐ Desidero essere contattato da un agente SEAT

Spedizione ed eventuale fatturazione:

Cognome / Ragione Sociale _____ Nome _____

Via _____ N. _____ CAP _____ Località _____

Telefono _____ Codice fiscale e/o Partita IVA _____

Forma di pagamento: esclusivamente contrassegno Per richiesta futura ☐

Per ulteriori informazioni tel. (011) 3330-2244/2382. Firma _____

DIPLOMATI, LAUREATI CERCANO IMPIEGO.....

Troppi a [illegible] specializzazioni generiche. Oggi qualsiasi attività è legata a filo doppio all'informatica e la strada sicura per ottenere velocemente un impiego qualificato è quella di iscriversi ai nostri corsi per diventare [illegible] (linguaggio Cobol o R.P.G. II). Esercitazioni direttamente sui videoterminali collegati [illegible] potente centro di calcolo.
Iscrizioni presso:
ISTITUTO [illegible] VITTORIA, Piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.668 / 889.870

CHI DONA AMA

ISCRIVETI ALLA
AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Aperti tutti i varchi di Feglino

AUTOFIORI SICURA VERTICE DAL PREFETTO

SAVONA — Il Prefetto Giovanni Orefice ha convocato un vertice con tutte le autorità amministrative, politiche, le forze di polizia e i parlamentari per affrontare il pericolo costituito dal viadotto di Orco Feglino sull'autostrada dei Fiori, la Savona-Ventimiglia, teatro due settimane fa di un incidente che è costato la vita a due ragazze. Un Tir dopo aver perso il controllo sfondò il guardrail e precipitò dal viadotto per [illegible] 30 metri. Incluso il volo su una [illegible] Orco Feglino, per fortuna deserta. Il [illegible] è stato proprio attraverso il centro abitato. Il vertice ha prodotto subito risultati positivi: è stato deciso di potenziare la segnaletica, di pavimentare [illegible] corsie con un particolare tipo di asfalto granuloso e [illegible] i limiti di velocità. [illegible] infine garantito consolidati i lavori [illegible] attivare tutti i varchi [illegible] famigerata barriera di Orco Feglino (15 contro i 10 attuali). E' stato lo stesso presidente [illegible] consiglio di [illegible] dell'Autofiori Giovanni Borgna, affiancato dal direttore tecnico Alfredo [illegible] a render noti i particolari di questi primi provvedimenti. Avevano di fronte i parlamentari savonesi, Ruffino ed Urbani, il presidente della Provincia Carlo Alberto Nencini, i comandanti della polstrada di Genova, Savona ed Imperia, i consiglieri regionali Delfino, Rosso, Mentil, Benedetti; poi il sindaco di Finale Ligure Lorenzo Casullo, l'assessore dello stesso Comune Nazario Mascaro, il sindaco di Orco Feglino Nicola Olivieri e l'assessore Gianni Bonora. Il risultato più importante dell'incontro, [illegible] con un ufficiale, è la promessa di elaborare un piano che «risolva alla radice il problema [illegible] sicurezza di Feglino».

Entro un mese il progetto sarà presentato ufficialmente.

Massimo Numa

MUOIONO 2 SPAGNOLI SUL BIANCO

AOSTA — Due alpinisti spagnoli sono morti lungo il canalone Whymper, alla Aiguille-Verte, sul [illegible] francese del Monte [illegible]. La sciagura è accaduta ieri mattina e le salme sono state recuperate dagli uomini del plotone specializzato d'alta montagna della gendarmeria di [illegible] trasferiti in elicottero ai piedi della Verte. L'identità dei due scalatori non è stata [illegible] nota, perché debbono prima [illegible] informate le famiglie dell'accaduto.

La salma [illegible] stata trasferita nella camera mortuaria del cimitero di Chamonix.

La cordata di [illegible] era partita lungo il canalone Couturier con l'intenzione di scendere, superato il [illegible], per il «Whymper». Altri alpinisti hanno visto i spagnoli procedere con [illegible] lentezza nell'ultimo tratto di salita, mostrando segni di stanchezza. Lungo la discesa uno di essi è scivolato ed ha trascinato nella caduta il compagno.

Si annuncia difficile il confronto tra il sindacato e l'azienda

CASALE, ALLA «DIFFUSIONI GRAFICHE» VERTENZA SEMPRE APERTA

VILLANOVA [illegible] — La vertenza che riguarda [illegible] «Diffusioni Grafiche» è [illegible] aperta. Dopo lo sciopero di [illegible] dei novanta dipendenti di martedì 2 [illegible] che impedito l'uscita di due [illegible] ritardato [illegible] altri), l'assemblea [illegible] venerdì [illegible] dato mandato ai propri rappresentanti di indire un eventuale [illegible] sciopero generale di [illegible] ore, ed ha espresso [illegible] contempo la propria disponibilità al dialogo.

«Lo sciopero sarà [illegible] mente indetto se l'azienda adotterà ulteriori iniziative unilaterali come quella che hanno provocato la prima protesta», dicono Franco Deambrogio, segretario della Cisl casalese, e Bruno Pesce, segretario della Camera del lavoro di Casale, che seguono in prima persona la vertenza.

All'origine della controversia vi è l'avvio di un procedimento disciplinare da parte della direzione dell'azienda nei confronti di un dipendente: censurato nella sospensione dal lavoro per [illegible] giorni. Attualmente la pratica è all'esame dell'Ufficio provinciale del lavoro di Alessandria. La sospensione era stata decisa dopo che la direzione aveva effettuato controlli sulla produttività del 24 addetti al reparto di fotocomposizione. I controlli avevano indotto l'azienda a inviare, ad altrettanti dipendenti, tre lettere di «esortazione a fare meglio» e quattro lettere di «contestazione di evidenti difetti». Per uno solo dei casi di quest'ultimo gruppo si era poi giunti a comminare la sospensione.

Da parte sindacale, i controlli aziendali erano stati contestati duramente: «Si tratta di prove — affermano Deambrogio e Pesce — effettuate unilateralmente senza osservare minimamente il contratto nazionale di lavoro e i criteri di ponderabilità ed equità previsti».

«Per questo con il consiglio di fabbrica — dice Deambrogio — avevamo chiesto di sospendere il provvedimento disciplinare a carico del dipendente, di ritirare le lettere inviate e di ridiscutere sia sul metodo adottato per i controlli, sia sugli altri problemi dell'azienda, minacciando lo sciopero».

Al dipendente era stato invece ugualmente comunicato l'avvio nei suoi confronti del procedimento di sospensione. I lavoratori della «Diffusioni Grafiche» hanno risposto con una fermata generale. Non ha giovato a rasserenare il clima l'avviso che il giorno successivo allo sciopero, mercoledì, la direzione aziendale ha affisso nella bacheca dello stabilimento, con un «comunicato aziendale a tutti i lavoratori», la direzione [illegible] annunciava infatti di riservarsi «di agire in competente sede giudiziaria per ottenere il risarcimento del danno» subito per la «illegittima» perdita di parte del materiale del settimanale «Il Canavese».

In questa atmosfera di tensione è stata convocata per venerdì 5 luglio un'assemblea di fabbrica. E alla vigilia Franco Deambrogio così anticipava le posizioni sindacali: «Chiediamo un incontro diretto con l'azienda per discutere della vertenza, e siamo pronti a scioperare nuovamente».

Mario Fucciolo

TORINO

[illegible] negativa

TORINO — I contratti emersi [illegible] fasi finali della seduta di ieri si sono ampliati oggi in una riunione che è [illegible] nel complesso negativa, pur riuscendo il mercato a dimostrare [illegible] una buona vitalità.

Le flessioni sono state anche abbastanza consistenti soprattutto per alcuni valori industriali e per molti valori finanziari.

Nei valori industriali perdono sensibilmente terreno la Montedison (—2,83%); meno pesante l'andamento delle Fiat, sia ord. [illegible] priv. Meno bene [illegible] sono [illegible] in-

[illegible] [illegible]
Quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1568,00-1568,00
Sterlina	2563,50-2589,00
Marco tedesco	638,00-639,40
Franco svizzero	763,50-764,25
Franco francese	210,05-210,35
Franco belga	31,72-31,74
Fiorino olland.	567,25-567,75
Scellino	90,92-91,00
Dracma	14,25-14,33
Peseta	11,11-11,18
Escudo	11,04-11,09
Yen	7,71-7,78
Ecu	1441,50-1443,50

vece, le Olivetti, con flessioni che si aggirano intorno all'1%. Nei finanziari la perdita più consistente è [illegible] registrata dalla Gim risp. (—11%) e dalle Cir, che registrano flessioni del 2,54% per il titolo ord., del 6% per il titolo a risp. e del 3,5% per il titolo a risp. non convertibile. Migliori, invece, in questo settore le Pirelli, che fanno registrare recuperi; stabili le Iri. Il settore dei bancari denota invece un andamento abbastanza positivo, con recuperi per le Ras e per le Generali. Contrastati valori bancari e poco attivi. Valori locali discretamente resistenti, e soprattutto mettono in segno un progresso sensibile le Schlapparelli (+6,25%).

Fixing delle Fiat: ord. 3940, priv. 3530.

Prezzo unico di chiusura delle borse collegate: Snia 3140, risp. 3345, Sip 2400, risp. 2430, Stet 3278, risp. 3280, Fiat 3916, warrant 2650, Fiat [illegible] priv. 3525, warrant 2380, Generali 84.000, Montedison [illegible]

MILANO

[illegible] intensi

MILANO — Giornata di ribasso in Borsa. Mutamento di tendenza oggi, [illegible] prevalenza netta [illegible] offerte nella prima parte della mattinata; poi il mercato si è fatto a mano a mano più resistente sulla maggior parte dei [illegible] che [illegible] perso terreno.

Irregolare comunque l'andamento anche di Gemina e di Bi-Invest; [illegible] più calma anche i titoli industriali [illegible] Fiat e Olivetti, [illegible], Viscosa, ben [illegible] le Pirelli.

Lo stesso discorso vale [illegible] alcuni titoli assicurativi, tra cui le Generali.

Negli [illegible] comparti Italcementi a 50 mila, [illegible] n [illegible] Resistente è resto della quota, [illegible] intonazione leggermente migliore [illegible] finale.

L'indice generale di Borsa è sceso in mattinata del [illegible] 1,5%, denunciando una prevalente pesantezza che mette in luce la vicinanza delle scadenze tecniche. Il volume degli [illegible] scambi è comunque sempre molto intenso, specie sulle voci primarie.

La chiusura è apparsa più resistente: molti valori hanno [illegible] recuperato parte del perduto.

ORO

Apertura in ribasso

LONDRA — Nonostante valori più bassi del dollaro sul mercato dei cambi, l'oro apre [illegible] Europa in ribasso, con quotazioni d'avvio sui 313,00-313,50 a Londra, [illegible] perdita di [illegible] tre due dollari rispetto ai 315,25-315,75 della chiusura di ieri.

Argento. L'argento apre a 5,96-6 dollari.

[illegible] DELLO STATO IN [illegible]

ROMA — Dal 17 luglio verranno quotate in Borsa le obbligazioni emesse dalle Ferrovie dello Stato indicizzate 1985/1992 collocate per un valore nominale complessivo di mille miliardi con taglio minimo di un milione.

[illegible] ammortizzabili in un'unica soluzione il primo gennaio 1992. All'atto del rimborso sarà riconosciuta agli obbligazionisti una maggiorazione sul capitale nominale [illegible] di ciascuna obbligazione pari al 10% della somma degli importi delle cedole corrisposte dalle medesime, le quali verranno [illegible] il 1° luglio e il 1° gennaio di ogni anno.

«Motore» la Camera di Commercio di Vercelli

Conferenza stamp[illegible] stamattina dell'ing. Frignani, presidente dell'Ente camerale di Vercelli. Vasto programma operativo messo a punto, insieme ai responabili delle aziende della provincia interessate al progetto

CON LA CENTRALE NUCLEARE UN DECOLLO PER L'ECONOMIA?

TORINO — (r. sc.) [illegible] Camera di Commercio di Vercelli è scesa in campo ufficialmente per [illegible] il progetto d'insediamento della centrale elettronucleare di Trino; il ruolo attivo d'intervento dell'ente è stato illustrato stamane, alla Camera di Commercio di Torino, dal presidente Giorgio Frignani. Una serie di dati sono stati portati a sostegno del progetto che ha già suscitato tante polemiche. L'Italia è al 14° posto nel mondo come centrali nucleari, preceduta da Taiwan, Svizzera e Corea; il costo di [illegible] kilowatt prodotto con l'uranio è la metà [illegible] stesso prodotto col petrolio; in Francia produce energia elettrica a 40 lire il kilowatt e la rivende all'Italia a cento lire; nel mondo non è mai morto [illegible] a causa di una centrale nucleare, anche [illegible] in qualche caso ci [illegible] grandi paure.

L'investimento totale, previsto nell'area di Trino, è stato stimato sui 4500 miliardi; alcuni lavori sono già iniziati, [illegible] l'entrata in produzione della centrale non è prevista prima del 1995. La Camera di Commercio di Vercelli, per quanto riguarda l'aspetto economico dell'enorme impianto, si è impegnata a costituire una commissione ristretta con compiti operativi, aperta alla collaborazione di tutte le componenti economiche, sociali e politiche con la consulenza tecnica di esperti. *«Una prima serie [illegible] progetti concreti è stata messa [illegible] punto* — ha spiegato il presidente [illegible] Frignani — *come la stipula urgente della convenzione fra l'Enel e il Comune di Trino volta ad [illegible] massima ricaduta di benefici economici sulle imprese e manodopera locali. Recupero edilizio a fini residenziali di alcune centinaia di edifici nei comuni dell'area Pal, e dei centri storici dei comuni vicini, per evitare il sorgere di baraccopoli per i lavoratori provenienti dalle altre parti del paese.*

Corsi di formazione professionale per la qualifiche maggiormente richieste; possibilità di partecipare alle gare d'appalto per le imprese locali. A questo proposito è evidente che le aziende del Vercellese non sono in grado di fornire la maggior parte dei servizi; il progetto è di un coinvolgimento consortile con imprese maggiori, ed evitare il subappalto, che sarà limitato [illegible] prestazioni artigianali. Stiamo anche studiando la riconversione di parte dei terreni penalizzati dalla centrale, a forme di colture intensive [illegible] di allevamento, in grado di utilizzare al meglio le acque, riscaldate, restituite all'ambiente dopo il raffreddamento delle torri».

La Camera di Commercio si pone quindi come interlocutore principale — economico e operativo — rispetto agli enti energetici nazionali, Enel, Snea, alla Regione Piemonte, [illegible] Ministeri competenti, proponendosi anche [illegible] sede di incontro e discussione.

Una indagine di Cassa Risparmio e Confapi

INDUSTRIA NEGLI ANNI 90 A CONFRONTO CON I NOBEL

TORINO — *«Verso gli Anni 90. L'impresa minore e la politica industriale in Occidente»*. E' il tema del convegno organizzato dalla Cassa di [illegible]sparmio di Torino e dalla presidenza nazionale della Confapi (Confederazione delle piccole e medie aziende), che si svolgerà nel capoluogo piemontese nel prossimo autunno e vedrà la partecipazione di due premi Nobel (Rubbia e Abdul Salam), oltre che [illegible] Baici Coppi e Pubini.

Ma gli enti promotori hanno voluto anticipare i contenuti dell'incontro e dell'indagine ancora in corso, coordinata dal professor Angelo Detragiache.

Si tratta di una vera e propria analisi della situazione, compiuta attraverso un questionario che ha lo scopo di rilevare le origini delle imprese intervistate e delle innovazioni tecnologiche introdotte in questi ultimi anni.

All'incontro hanno partecipato l'onorevole Emanuela Savio, presidente della Cassa di Risparmio di Torino, e l'ingegner Vaccaro, leader nazionale della Confapi.

L'importante istituto di credito piemontese è interessato a questi temi anche per il fatto che dei 178 mila miliardi di impiego delle banche nello scorso anno, i due terzi [illegible] andati alla piccola impresa.

Da parte sua, il presidente Confapi sostiene che *«le piccole medie aziende hanno mostrato in questi anni difficili una straordinaria capacità di adattamento alla nuova realtà economica e sociale, rivelandosi un settore trainante della economia, nonostante i non pochi ostacoli frapposti al suo sviluppo»*.

Dalla analisi e da un auspicio, che verrà ribadito con forza nel convegno internazionale del 4 e 5 ottobre prossimi: la piccola impresa, forza importante per la economia italiana, non deve continuare ad essere collocata all'ultimo posto nei provvedimenti di politica industriale del governo e delle altre istituzioni come purtroppo il capitato sinora.

Telefoni Fiat

UN NUMERO NAZIONALE

ROMA — Sip e [illegible] hanno stipulato [illegible] accordo per un [illegible] [illegible] comunicazione che utilizza la telefonia dati per collegare tra loro i centralini del gruppo Fiat su tutto il ter[illegible] nazionale.

La tecnologia della telefonia dati utilizza componenti (nodi e concentratori) forniti dalla Telettra (Gruppo Fiat). La [illegible]zione prevista da Sip, estesa [illegible] 40.000 punti telefonici del gruppo Fiat, è paragonabile per dimensioni di progetto all'allacciamento di una [illegible] oltre 100.000 abitanti).

La casa torinese usufruirà così al suo interno di una numerazione unica che potrà essere estesa anche a fornitori e clienti con vantaggi per la comunicazioni di reciproco interesse. I chiamati, poi, potranno comunicare [illegible] la ragione commerciale e di assistenza utilizzando lo stesso numero telefonico in tutta Italia senza prefisso. Sarà anche possibile addebitare la conversazione al numero chiamato.

Grazie all'impiego di tecnologie elettroniche di tipo numerico, la soluzione innovativa consentirà prestazioni d'avanguardia e alta qualità del servizio.

DELEGAZIONE DELL'URSS ALLA FIAT

TORINO — Una delegazione dell'Unione Sovietica [illegible] in visita alla Fiat.

E' composta dal viceministro per il Commercio estero Komarov, dal ministro per l'Industria della strumentazione, automazione e sistemi di controllo Shkabardnya, dal viceministro [illegible] Industria leggera Adomaitis e dal presidente della rappresentanza commerciale sovietica a Roma Ejov.

Questa mattina la delegazione ha visitato alcuni insediamenti produttivi della Fiat nell'area torinese.

La delegazione si è recata a Mirafiori e Rivalta, dove sono in funzione stabilimenti automobilistici in gran parte automatizzati, e alla «Comau» di Grugliasco dove vengono costruiti impianti e sistemi automatizzati.

Gli ospiti si sono anche incontrati con l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, e con alcuni rappresentanti del vertice aziendale.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	10/7	9/7
ALIMENTARI		
Alivar	8200	8000
Ericsson	10700	10900
Fiorio	210	209
MRenagr. Vittoria	7000	7000
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	22700	22600
C. Ass. Milano risp.	15400	15400
Comp. Latina ord.	1310	1310
Comp. Latina priv.	1150	1150
Generali	54000	53800
RAS	61900	60000
SAI ord.	17150	17100
SAI priv.	17000	17000
Toro Ass. ord.	17150	17100
Toro Ass. priv.	12550	12500
BANCARI		
B. Comm. Italiana	21600	21500
Banco di Roma	14800	14700
Credito Italiano	2280	2290
Interbanca priv.	22050	22000
Mediobanca	113600	114000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6750	6800
Burgo priv.	5700	5800
Burgo risp.	6900	5800
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	118	118
Pozzi-Ginori risp.	120	115
Unicem ord.	10900	10675
Unicem risp.	10825	10925
CHIMICI		
Italgas	1900	1500
Mira Lanza	32800	32800
Montedison	1953	2015
Montefibre	1958	1970
Pierrel ord.	1700	1700
Pierrel risp.	1150	1150
Saffa ord.	7900	7900
Saffa risp.	8150	8150
SAIAG	1170	1170
SNIA BPD ord.	3340	3358
SNIA BPD risp.	3345	3366
COMMERCIO		
Rinascente ord.	688	680
Rinascente priv.	716	715
Silos Genova	[illegible]	1530
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1100	1125
Autostrade To-Mi	5300	5300
Italcable	[illegible]	14750
NAI	—	—
SIP ord.	2400	2390
SIP risp.	2450	2425
FINANZIARI		
Bastogi (RSI)	248	246
Bi-Invest	5790	5900
Bi-Invest risp.	5750	5600
Borgosesia ord.	—	—
Borgosesia risp.	—	—
La Centrale ord.	3450	3400
La Centrale risp.	3210	3340
CIR ord.	4870	5100
CIR risp.	4800	[illegible]
Fidis	5870	6000
Finsider	—	—
Fiscambi	4100	4900
Gim ord.	5200	5400
Gim risp.	3700	3800
IFI priv.	6400	6500
IFIL ord.	7750	7850
IFIL risp.	6400	6330
Mittel	1800	1700
Pirelli & C.	5650	5450
Pirelli SpA ord.	2810	2780
Pirelli SpA risp.	2850	2860
BERFI	3320	3360
Schlapparelli	510	480
SME	1410	1410
SMI ord.	2650	2600
SMI risp.	2450	2500
STET ord.	3275	3310
STET risp.	3260	3275
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	[illegible]	[illegible]
Cond. Acqua	112	112
I.P.I.	1826	1835
ISVIM	13400	13400
Risanam. Napoli ord.	8800	8800
Risanam. Napoli risp.	7900	7000
SFA	4400	4000
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagneti	4150	4280
Fiat ord.	3934	3952
Fiat Warrant ord.	2050	2050
Fiat priv.	3525	3570
Fiat Warrant priv.	2380	2280
Ghiaroni	22500	22500
Magneti Marelli ord.	1970	1970
Magneti Marelli risp.	1840	1840
Olivetti ord.	5960	6000
Olivetti priv.	5650	[illegible]
Olivetti risp.	5700	[illegible]
Olivetti r. n.c.	5450	[illegible]
Saiob	6400	6700
Saiob priv.	6700	5700
Westinghouse	27400	[illegible]
[illegible]		
Dalmine	[illegible]	680
Talco [illegible]	10940	[illegible]
TESSILI		
Bonfanti	4850	4850
Fisac ord.	5100	5100
Fisac risp.	4800	4800
DIVERSI		
Acqua Potabili	3055	2990
Ciga Hot[illegible]	10200	[illegible]
Pacchetti	61	61
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	388	382
Burgo 13% 81/88	116	116
Castagneti 13,5% 82/91	200	[illegible]
Centrale 13% 81/88	—	—
CIR 13% 81/88	228	228
Fiorio 15% 82/89	—	—
Ghiaroni 12,5% 81/91	510	510
IFIL 13% 81/87	301	297
Italgas 14% 82/88	197	194
Mediobanca 14%-82/89	1235	1240
M. Fidis 13% 87/91	262	262
M. Snia 13% 90	—	—
Olivetti 13% 81/91	141	144
Pirelli 13% 81/91	187	[illegible]
SAIAG 14% 81/88	99 90	100
Unicem 14% 81/87	144	144
Unicem 15% 82/88	143	143

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	10/7	9/7
VALORI DI [illegible]		
C. Cr. Tes. E[illegible]	107 50	[illegible]
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	113 20	113 20
C.C.T. ECU 15½% 83/90	108	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-1-88	101	101
C. Cr. Tes. 1-2-88	101	101 10
C. Cr. Tes. 1-4-88	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-88	101	[illegible]
C. Cr. Tes. 14% 1-6-88	100	100
C. Cr. Tes. 1-8-88 II	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-7-88	102	102
C. Cr. Tes. 1-7-88 II	100 70	100 80
C. Cr. Tes. 1-8-88	101 75	101 75
C.C.T. 1-8-88 II	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-9-88	101 65	101 55
C.C.T. 1-9-88 II	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-10-88	101 60	101 60
C.C.T. 1-10-88 II	100 50	100 35
C. Cr. Tes. 1-11-88	101 75	101 75
C. Cr. Tes. 1-12-88	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-1-87	102 60	102 65
C. Cr. Tes. 1-3-87	102 45	102 55
C. Cr. Tes. 1-3-87	102 10	102 20
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 75	102
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 85	101 95
C. Cr. Tes. 1-8-87	101 95	102 30
C.C.T. 1-11-87	100 75	100 75
C.C.T. 1-12-87	100 85	100 80
C.C.T. 1-1-88	101 35	100 90
[illegible] 1-2-88	101 50	101 10
C.C.T. 1-3-88	100 30	100 30
C.C.T. 1-4-88	100 40	100 50
C.C.T. 1-5-88	100 25	100 10
C.C.T. 1-6-88	100 70	101 30
C. Cr. Tes. 1-7-88	103 25	103 40
C.C.T. 1-8-88	102 10	102 85
C.C.T. 1-8-88	102 90	102 90
C.C.T. 1-10-88	102 70	102 60
C.C.T. 1-11-88	103 70	103 70
C.C.T. 1-12-88	104 05	104 05
C.C.T. 1-1-91	104 45	104 15
C.C.T. 1-2-91	104 35	104 35
C.C.T. 1-3-91	102 10	102 10
B.T.P. 1-1-87	99 15	99 15
B.T.P. 13,50% 1-10-89	100 05	99 40
B.T.N. 12% 1-10-87	99 90	99 40
B.T.P. 17% 1-7-88	—	—
B.T.P. 17% 1-10-88	100 80	100 70
B.T.P. 16% 1-1-89	101 05	101 05
B.T.P. 14% 1-4-89	100	100
B.T.P. 13,50% 1-7-89	100 25	100
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/89 indicizzato	100 88	100 75
Enel 82/89 indicizzato	104	104
Enel 82/89 II indicizzato	104 60	104 60
Enel 82/89 III indicizzato	104 90	104 90
Enel 82/89 IV indicizzato	105 50	105 30

Titoli	10/7	9/7
Enel 83/90 I indicizzato	104 15	104 00
Enel 83/90 II indicizzato	103 60	103 20
Enel 83/90 III indicizzato	103 50	103 50
Enel 84/92 I indicizzato	103 20	103 20
Enel 84/92 II indicizzato	102 60	102 60
Enel 84/92 III indicizzato	103	103
Autostrade 8% 68/88 I	99 60	99 60
Autostrade 8% 67/87	91	91
Autostrade 7% 72/88	93 40	93 40
C.C. OO. PP. 5%	78	78
C.C. OO. PP. 5,5%	77 50	77 50
C.C. OO. PP. 6%	66 35	66 35
C.C. OO. PP. 7%	66	66
C.C. Ind. 6% 88 I	94	94
C.C. Ind. 5% 87 II	91 30	91 50
C.C. Ind. 6% 88 III	93 40	93 60
C.C. Ind. 7% 78 I	66	66
C.C. Ind. 7% 79 II	83 35	83 20
C.C. Aut. 7% 79 I	74 40	74 40
C.C. Aut. 7% 72 II	87 90	87 80
FF.SS. 6% 88 I	93 80	93 80
FF.SS. 6% 87	91 80	91 80
FF.SS. 7% 72 I	86	86
Amm. FF.SS. 7% 78	83 95	83 95
Amm. FF.SS. 10% 75 II	—	—
Amm. FF.SS. 13% 79 I	99 40	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	103	103
Amm. FF.SS. 83/90 II indicizz.	103 50	103 90
Amm. FF.SS. 84/92	101 90	102
ICIPU vent. 6%	88 30	88 30
ICIPU 7% 71 I	89 80	89 80
IMI 81/88 indicizzato	110 20	110 20
IMI 81/88 indicizzato	106	106
IMI 81/88 II indicizzato	100 50	100 50
IMI 81/88 III indicizzato	100 10	100 10
IMI 81/88 IV indicizzato	102	102
IMI 81/88 V indicizzato	103	103
IMI 81/88 VI indicizzato	[illegible]	104
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	106	[illegible]
Montedison 13,5% 74	238 65	238 65
Olivetti 82/97 indicizzato	103 80	103 20
Pir[illegible] 82/89 indicizzato	103 30	103 30
Fiat 81/88 indicizzato	103 20	103 20
Ist. S. Paolo To 6%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	75 90	[illegible]
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	88 50	89 50
Ist. S. Paolo To 7%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	84 80	84 75
S. Paolo OO. PP. 6%	88 50	88 80
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	114 25	113 60
S. Paolo OO. PP. 81 18° Indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 84 22° Indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	101 30	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 26° Indic.	103	[illegible]
Fond. Piemonte V.A. 6%	61	61
Fond. Piemonte V.A. 7% 76	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	10/7	9/7
ALIMENTARI		
Alivar	8010	7990
Bonifiche Ferr.	37500	38000
Eridania	10700	10650
Buitoni SpA	3800	3800
Buitoni SpA risp.	3500	3550
Milanagr. Vittoria	6800	6900
Perugina ord.	3560	3550
Perugina risp.	2570	2605
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	51650	51820
Assicura Ass.	1072	1100
C. Ass. Mi ord.	22465	22900
C. Ass. Mi risp.	13205	13650
C. Latina ord.	1220	1295
C. Latina priv.	1050	1090
FIRA ord.	1460	1440
FIRA risp.	725	800
Generali	54065	53910
Italia Assicurazioni	19370	19635
L'Abeille	42300	42000
La Fondiaria	53750	53450
La Previdente	22750	22750
Lloyd Adriatico	7300	7410
RAS	83000	80010
SAI ord.	17115	17050
SAI priv.	16900	17100
Toro Ass. ord.	16900	17100
Toro Ass. priv.	12150	12490
[illegible]		
B. Cat. Veneto	5250	5300
B. Comm. Ital.	21500	21770
B. Naz. Agric.	4890	4850
B. Naz. Agric. pr.	3450	3440
Banco Roma	14400	14325
Banco Lariano	4690	4750
Cred. Italiano	2240	2285
Cred. Varesino	4140	4200
Interbanca priv.	22200	22200
Mediobanca	113500	113600
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6460	6740
Burgo priv.	5750	5620
Burgo risp.	6440	6480
De Medici	3200	3220
Ed. Espresso	6850	7100
Mondadori ord.	2928	2900
Mondadori priv.	1935	1960
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2539	2555
Pozzi-Ginori ord.	119 90	118 50
Pozzi-Ginori risp.	125	128
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	50000	49650
Italcementi risp.	43500	43000
Unicem ord.	18450	18500
Unicem risp.	14750	14900
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5700	5800
Caffaro ord.	1070	1070
Caffaro risp.	1029	1040
Farm. Erba	12960	12850
Italgas	—	1817
Fidenza Vet.	6595	6830
Mira Lanza	33000	33000
Montedison	1950	[illegible]
Perlier	6485	[illegible]
Pierrel ord.	1725	1713
Pierrel risp.	1160	1160
Rol	2340	2850
Recordati	—	10450
Saffa ord.	7820	8000
Saffa risp.	8200	8250
Sinergene	[illegible]	21650
Sola B.P.D. ord.	3341	3375
Sola B.P.D. risp.	3350	3390
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	688	683
La Rinascente priv.	700	705
Silos	1480	1530
Standa ord.	14900	15000
Standa risp.	15750	15750
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1064	1110
Ausiliare	3515	3550
Ausiliare p.r.	3300	3110
Autostrada To-Mi	5301	5349
Italcable	14810	14790
Italcable risp.	14880	14890
NAI	scop.	scop.
Nord Milano	6550	6690
SIP ord.	2403	[illegible]
SIP risp.	2476	2430
Tripcovich	6585	6510
Selm	4618	4556
Selm risp.	4480	4510
Tecnomasio	676	680
FINANZIARI		
Acque Marcie	2403	2460
Agricola Fin. ord.	—	16200
Agricola Fin. risp.	—	16290
Bastogi (RSI)	238	240
Bonif. Siele	33450	33350
Borgosesia ord.	scop.	scop.
Borgosesia risp.	scop.	scop.
Brioschi	638	599
Buton	2210	2265
La Centrale ord.	3230	[illegible]
La Centrale risp.	3211	3350
CIR ord.	4852	[illegible]
CIR risp.	4810	[illegible]
CIR risp. n.c.	3408	[illegible]
Euragesi	1438	1438
Euragesi risp.	1400	1426
Euragesi risp. n.c.	1140	1140
Euromobiliare	5000	[illegible]
Fidis	5750	6000
Fin. Breda	4775	4800
Fin. Breda p.r.	—	—
Finrex	1130	1130
Finsider	scop.	scop.
Fiscambi	4550	4900
[illegible] ord.	951	998
Gemina risp.	846	863
GIM ord.	5062	5170
GIM risp.	3150	3230
IFI priv.	[illegible]	6500
IFIL ord.	[illegible]	7799
IFIL risp.	6400	6405
Italmobiliare	[illegible]	102875
Mittel	1690	1720
Perlier. Finanz.	5620	4840
Pirelli & C.	5620	5485
Pirelli SpA ord.	2828	2781
Pirelli SpA risp.	2520	2585
Reina ord.	[illegible]	12000
Reina risp.	[illegible]	11750
Riva Finanz.	[illegible]	7735
Serfi	—	3300
Schlapparelli	[illegible]	400
SME	1450	1400
SME p.r.	[illegible]	1370
SMI ord.	2540	2580
SMI risp.	2340	2390
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	1770	1780
Stet ord.	3260	[illegible]
Stet risp.	3240	3262
Terme Acqui	1235	1200
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	9800	9905
Attività Immobiliari	4800	4800
B.I. Invest ord.	6800	6750
B.I. Invest risp.	5400	5800
Cogefar	3480	3500
Cond. Acqua Rena	112	113 75
De Angeli Frua	1451	1480
Iniziativa Edilizia	81[illegible]	53900
Inv. Imm. I. nAc	2840	2845
Inv. Imm. I. r.	2500	2525
Jarlin	15000	13500
La Milano Centr. o.	5530	5410
La Milano Centr. r.	5350	5170
Risanamento ord.	8710	8750
Risanamento risp.	6990	7080
Sifa	4420	4090
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	5590	5600
Danieli & C.	9950	9650
Fiat ord.	3940	3950
Fiat Warrant ord.	2625	2650
Fiat priv.	3530	3585
Fiat Warrant priv.	2380	2315
Ghiaroni	22500	22500
Franco Tosi	23700	22700
Magneti M. ord.	1954	1958
Magneti M. risp.	1965	1956
Olivetti ord.	5965	5960
Olivetti priv.	5690	5679
Olivetti risp.	[illegible]	[illegible]
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5310	5420
Saipem	9990	8100
Saiob ord.	6901	6620
Saiob priv.	6600	6700
Westinghouse	27500	27400
Worthington	1601	1740
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	3090	3301
Dalmine	670	640
Falck ord.	4825	4820
Falck risp.	4285	4295
Ilva-Viola	1140	1100
La Magona	5750	5800
Pertusola	558	556
Trafilerie	3900	3900
TESSILI		
Cantoni	4850	4750
Cucirini	—	2000
Cucirini 1872	4100	4240
Eliseo	1890	1550
FISAC ord.	5350	5200
FISAC risp.	4750	4850
Linif. e Can. o.	—	1945
Linif. e Can. r.	—	1588
Marzotto ord.	3810	3890
Marzotto risp.	3900	3830
Olcese Veneziano	102	105
Rotondi	11500	11390
Zucchi	5020	5020
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	3140	3080
Acq. De Ferrari risp.	3110	3140
Acque Potabili	3110	3110
CIGA Hotels	10500	10250
Jolly Hotel	8200	8210
Jolly Hotel risp.	8215	8215
Pacchetti	79 25	79 25
Franco	scop.	scop.

Congresso Cisl: oggi parla Craxi

SI' DI CGIL E UIL

ALLA PROPOSTA DI CARNITI PER UN PATTO SUL LAVORO

ROMA — Cgil, Cisl e Uil sono legate da un destino comune», da «piena convergenza» e «un patto del lavoro, ha suggerito Carniti. E ci sono le condizioni perché il sindacato torni a «un ruolo propulsivo». Così si sono espressi al congresso i leader delle altre confederazioni: Lama e Benvenuto.

Il segretario Uil ha chiesto lo sblocco della trattativa per la riforma del salario, sollecitando il governo a un'inequivocabile risposta al gioco da lui definito avventurista della Confindustria. Secondo Benvenuto questo passaggio è la logica della politica dei redditi di cui il sindacato è il punto di forza e di una politica antinflazione che ha comportato prove dure come il referendum.

E a proposito del referendum Luciano Lama ha tenuto un intervento, molto ampio, quasi una relazione, espresso l'invito a far prevalere sentimenti di unità e tentazioni di rotture, e citando Dante, ha aggiunto che è possibile per il sindacato tornare a riveder le stelle dopo il tunnel tenebroso dell'ultimo periodo.

Anche per Lama la partita si gioca adesso su una possibile intesa tra Cgil, Cisl e Uil su una piattaforma riguardante fra l'altro la scala mobile per una trattativa globale. Tuttavia Lama non vuole accordi realizzati con le fabbriche chiuse.

Il governo, ha concluso, deve sentirsi parte importante per la politica economica, per la posizione di lavoro, per la politica di conciliatore fra le diverse forze sociali. Una parola, conciliatore, con la quale forse per la prima volta Lama vede il governo a un ruolo di equilibrio fra le diverse istanze sociali.

Oggi interviene al congresso il presidente del Consiglio Craxi e sarà interessante sentire come il governo risponderà alle sollecitazioni che arrivano da tutte e tre le componenti sindacali.

Un sostegno all'ipotesi di costruire una nuova unità nel sindacato è giunto dal presidente della Acli Nicola Di Cretta, il quale si è detto «richiamare in vita con qualche trucco illusionistico certe forme di solidarietà politica», di «dimostrare di sin dalle prossime settimane le prove della divaricazione e della conflittualità».

Dopo essersi richiamato all'autonomia della Cisl e del sindacato, Rosati ha espresso preoccupazione per le implicazioni politico-istituzionali dell'ipotesi Carniti come mandato del Parlamento al governo in materia di legislazione.

Si è saputo negli ambienti della segreteria della Cisl che il consiglio generale della confederazione, che sarà eletto dal congresso si riunirà venerdì 19 luglio a Roma per eleggere la nuova segreteria confederale. Il segretario generale e il segretario aggiunto. Appare confermato l'accordo raggiunto dal gruppo dirigente: Marini sarà segretario generale; Crea e Colombo segretari aggiunti. La segreteria sarà integrata con l'ingresso dei segretari dei tessili Cavigioli e dell'Unione di Roma Borgomeo che sostituirà Carniti e Merli Brandini. In seguito dovrebbero anche entrare Trocchi e Alessandrini.

Sull'unità interna, Franco Marini ha scambiato oggi alcune battute con i giornalisti. «I marinisti — ha detto — non esistono. Qui siamo tutti carnitiani».

LUCCHINI INCONTRA DE MICHELIS

Luigi Lucchini

ROMA — Il presidente della Confindustria Lucchini ha confermato che avrà un colloquio il ministro del Lavoro. «Lo scopo — ha detto, durante una pausa dell'assemblea interaind — è di discutere tutti i problemi sul tappeto. Ma non ci si deve fare illusioni perché i contratti si fanno a parte». Nel frattempo l'incontro «potrebbe essere una piccola toppa».

Riferito al recente «colpo» della Confindustria, Lucchini ha detto: «è stata una trovata di un momento, ma è giusta, dovrà approvarla».

Duro comunicato BI-INVEST / GEMINA CONTRO SCHIMBERNI: «ALL'OSCURO»

Mario Schimberni

MILANO — L'operazione d'acquisto del 37 per cento della *Bi-Invest* da parte della *Montedison* è avvenuta senza che né la *Gemina*, principale azionista del gruppo di Foro Bonaparte, né i gruppi che partecipano al suo capitale (Fiat, Mediobanca, Orlando, Pirelli e Lucchini), siano stati preavvertiti dell'intervento. Questa la conclusione emersa dalla riunione del sindacato di controllo della *Gemina*, durata più di due ore e alla quale hanno partecipato il presidente *Gemina* Mattei, Agnelli e Romiti per la Fiat (che tramite la *Sadip* detiene, dopo l'aumento di capitale della finanziaria dell'estate scorsa il 26,8 per cento del capitale), Carlo Bonomi, per la *Bi-Invest* (che ha il 17,34 per cento del capitale *Gemina*), Leopoldo Pirelli, per la *Pirelli* & C. (6,6 per cento), Ollà per la *Smi* (10,51), Luigi Lucchini, per la *Lucchini Spa* (1,67 per cento) e il rappresentante di *Mediobanca*, Maranghi (che possiede il 12,54 e la cui fiduciaria Spafid ha in portafoglio il 17,62 per cento). La *Gemina* detiene attualmente il 60 per cento delle azioni Montedison facenti parte del sindacato di controllo della *Gemina*.

Al termine della riunione, è stata diffusa una nota nella quale il presidente della società Carlo Bonomi che «la Gemina ed i suoi maggiori azionisti non erano al corrente dell'acquisto da parte Montedison del pacchetto di maggioranza relativa delle azioni della Bi-Invest. Franco Mattei — prosegue la nota — ha aggiunto che se Gemina ed i suoi azionisti fossero stati tempestivamente messi al corrente sarebbero stati d'accordo sull'acquisto».

La riunione dei principali azionisti *Gemina*, ha sostanzialmente preso le distanze dall'operazione condotta in porto venerdì scorso dal presidente della Bi-Invest Foro Bonaparte, Mario Schimberni.

PALERMO ACCORDO A CINQUE

Sindaco e presidente della Provincia saranno dc

PALERMO — Riforme, governabilità e trasparenza degli atti impermeabili alle logiche mafiose e alla corruzione, sono i primi punti dell'accordo programmatico sottoscritto a Palermo dai rappresentanti del pentapartito che hanno deciso l'elezione del sindaco e del presidente della Provincia, entrambi democristiani. E' stato però deciso il criterio dell'alternanza. Dopodomani si riunirà il consiglio provinciale, martedì quello comunale e i rappresentanti del pentapartito credono possibili le elezioni delle due giunte.

Sono previste verifiche semestrali pubbliche ed un piano biennale delle priorità dopo il quale per il pentapartito (anche questo è previsto nel verbale dell'intesa) sarà fatto un bilancio e si potrà anche procedere all'avvicendamento di sindaco e presidente della Provincia che potrebbero essere espressi da esponenti di partiti della coalizione.

Il programma è stato sottoscritto per tutti e cinque gli anni di durata delle attuali amministrazioni locali. Soddisfatto il segretario provinciale pci Salvatore Parlagreco: «Nel programma sono tutti gli orientamenti nel metodo e nella sostanza proposti dai socialisti per una politica riformista».

Si è dunque qualche passo avanti nella costituzione delle giunte locali, ma nella maggior parte dei casi le trattative hanno subito frutto intoppi. I negoziati, da questa settimana, dovrebbe però prendere una andatura più veloce perché il quadro generale appare meglio definito. Ciò che frena sono i problemi di organigramma e anche le interconnessioni Comuni, Province e Regioni. Entro il mese le giunte dovrebbero essere una quasi ovunque.

Conferenza stampa della Flm

INDESIT: LEGGE PRODI O NUOVA PARALISI

TORINO — La Flm nutre gravi timori per il futuro dei lavoratori Indesit. Lo ha detto con preoccupazione ieri mattina, denunciando nel corso di una conferenza stampa la crisi produttiva del gruppo. All'incontro hanno partecipato il segretario nazionale Ceccotti e i segretari regionali Bussigoli, Marcenaro e Arcidiacono.

Questa mattina una delegazione ha anche raggiunto le sedi dei quotidiani e della Rai-Tv per illustrare i gravi problemi dell'azienda.

Il sindacato ha sottolineato le forti preoccupazioni per la crisi posto di lavoro di circa 7200 dipendenti che lavorano negli stabilimenti di Nona (Torino) e Teverola (provincia di Caserta), molti dei quali da tempo in cassa integrazione.

Negli stabilimenti torinesi, i lavoratori (operai e impiegati) sono oltre 3400, 1000 dei quali già in cassa a zero ore. Ad accentuare le difficoltà, dice la Flm, ci sarebbero un grave dissesto finanziario (il sindacato parla di 400 miliardi di deficit; la cifra esatta è contenuta il 16 luglio prossimo, quando l'assemblea azionisti prenderà in esame il bilancio) e la crisi del mercato che fa presupporre un'ulteriore crisi produttiva.

A questo punto, il futuro degli occupati appare inevitabilmente incerto. La Flm sollecita la società ad assicurare la ricapitalizzazione, senza la quale l'unica strada percorribile diventa quella del commissariamento dell'azienda con l'applicazione della legge Prodi.

Nello stesso tempo, la Flm chiede al governo e agli enti locali piemontesi di affrontare la possibilità di soluzioni alternative per l'occupazione, compreso il ricorso a prepensionamenti a 50 anni e contratti di solidarietà.

Il 16 luglio prossimo, come si è detto, è prevista l'assemblea dei soci Indesit, mentre il consiglio di amministrazione si svolgerà a Roma. Il ministero dell'Industria, un incontro tra le parti. In concomitanza con questi appuntamenti, si svolgeranno manifestazioni dei dipendenti del gruppo.

■ **ASSEMBLEA DISOCCUPATI.** Si è tenuta ieri pomeriggio, presso la Camera del Lavoro di Torino, un'assemblea dei disoccupati iscritti nei cantieri di lavoro istituiti dal Comune di Torino. Nel corso dell'incontro, al quale hanno partecipato anche i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil, è stato illustrato il risultato di un questionario compilato da più di 1000 disoccupati dei cantieri di lavoro.

■ **CONFARTIGIANATO.** La Federazione regionale dell'Artigianato del Piemonte-Confartigianato, in collaborazione con l'Unione Artigiana, ha organizzato una serie di incontri di presentazione delle nuove disposizioni regionali in materia di intervento agevolato all'artigianato.

LE COLPE DI TEARDO E SOCI PARLANO LE PARTI CIVILI

GENOVA — Venerdì sera, al termine della sua requisitoria, il pubblico ministero, Michele Russo, formulerà le sue richieste per i 26 imputati del caso Teardo. Si tratta di una modifica rispetto al calendario previsto poiché le parti civili finiranno di parlare soltanto stasera.

Stamattina sono intervenuti gli avvocati Raimondo e Manditti, rispettivamente legali dei fratelli Damonte di Alassio e di Sertori. Imprenditori che figurano nell'elenco delle parti lese.

L'avvocato ha chiesto la condanna degli imputati in relazione all'accusa di avere costituito una associazione per delinquere di stampo mafioso. L'avvocato Manditti ha rimarcato le pressanti richieste subite dal suo assistito da parte di Dossetti per gli appalti dell'ambulatorio provinciale e il nome di Teardo era già stato fatto più volte nel corso dell'udienza di ieri.

In particolare l'avvocato Bongiorno-Gallegra, parte civile dei fratelli De ha detto: «*Questo non è un processo politico, ma un dibattimento contro squallidi personaggi. Fantastica e fantasiosa è stata la ricostruzione dei fatti fatta da Dossetti. Tutti gli imputati hanno raccontato frottole. Siamo di fronte a una associazione che non si fermava davanti a nessuno e a nulla. Dossetti, o chi per lui, è uno che non esitava a mettere bombe*».

Un gruppo di imputati al processo contro Teardo

Tutti i patroni di parte civile ieri hanno chiesto la condanna degli imputati. L'avvocato Garaventa ha detto: «*La vita dell'amministrazione provinciale di Savona è stata minata da una grave malattia, quella tangenti. Dal 1975 al 1983 sono state pagate dagli imprenditori, povera vittima, burlonella per miliardo e milioni. Gli imprenditori, con metodi a volte violenti e vessatori, sono stati costretti a sottostare alle pretese dei loro persecutori*». E ha aggiunto: «*Nei bigliettini di Capello ci sono dati precisi su chi è il destinatario delle somme spartite*».

Gli avvocati Rosario Bellagio per il Comune di Borghetto Santo Spirito e Mellano per le Opere Sociali, hanno chiesto il sequestro dei beni mobili degli imputati. Ha detto Bellagio: «*Oltre che tesorieri del pri, Capello e Dossetti ricoprivano questo ruolo privatamente per Teardo. Nella vicenda degli appalti di Borghetto compare anche come collaboratore esterno l'ex sindaco architetto Pier Luigi Bovio e non importa se era di un altro partito (PCI ndr)*». L'avvocato Maffei ha confermato il ruolo di parte lesa dell'imprenditore Lorenzo Tortarolo confermando la costituzione di parte civile nei confronti di Giovanni Dossetti.

Entro questa settimana si attendono decisioni del tribunale sull'istanza presentata per il finalese Antonio Vadora, mentre il tribunale deve decidere su analoghe richieste per Mauro Testa, Nino Gaggero e Renzo Bruno.

Da Roma infine si aspetta la sentenza della Corte di Cassazione sulla ricusazione dei giudici savonesi presentata dall'ex amministrativo pci, Leo Capello, da sempre agli arresti dall'aula e da 12 mesi ricoverato in ospedale.

Gian Paolo Carlini

■ RIETI — Due casi di sospetta Aids (sindrome di immunodeficienza acquisita) sarebbero stati riscontrati a Rieti. Essi sarebbero emersi a seguito di un «depistage» effettuato su tossicodipendenti abitualmente assistiti dal servizio assistenza tossicodipendenze della Unità sanitaria locale.

FERMI PER BIMBA GETTATA DAL BALCONE FORTI SOSPETTI SULLA MADRE

CATANIA — Trenta ore di interrogatori non sono state sufficienti agli investigatori della squadra mobile per stabilire chi l'altra notte abbia lasciato in strada, dal quinto piano di uno stabile di via dell'Adriatico, Enza Scilio, una bambina di 22 giorni, morta subito. Resta da chiarire chi abbia compiuto il delitto gli investigatori hanno lasciato in stato di fermo giudiziario tutti coloro che si trovavano in casa Carmelo Scilio, 33 anni, il padre; Maria Privitera, 28 anni, la madre; Rosalia Scilio, 56 anni, nonna paterna; Bruno Scilio, 26 anni, zio paterno.

Le fasi degli interrogatori e dei confronti sono state drammatiche. Maria Privitera ha accusato dell'infanticidio la suocera: «E' pazza — ha detto — soffre di crisi per il diabete». La donna è stata «Io non c'entro; è stata sicuramente sua madre, soffre spesso di crisi epilettiche. Mi è caduta al balcone con la bambina in braccio e pensare bruco è stata colpa mia che può avere fatto Enza».

Ma mentre a soffrire di epilessia c'è pure la zia Bruno Scilio. L'unico fidanzamento è appena finito bambina.

Gli investigatori hanno dell'infanticidio, hanno valutato con particolare attenzione la posizione di Maria Privitera, non solo per certe sue contraddizioni, ma anche per quello stato di crisi depressiva non infrequente nelle giovani puerpere. Sarà ora il sostituto procuratore della Repubblica Lina Cavaliere ad avviare la ricerca un secondo giro di interrogatori.

quest'anno viaggiate con
VALIGERIA BARONIO
via garibaldi, 46 ang. p.zza statuto

SUPER MAGAZZINO SPECIALIZZATO DEL BERE
vino buono
CORSO UMBRIA 45
TORINO - Tel. 011
NIENTE OFFERTE SPECIALI PERCHE' TUTTI I NOSTRI PREZZI AL PUBBLICO SONO SCONTATI ALL'INGROSSO BLOCCATI 4 MESI

Acqua Pian della Mussa litro rendere	12x	150
Acqua Ferrarelle litro bott. rendere	16x	345
Birra Dreher 2/3 litro bott. compresa	12x	
Birra Wuhrer lattina 0,330	24x	
Fanta-Sprite bott. litro rendere	12x	675
Succhi Derby albicocca bott. 0,125	30x	
Schweppes Lemon lattine 0,330	24x	
Vino Tavernello Rosé brick litro	12x	895
Vino Lancers Rosé bott. 0,750	6x	2790
Caffè Lavazza Rossa gr. 400 netti	2x	
President reserve Riccadonna rosé	6x	
Whisky Ballantine's bott. 0,750	2x	7190
Whisky Chivas Regal 12 anni bott. 0,750	2x	19850

IL MEGLIO DI TUTTI – OLTRE 250 TIPI DI BIRRE

Sindaco di Tegucigalpa scoperà [illegible] strada

TEGUCIGALPA — Il sindaco di Tegucigalpa, capitale dell'Honduras, architetto Alejandro Ulloa, ha annunciato che a partire da domenica prossima alle dieci di notte [illegible] scoperà [illegible] strada della città, come uno dei tanti nottambuli, e che ripeterà l'operazione tutti i giorni.

Ulloa è stato nominato sin[illegible] di Tegucigalpa due settimane or sono, in sostituzione dell'ing. Elvin Santos, che ha rassegnato le dimissioni per dedicarsi maggior[illegible] alla politica.

Un «jumbo» in Spagna costretto all'atterraggio

[illegible] DE COMPOSTELA — Un «Boeing 747» della compagnia spagnola «Iberia» è [illegible] costretto [illegible] atterrare poco dopo il decollo [illegible] città spagnola di Santiago de Compostela a causa di una telefonata in cui si avvertiva [illegible] presenza di un ordigno a bordo.

[illegible] «jumbo» [illegible] 370 passeggeri sulla linea Santiago [illegible] Compostela-New York, è stato ispezionato da squadre di artificieri che non hanno trovato nessun esplosivo.

Forse [illegible] quattromila i nordcoreani [illegible] Angola

KINSHASA — Sarebbe salito a 3000 il numero dei soldati regolari nordcoreani stanziati in Angola, ai quali si aggiungerebbero 1000 consiglieri militari: [illegible] affermano espe[illegible] delle ambasciate [illegible] nello Zaire, [illegible] desiderano rimanere anonimi.

Tale incremento sarebbe la conseguenza di [illegible] accordo [illegible] segreto, concluso fra i governi [illegible] due paesi comunisti due anni fa. Per molti [illegible] 26.000 militari cu[illegible] hanno aiutato il [illegible] [illegible] Luanda a combattere le incursioni sudafricane.

I soldati di Pyongyang sarebbero ospitati in campi a Nord [illegible] capitale dell'Angola, dove [illegible] impegnati anche a fornire addestramento [illegible] «ideologico» [illegible] guerriglieri [illegible] Swapo (che [illegible] il [illegible] sud-africano [illegible] Namibia) e a quelli del [illegible] [illegible] africano (che si oppongono a Pretoria sul [illegible] territorio).

Incidenti in Argentina durante [illegible] militare

BUENOS AIRES — Un gruppo di circa duecento persone, facenti parte delle «madri di Plaza de Mayo» e di altre [illegible] per [illegible] difesa dei diritti umani, ha provocato incidenti nella [illegible] da Mayo a Buenos Aires, mentre [illegible] svolgeva la tradizionale parata militare [illegible] occasione [illegible] [illegible] nazionale del 9 luglio, anniversario dell'indipendenza dell'Argentina.

Le «madri» ed i militanti delle istituzioni che difendono i [illegible] umani si sono scontrati con civili della gioventù [illegible] che prestavano servizio di sicurezza. Cin[illegible] i feriti, [illegible] dei quali giornalisti.

[illegible] condanne a [illegible] senza processo

DAKAR — Tre ministri e [illegible] 30 alti ufficiali dell'ex regime del defunto [illegible] della Guinea [illegible] Sekou Touré [illegible] [illegible] per le armi senza processo per aver cercato di rovesciare l'attuale presidente [illegible] Guinea Lansana Conte. Lo [illegible] [illegible] il ministro degli Esteri Francine Touré.

«Essi saranno tutti passati per le armi — ha [illegible] il ministro nel corso di una conferenza stampa a Conakry, di cui si è avuta notizia in Senegal — e non beneficeranno di nessun processo».

Il ministro si riferiva ad un fallito colpo [illegible] [illegible] tentato venerdì scorso dal colonnello Diarra Traore, ministro dell'Istruzione ed ex primo ministro.

Rivelazioni del New York Times

SI' DI MOSCA A RICERCHE SULLO «SCUDO STELLARE»

Uomini dello staff sovietico ne avrebbero parlato, ma [illegible] ancora ufficialmente

NEW YORK — *Per la prima volta i negoziatori sovietici a Ginevra si sarebbero mostrati disposti ad ammorbidire le loro posizioni nelle trattative sulla cosiddetta «guerra stellari», l'iniziativa di difesa strategica del presidente Reagan: lo ha scritto* [illegible] *di* [illegible] *York Times, citando «alti funzionari dell'amministrazione USA». Se vero, la notizia* [illegible] *potrebbe determinare anche una svolta nelle trattative nucleari globali in corso a Ginevra* [illegible] *principalmente proprio* [illegible] *questo programma.*

Mosca, stando a queste indiscrezioni, potrebbe accettare un trattato con Washington [illegible] *il quale* [illegible] *consentirebbe la ricerca, ma non la sperimentazione e la messa in produzione delle* [illegible] *dello «SDI», la Strategic Defense Initiative, nome ufficiale con il quale vengono chiamate la «guerre stellari».*

Sarebbe stato un [illegible] *componenti della delegazione sovietica ad essere avvicinato informalmente due settimane fa alcuni colleghi americani per renderli edotti della nuova decisione del Cremlino. Scrive il New York Times: «Se, come succede* [illegible] *solito dopo questa comunicazioni* [illegible] [illegible] *farà seguire proposte formali, ciò metterà Reagan sotto pressione e riattiverà i colloqui».*

La reazione statunitense a questa svolta è stata [illegible] *da un dirigente,* [illegible] [illegible] *richiesto l'anonimato: «Si tratta indubbiamente di un'evoluzione. Anche se questa nuova posizione* [illegible] *rappresenta* [illegible] *per noi, dimostra* [illegible] *parte di Mosca una volontà di ridefinire le proprie linee* [illegible] *discussione: i sovietici sembrano volersi concentrare sulle* [illegible] *cose che veramente danno loro fastidio* [illegible] *la posizione del dire no a qualsiasi cosa».*

Fino ad ora la posizione sovietica, così [illegible] *riferita al quotidiano da vari dirigenti dell'amministrazione Reagan, prevedeva la possibilità di ricerca solo nel settore dei missili lanciati da terra e destinati ad abbattere missili* [illegible] *siet in arrivo: questo* [illegible] *quanto* [illegible] *esplicitamente dall'accordo ABM (Antiballistic Missile) del 1972 tra le due superpotenze.*

L'accordo esclude lo studio, la sperimentazione o la messa in opera [illegible] *sistemi ABM o comunque* [illegible] *componenti* [illegible] *basi di lancio in mare, in aria, nello spazio e su piattaforme mobili. Non venivano neanche fatte distinzioni molto precise tra ricerca e messa in funzione* [illegible] *queste armi.*

Adesso invece i delegati sovietici avrebbero detto di essere [illegible] *disposti ad accettare «tutti i tipi di esperimenti* [illegible] *laboratorio che non possano* [illegible] [illegible] *dell'esterno.* [illegible] *Restano invece sempre proibiti i test e gli esperimenti* [illegible] *vivo.*

Il portavoce della Casa Bianca, Larry Speakes, ha indirettamente confermato la notizia. «Se i sovietici hanno una proposta seria da fare discutere [illegible] *pettarla sul tavolo* [illegible] *Ginevra», ha detto Speakes.*

LANCIATO DALL'URSS MISTERIOSO MISSILE ANTI SATELLITI?

WASHINGTON — L'Unione Sovietica ha lanciato un [illegible] razzo lo scorso mese nella [illegible] prima missione che non sia stata annunciata dal 1966. Lo hanno reso noto esperti spaziali statunitensi.

Il comando per la difesa a[illegible] rea nordamericana (Norad) ha precisato che un razzo è [illegible] lanciato [illegible] Sovietica il 31 giugno scorso. Secondo [illegible] portavoce del Norad, il [illegible] si è spaccato in almeno [illegible] pezzi, il più grande lungo un metro.

Il portavoce si è rifiutato [illegible] dire se il razzo sia esploso come alcuni esperti occiden[illegible] ritengono, ma ha affermato che i tre pezzi sono stati catalogati [illegible] «Norad» come «rottami».

Secondo osservatori occidentali, potrebbe trattarsi del primo lancio [illegible] [illegible] con un nuovo combustibile a idrogeno liquido o di un'arma sperimentale anti-satellite.

Uno scienziato americano analizzerà i resti

DOV'E' SEPOLTO COLOMBO? SI RIAPRONO LE TOMBE

Si tenta la ricerca cronologica con il test al carbonio sui resti

[illegible] — Le due tombe in cui, secondo versioni contrastanti, [illegible] sepolto Cristoforo [illegible] verranno aperte e i [illegible] saranno quindi sottoposti ad [illegible] successivo, approfondito [illegible] da parte di esperti che accertino l'epoca cui risalgono. Lo ha scritto questa mattina il quotidiano spagnolo «El Pais».

Secondo l'articolo [illegible] quotidiano, il professor Jonathan Edward Ericson, docente di ecologia in un'università della California, aprirà [illegible] la tomba che si trova a Santo Domingo e analizzerà i resti con isotopo [illegible] stronzio.

Il ricercatore americano [illegible] trasferirà [illegible] un secondo tem[illegible] a Siviglia per compiere un'analoga operazione [illegible] resti contenuti nel sepolcro della città [illegible] in cui, secondo un'altra versione, sarebbe sepolto il grande navigatore italiano.

Da moltissimo tempo, si ricorda, [illegible] città [illegible] contendono il privilegio di ospitare le spoglie dello scopritore dell'America.

LA SIGNORA E' UN SIGNORE

New London, Connecticut. Bridgette Pol, 50 anni, sconsolata dopo aver perso le elezioni per le cariche della locale sezione dell'American Legion. La signora Pol è in realtà un transessuale: nata e cresciuta come Robert Pol, ha prestato servizio militare durante la guerra di Corea, dove è stata anche decorata. A 38 anni, in Messico, ha cambiato sesso con un intervento chirurgico

Giornali e televisione si dedicano ai tori

LA SPAGNA SI FERMA E GUARDA A PAMPLONA E' COMINCIATA LA «FIESTA» DI SAN FIRMIN

Dal 7 luglio ogni giorno i tradizionali «encierros» resi popolari in tutto il mondo da Ernest Hemingway

Pamplona. La tradizionale corsa dei giovani per le strade precede l'arrivo dei tori

[illegible] — Superato il rimpasto del governo, la Spagna sembra vivere sulla [illegible] quanto succede [illegible] Pamplona. Giornali, radio e televisio[illegible] danno insistentemente l'impressione che la cosa più importante per il cittadino medio è sapere come è andato il cosiddetto «encierro».

La colpa probabilmente è di Ernest Hemingway, che diede rinomanza letteraria [illegible] feste [illegible] Pamplona, e adesso tutti si sentono in dovere di imitare il grande scrittore americano, o nel riferire, o nell'andare a Pamplona e nello sfidare i tori. Non per niente, tra i vari fo[illegible] [illegible] trovare cognomi anglosassoni.

Pamplona, capoluogo della Navarra, è una storica città di 200 [illegible] abitanti, che durante le feste di San Firmin, che cominciano il 7 luglio, triplica i [illegible] abitanti e vive per una settimana in un'atmosfera di autentica [illegible] canti, balli e fiumi di [illegible] Per una settimana [illegible] dorme in questa città, di cultura basca, anche se la Navarra è regione a [illegible] che non fa parte del Paese Basco, e [illegible] appartenne anche alla Francia.

[illegible] momento culminante dei «Sanfirminas», [illegible] [illegible] feste di San Firmin. [illegible] [illegible] prime [illegible] [illegible] mattina, quando i tori che parteciperanno [illegible] [illegible] del pomeriggio, accompagnati da grossi [illegible] ingombranti vitelloni, percorrono le strade [illegible] città, accompagnati da centi[illegible] [illegible] «aficionados» che corrono [illegible] fianco dei pericolosi animali, e lì seguono o li precedono [illegible] all'arena.

E' questo [illegible] cosiddetto «encierro», circa [illegible] metri [illegible] corsa per la città, che si esaurisce [illegible] in [illegible] minuti, generalmente con un notevole bilancio di feriti e contusi. Il primo «encierro», domenica, ha provocato circa 25 feriti, due dei quali gravi; il secondo, lunedì, è stato eccezionalmente tranquillo e non [illegible] ca[illegible] feriti. Il terzo, ieri, [illegible] di nuovo provocato [illegible] palo di decine di feriti [illegible] contusi.

Tocca poi [illegible] critici stabilire se i tori, tanto arroganti quando percorrono le strette strade del centro [illegible] Pamplona, sono altrettanto capaci e vigorosi durante [illegible] corrida, mentre i sociologi indagano su questa passione che spinge [illegible] migliaia di giovani [illegible] [illegible] giovani a sfidare i tori, in genere [illegible] vestendo una specie di tuta completamente bianca ravvivata da [illegible] fazzoletto rosso, senza nessun costrutto e senza nessun interesse personale o economico.

E forse [illegible] psichiatri toccherà investigare perché, per alcuni giorni, se mancano disordini [illegible] di Stato, attentati, le [illegible] spagnole [illegible] ostinano ad aprire i notiziari con una cronaca degli «encierros» di Pamplona, che la tv trasmette [illegible] di una volta al giorno.

ACCORDO A HELSINKI PER [illegible] LE PIOGGE ACIDE

HELSINKI — Ventuno paesi hanno firmato a Helsinki un protocollo di accordo che mira a ridurre l'inquinamento dell'aria provocato dal di[illegible] di zolfo, responsabile in gran parte delle piogge acide.

Secondo i termini di questo [illegible] (i[illegible] [illegible] il secondo giorno della terza sessione dell'ufficio esecutivo della convenzione internazionale sull'inquinamento atmosferico, i firmatari dovranno ridurre le loro emissioni [illegible] diossido [illegible] zolfo di almeno [illegible] [illegible] per cento prima del 1993.

Gli [illegible]ti Uniti, la Gran Bretagna e la Polonia si sono rifiutati [illegible] firmare questo protocollo, che [illegible] stato invece approvato da vari Paesi in[illegible] dell'Est e dell'Ovest, tra [illegible] in particolare Austria, Belgio, Bulgaria, Ca[illegible] Francia, Repubblica federale di Germania e Repubblica democratica tedesca, Italia, Lussemburgo e [illegible].

[illegible] convenzione internazionale sull'inquinamento atmosferico è [illegible] firmata nel [illegible] a Ginevra da 33 Paesi, più [illegible] Santa [illegible] e la Comunità economica europea. Essa [illegible] entrata in vigore nel marzo 1983.

Alcuni gruppi [illegible] difesa [illegible] ambiente, tra i quali «Greenpeace», hanno minacciato di lanciare una campagna [illegible] scoraggiare i turisti dal [illegible] [illegible] in Gran Bretagna, [illegible] [illegible] [illegible] la mancata firma [illegible] protocollo.

Secondo il New York Times

AEROPORTI ITALIANI FRA I MENO PROTETTI

Sono i più insicuri insieme a quelli della Grecia e del Libano

NEW YORK — «Contrariamente a quanto ritenuto dalla gente, gli aeroporti degli Stati Uniti non sono tra i migliori per quanto riguarda [illegible] sicurezza contro [illegible] [illegible] terroristici e i dirottamenti».

Lo ha affermato il New [illegible] [illegible] un'inchiesta sull'argomento dalla quale [illegible] gli aeroporti più sicuri [illegible] [illegible] quelli di Israele, «perché continua[illegible] sottoposti [illegible] minacce [illegible] terrorismo» e del mondo comunista, in particolare Unione Sovietica e Cuba. Tra i primi nella lista [illegible] sicurezza ci sono gli aeroporti [illegible] Svizzera, Arabia Saudita e Oman.

Un basso punteggio hanno invece Italia, Grecia e Libano, e in genere i Paesi del Terzo Mondo.

[illegible] del New York Times [illegible] però [illegible] sulla [illegible]sa[illegible] degli [illegible] ti più o meno sicuri [illegible] sulle misure che si possono adottare per prevenire atti di terrorismo e pirateria.

E la [illegible] dell'inchiesta [illegible] che, [illegible] [illegible] detto nel titolo, «le misure ci sono ma vengono usate poco». Raggi x, metal detectors, controlli manuali, ma anche apparecchiature modernissime e molto sensibili in grado di individuare un'arma [illegible] esplosivo dentro un bagaglio: sono tutti mezzi comunemente usati e che potrebbero essere [illegible] [illegible] qualsiasi momento. [illegible] di fatto, ven[illegible] impiegati al minimo livello.

L'elemento «debole» dei meccanismi [illegible] controllo [illegible] è però nelle apparecchiature tecnologiche, [illegible] nel fattore umano. Gli addetti ai controlli dei bagagli oltre a dover svolgere [illegible] lavoro giudicato noioso, sono anche i dipendenti aeroportuali [illegible] qualificati, scrive il giornale. In Israele, invece, [illegible] controllo viene affidato a personale altamente specializzato [illegible] motivato.

Migliorare i [illegible] [illegible] sicurezza non è molto costoso, scrive il quotidiano. Bisogna però che ci [illegible] [illegible] volontà. In Arabia [illegible] re Fahd ha dato l'ordine che tutti i bagagli vengano controllati uno per uno.

Finalmente sfoltimenti

VENDITA PROMOZIONALE

[illegible] SCONTI fino al 50%

Corso Dante 125 - Tel. [illegible] - TORINO

PONY EXPRESS
FUNZIONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO DALLE [illegible],30 ALLE 18,30.

TELEFONATE
TORINO - (011) 88.11
Via S. Francesco da Paola, 15/17

CORSE SINGOLE - [illegible]
[illegible] DA 10, 25, [illegible] CONSEGNE
[illegible] RAPIDO DOCUMENTI
RECAPITI [illegible] E [illegible] MILANO - ROMA BOLOGNA

RECAPITO URGENTE
[illegible] PLICHI, DOCUMENTI, PACCHI

PONY EXPRESS

IL N. 1 DELLE CONSEGNE DA PERSONA A PERSONA IN CITTA'

Europei: insidie dalla Finlandia

FOOTBALL AMERICANO ITALIA FAVORITA

Milano, stadio Vigorelli: secondi campionati europei di football americano. I primi, due estati orsono, li vinse la squadra azzurra battendo in finale la Finlandia in quel di Castelgiorgio di Orvieto, landa assolata tra i prati pieni di girasoli, quattro case piccine piccine ed una grande campo fatto costruire apposta per questo sport e per essere indicato a mo' d'esempio quale autentica cattedrale nel deserto.

Giustamente opportunamente ora si è optato per Milano, che è tutta un'altra cosa, e per il Vigorelli, risorto dalle ceneri e dai calcinacci dopo i crolli di quest'inverno. Il vecchio campo, ricco di storia e di gloria, sarà stupenda cornice per questi campionati che, con la loro carica agonistica e la loro componente spettacolare, ben si possono accostare ad una delle più tipiche manifestazioni vigoreggianti: la Set Giorni ciclistica.

Quattro le Nazioni al via: Italia, Germania, Francia e Finlandia. Dovevano essere molte di più: si era parlato di Gran Bretagna, e Belgio, ed Austria e di altri ancora. Tutto sommato è meglio così: poche ma buone. Le presenze turistiche non servono molto, specie uno sport giovane che sta sforzandosi di trovare credibilità presso il grande pubblico dei non addetti ai lavori e presso i mass-media.

Germania e Francia, d'altra parte, arrivano a Milano dopo aver incontrato e battuto Austria ed Inghilterra. Altre Nazioni sono invece ancora all'abc, vedi la Svezia che è riuscita in qualche modo a mettere insieme una rappresentativa per incontrare una squadra di *college* americano di terza categoria. Che vinsero gli *yankee* era scontato, che vincessero con il vistoso punteggio di 72-8 forse un po' meno.

Chi vincerà questi secondi campionati europei? Il pronostico è tutto per l'Italia: l'Italia ha puntato molto sulla conferma del titolo e non può assolutamente fallire. Settanta i giocatori a disposizione per la maglia azzurra: di loro, 45 scenderanno in campo sotto la direzione di Jim Emery, che si avvale, in qualità di assistenti, di Jerry Douglas e di Sergio Angona.

Il torinese Piergiorgio Orla è il secondo *quarterback* nazionale; insieme a lui giocherà un altro «giaguaro». Costa. Pungerà invece da ricevitore il difensore Chieppa: al suo posto il Coach ha chiamato all'ultimo minuto il bolognese Cuppini. Nessun «taurino» in maglia azzurra: Mauro Dho, il giocatore per cui si sta trattando il football-mercato su cifre da capogiro, è stato tagliato fuori da Angona «per manifesta incapacità», mentre il suo compagno di squadra Tempo non è entrato a far parte della Nazionale perché ritenuto «troppo piccolo di statura».

I giocatori prescelti per la maglia azzurra stanno vivendo questi giorni di attesa sottoposti ad una disciplina ferrea: nessuno può indossare che non siano quelli dello sponsor ufficiale, Dexter, calzare scarpe che non siano Nike, pena multe salate. La giornata è vissuta tra allenamenti e riunioni tecniche, ed anche le trasferte trascorrono in clima quasi francescano. In ogni caso, a mezzanotte suona per tutti il contrappello.

Come sono le avversarie? La Germania è quella di due anni fa, orgogliosa come allora, un po' meno rissosa di allora. La Francia pare destinata a fare poca strada: oltre Alpe il livello tecnico è molto basso, e le squadre sono alle prese con beghe e scissioni federali. La Finlandia non è più una sorpresa: che vuole è uscito, che dia del filo da torcere agli azzurri è probabile. I finlandesi si sono allenati in vista di questi campionati, ancor più di quanto non abbiano fatto gli azzurri.

Marco Sant

Finalmente uno sponsor per la squadra di pallavolo?

FRIGO, ALIMENTARI O ELETTRODOMESTICI SULLE MAGLIE DEL CUS

Il Cus Torino di pallavolo potrebbe risolvere fra breve la grave crisi economica nella quale si dibatte ormai da più di un anno. La società torinese, infatti, da qualche giorno è in trattativa con tre aziende che si sono dette interessate alla sponsorizzazione della squadra di pallavolo e stanno definendo con esse la cifra di tale collaborazione economica.

Nonostante lo stretto riserbo mantenuto intorno ai nome delle tre aziende, si sa che una di esse, pur offrendo una quota (milioni) inferiore, ha richieste della società, pretenderebbe subito una risposta a breve scadenza in termini di risultati sportivi. Il titolare della ditta, che ha sede in Piemonte e opera nel settore alimentare, sarebbe già inserito nell'ambiente della pallavolo ed avrebbe manifestato molta simpatia per il Cus Torino. Le altre due aziende interessate sarebbero invece di minor peso ed esigono subito le richieste della società torinese (non inferiori ai 300 milioni), ma vorrebbero in cambio della garanzie di prestazioni e risultati sportivi ad alto livello da parte della squadra.

Una di esse avrebbe sede in Lombardia ed uno stabilimento in Piemonte ed è attiva nel settore degli elettrodomestici. La trattativa con il Cus si sarebbe avviata grazie al figlio del titolare della ditta, da anni appassionato ed inserito nell'ambiente della pallavolo, dunque anche competente sulle questioni tecniche, oltre che economiche, legate ad una eventuale sponsorizzazione della formazione torinese.

La terza azienda, infine, impegnata nel settore dei frigoriferi e congelatori con sede in Piemonte, rappresenterebbe una novità nell'ambiente sportivo e sarebbe disposta ad instaurare con il Cus una collaborazione biennale con ulteriore possibilità di rinnovo del contratto per un terzo anno.

La società torinese, che ha già confermato la sua iscrizione alla serie A1, sta vagliando attentamente le tre soluzioni e deciderà in proposito entro prima di qualche giorno. Anche perché, nel frattempo, dovrà chiarire la posizione del suo straniero Gustafson che è stato contattato dalla Santal.

«Alcuni giornali hanno scritto che Santal e Fontal volevano aiutarci — ha detto Franco Leone — ma la verità è che hanno cercato di portarci via i giocatori. I modenesi volevano Vullo (per il quale avrebbero offerto 65 milioni n.d.r.) mentre la Santal si è fatta sotto per Gustafson che però è legato a noi ancora per un anno. Vullo naturalmente non è più cedibile perché il mercato per gli azzurri è scaduto l'1 luglio, ma adesso le sue richieste economiche sono aumentate così come quelle di Gustafson, per il quale decideremo nei prossimi giorni».

Giorgio Viberti

PALLANUOTO, PER LE LIGURI E' ORA DI RICOMINCIARE

Tutta Napoli è in gran fermento per il primo atto della superfida stracittadina che assegnerà lo scudetto della pallanuoto, edizione Nonostante i prezzi decisamente «salati», piscina Scandone ci sarà moltissima gente per all'incontro di andata della finalissima dei playoff tra Canottieri Finlocatand e Par Posillipo. La replica sabato, sempre nella stessa vasca, con la possibilità, in caso di una vittoria per parte o di due pareggi, di un terzo confronto mercoledì, avviamante sempre alla Scandone. Inutile sbilanciarsi in qualche pronostico che verrebbe sicuramente smentito dai fatti. Molti tecnici però danno il Parmacotto Posillipo il favorito, anche se la Canottieri vista ultimamente a Savona è in grado di fare il classico «colpaccio».

Comunque vada a finire, lo scudetto torna al Sud, dopo un lungo predominio ligure, in particolare della Pro Recco, le due formazioni rivierasche invece la stagione è stata già archiviata come decisamente negativa, con le uniche eccezioni rappresentate dall'Arco Chiaggi e dalla Rari Nantes Savona.

La squadra di Vio Marciani si è fermata alle semifinali dei playoff, senza peraltro aver dato la sensazione di poter in qualche modo impensierire il carnino al Parmacotto Posillipo. Eppure la compagine bianconera poteva ottenere molto di più, essendosi presentata con ottime credenziali, dall'acquisto del temibile mancino tedesco, il biffuto Frank Otto, a dir un nome di sicuro valore come Roberto Del Gaudio.

La Rari Nantes Savona, come il Camogli, si è fermata alle semifinali, ma ha avuto il maggiore merito confermandosi ai vertici, nonostante una fragilità psicologica nei momenti cruciali, palesata in modo particolare mercoledì scorso nello spareggio contro la Canottieri Napoli. Non è quindi esagerato considerarla come la vera erede della Pro Recco dei migliori.

A proposito della formazione biancocelesta, bisogna inalienicamente rilevare che di quella squadra che nel recente passato ha dominato la pallanuoto europea è rimasto ben poco, anche se i dirigenti stanno lavorando sodo per ritornare quanto prima a quei livelli. Quest'anno comunque Ragusa e compagni si sono salvati dalla retrocessione soltanto dopo uno spareggio con la 1904 Firenze, altra «grande decaduta».

Un Worker's Sagliasco anonimo, che ha vinto il suo scudetto personale conquistando l'accesso ai playoff, un Nervi competitivo, ultimo nella *regular season*, ad un gruppetto di bassa classifica in A 2, formato Chiavari, Mamoli e Sturla, completano il quadro alquanto desolante della situazione della pallanuoto ligure. L'asse di questo dunque sembra essersi apostato al Sud, ma la Liguria può rinascere assumendo come società-guida la Rari Nantes Savona, che pur (ra tanti problemi, il primo anno con una piscina tutta sua sotto casa, ha saputo creare attorno a sé un enorme alone di interesse. I duemila spettatori di media nella regular season e i tremila nei playoff sono per la compagine biancorossa e per tutta la regione una solida base su cui appoggiarsi per iniziare l'opera di «ricostruzione».

Maurizio Pignata

EXODUS RL NON HA IL PRONOSTICO MA IL TIFO DEI RICCHI E POVERI

Exodus Rl, un trottatore di 3 anni della scuderia Ricchi e Poveri, corre a Vinovo nel Premio Foggia, prova «clou» della nottur-na, dotata di 13 milioni e 200 mila lira. Il portacolori dell'attempatissimo complesso che ha vinto il Festival di San Remo (e che stasera intratterrà il pubblico con un'ora di canzoni fra la quarta e la quinta corsa) non dovrebbe però prevalere su 4 ostacoli che incontra. Eliduyen e Enzo del Rio gli sono superiori in fatto di velocità pura, e Eastland e Eudora Cp come esempio di regolarità agonistica.

Exodus comunque, non è tagliato fuori dal pronostico. Per i colori giallo rosso blu della formazione canora, dal 15 febbraio scorso (giorno in cui è stato estratto a sorte da Angela Brambati, la voce femminile del gruppo) ha collezionato ben tre successi consecutivi e sette piazzamenti a spalla. non ha visto il traguardo da vincitore.

Stasera Angelo Nuti, allenatore e guidatore del cavallo, spera di riprendere le positive davanti al pubblico torinese che sicuramente farà il tifo per il pupillo dei Ricchi e Poveri.

a. d.

Prima corsa ore 20
PREMIO ISCHITELLA
L. 6.400.000 - m 2160

1.	Dorina (P. Demuru)	3	3	20,6
2.	Dragoneio (Gio. Ricca)	5	0	—
3.	Delfie (A. Colombo)	3	4	20,8
4.	Dardo Rei (L. Guerinoni)	2	1	22,7
5.	Dadin Falm (M. Baroncini)	5	0	23,0
6.	Genieseque (S. Milano)	0	1	30,5

Favoriti: Dorina, Rei, Dardo

Seconda corsa ore 20,20
PREMIO VIESTE
L. 6.800.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Fanda Farm (N. Balocchi)	—	debutta	—
2.	Fantasmas (Gio. Ricca)		3	24,9
3.	Fred Farm (M. Baroncini)		8	—
4.	Folgorino Fa (S. Varallo)		8	—
5.	Federico Fa (G. Rossi)		debutta	—
6.	Fujita d'Alba (P. Donati)		5	25,4
7.	Kahal (L. Manno)		9	—

Favoriti: Federico Fa, Fred Farm

Terza corsa ore 20,50
PREMIO PESCHICI (Gentlemen)
L. 4.400.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Effige Di (C. Versace)	0	4	3	22,6
2.	Essen Van (G. Piccino)		debutta		—
3.	Equoro (A. Olesso)	0	4	0	22,3
4.	Guanta (P. Proli)		debutta		—
5.	Enck Jet (A. Zwijsen)	8	0	5	20,0
6.	Enka Di (M. Castello)	0	0	0	24,1
7.	El Belcanto (L. Valorio)	0	0	0	24,5
8.	Eyeas (G. Ganiglio)	3	0	5	23,5
9.	Equo (R. Scapolo)	5	0	1	22,8

Favoriti: Enka Jet, Eyeas

Quarta corsa ore 21,30
MATTINATA
L. 4.200.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Dazzino (L. Manno)	1	3	5	20,5
2.	Dea del Bosco (S. Varallo)	4	0	4	23
3.	Dimab (G. Rossi)		4	1	20,1
4.	Diango Om (E. Dallapiazza)	0	5	0	24,1
5.	Diego Pella (A. D'Agostino)	4	1	3	20,7
6.	Don Beauty (V. D'Angelo)	0	0	3	21,0
7.	Diletta Sir (R. Balocchi)	2	5	5	20,8
8.	Dodo (S. Milani)	5	0	1	20,3
9.	Diadema (M. Ferioli)	1	0	0	20,5
10.	Dyneiz (L. Rari)	1	3	3	20,4

Favoriti: Dimab, Diadema, Don Beauty

Quinta corsa ore 22,10
PREMIO GERGNOLA
L. 3.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Botadura (A. Pasotto)	5	0	5	22,1
2.	Bayonne (L. Manno)	0	5	0	21,7
3.	Hodina (R. Balocchi)	3	0	3	21,8
4.	Nivolari Va (P. Donati)	3	8	2	21,6
5.	Asfel (M. Olesso)	0	4	0	21,2
6.	Bubbo Pra (M. Sinigaglia)	0	0	0	24,5
7.	Canonero (G. Tonissen)	3	0	0	20,7
8.	Ozric (V. D'Angelo)	5	4	2	21,9
9.	Gallego (M. Smeraldi)	3	3	0	21,1
10.	Continildes (P. Carpuzzi)	0	0	0	21,2

Favoriti: Nivolari Va, Hollins, Olano

Sesta corsa ore 22,55
PREMIO FOGGIA
L. 13.200.000 - m 1600

1	Emiliano (M. Lovera)	0	1	1	18,6
2	Enea del Nia (S. Varallo)	2	3	1	17,4
3	Eudora Cp (L. Quirichan)	1	3	2	18,6
4	Eduyen (G. Rossi)	3	1	4	17,4
5	Exodus Rl (A. Nuti)	1	4	5	17,7

Favoriti: Eduyen, Eudora Cp

Settima corsa ore 23,25
PREMIO ZAPPONETA (Gentlemen)
L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1	Casbolese (R. Montaldo)	0	0	0	19,6
2	Allopeo (G. Ganiglio)	1	0	0	19,6
3	Abenrier (V. Scampoli)	4	4	3	20,7
4	Helmstad (S. Palissario)	3	1	4	21,3
5	Bonanno (M. Ganiglio)	0	3	3	19,7
6	Abbey Dr (L. Calamo)	5	0	0	20,0
7	Bellula (D. Occhi)	0	3	1	20,9
8	Cacco di Valle (A. Colombo)	4	0	4	20,1

Favoriti: Bellula, Abbey Dr

Ottava corsa ore 23,55
PREMIO MANFREDONIA
L. 4.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Bier (G. Rossi)	0	0	0	21,3
2.	Calisi (A. D'Agostino)	2	5	5	21,2
3	Curcillo (E. Castellano)	0	2	0	21,2
4	Cristal Cla (L. Marino)	0	1	1	21,3
5	Agel di Noè (D. Ganiglio)	2	0	5	20,7
6	Levanto (P. Corazza)	3	0	1	20,4
7.	Calunga (A. Pasotti)	0	3	1	22,1
8.	Belzebù (S. Milani)	0	1	4	20,7
9.	Asmara (V. D'Angelo)	2	4	2	20,5

Favoriti: Levanto, Cristal Cla

DAL 15 GIUGNO AL 15 LUGLIO

CROLLANO GLI INTERESSI.
LA CONVENIENZA SALE ALLE STELLE.

L'usato che cerchi. Di tutte le marche.
Dai Concessionari Lancia del Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, oggi sei certo di trovare l'usato che vuoi, della marca che vuoi. Occasioni da non perdere per partire per le vacanze con un'auto nuova.

Solo il 20% di anticipo.
Per acquistare il tuo usato è sufficiente un minimo anticipo: solo il 20% del prezzo dell'auto che desideri. Anche per le occasioni garantite per 12 mesi dal SUS.

Anche il valore del tuo usato vale come anticipo.
Se hai un usato da dare in cambio, i Concessionari Lancia te lo valutano molto bene e detraggono la cifra dall'anticipo. Se il suo valore è pari o superiore all'anticipo del 20% paghi nulla in contanti.

Sistema Usato

Un incredibile 8% di interessi sulle rate da 12 e 18 mesi
Tu conosci certamente il valore del denaro. I Concessionari Lancia ti applicano un incredibile 8%* sulle rate a 12 e 18 mesi, addirittura inferiore all'inflazione. Un finanziamento dichiarato, che ti permette, con facilità, di fare i tuoi conti. Anche sulla rateazione a 24 mesi ti aspettano condizioni molto convenienti (sono naturalmente richiesti i normali requisiti di solvibilità).

La prima rata dopo le vacanze.
Metti in moto e parti per le vacanze. La prima rata la pagherai solo a settembre, senza cambiali, con bollettini di c/c alla Fidis, la finanziaria del Gruppo Fiat per le vetture Lancia.

Anche per vendite in contanti ti aspettano condizioni molto favorevoli.

*Tassi scalari anticipati.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

L'ITALIA IN AZZURRO

La storia della Nazionale di calcio

22

La partita chiave era la prima, contro la Germania (nelle cui file giocavano Haller, Schnellinger e Szymaniak) diretta dall'intelligente Sepp Herberger; con la tattica dei due battitori liberi imbrigliò le carte alla nostra squadra e la bloccò sul pareggio (0-0). Se avessimo avuto maggiore fortuna, avremmo potuto metterci d'accordo con il Cile ed evitare le nefandezze che ci toccarono nel confronto diretto. D'altra parte tutta la nostra squadra appariva stanca, svogliata, senza nerbo, impaurita.

I nostri dirigenti ricusarono l'arbitro spagnolo (si temeva fosse amico dei cileni): così caddero dalla padella nella brace perché quella carogna di Aston ce ne combinò davvero di tutti i colori. I cileni picchiavano come fabbri ed i nostri reagivano malignamente. Aston espulse prima Ferrini e poi David i quali avevano poco prima assistito alla disgustosa scena di Maschio colpito da un pugno di Lionel Sanchez che gli aveva fratturato il naso. Vincero, come era stato programmato, i cileni con reti di Ramirez e Toros nella ripresa. Del tutto inutile la secca vittoria ottenuta cinque giorni dopo (7 giugno 1962) contro la Svizzera: segnarono Mora al 2' e due volte Bulgarelli (65' e 67'). Tornammo dal Cile umiliati e derisi.

La nazionale riprese l'attività giocando in ottobre un'amichevole con l'Austria a Vienna. Gli azzurri, affidati a Edmondo Fabbri, realizzarono una impresa degna di encomio, dal momento che una squadra italiana non vinceva al Prater da ben 27 anni. Fabbri, bolognese, amico di Pasquale, mandò in campo una formazione imbottita di giocatori del Bologna, del Mantova e del Milan. Ma vediamo di tratteggiare brevemente la figura di questo napoleoncino del calcio italico.

Fabbri aveva giocato a calcio, ma non era sicuramente stato un campione. Era, tutto sommato, un mediocre e le sue qualità si compendiavano nella sveltezza (data la statura piuttosto bassa) e nella furbizia. Più fortunato come allenatore che come calciatore, Edmondino aveva realizzato un prestigioso record portando il Mantova in quattro stagioni dalla serie D alla A. A Mantova Fabbri aveva conosciuto Italo Allodi che lo avrebbe poi aiutato nella conquista della bacchetta di comando della nazionale.

L'esordio di Fabbri come c.t. azzurro fu positivo. Nella prima partita da lui diretta come responsabile della nazionale, andò addirittura a vincere a Vienna, un terreno mai troppo facile per noi. L'Italia si aggiudicò il risultato (2-1) nella ripresa con due reti di Pascutti al quale rispose Nemec. In quella occasione Fabbri non dimenticò il suo Mantova, facendo esordire tra i pali il portiere William Negri e confermando centrattacco il dinoccolato e potente Sormani. In quella formazione c'erano anche Radice e Trapattoni, i due attuali allenatori delle squadre torinesi.

La nazionale di Fabbri infilò una serie di cinque vittorie consecutive, superando una dopo l'altra l'Austria (3-1), la Turchia (6-0), ancora la Turchia a Istanbul (1-0), il Brasile a Milano (3-0) ed ancora l'Austria a Vienna (1-0); in questa ultima gara la stoccata vincente fu di Trapattoni, un mediano dotato di classe e spirito agonistico, autentico protagonista a centrocampo. Umiliò Pelé e Silvori, e questo basta a dire le sue virtù.

Dopo una inattesa battuta d'arresto allo stadio Lenin di Mosca contro l'Urss, la nazionale di Mondino Fabbri continuò la sua marcia collezionando altri undici risultati senza sconfitte. Erano in auge, allora, l'Inter ed il Milan: i nerazzurri vinsero tre scudetti in cinque anni e Fabbri attingeva a piene mani da quel serbatoio dal quale poteva prelevare uomini come Sarti, Burgnich, Facchetti, Guarneri, Picchi, Mazzola, Corso, Rivera, Lodetti, Mora, ecc. Specialmente la difesa interista garantiva solidità alla squadra azzurra e quando Fabbri decise di smantellare la difesa dell'Inter, si trovò immediatamente a malpartito.

Una nazionale-mosaico, composta da atleti appartenenti a cinque società diverse, venne sconfitta dall'Ungheria al Nepstadion di Budapest; ma non sarebbe giusto dimenticare che l'undici magiaro allineava giocatori di sicuro valore internazionale, come Bene, Albert e Fenyvesi in attacco, Matrai e Nagy in difesa. Tuttavia con la stessa formazione che aveva completato la sua esperienza, arrivarono altre significative vittorie: a Roma contro la Polonia (6-1), a Napoli contro la Scozia (3-0) che ci aveva superato a Glasgow con il minimo scarto (1-0). Dopo il pareggio (0-0) di Parigi, ecco la grossa vittoria di Bologna sulla Bulgaria (6-1), seguita da altri tre successi a spese dell'Austria a Milano (1-0), dell'Argentina a Torino (3-0), e del Messico a Firenze (3-0).

Siamo arrivati ai mondiali del 1966, un capitolo triste ed umiliante per il calcio italiano. Gli azzurri vengono alloggiati in un collegio a Durham. Le due sedi degli incontri con le squadre appartenenti al girone dell'Italia sono Sunderland e Middlesbrough. I nostri avversari si chiamano Cile, Urss e Corea del Nord: a parte la squadra sovietica, peraltro neppure eccelsa, non si potrebbe desiderare di meglio, in quanto il Cile, il cui incontro è in programma per il 13 luglio, non è nemmeno l'ombra di quella formazione agguerrita, fortunata e protetta adeguatamente dall'arbitro che incontrammo nel 1962. Difatti gli azzurri, pur giocando sinceramente male, riescono a spuntarla segnando una rete per tempo: apertura di Mazzola e raddoppio di Barison. Fabbri aveva schierato la seguente formazione: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Rosato, Salvadore, Lodetti; Perani, Bulgarelli, Mazzola, Rivera e Barison.

Nella foto a destra: Trapattoni, «francobollo» di Pelé a San Siro (maggio 1983). Al centro: Altafini e Silvori a Santiago del Cile negli attimi di furia della Coppa Rimet (Italia-Germania Ovest, 0-0). E' il 31 maggio 1962. In basso: Fantoni espulso e portato fuori campo durante Cile-Italia (2 a 0)

Il 10 luglio ce la vediamo con l'Urss. L'Italia gioca ancora peggio di quanto non fece con il Cile: una sola palla-gol creano gli azzurri e la sprecano barbaramente con Mazzola. I russi sono patetici brocchi, ma con una compagine di inetti e codardi come sono stati quel giorno i calciatori italiani, è proprio impossibile non vincere. Ed infatti nella ripresa, dopo un tackle perso da Facchetti sul limite dell'area, il modesto Chislenko infila con un diagonale Albertosi che aveva la visuale coperta da alcuni compagni di squadra. Vani i contrattacchi degli azzurri. Tra i pali dell'Urss c'è ancora il grande Jascin che respinge da campione tre possibili palle-gol scagliate da corta distanza da Bulgarelli, Pascutti e dal patetico Facchetti.

L'Italia ha ancora la possibilità di conquistare il traguardo dei «quarti»: c'è un avversario quasi ridicolo per noi, la Corea del Nord, accolta di omarini svelti, ottimamente preparati sul piano atletico, ma di una modestia piramidale sotto l'aspetto tecnico e tattico. Alcuni giornalisti, visto come stanno andando le cose, cercano di consigliare Fabbri: «Mondino» si offende, diffida ed insulta chiunque gli ronzi intorno. Contro la Corea (basterebbe anche il pareggio, benché risultato da tutti ritenuto umiliante) il piccolo c.t. manda in campo: Albertosi; Landini, Facchetti; Guarneri, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Mazzola, Rivera, Barison. La partita viene giocata a Middlesbrough il 19 luglio.

Nei primi dieci minuti di gara il nostro Perani si mangia tre gol di inaudita facilità, ma gli azzurri non sembrano affatto preoccupati: né lo saranno neppure quando, verso metà del primo tempo, mulinando velocemente le cortissime gambette, Pak Doo Ik (che nel suo paese fa il dentista) riesce a trapanare la nostra difesa ed a gabbare Albertosi con un innocuo diagonale.

Con la bava alla bocca gli azzurri si avventano nella ripresa, benché siano rimasti in dieci per l'abbandono di Bulgarelli (il quale non avrebbe neppure dovuto entrare in campo per via di un ginocchio malconcio); più roventi sono gli attacchi, più numerosi gli errori; l'unico a giocare in modo esemplare è l'abatino Rivera che di classe ne ha da vendere a tutti. Rivera solo non basta: l'Italia viene sconfitta, umiliata e derisa. Siamo stati fatti fuori dalla Corea.

Quando la squadra azzurra atterra nottetempo a Genova, viene accolta da un nutrito lancio di pomodori. I pomodori marci — come scrisse giustamente Gianni Brera — caddero idealmente su tutto il calcio italiano. Naturalmente Edmondo Fabbri viene cacciato sui due piedi. Gli succede Ferruccio Valcareggi, uomo saggio, calmo, riflessivo e pratico. Con gli stessi uomini adoperati da Fabbri, più Riva, Domenghini, Juliano e Corso (e con il giovanissimo Anastasi), vincerà la Coppa Europa delle Nazioni; poi in Messico arriverà al secondo posto (con Boninsegna) dietro al favoloso Brasile.

Insieme a Valcareggi c'era anche Helenio Herrera, il cosiddetto «mago». In realtà l'uomo, a parte un autentico furore dialettico e una innegabile abilità nella preparazione atletica dei calciatori nerazzurri, non possedeva alcuna magia. La stampa

momento che una squadra italiana non vinceva al Prater da ben 27 anni. Fabbri, bolognese, amico di Pasquale, mandò in campo una formazione imbottita di giocatori del Bologna, del Mantova e del Milan. Ma vediamo di tratteggiare brevemente la figura di questo napoleoncino del calcio italico.

Fabbri aveva giocato a calcio, ma non era sicuramente stato un campione. Era, tutto sommato, un mediocre e le sue qualità si compendiavano nella sveltezza (data la statura piuttosto bassa) e nella furbizia. Più fortunato come allenatore che come calciatore, Edmondino aveva realizzato un prestigioso record portando il Mantova in quattro stagioni dalla serie D alla A. A Mantova Fabbri aveva conosciuto Italo Allodi che lo avrebbe poi aiutato nella conquista della bacchetta di comando della nazionale.

L'esordio di Fabbri come c.t. azzurro fu positivo. Nella prima partita da lui diretta come responsabile della nazionale, andò addirittura a vincere a Vienna, un terreno mai troppo facile per noi. L'Italia si aggiudicò il risultato (2-1) nella ripresa con due reti di Pascutti al quale rispose Nemec. In quella occasione Fabbri non dimenticò il suo Mantova, facendo esordire tra i pali il portiere William Negri e confermando centrattacco il dinoccolato e potente Sormani. In quella formazione c'erano anche Radice e Trapattoni, i due attuali allenatori delle squadre torinesi.

La nazionale di Fabbri infilò una serie di cinque vittorie consecutive, superando una dopo l'altra l'Austria (3-1), la Turchia (6-0), ancora la Turchia a Istanbul (1-0), il Brasile a Milano (3-0) ed ancora l'Austria a Vienna (1-0); in questa ultima gara la stoccata vincente fu di Trapattoni, un mediano dotato di classe e spirito agonistico, autentico protagonista a centrocampo. Umiliò Pelé e Silvori, e questo basta a dire le sue virtù.

Dopo una inattesa battuta d'arresto allo stadio Lenin di Mosca contro l'Urss, la nazionale di Mondino Fabbri continuò la sua marcia collezionando altri undici risultati senza sconfitte. Erano in auge, allora, l'Inter ed il Milan: i nerazzurri vinsero tre scudetti in cinque anni e Fabbri attingeva a piene mani da quel serbatoio dal quale poteva prelevare uomini come Sarti, Burgnich, Facchetti, Guarneri, Picchi, Mazzola, Corso, Rivera, Lodetti, Mora, ecc. Specialmente la difesa interista garantiva solidità alla squadra azzurra e quando Fabbri decise di smantellare la difesa dell'Inter, si trovò immediatamente a malpartito.

Una nazionale-mosaico, composta da atleti appartenenti a cinque società diverse, venne sconfitta dall'Ungheria al Nepstadion di Budapest; ma non sarebbe giusto dimenticare che l'undici magiaro allineava giocatori di sicuro valore internazionale, come Bene, Albert e Fenyvesi in attacco, Matrai e Nagy in difesa. Tuttavia con la stessa formazione che aveva completato la sua esperienza, arrivarono altre significative vittorie: a Roma contro la Polonia (6-1), a Napoli contro la Scozia (3-0) che ci aveva superato a Glasgow con il minimo scarto (1-0). Dopo il pareggio (0-0) di Parigi, ecco la grossa vittoria di Bologna sulla Bulgaria (6-1), seguita da altri tre successi a spese dell'Austria a Milano (1-0), dell'Argentina a Torino (3-0), e del Messico a Firenze (3-0).

Siamo arrivati ai mondiali del 1966, un capitolo triste ed umiliante per il calcio italiano. Gli azzurri vengono alloggiati in un collegio a Durham. Le due sedi degli incontri con le squadre appartenenti al girone dell'Italia sono Sunderland e Middlesbrough. I nostri avversari si chiamano Cile, Urss e Corea del Nord: a parte la squadra sovietica, peraltro neppure eccelsa, non si potrebbe desiderare di meglio, in quanto il Cile, il cui incontro è in programma per il 13 luglio, non è nemmeno l'ombra di quella formazione agguerrita, fortunata e protetta adeguatamente dall'arbitro che incontrammo nel 1962. Difatti gli azzurri, pur giocando sinceramente male, riescono a spuntarla segnando una rete per tempo: apertura di Mazzola e raddoppio di Barison. Fabbri aveva schierato la seguente formazione: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Rosato, Salvadore, Lodetti; Perani, Bulgarelli, Mazzola, Rivera e Barison.

Il 10 luglio ce la vediamo con l'Urss. L'Italia gioca ancora peggio di quanto non fece con il Cile: una sola palla-gol creano gli azzurri e la sprecano barbaramente con Mazzola. I russi sono patetici brocchi, ma con una compagine di inetti e codardi come sono stati quel giorno i calciatori italiani, è proprio impossibile non vincere. Ed infatti nella ripresa, dopo un tackle perso da Facchetti sul limite dell'area, il modesto Chislenko infila con un diagonale Albertosi che aveva la visuale coperta da alcuni compagni di squadra. Vani i contrattacchi degli azzurri. Tra i pali dell'Urss c'è ancora il grande Jascin che respinge da campione tre possibili palle-gol scagliate da corta distanza da Bulgarelli, Pascutti e dal patetico Facchetti.

L'Italia ha ancora la possibilità di conquistare il traguardo dei «quarti»: c'è un avversario quasi ridicolo per noi, la Corea del Nord, accolta di omarini svelti, ottimamente preparati sul piano atletico, ma di una modestia piramidale sotto l'aspetto tecnico e tattico. Alcuni giornalisti, visto come stanno andando le cose, cercano di consigliare Fabbri: «Mondino» si offende, diffida ed insulta chiunque gli ronzi intorno. Contro la Corea (basterebbe anche il pareggio, benché risultato da tutti ritenuto umiliante) il piccolo c.t. manda in campo: Albertosi; Landini, Facchetti; Guarneri, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Mazzola, Rivera, Barison. La partita viene giocata a Middlesbrough il 19 luglio.

Nei primi dieci minuti di gara il nostro Perani si mangia tre gol di inaudita facilità, ma gli azzurri non sembrano affatto preoccupati: né lo saranno neppure quando, verso metà del primo tempo, mulinando velocemente le cortissime gambette, Pak Doo Ik (che nel suo paese fa il dentista) riesce a trapanare la nostra difesa ed a gabbare Albertosi con un innocuo diagonale.

Con la bava alla bocca gli azzurri si avventano nella ripresa, benché siano rimasti in dieci per l'abbandono di Bulgarelli (il quale non avrebbe neppure dovuto entrare in campo per via di un ginocchio malconcio); più roventi sono gli attacchi, più numerosi gli errori; l'unico a giocare in modo esemplare è l'abatino Rivera che di classe ne ha da vendere a tutti. Rivera solo non basta: l'Italia viene sconfitta, umiliata e derisa. Siamo stati fatti fuori dalla Corea.

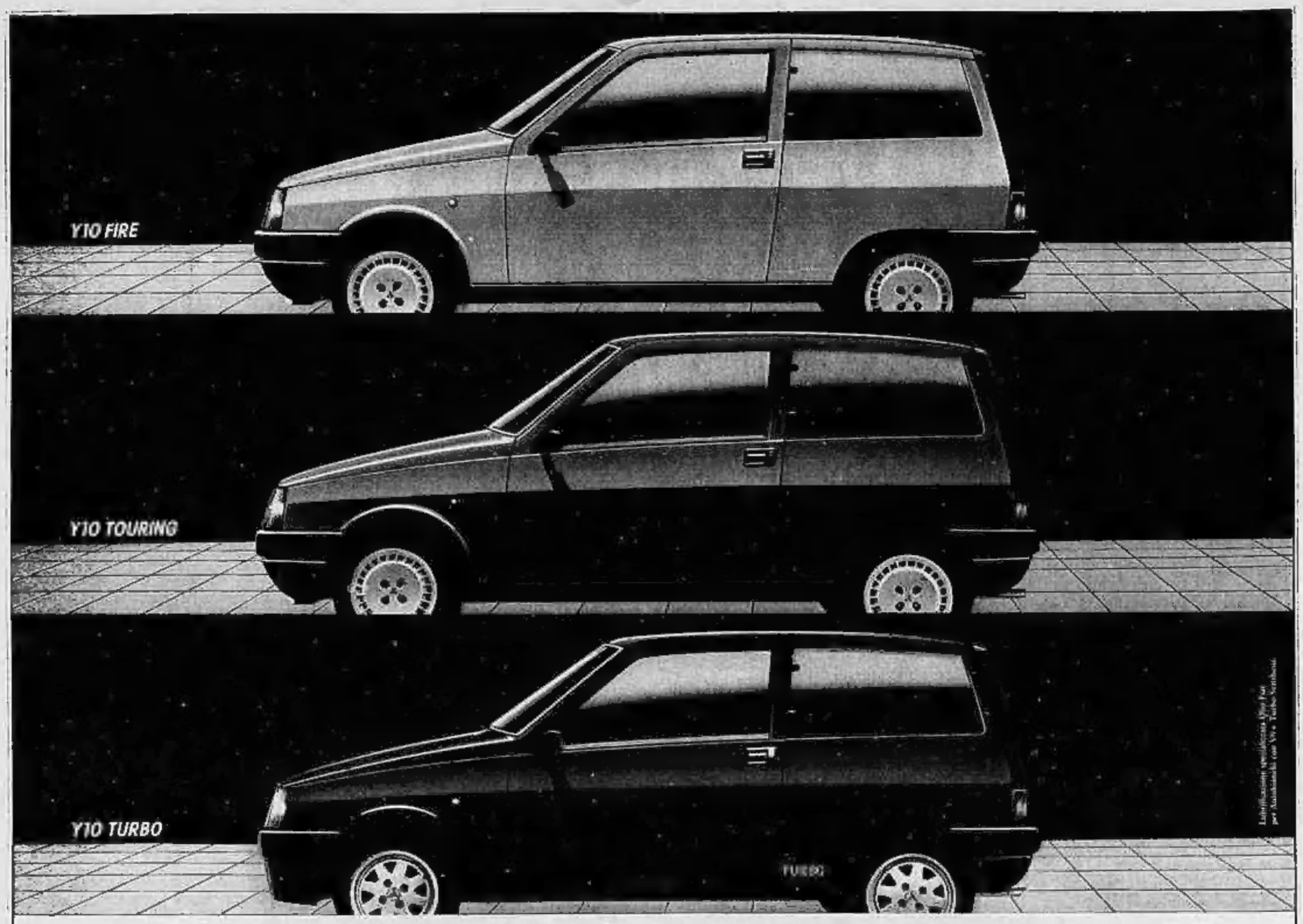
Quando la squadra azzurra atterra nottetempo a Genova, viene accolta da un nutrito lancio di pomodori. I pomodori marci — come scrisse giustamente Gianni Brera — caddero idealmente su tutto il calcio italiano. Naturalmente Edmondo Fabbri viene cacciato sui due piedi. Gli succede Ferruccio Valcareggi, uomo saggio, calmo, riflessivo e pratico. Con gli stessi uomini adoperati da Fabbri, più Riva, Domenghini, Juliano e Corso (e con il giovanissimo Anastasi), vincerà la Coppa Europa delle Nazioni; poi in Messico arriverà al secondo posto (con Boninsegna) dietro al favoloso Brasile.

Insieme a Valcareggi c'era anche Helenio Herrera, il cosiddetto «mago». In realtà l'uomo, a parte un autentico furore dialettico e una innegabile abilità nella preparazione atletica dei calciatori nerazzurri, non possedeva alcuna magia. La stampa italiana specializzata, con l'astensione di un gruppetto milanese, rivolge aspre critiche all'operato di Herrera; questi fa credere che Moratti gli abbia imposto di dedicarsi esclusivamente all'Inter e lascia la nazionale nelle mani di Valcareggi.

La nazionale, capitata nel facile girone con Romania e Cipro, riesce a qualificarsi per la fase finale della Coppa Nazioni d'Europa. Di rilievo, prima di questa fase finale, la vittoria esterna a Bucarest, la pingue «goleada» su Cipro a Cosenza, il pareggio senza gloria di Berna (2-2) con la Svizzera e poi la rivincita trionfale a Cagliari: 4 a 0, con reti di Mazzola, Riva e Domenghini (2). Nell'aprile del del 1968 la squadra azzurra, formata da Albertosi; Burgnich, Facchetti; Bertini, Bercellino, Picchi; Domenghini, Juliano, Mazzola, Rivera e Prati (quest'ultimo sostituì l'indisposto Riva) venne sconfitta per 3 a 2 a Sofia. Nel corso di quella gara si infortunò seriamente (frattura del bacino) il povero Picchi. La rivincita si gioca a Napoli il 20 aprile di quello stesso anno e gli azzurri, con una formazione ritoccata rispetto alla precedente, superano la Bulgaria con un punteggio che non rispecchia completamente la nostra supremazia. Incorna a rete Pierino Prati fortunato e spericolato al 14' di gioco; raddoppia su punizione Domenghini al 55'.

Alberto Fasano

(continua)



SE L'Y10 TI HA AFFASCINATO, LA TUA Y10 TI ENTUSIASMERÀ.

Poche automobili, appena nate, hanno fatto parlare tanto di sé come la Y10. Era inevitabile: la Y10 è la prima "piccola" con lo stile, la personalità, la qualità delle grandi auto di prestigio; con una linea e una tecnologia che appartengono già al futuro. E' la prima volta che in poco più di tre metri si riesce ad ottenere lo spazio, l'accessibilità, il confort e il Cx (0,31) propri di una grande berlina. Per la prima volta una piccola padrona del traffico consente di chiedere così tanto: alzacristalli elettrici, deflettori posteriori elettrici, control-system, riscaldamento con servocomandi elettrici, trip computer, strumentazione totale solid-state, pannelli e cruscotto in alcantara. Autobianchi ha cambiato il concetto di piccola auto: mai prima d'ora così esclusiva, così divertente da guidare.

Autobianchi è una firma Lancia.

Y10 FIRE. *Scivolare nel traffico, invertire la marcia, trovare un posteggio. Facilissimo con tutte le Y10. Più che mai con l'Y10 fire. Merito di un'assoluta novità, il motore FIRE, il 1000 per il 2000. Più leggero, semplice, affidabile; più economico di qualsiasi 1000 apparso fino ad oggi. E soprattutto più elastico, incredibilmente elastico, per un'esperienza di guida inedita. E non solo in città. L'Y10 fire sa farsi notare e farvi divertire. Senza stancarvi, senza problemi, con consumi ridottissimi e 1000 km di autonomia. Il futuro dell'auto, e non solo dell'auto, è anche consumare poco.*

999 cm³, 145 km/h,
24 km con un litro a 90 km/h.

Y10 TOURING. *Ogni modello Y10 significa massima personalizzazione. L'Y10 touring è nata per chi è abituato a pretendere moltissimo.*
Prestazioni brillanti, piacere di guida esclusivo; l'Y10 touring è superiore in ripresa, in accelerazione; e con 155 km/h è la più veloce della sua categoria in Europa.
Chi pretende la massima eleganza è accontentato, anzi sorpreso, da una vettura che segna l'ingresso dell'alta moda nella piccola auto: rivestimenti dei sedili in alcantara, cura puntigliosa del dettaglio, squisiti accostamenti cromatici.
Basterà un breve giro sull'Y10 touring per accorgersi della sua capacità di soddisfare molte altre pretese in fatto di confort, silenziosità, facilità di guida, stile.

1049 cm³, 155 km/h,
0-100 km/h in 14,5 sec, 0-1000 m in 36 sec.

Y10 TURBO. *Al di là dell'eleganza esclusiva, dell'affidabilità, del confort tipico di ogni Y10, questo modello si sceglie per passione. La passione di battere, nella sua categoria, più di un record: in velocità, in accelerazione, in ripresa. Un altissimo risultato tecnologico: il più piccolo turbo europeo, il primo realizzato per un "mille". Eccezionalmente elastico, anche ai bassi regimi; molto progressivo, perché potenza non significa guida impegnativa e difficile. Una guida assistita da tutta la tecnologia Y10. Strumentazione tra le più complete e più belle oggi esistenti.*

1049 cm³, 180 km/h,
0-100 km/h in 9,5 sec, 0-1000 m in 31,2 sec.

Y10 FIRE, TOURING, TURBO. TUTTE DA PROVARE PRESSO I CONCESSIONARI LANCIA.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CENTRO libero corso Orbassano recente signorile, ingresso 3 camere cucina bisenvizi cantina. Tel. 650.3063.

CENTRO libero corso Lecce ingresso saloncino 2 camere tinello cucinino bisenvizi cantina. Tel. 650.3063.

CENTRO libero adiacente corso Toscana ingresso camera singola servizi cantina, mutuo dilazioni. Tel. 650.3063.

CRUGLIASCO libero recente salone 3 camere tinello cucinino servizi box L. 150 milioni. Tel. 548.884 Studio A.T.

CRUGLIASCO libero recente, soggiorno 2 camere cucina volendo box L. 85 milioni più mutuo. Tecnimmobili 781.073.

INVEST CASA 793.143 corso Racconigi adiacente libero: salone 3 camere cucina servizi mq 140, L. 139 milioni.

INVEST CASA 793.143 corso Toscana adiacente 2 camere tinello cucinino ascensore L. 69 milioni dilazioni.

INVEST CASA 793.143 libero 3 camere tinello cucinino servizi adiacente corso Novara, L. 89 milioni dilazioni.

INVEST CASA 793.143 via Cigliori adiacente signorile camera tinello cucinino, ascen. sono, 3 ele, libero.

INVEST CASA 793.143 corso Massimo d'Azeglio salone 3 camere cucina bisenvizi box.

LIBERI corso G. Cesare in casa signorile luminosi 2-3 camere tinello cucinino servizi. Eapocasa 506.456 - 504.263.

LIBERI Millefonti via Finalmarina 4° piano abbinabili ingresso 2 camere cucina servizi cantina in Portico 835.544.

LIBERI via Frejus ingresso 1-2 camere tinello cucinino 3 ele cantina da L. 32 milioni, dilazioni. Tel. 447.4844.

LIBERO adiacente deposito ATM Venaria soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto Pistoia. Tel. 506.306.

LIBERO centrale ingresso 4 camere cucina abitabile 2 servizi 160 mq L. 93 milioni, ampie dilazioni. Tel. 447.4844.

LIBERO corso Francia angolo corso Svizzera risitato camera cucina terzo bagno. 25 milioni dilazioni. Tel. 441.787.

LIBERO corso Regina decoroso terzo ascensore ingresso 3 camere cucina servizio cantina mq 110. Il Portico 835.544.

LIBERO Mirafiori Nord ingresso 2 camere cucina abitabile servizi termo L. 45 milioni dilazionabili. Tel. 447.4844.

LIBERO Parco Rufini ingresso 2 camere cucina abitabile servizi termo L. 58 milioni dilazionabili. Tel. 447.4844.

LIBERO Parella ingresso soggiorno 3 camere angolo cottura servizio 2 ele L. 38 milioni dilazionabili. Tel. 447.4844.

LIBERO S. Salvario signorile salone 2 camere cucina servizi piano rialzato L. 125 milioni. Eapocasa 504.263 - 505.206.

LIBERO S. Salvario via Bertholet signorile ingresso salone studio 3 camere cucina bisenvizi terrazzo di 90 mq box auto cantina. Il Portico 835.544.

LIBERO Vanchiglia 3° piano termo ascensore ingresso 4 camere cucina servizio cantina mq 133. Il Portico 835.544.

LIBERO via Cavour Rossi 2° piano ingresso camere cucina servizio cantina mq 48, L. 27 milioni. Il Portico 835.544.

LIBERO via Nosta angolo piazza Risorgimento camera tinello cucinino servizi L. 29 milioni 950 mila. Tel. 443.223.

LIBERO zona Valdocco in stabile del 1960 2 camere tinello cucinino L. 52 milioni 300 mila. Tel. 617.591.

LUNGOPO Antonelli libero luminosissimo camera tinello cucinino recente. Tel. 617.591.

MONCALIERI libero signorile panoramico ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 68 milioni. Eapocasa 506.263.

MONCALIERI libero signorile luminoso 2 camere cucina servizi giardino condominiale mq 60 Benacasa 502.773 - 688.313.

MONCALIERI str. Pianezza libero in palazzina bellissima 2 camere grande cucina ingresso bagno box. Finci 505.991.

MONCALIERI Tagliaferro alloggi liberi con garage in palazzina recente, prezzo interessante. Tel. 543.549.

ORBASSANO

Inizio vendita consegna luglio 1986 da L. 13 milioni contanti più dilazioni senza interessi e mutuo. Vieni sabato - domenica via Volvera 76. Maiora 769.625.

PALAZZOTTO dal'600 salone 7 camere 3 servizi carro mq 5000, km 38 Torino. Tel. 364.491.

PECETTO libera casa indipendente adiacente 4 camere cucina servizi giardino, divisibile L. 150 milioni. Tel. 548.884 Studio A.T.

PERMUTIAMO open 1-2-3 camere presso casa recente con alloggi più grandi o più piccoli. Casamercato 58.86.

PIAZZA Adriano via Valdian 3 camere tinello cucinino servizi, L. 95 milioni. Telefonare 541.824 Studio A.T.

PIAZZA Pitagora libero recente soleanchino camera cucinotta servizi terrazzo. Tel. 548.884 Studio A.T.

PIAZZA Rebaudengo libero ingresso 3 camere tinello cucinino servizi terrazzino L. 69 milioni. Grimaldi 506.484.

PRECOLLINA piazza Cavalcanti libero ingresso 2 camere cucina servizi, facilitazioni. Safim 473.0387.

PRECOLLINA Sassi 2 alloggi abbinati 180 mq totali posto auto giardino condominiale L. 300 milioni. Tel. 650.218.

ROLETTO regione Roncaglia panoramicissima di nuova costruzione villa su 2 piani più mansarda abitabile con 3000 mq di terreno interessanti condizioni di pagamento, possibili permute. Tel. 506.588.

S. MAURO recente libero 4° piano terzo ascensore soleanchino 2 camere cucina bagno L. 77 milioni. Il Portico 835.544.

S. PAOLO libero 5° piano terzo ascensore ingresso camere cucina servizi L. 78 milioni meno mutuo. Grimaldi 506.484.

S. RITA via Buenos Aires 84 casa ristrutturata appartamento signorile piano alto soggiorno-cucina, 2 camere letto, bagno, vendiamo L. 115 milioni compreso mutuo. Edilcasa, telefono 548.154.

SANGANO in palazzina ingresso salone 2 camere cucina servizi e seminterrato comunicante 2 camere bagno box 3 auto orto. Grimaldi Orbassano 901.2719.

STILCASE 517.603 libero Cit Turin 2 camere cucina bagno mansardato con ascensore L. 27 milioni e comode rate.

STILCASE 517.603 libero via Cigna ristrutturato 3 camere cucina bagno L. 30 milioni e rate L. 290 mila mensili.

STILCASE 532.462 - 517.603 libero Crocetta angolo 2 camere tinello cucinino bagno in stabile 1962.

STILCASE 545.074 libero Stazione Dora 2 camere tinello bagno case '58 L. 55 milioni minimo anticipo L. 20 milioni.

STILCASE 545.074 libero via Galvani Statuto 3 camere cucina bagno case '50 L. 69 milioni anticipo anticipo 30%.

TORINO Nizza alloggio nuovo complesso residenziale: salone 2 camere cucina doppi servizi volendo 3 stesso piano garage vendo. Telefonare 553.980.

VALSALLATORRE

ville panoramiche a L. 50 milioni più mutuo 4 dilazioni permute. Visite sabato e domenica via Bertolotto a sinistra del municipio. Maiora 749.5989.

VALENTINO corso Valdoro libero subito ingresso camera tinello angolo cottura bagno. Tel. 6s 442.369.

VIA Cernaia alloggi ingresso 1/2 camere cucina servizi abbinabili da L. 20 a 40 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.

VIA Filicmede Bianchi 1/3 camere cucina terzo bagno anche libero stessa casa Lukcasa vende. Tel. 544.100.

VILLE

in cintura Torino Sud impresa vende. Facilitazioni pagamento, eventuali permute. Telefonare 900.3418.

VINOVO villaggio Dega libero salone 2 camere cucina 2 servizi box giardino privato L. 147 milioni. Eapocasa 506.209.

VOLPIANO

da L. 730 mila mq nuovi signorili in palazzina varie dimensioni riscaldamento singolo mutuo dilazioni visite sabato - domenica via Brala 73. Maiora 756.529.

20 Domande affitto

A.A.A.A. ASSIDONACI senza vostre spese alloggi a ville vuoti e arredati in Torino e cintura. Tel. 662.506 Lunica.

A.A.A. ASSIDONACI alloggi in stabile uso abitazione, ufficio, piedi-a-terra. Benacasa 502.773 - 688.313.

ASSIDONA studio tecnico appartamento per geometra residente Milano 6-12 mesi, contratto con la ditta. Tel. 618.808.

EXPOCASE 506.263 ricerca alloggi uffici e villette vuoti o arredati per clientela selezionata anche 1° cintura.

IMPRENDITORE proprietario di immobili necessitando di trasferimento dalla provincia cerca alloggio signorile: 3 camere salottino cucina doppi servizi garanzia referenze contratto a Società. Telefonare ufficio 510.537.

21 Offerte affitto

A.A. INTERMEDIARI se sei alla ricerca di alloggio. Disponiamo stessa casa alloggi di varie dimensioni. Tel. 657.935.

ABBIAMO accoglienti arredati moderni: 2-3 camere servizi in casa centrale. Affitta Rubicio Immobili, 761.326.

AFFITTASI camera tinello arredato ad uso transitoria corso Unione Sovietica. Tel. 339.888.

AFFITTASI zona centrale mansarda signorile arredata uso pied-à-terre o foresteria. Tel. 504.248.

PIED-A-TERRE zona signorile semincantinato riservato in bella casa a minimo 30enni - L. 300 mila Tel. 581.738.

RIFFITTA alliasi studenti impiegati L. 60 mila mensili più cauzione, no abbiatense, servizi esterni. Tel. 905.7994.

UFFICI mq 245/260 affitto a L. 3000/mq zona corso Cairoli stessa casa. Tel. 810.341.

ZONA vende mezz'ora centro residenza affitta eleganti appartamenti arredati angolo cottura tutti servizi. Tel. 748.2821.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smaltaggio rimanaggio garanzia furgoni. Tel. 667.051 Montalto via Nizza 33.

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e fuma lunga magazzino deposito mobili. Tel. 645.777 - 345 607 Valsania.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI artigiani diplomati tessitori fornitori. Telefonare 901.5118.

36 Nautica

GOMMONI motori da 4 a 50 Hp rotazioni fuori sconti senza interessi. M.F. via Barletta 99, tel. 321.720.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CANAVESE rustico abitabile 4 camere cucina cantina portici 500 mq terreno. L. 40 milioni, dilazionabili in 10 anni. Gestim 650.3063.

A.A.A.A. CASCINA indipendente 35 km Torino 4 camere stalla cantina fienili portici 900 mq terreno. L. 32 milioni, dilazionabili 10 anni. Gestim 650.3063.

A.A.A.A. 15 minuti Torino cascinale ultima struttura 400 mq terreno recintato, L. 32 milioni dilazionabili in 10 anni. Gestim 650.3063.

A.A.A.A. 25 km Torino casetta abitabile 6 camere stalla fienile 600 mq terreno, L. 38 milioni dilazionabili in 10 anni. Gestim 650.3063.

A L. 13.800.000
vendo casetta di montagna indipendente strada asfaltata pagamento rateale. Telefonare 658.236.

ASTIGIANO (Montalfia) rustico indipendente 5 camere portico cantina terreno mq 15 mila L. 24 milioni, dilazionabili. Sabatini immobili 011 655.393.

BALTE con acqua luce terreno zona Giaveno comodo strada, prezzi [illegible], dilazioni. Studiocasa 599.749.

BERGEGGI casa tipica su 2 piani con giardino e terrazza da ristrutturare. Vista mare. Tel. 019 29.462 ufficio.

BORGHETTO libero recente bilocale più servizi balconi L. 30 milioni più dilazioni mutuo. Tel. 019 644.287.

CASCINE con terreno varie soluzioni anche residenziali zona sud di Torino permute mutui dilazioni. Tel. 599.749.

CERCASI casetta prima cintura di Torino. Casamercato pagabenecontanti Telefonare 5588.

CERIALE alloggio corso nuovo 40 mq comodo mare prezzo interessante. Tel. 019 644.287.

LOANO collina casa rustica abitabile salone cantina posto auto prezzo affare. Tel. 019 644.287.

MONFERRATO zona Valle Cerrina casa collinare panoramica 5 camere locale garage giardino vendo. Tel. 683.660.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati mutuo. Casamercato 58.86.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

CERIALE affittasi alloggi ammobiliati per giugno luglio agosto anche 15 giorni. Tel. 0182 904.90.

SARDEGNA privato affitta appartamenti in villette vista mare zona Budoni 40 km da Olbia mesi estivi. Tel. 868.8700.

47 Alberghi, pensioni residence

ALBISOLA Hotel Villachiara 019 41.845 sul mare tranquillo giardino garage servizi. Cucina genuina, menù a scelta.

SANREMO nuova Nyala Hotel 1° categoria ad appartamenti bilocali fusso panorama parco parcheggio. T. 0184 63.405.

49 Informazioni

ALLA Holmes detectives qualificati eseguono investigazioni, indagini matrimoniali privati e ricerche. Garanzia di serie e riservatezza. Telefonare 505.483 - 501.575, Via Umberto 93.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in rovere massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 817.516.

VENETO assortimento mobili usati di ogni genere. Rivolgersi via Ponderano 29, interno cortile.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 878.337 via Magazzini 27.

A.A. ACQUISTO oro argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Raimondo 47, tel. 606.0561.

CARTOMANTE Mirta meccanica radiestesista riceve fortuna consulenza lega persone amate assil. Tel. 300.7738.

DA Nino compravendita mobili usati in stile e moderni stock fallimentari antiquità via Fortino, 2, Tel. 212.417.

LETTINI carrozzine, box, seggioloni, camerette, vasto assortimento per l'infanzia corso Telesio 36, Telefono 729.013.

PETI e metamorfosi tutte le misure e modelli e richiesta ortopedici, vendita in fabbrica Via Servais 15, telefono 749.6134.

ASSEDIO - Successo del cantautore ieri sera a Borgaro

ROBERTO VECCHIONI IN FORMA

«MA LA POLITICA NON INTERESSA PIU' NESSUNO?»

Sarà pur vero che «*la politica non interessa più nessuno*», come ha spiegato ieri sera sera a Borgaro il professor Roberto Vecchioni in apertura del suo concerto, prima di proporre il repertorio tratto dal suo ultimo Lp (il doppio intitolato «Il grande sogno», uscito nel luglio del 1984, una serie di rivisitazione di alcuni tra i suoi pezzi più noti con l'aggiunta di qualche inedito), tutto all'insegna dei sentimenti amorosi.

Ma è anche vero che il pubblico, a Borgaro come a Torino (e supponiamo in numerose altre città d'Italia toccate dalla tournée) a un certo punto non ce la fa più, e dopo due ore di canzoni tutte dedicate alla serenità domestica, all'amor coniugale perduto o poi ritrovato, alla paternità responsabile e consapevole, richiede a gran voce «Velasquez»: la canzone più «impegnata», forse, nel repertorio di un cantautore che, a onor del vero, un chitarrista militante non lo è stato mai.

E «Velasquez», allegoria della lotta, dell'inquietudine che ti porta lontano da casa a prendere visione «*di questo mondo da cambiare*», alla fine è arrivata, tra applausi e fiammelle. Più rigoroso, qualche mese fa a Torino Vecchioni l'aveva negata al suo pubblico, pure assai insistente.

«*Non avevo messo in scaletta questa canzone, che pure io amo molto, per un problema di unità del concerto, di armonia*», spiega. Ma la preoccupazione non è, ovviamente, soltanto questa...

«*Sono finiti i tempi per un certo tipo di canzone d'autore, la cui caratteristica principale era la lungaggine. Ora quei testi sono datati, anche se possiamo ancora amarli. E' tornata la normalità, e tutti noi abbiamo il dovere di sintetizzare, snellire il nostro repertorio. Rileggendo il mio ho trovato troppe parole, troppo ingombro... Ecco, io sento l'esigenza di rinnovarmi, di lasciarmi alle spalle certi testi e certi atteggiamenti che cominciavano a stancarmi*».

La musica, e non è una novità, torna ad essere più importante del testo. E persino Vecchioni, cantautore le cui canzoni sono sempre state soprattutto dei «testi», buoni da trascrivere sul diario di scuola e da commentare in classe, giudica questo fatto «un gran bene».

Per il suo ultimo disco ha puntato quasi tutto sull'arrangiamento musicale dei suoi vecchi brani (avvalendosi della collaborazione di un gruppo abile come «I volpini volanti»); e ora che sta lavorando alla realizzazione di un nuovo Lp (il titolo sarà «Bei tempi») intende fare un ulteriore passo in avanti: «*Sto imponendomi di scrivere canzoni secche e veloci, di lanciare alla gente messaggi semplici. Il che non vuol dire poco raffinati...*».

Varcata (e assai trionfalmente, a giudicare dall'aspetto e dallo stato d'animo) la soglia dei quarant'anni, Vecchioni è diventato forse un po' più verboso e un po' più «professore» negli intermezzi parlati tra una canzone e l'altra, ma quando canta pare trasformato: niente più lacrima, niente più voce rotta dalla commozione, niente più fatica apparente. Al contrario, sembra che il suo palcoscenico abbia finalmente cominciato a divertirsi.

«*Finché ho cantato un passato che era anche il presente, la sofferenza era reale* — spiega — *Mi rendo conto, però, che certi atteggiamenti rischiavano di apparire come retorici, barocchi addirittura. Oggi l'atmosfera intorno a me è serena, mi è rimasto solo quel dolore universale che tutti conosciamo*».

Oremitissima la piazza Europa di Borgaro per il concerto, che verrà «replicato» domani sera a Rivoli al campo sportivo comunale (potranno approfittarne i molti che sono rimasti fuori dalla porta).

Vecchioni ha aperto il «viaggio alla ricerca di se stesso» con la sua ultima canzone, quella che dà il titolo all'album e che esprime al meglio il suo attuale modo di vedere la vita: «*L'importante è chi il sogno ce l'ha più grande / l'importante è di averci la gioventù*».

Spiegherà più tardi che a un certo punto della vita ci si rende conto che «*l'amore ritorna sempre, i denti e i capelli no. E denti e capelli sono infinitamente più preziosi e importanti dell'amore*».

Vivere intensamente, dunque, e voltarsi indietro il meno possibile: guardare avanti, piuttosto, in una sorta di immaginario colloquio con se stesso anziano.

Camicia bianca fuori dai pantaloni, jeans chiari e scarpe da vela, Vecchioni ha riproposto con toni apenalo-ilari e piacevolissimi «Signor giudice», «Samarcanda» (che lui definisce una canzone «*orientaleggiante sul destino scambiato dalla gente per una filastrocca infantile, e per questo arrivata in testa alla hit parade*»), e pietre miliari della sua storia di cantautore come «Figlia» e «Luci a San Siro». E ancora «Mi manchi», «Arthur Rimbaud», «Ipertensione», «Nianì».

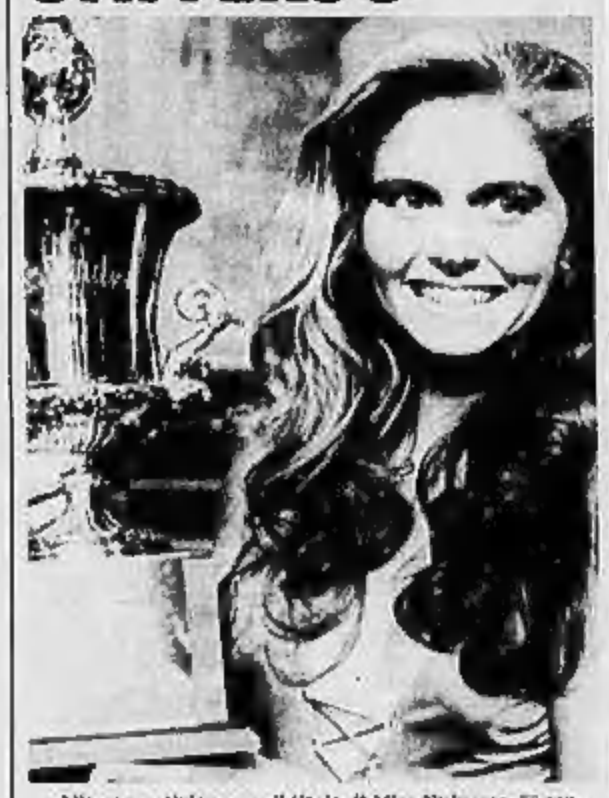
E' sicuro, quasi didascalico nei suoi giudizi: «*Cambiate tutto Moravia con un Paperino*», canta. E ingiunge «*Non partite per il mare con volumi pesanti sull'essere e sull'avere. Bisognerebbe imparare a leggere di più i gialli di Agatha Christie, e non solo sotto l'ombrellone. Anche d'inverno*».

Ci permettiamo di dissentire, professor Vecchioni.

Stefania Miretti

(Ma solo in fotografia)

MISS UNIVERSO



Alla competizione per il titolo di Miss Universo, in corso in questi giorni a Miami, è stato assegnato il primo riconoscimento: si tratta del premio «Miss fotogenica», che è andato alla bella Brigitte Bergman (nella foto), rappresentando dell'Olanda.

Per le 80 ragazze in gara, il verdetto finale arriverà solamente lunedì prossimo nella notte, quando verrà eletta Miss Universo; per ora, mentre vengono assegnati i titoli minori, le bellezze concorrenti (che hanno tutte firmato un contratto con il quale si impegnano a mantenere invariato il loro peso corporeo) si godono qualche giorno di vacanza e di riposo.

Presentato il programma della renaissance

RITORNA ROSSINI

IL REGIO ED ELISABETTA D'INGHILTERRA

Il Teatro Regio, mai particolarmente legato a Rossini (di cui non capitò alcuna «prima»), avendo deciso di ricuperare il tempo perduto rispetto a se stesso e ai teatri concorrenti, si è dato a un'impegnativa «rivisitazione» del «Rossini serio», per lunghi decenni il più negletto in Italia e all'estero, e che oggi invece va molto di moda. Se è vero che non c'è due senza tre, è lecito quindi attendersi che ai due brillantissimi «exploit» di *Semiramide* e *Tancredi*, faccia seguito un'eccellente Elisabetta regina d'*Inghilterra*, della quale, a essere sinceri, sembra ci siano tutte le premesse.

La coppia Ferro-De Bosio dovrebbe garantire un'equilibrata concezione dei rapporti sia fra orchestra e palcoscenico sia nell'ambito di quest'ultimo. A una volta la compagnia di canto, a cominciare dalla protagonista Lella Cuberli, cantante particolarmente cara al pubblico torinese, si preannuncia complessivamente all'altezza di ciò che la situazione richiede.

E richiede molto, anzi moltissimo, trattandosi del ritorno di un'opera che — com'è stato ricordato ieri mattina nel corso della conferenza stampa dal direttore artistico, maestro Piero Rattalino, e ribadito nel dibattito pubblico-ieri sera — manca da Torino dal 1827, quando venne rappresentata, per la prima e ultima volta, al nostro Regio; e vi ritorna quale spettacolo inaugurale, gravata dal duplice peso di una tradizione filologica che in piena «Rossini-renaissance» si sta provvedendo a ripristinare, e della casuale coincidenza con il bicentenario della nascita della grande Isabella Colbran, «creatrice» di Elisabetta e prima moglie dello stesso Rossini.

Lo spettatore torinese tradizionale, appena rimessosi dall'impatto con questo Rossini del tutto nuovo e sconosciuto, dovrà in un paio di mesi sostenere un ulteriore decisivo collaudo delle proprie non inesauribili capacità di assimilazione, affrontando un autentico «tour de force» costituito dal *Cavaliere della rosa* di Strauss (in lingua tedesca) e dall'ostico *Ulisse*, un prologo e due lunghi atti di Luigi Dallapiccola. Elemento in comune ai due impegnativi spettacoli, che metteranno a dura prova le maestranze del Regio, sarà la bacchetta di Milan Horvat, secondo una scelta, certamente encomiabile, di ridurre il numero dei direttori d'orchestra in modo da favorire un miglior rendimento della stessa.

Un altro direttore diviso fra due spettacoli è l'ungherese (ma italiano di adozione) Zoltan Pesko. Lo attendono una «prima» torinese (a oltre due secoli da quella mozartiana e a oltre cinquant'anni da quella italiana), l'*Idomeneo* di Mozart, altro boccone prelibato per quel pubblico che sa evadere dalla «routine» del repertorio, e subito dopo l'attesissima *Turandot*, che con le sue dodici recite e una compagnia di canto importanti (la Marton, Martinucci, la Larson, la Watanabe) dovrebbe costituire uno dei punti di forza della stagione anche per quanto riguarda il consenso popolare.

Quest'ultimo troverà certamente ulteriore stimolo nella presenza del bentornato *Ballo in maschera*: altre dodici recite che, accanto all'esordio di Maria Chiara come Amelia e al debutto italiano del promettente tenore giapponese Taro Ichihara (un beniamino di Bergonzi, tanto per intenderci), registra l'attesa sfida stracittadina fra i due Oscar locali, le vezzeggiatissime «pollastrelle» Patrizia Pace e Nuccia Focile.

Due compositori che, al di là dell'intrinseco valore della loro musica, certamente affideranno le loro «chances» di successo ad altrettante voci femminili, sono Rimskij-Korsakov e Puccini: il primo a Luciana Serra nel *Gallo d'oro* (importante il ritorno di quest'opera, che sessant'anni fa ebbe il suo battesimo italiano proprio al nostro Regio), e il secondo con l'intramontabile Raina Kabaivanska, che riprende, dopo tredici anni dalla prima volta al nostro Regio, la parte di protagonista in *Manon Lescaut*. I soliti «fatta» dei nomi, che sono soliti ambire all'erba del vicino, continueranno a giudicarla infallantemente più verde della propria?

Giorgio Gualerzi

MADONNA

Guerra Playboy Guccione

Per le foto di Madonna «al naturale» si è riaccesa la competizione fra *Penthouse* e *Playboy*. La rivista di Bob Guccione aveva annunciato di essere in possesso di fotografie in cui la celebre cantante rock posava nuda e di avere intenzione di pubblicarle presto.

La rivista del coniglietto ha colto oggi la concorrenza in contropiede presentando la copertina del suo numero di settembre, è una foto di Madonna con la didascalia «Madonna nuda»; sarà in tutte le edicole degli Stati Uniti all'inizio del mese prossimo. Nelle grandi città, tuttavia, sarà messo in vendita addirittura dalla prossima settimana.

ASSEDIO - Ieri sera a Settimo

NIGHTSHADE

Dalla Birreria alla piazza

Per quanto riguarda gli spettacoli, Settimo è cerniera, tra i Comuni della cintura, la piccola capitale del teatro contemporaneo, anzi è in grado di dare dei punti, in materia, alla stessa metropoli.

Per questo l'Assedio a Settimo si è consumato nello spazio, breve e interessantissimo, degli ultimi quindici giorni di giugno con una invasione di novità, stranezze, curiosità e anche piccoli capolavori approdati da altre città italiane e dalla Spagna, dalla Francia.

Ma ciò nonostante Settimo non ha rinunciato a un sia pur minimo festivalino sonoro. La sua piccolissima rassegna, sponsorizzata dagli enti pubblici, è organizzata dalla birreria Due Buoi Rossi che apre il suo dehors proprio in piazza Libertà.

Così gli spettatori possono sostare nella piazza (l'ingresso è libero) oppure scegliere un posto a sedere; non in fila su sedili allineati ma raggruppati intorno ai tavolini della birreria, sotto gli ombrelloni.

Sembra quasi di essere tornati al tempo del caffè-concerto anche se le onde sonore che arrivano dal palco non sono quelle del valser ma di un dinamico rock, suonato da giovani gruppi torinesi: sabato scorso i Tally-Ho, sabato prossimo saranno i Sintesi e ieri secondo il programma, i Nightshade, ombre notturne del Rhythm n' Blues.

Una vera e propria band di nove elementi che incrocia i fiati sulla normale formazione a sei, dei Bluesy Walkers.

«*I Bluesy Walkers* — spiega il bassista Nando Morelli — *esistono da due anni (infatti sono abbastanza noti per diversi concerti in birreria e nella campagna di base - ndr), ma i Nightshade sono nati soltanto due mesi fa. Oltre a Nando Morelli la formazione comprende Gianfranco Grua (batteria), Aldo Mari (chitarra solista), Valentino Galletti (chitarra e voce), Dori Berra (piano e voce), Vittorio Petrillo (sax tenore); Ezio (sax contralto), Stefano Marion (trombone) e — sorpresa — Carlo Actis Dato al suo baritono, un musicista molto noto, attivo soprattutto nella sperimentazione jazz, e ultimamente dedito a ricerche di espressione multimediale con il Fanteatro*».

«*Una collaborazione nata per caso* — dice Morelli —: *ci ha sentito suonare in birreria, non gli è dispiaciuto il nostro stile, e si è aggiunto a noi, in queste occasioni estemporanee. E ora, se ha tempo, partecipa ai nostri concerti*».

Nightshade come tutti i gruppi non professionisti (sono impiegati e studenti dai 25 ai 30 anni) suonano «nei ritagli di tempo» e hanno problemi di spazio, di prove, e di spese. «*Non ci arricchiamo di certo con i compensi delle birrerie, e ultimamente abbiamo registrato una cassetta di 20 minuti, con cinque pezzi, che è costata una barca di soldi*».

Ma per loro, come per molti altri gruppi, il non essere professionisti non significa non essere bravi, anzi.

«*Come tutte le cose, anche la musica se fatta con autentica passione, comunica*». Infatti, piacciono sia al pubblino più attempato che ai giovani il loro R n' B, qualche brano originale e molti celebri pezzi di Otis Redding, Albert Collins e Blues Brothers, insomma il blues di Chicago con una corposa sezione fiati e spazio per esibizioni solistiche di tutti gli strumenti salvo, per ora, basso e batteria.

Manca soltanto una cosa alla completezza dei Nightshade: una tromba, e la stanno cercando. Auguri.

Laura Schrader

I RICCHI E POVERI
all'IPPODROMO
DI VINOVO
STASERA ORE 20
con le corse
notturne di TROTTO
Ingresso L. 500
E' sospesa la validità
di omaggi e riduzioni

Reg. Piemonte ass. alla Cultura
ASSEDIO 1985
Collegno, via Martiri XXX aprile
questa sera ore 21,30 concerto
REAL ESTATE e AVANTGARDE
SEGUE DISCOTECA

Rivoli, Campo Sportivo, via Rosta
domani ore 21,30
concerto di
VECCHIONI

ED AL VENERDI' STANLIO & OLLIO

Dopo aver collaborato con Alberto Sordi in «Storia di un italiano» e dopo aver realizzato «Il pianeta Totò», Giancarlo Governi rende omaggio alla più grande coppia di comici che abbia avuto il cinema mondiale, Stan Laurel e Oliver Hardy (che in Italia furono conosciuti con il nome di Stanlio e Ollio) con un programma di dodici puntate in onda su Raiuno il venerdì alle ore 20,30, dal 12 luglio.

La serie, «Due teste senza cervello», vuole raccontare la storia della vita dei due comici e riproporre la loro opera: 106 film realizzati insieme fra il 1926 e il 1945, la maggior parte cortometraggi ma anche una trentina di lungometraggi, tra cui alcuni celeberrimi, come «Muraglie», «I diavoli volanti», «Fra Diavolo», «Way out West», «Teste dure», «I figli del deserto», «Noi siamo le colonne».

La serie si avvale della testimonianza di tutti i protagonisti sopravvissuti di questa storia, tra cui fanno spicco il produttore Hal Roach, il musicista Marvin Hatley, i biografi John Maccabe e K.T. Everson, oltre a numerosi attori che lavorarono con Laurel, alla moglie di Oliver ed all'unica figlia di Stan.

La sigla di chiusura, «Honolulu baby» (tratta dal film «I figli del deserto») è cantata da Giorgio Ariani e Enzo Garinei.

Temperatura a Torino ore 12 +25

TEMPO PREVISTO: nuvolosità variabile con ampie zone di sereno. VISIBILITA': buona. VENTI: deboli variabili. TEMPERATURA: pressoché stazionaria.

Regioni ore 12

Aosta	+28
Alessandria	+25
Asti	+24
Cuneo	+24
Novara	+25
Vercelli	+24
Genova	+26
Imperia	+25
Savona	+28

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7

Venezia	+20
Milano	+20
Bologna	+19
Ancona	+20
Roma	+22
Napoli	+19
Bari	+22
Reggio C.	+21
Palermo	+29
Cagliari	+21

All'estero ieri

Atene	+18	+32
Berlino	+13	+20
Bruxelles	+ 9	+23
Buenos Aires	+ 9	+16
Ginevra	—	—
Lisbona	+18	+24
Londra	+16	+23
Mosca	+10	+16
New York	+19	+26
Parigi	+15	+25
Tokyo	+21	+30

ASTI TEATRO - Pubblico all'esterno, stasera si replica

UN NUOVO, STUPENDO PROIETTI

EDMUND KEAN ENTRA IN SCENA ED E' «BRAVO GIGI!»

ASTI — Pantaloni bianchi e camicia rossa, «Edmund Kean» entra insieme agli ultimi spettatori ritardatari. Ha la faccia scanzonata e l'andatura irruenta di Gigi Proietti. Lo accoglie un boato, i «bravo Gigi» non si contano. Lui, con gli occhi esultanti e il sorriso sulle labbra, ringrazia alzando le braccia come fanno i vincitori. Ora sicuro di vincere, anche questa volta! Dopo confesserà di no, anzi, di aver cominciato tremando.

Il quarto spettacolo in cartellone ad Asti Teatro 7 è iniziato così. In scena Edmund Kean, di Raymund Fitz Simons, per ora ancora a livello di sola lettura. Ma se a «leggere» è Proietti c'è da giurare che questa sarà una vera e propria rappresentazione. «Verifichiamo insieme — dice — se questo testo può funzionare».

Scritto circa due anni fa da Fitz Simons per Ben Kingsley, una fra i migliori attori scespiriani, divenuto noto fuori dall'Inghilterra per aver vinto l'Oscar con l'interpretazione di *Gandhi*, questo *Edmund Kean* è un perfetto «one man show», un testo non per attore ma per mattatore. Inutile dire che Gigi Proietti vedendolo in scena a Londra se ne resta affascinato e decide di acquistare i diritti per sé.

Cosa gioca in questa scelta? Il mito di Kean? Il fascino dell'essere istrione fino in fondo? O la voglia di misurarsi con qualcosa di sempre più difficile? Probabilmente tutte queste cose messe insieme. Proietti ha finito la sua breve spiegazione dell'opera. E' ora di cominciare: «*A me gli occhi, please*», dice citando se stesso e si accomoda su una sedia incastrata fra due bauli, una cesta, un manichino e una toeletta per il trucco, unici elementi di una scena inesistente.

La traduzione, a cura di Laura del Bono, non è ancora corretta, abbozzata anch'essa come tutto lo spettacolo. «*Avete mai sofferto la fame, voi? Io sì. Per dieci anni ho sofferto la fame girando la provincia. Dieci lunghi anni prima di essere accettato*». Con questa frase Edmund Kean, il «superlativo», il miglior attore in assoluto del '700, inizia il suo racconto. Un primo atto dedicato a ripercorrere i grami inizi e a ricordare i fasti del successo, in un continuo entrare ed uscire dal personaggio, un po' Kean e un po' Macbeth, Shylock, Amleto, Riccardo III.

Il testo di Fitz Simons è tutto reale. I fatti sono tutti veramente accaduti e anche la personalità dell'attore è minuziosamente studiata attraverso le biografie e fedelmente riportata. In questo si differenzia dalla pièce che Sartre aveva ripreso dal dramma di Alexandre Dumas e che Gassman aveva portato in scena qualche anno fa. E non è forse un caso che ad interpretare il grande istrione inglese siano stati proprio gli unici due veri istrioni che il teatro italiano possiede.

Più romantico il Kean di Sartre, più romanzato quello di Dumas, più reale e «umano» quello di Fitz Simons. Geniale e sregolatezza, sì, un personaggio fuori dalle righe del vivere comune, sì, caparbio nel raggiungere il suo scopo, consapevole della sua grandezza, capace di opporsi ai perbenismi dell'aristocrazia, certamente, ma anche in qualche misura «meschino», arroccato sulla sua superbia, capace di pugnalare sopra chiunque per affermare che lui e solo lui è il più grande. Eppure capace anche di affetti sinceri, padre amoroso, marito (se non fedele) affezionato.

E tutto questo sgorga impetuosamente dalle parole di Proietti, che dopo un inizio un po' teso e freddo rimane coinvolto dalle sue stesse parole e si accalora, si fa sempre più partecipe. In scena ora c'è Edmund Kean.

E il secondo atto è veramente travolgente. L'attore è al declino, distrutto fisicamente dal troppo bere e moralmente da una causa per adulterio che lo espone all'oberfelio della gente. Anche la sua arte è in discesa e ai suoi crescenti insuccessi si affacciano i fantasmi dei concorrenti, i nuovi idoli del pubblico che lui non sa come sgominare. Per la prima volta in vita sua deve ammettere di non essere più il migliore e quel che è peggio è che lui stesso dice: «*Ho paura*».

Amleto, Riccardo III, Macbeth continuano ad animare la sua vita ma i loro monologhi si confondono e si perdono nei suoi deliri, in un crescendo drammatico che fa scordare che quella è solo una lettura, che il testo è ancora imperfetto, che la scena è provvisoria.

Kean muore sulla scena nascosto dal figlio (l'unico a cui lui abbia chiesto di nascondersi al pubblico), fino giorioso per uno che come lui abbia vissuto per il teatro; un onore toccato prima solo a Molière.

L'applauso che scoppia è fragoroso, le «chiamate» non si contano, tanto che Proietti concede un fuori programma: un piccolo brano di Eduardo De Filippo dedicato al vino.

Nel camerino Proietti è stravolto dalla fatica, ma è soddisfatto: la «verifica» meglio di così non poteva andare. «*E' andata bene, mi pare* — dice —, *Volevo avere la conferma che questo testo potesse piacere, e così è stato*».

Allora la «lettura» diventerà allestimento?

«*Direi proprio di sì. Non la prossima stagione perché sono impegnato con le repliche del "Cirano", ma quella dopo direi di sì*».

Perché ha scelto questo testo?

«*Perché penso che il teatro debba tornare all'attore. Se il pubblico si allontana dal teatro è l'attore che deve riconquistarlo, anche con l'istrionismo, perché no? E in Italia invece a volte si pecca troppo di "modestia"*».

Kean, un grande attore, interpretato da due grandi attori: lei e Gassman. E' un caso?

«*Quello di Gassman era un altro spettacolo, non ho neppure pensato a questa casualità. Io ho scelto Kean perché mi è sembrato bello portare in scena un attore, usare questa tecnica dello sdoppiamento attore-personaggio. Oltretutto Kean era molto diverso fisicamente da noi due: era basso, un po' storto, con una voce gracidante. Ma aveva una grande capacità di comunicazione, e comunque qualcosa doveva sicuramente avere per essersi costruito questa fama*».

All'inizio sembrava non tanto convinto di se stesso, poi si è scaldato. Così è successo?

«*E' vero, subito ho avuto un po' paura. Io ho addosso un'etichetta comica, "Gigi cantaci una canzone" ha detto qualcuno, e quindi temevo che non sarebbe piaciuto; poi ho sentito che il pubblico era interessato e allora mi sono sciolto*».

Fuori il pubblico è ancora in attesa, in programma c'è ancora un incontro a botta e risposta con l'attore. Questa sera ultima replica.

Tiziana Longo

INGMAR E INGRID INSIEME

Serata di gala, quella di domani su Raiuno (ore 20,30). Chi lo avesse mancato, potrà infatti scoprire il magico incontro avvenuto, nel 1978, tra il «grande» del cinema svedese, Ingmar Bergman e la più popolare «stella» scandinava, Ingrid Bergman, sul set di «Sinfonia d'autunno».

Al loro fianco, due tradizionali attori bergmaniani che appaiono ben più significativi di semplici comprimari: Liv Ullmann ed Erland Josephson. Il film, che apparve per la prima volta nello stesso '78 a conclusione di un'edizione degli «Incontri cinematografici di Sorrento» dedicati alla personale di Bergman, racconta con accenti simbolici e di straziante verismo il conflitto tra una madre (Charlotte, interpretata da Ingrid) e una figlia (Eva, interpretata dalla Ullmann).

La memoria, con le sue crudeltà e la sua tenerezza, si intreccia al presente su cui incombe l'incubo della vecchiaia, della noia, della morte. Nella trama si scoprono inoltre altri echi tipici del regista del «Posto delle fragole»: alla libera concezione della vita incarnata dalla pianista Charlotte si contrappone il sofferto moralismo di Eva.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.507

Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, del killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. — Drammatico ★★★/●●●
15,40; 17,55; 20,10; 22,30

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 887.196

Per i «Punti Verdi»: **I banditi del tempo**, di Terry Gilliam, con Sean Connery, John Cleese (G.B.-Col.). — Avventuroso — Riedizione
Ore 20,30 e 22,30

CAPITOL — via San Quirnazzo 24 — Tel. 540.605

Chiuso per ferie.

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Oltre la porta, di Liliana Cavani, con Eleonora Giorgi, Marcello Mastroianni (Italia-Colori) — Il difficile rapporto sentimentale all'interno di una coppia, analizzato con la consueta profondità e «crudeltà». Viet. 14 — Drammatico — Riedizione
17,40; 20,10; 22,30

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245

Calore e polvere, di James Ivory, con Julie Christie, Shashi Kapoor, Greta Scacchi (Gran Bretagna-Colori) — Una giornalista nell'India odierna vive la stessa storia d'amore che travolse sua zia negli Anni Venti. Film vist. L. 6000. — Drammatico
16; 18,15; 20,30; 22,40 — ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245

La ballata di Gregorio Cortez, di Robert Young, con Edward James Olson, Ned Beatty (Usa-Colori) — Un pistolero solitario, infallibile e giusto è l'ossessionante protagonista dell'unico western prodotto negli Stati Uniti nel 1984. Non vist. — Western
16,30; 17,30; 19,20; 21,05; 22,50 — Oggi la prima

CRISTALLO — via Golto 5 — Tel. 650.71.00

Chiuso per ferie.

DORIA — via Gramsci 8 — Tel. 542.422

Scuola guida, di Neal Israel, con John Murray, Jennifer Tilly, James Keach (Usa-Colori) — Dai creatori di «Scuola di polizia» un'altra divertente vicenda questa volta ambientata in una scalcagnata e folle scuola guida. Non vist. — Commedia
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,00 — ★/●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino — Tel. 447.5281

La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Colori) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non vist. — Commedia
18; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★★★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.6241

La storia di Glenn Miller, di Anthony Mann, con James Stewart, June Allyson (Usa-Colori) — La vita e la carriera del celebre musicista americano narrata dagli inizi contrastati alla morte prematura. Non vist. — Commedia — Riedizione
16; 18,15; 20,30; 22,30

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Il ragazzo della bela, di Daniel Petrie, con Liv Ullman (Usa-Colori) — Un uomo e una donna: una grande storia d'amore con per scenario la splendida natura del Canada, ma contrastata da varie avventure. Non vist. — Avventuroso — Oggi la prima
16,30; 18,30; 20,30; 22,30

FIAMMA — corso Trapani 57 — Tel. 372.037

Chiuso per ferie.

GIOIELLO — via G. Colombo 31 — Tel. 500.760

Chiuso per ferie.

IDEAL — corso Baccarla 4 — Tel. 321.43.16

Chiuso per ferie.

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 838.73.03

Chiuso per ferie.

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Starman, di John Carpenter, con Jeff Bridges, Karen Allen (Usa-Colori) — Insolito amore tra una donna e un extraterrestre, sceso sulla Terra nei panni di un uomo morto poco tempo prima. Non vist. Ingresso L. 5000. — Fantascienza
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Chiuso per ferie.

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 519.550

Rata, nata di terrore, di Vincent Dawn, con Richard Raymond, Janine Ryan, Richard cross, Ann Gisel Glass (Usa-Colori) — Allucinanti avventure notturne. Topi voraci, irreali e crudeli, furoreggiano in un paese americano. Vist. 18 — Horror — Prima visione
16,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

OLIMPIA — via Arsenale 21 — Tel. 532.448

Chiuso per ferie.

REPOSI — via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Tenebre, di Dario Argento, con Anthony Franciosa, Daria Nicolodi (Italia-Colori) — L'ultimo allucinante thrilling del regista del brivido. Presenze infernali, lolli visioni, cruente avventure per gli ignari protagonisti. Vist. 18. — Giallo — Riedizione
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 310.145

Omaggio a Satyajit Ray: ore 16 **Charulata** (Una donna sola 1964); ore 18 **Jalsaghar** (Il salone della musica 1958); ore 20 **Shatranj Ke Khilari** (I giocatori di scacchi 1977); ore 22 **Ghare Baire** (La casa e il mondo 1984). Tutti i film in vers. or. con sott. inglesi e traduzione simultanea. Ingr. L. 3000

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 836.521

Gli anni spezzati (Gallipoli), di Peter Weir, con Mel Gibson, Mark Lee (Australia-Colori) — Drammatica conclusione della vicenda di due amici appassionati, rimasti invischiati per idealismo in un'avventura pericolosa. Non vist. — Drammatico — Riedizione
16,30; 18,30; 20,30; 22,30

VITTORIA — via Roma 356 — Tel. 511.739

48 ore, di Walter Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy, Annette O' Toole (Usa-Colori) — Giovane delinquente si trova a collaborare suo malgrado con un rude investigatore. Naturalmente diventano amici. Non vist. — Avventuroso — Riedizione '83
15,35; 17,15; 19; 20,45; 22,30

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via G. Soluto 77 — Tel. 297.167

Oggi chiuso.

FARO — via Po 30 — Tel. 832.314

Omicidio a tuoi rossi, di Brian De Palma, con Craig Wasson, Gregg Henry, Melanie Griffith (Usa-Colori). Vist. 18. — Giallo erotico
20,20; 22,30 — ★★★/●●●

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 488.560

Oggi chiuso.

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 788.883

Chiuso per ferie.

NUOVO ODEON — via Venaria 8 — Tel. 748.2382

Blade runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Colori). Non vist. — Fantascienza — Riedizione '84
20; 22,20

ALTRE VISIONI

CELLINE D'ESSAI (c. Belgio 53, tel. 874.171)

Fenomeni paranormali incontrollabili, di Mark Lester, con David Keith, Drew Barrymore. Ore 20; 22,30. — Horror

MULTIFILM STUDIO (c. Cosenza 58, telefono 309.723)

Chiuso.

ASSOCIAZIONE NUOVO CLUB (via Principe Amedeo 5-L, tel. 544.027)

In collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune e con Asca: **Omaggio a Satyajit Ray**: ore 16 **Charulata** (Una donna sola 1964); ore 18 **Jalsaghar** (Il salone della musica 1958); ore 20 **Shatranj Ke Khilari** (I giocatori di scacchi 1977); ore 22 **Ghare Baire** (La casa e il mondo 1984). Proiezione presso il cinema Romano. Tutti i film in vers. or. con sott. inglesi e traduzione simultanea. Ingr. L. 3000

Seminario weekend all'Italiana: ore 10,30 **Odio per odio**, di Domenico Paolella; ore 15,30 **Per pochi dollari ancora**, di Giorgio Ferroni; ore 21 **Django**, di Sergio Corbucci; ore 22,30 **Quien sabe?**, di Damiano Damiani. Proiezioni presso la sala Pellizza da Volpedo, via XX Settembre 88.

CAIRE (via Nizza 58, tel. 687.986)

Oggi chiuso.

ARNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.136)

Oggi chiuso.

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.16.55)

Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)

Movie in the movie, con Marion Sardot. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUBLICAT (c. P. Oddone 21, tel. 484.631)

Teenager full action e Original video system. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 16, t. 631.682)

Dalle 14,30 alle 23 continuato Varietà hard erotic **trivia spiele**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851.904)

Barbara la p... leggenda e Oreo transex. Tutti i giorni lietali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MIGNON (via P. Tommaso 5, tel. 650.334)

Pollass nero club (Serie hard noir), con Tony Cecchillo, Minouche. Ap. 14,30; ult. 22,30.

NAZIONAL (largo G. Cesare 106, t. 237.874)

Club 66. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)

Selvagge, insaziabili e indomabili, con Annette Haven, John Peter. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE (via Milano 9, tel. 530.285)

Orgasmi bollenti e Jour male sex. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.9561)

Annie svolle Usa e Lucky animale (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

SELENA (c. Re. Magh. 123, t. 630.888)

2 film: **Tanto calore**, con Guya Lauri, Mary Ryan; e **Esperience**, con Erica Boyer. Ap. 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotto 3000-2000.

SONIA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.766)

Notti bagnate e particolari, con Marlene Aubert (new hard-core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Piazza 170, tel. 696.3617)

Porno eccessi incontrollabili. Novità. Ap 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Duccri 6, tel. 530.393)

Fantasia di dolci perversioni, con Olivia Handman, Veronika Hart, Alessia Rizzi. Ap. ore 14,30; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)

Piaceri morbosi e Super eccitation exlasy. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

ASTI TEATRO 7. Cortile Palazzo del Collegio, ore 21,30, replica. **Gigi Proietti** legge **Edmund Kean** di Fitz Simons. Posto unico: intero L. 10.000, ridotto L. 7000. Piazza Alfieri, ore 11: Quartiere Torretta, ore 19; Piazza Castigliano, ore 23 **Les enfants savent** di Nicolici. Per informazioni e prevendita: Teatro Alfieri, via Grandi 18, Asti, tel. (0141) 50027 o 353921 int. 268, dalle ore 15 alle 19.

ESTATE RAGAZZI: Teatro Stabile Torino-Settore Scuola Ragazzi-Comune di Torino. Dalle ore 10 alle ore 17, Scuola Elementare Margherita di Savoia (via Thouar 7) **Le donne, i cavalier, l'arme, gli allori**, Laboratorio Teatrale/Cavalleresco di Franco Passatore. Telef. 011/650.96.21-683.188.

VIGNALE DANZA 85 - TEATRO NUOVO TORINO. Tornco di Danza «Agon 85» in abbinamento a «Belfare il film» - questa sera per «Belfare il film»: **Un americano a Parigi** di V. Minnelli - (0142) 923.431.

I PUNTI VERDI
Rignon
ZIO VANIA
di Anton Cechov
regia di Mario Missiroli
produzione
TEATRO STABILE TORINO

I PUNTI VERDI
Pellerina
FRANCESCA OLIVIERI
concerto di spirituals con coro

I PUNTI VERDI
Cinema Romano
dalle ore 10 alle 22
Rassegna cinematografica omaggio a un maestro del cinema
SATYAJIT RAY

Garden — str. Valsalice 47/A — Tel. 655.559
ore 21 MERCOLEDI' D'ESTATE OLTRE IL PO
Una piacevole serata in un accogliente fresco giardino

I PUNTI VERDI
Castello del Valentino
GRUPPO DI DANZA CONTEMPORANEA BELLA HUTTER
direzione e coreografie di ANNA SAGNA

galleria LA ROCCA
GLI ARREDAMURI
Miró
Matisse
Chagall
Picasso
A POCHE MIGLIAIA DI LIRE
V. M. Vittoria ang. v. della Rocca

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
Cinema d'animazione «La Linea» di O. Cavandoli
I CAVALIERI DALLE LUNGHE OMBRE
di Walter Hill
Replica domani all'Arlecchino ore 16,30 e 19,30

danze LA PERLA
del Valentino
ore 15,30 DISCO LISCIO
ore 21
GLI ELEGANT

danze CLUB 84
ore 15,30 e 21 nella pittoresca cornice del Valentino una festa primaverile a ballo per tutti
Domani sera SANDRINO PIVA

EDEN
v. Rismondo 10, 60.50.301
DAMI TUTTO OFFERTO
Pesce per tutti e gioco del tombolone

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino